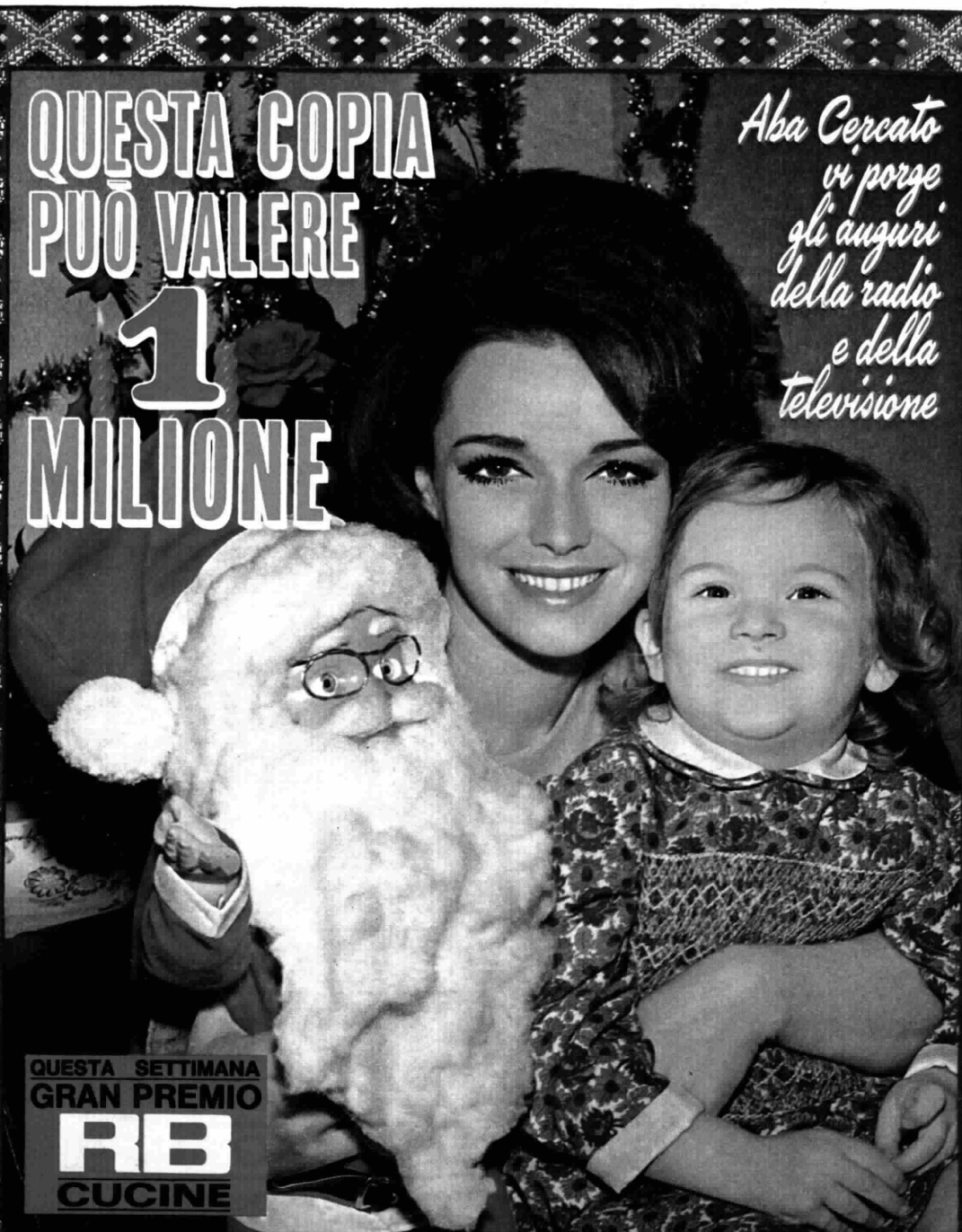
RADIOCORRIERE TV

anno XLIV n. 52 — 24/30 dicembre 1967 — 100 lire

OMAGGIO

ESTRAZIONE DEL 29 DICEMBRE 196

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE

Aba Cercato vi porge gli auguri della radio e della televisione

c'est FORMIDABLE

Spumante CARPENE' MALVOLTI. Sceglietelo secco come più vi piace: Dry, Extra Dry e Brut. In ogni bottiglia, ritroverete l'aroma delicato e la vivace fragranza che gli vengono dall'eletta selezione delle preziose uve « Pinot » e dal lungo invecchiamento secondo il classico metodo « Champenois ».

CARPENE' MALVOLTI

CARPENE'-MALVOLTI

BRUT

CONEGLIANO (ITALIA)

GRADO ALCOLICO MIN. 12,8 METODO "CHAMPENOIS"

il direttore

Scontento

« Sono studente universitario in filosofia, vorrei fare quattro chiacchiere con lei. Mi trovo ad assistere a molti programmi televisivi e le confesso francamente che ne sono scontento. Prima perché sono poco interessanti e, anche se possono contribuire all'apertura mentale delle brave massaie, lasciano insoddisfatti coloro che in un organo di così vasta diffusione ricercherebbero un impegno maggiore sia dal punto di vista della cultura che dei problemi sociali più attuali. TV disimpegnata, dunque, ma non solo questo. Trovo che la " pruderie " televisiva è eccessiva e mortificante. Ogni trasmissione, infatti, vuoi si tratti di canzonette che di teatro o di un romanzo sceneggiato (es. Caravaggio*), è debitamente depurata ed elusiva della benché minima allusione a problemi sociali scottanti come il sesso o la religione, la politica, le forze armate, il divorzio, la famiglia eccetera. E' ovvio che se si toccano questi argomenti lo si fa con una visione tutt'affatto unilaterale, che esclude a priori i dissensi. Trovo che questo sistema sia assai poco democratico. Io credo che i dissensi espressi civilmente e nei limiti dell'educazione, non sono scandali per i benpensanti, bensì una alta manifestazione di vita democratica; se si impediscono attraverso un organo talmente importante della vita nazionale, si cade inevitabilmente nel regime e si dà un esempio tipico di immaturità civile. Non voglio accusare in questa sede la televisione di incivilismo. Voglio dire piuttosto che la sua prudenza in certi campi è eccessiva, e che a torto spesse volte si cerca di far passare sotto il nome di morale ciò che invece è tabù e pregiudizio. Altre volte nella storia si è cercato di moralizzare il costume in forme rigide e acritiche. Si parla allora di inquisizione, proibizionismo, di " pruderie " vittoriana, non certo di autentica moralità. Tutte le volte il dogma obbligato dall'alto e l'ignoranza dei problemi favoriscono l'ipocrisia e l'immoralità. Non è errato quindi affermare che la moralità non progredisce con la rigidezza della censura, ma con la trattazione dei problemi e una maggiore apertura verso di essi »* (Alberto Barli - La Spezia).

Il problema, anzi i problemi che lei così garbatamente pone, lettore Barli, non si risolvono con quattro chiacchiere, e tanto meno con una mia risposta alla sua lettera. C'è indubbiamente del vero nelle critiche che lei rivolge alla TV e, per ciò che vedo e sento quotidianamente, la TV ad ogni livello di responsabilità ne è pienamente cosciente. La natura stessa del mezzo di massa fa sì che chiunque abbia il compito di pensare e di realizzare dei programmi televisivi viva sempre tra due fuochi. Per una lettera come la sua, che chiede in sostanza un po' più di fiducia nella forza della discussione, ne arrivano diecine che protestano e inveiscono contro lo spirito « sovversivo » o le « scostumatezze » della televisione. All'origine c'è sempre quel sessanta e rotti per cento di telespettatori che, secondo un'indagine del Servizio Opinioni, collimante del resto con le statistiche sul grado di istruzione degli italiani, hanno sì e no la licenza elementare, cioè un grado di formazione che potremmo tranquillamente dire sottosviluppata. Può darsi che il « complesso » derivatone nei nostri programmisti li spinga ad esagerare in « pruderie » vittoriana. Essi non chiedono di essere sempre approvati, ma qualche volta capiti. Argomenti di discussione, che tra noi due darebbero luogo ad un piacevole conversare, proposti invece dal video cadrebbero in certe case, in certe famiglie, come autentiche bombe intellettuali. Siamo tutti d'accordo che la moralità non si diffonde con la censura e che gli spiriti liberi non si formano con la consegna di tacere. Ma qualche volta il timore di lanciare una bomba trattiene anche dal fare soltanto « bum » con la bocca.

Musica alla TV

« Sono una ragazza ventiduenne che ama molto la musica, specialmente quella lirica. Oggi penso che non siano molti i giovani come me che apprezzino e prediligano il genere classico, ma forse sono più di quanto si possa supporre. Io, peraltro, sono sicura che il numero aumenterebbe sensibilmente se molti dei giovani che snobbano o, addirittura, dichiarano di detestare la musica lirica, si accostassero a poco a poco ad essa. Spesso il giudizio negativo è espresso per partito preso, senza conoscere affatto le nostre belle opere italiane o quelle straniere. Ma se soltanto le ascoltassero, penso decisamente che la sensibilità e il senso dell'armonia di molti di essi, resterebbero favorevolmente impressionati. La radio e la TV sono i mezzi migliori perché l'incontro fra i giovani e la musica possa avvenire nel modo più diretto. Ma ho notato, purtroppo, che, mentre la radio accoglie con molto riguardo fra le sue trasmissioni di vario carattere questo genere di spettacolo, la TV lo trascura nel modo più totale. Non riesco a comprendere per quale motivo la televisione non trasmette, se non più che rarissimamente, spettacoli di opere liriche. E' vero che bisogna accontentare la maggioranza degli abbonati, ma in effetti la musica lirica è nel cuore di moltissimi italiani, e credo di interpretare con la mia anche la loro delusione nel non poter mai godere dell'ascolto e della visione delle opere preferite. Infine il Secondo canale TV è stato aggiunto per un più vario programma e per accontentare un po' tutti! Non è così? Vuol dirmi quindi se e quando l'opera lirica troverà il posto che merita alla TV italiana? La ringrazio e la saluto cordialmente » (Elena Longo - Catania).

La tiepidezza della TV nei confronti degli spettacoli di musica « seria » non è tanto nel fatto — del quale pur si deve tener conto — che gli indici di interesse del pubblico sono molto bassi, quanto nello scarso carattere spettacolare non solo dei concerti, ma anche delle stesse opere liriche. La musica è più che altro un fenomeno che impegna l'udito. Chi va ai concerti o all'opera per vedere (non diciamo poi dei casi in cui si va, come a certe serate della Scala, per « farsi vedere ») in genere non è un autentico buongustaio musicale. Rifletta, lettrice Longo, sulle trasformazioni avvenute nei nostri teatri lirici, dove ormai lo spartito d'un Verdi o d'un Wagner finisce col contare meno, ai fini della cassetta, che le scene d'un certo pittore o la regia d'un certo mago del cinema. Perciò la RAI apre con molta larghezza e senza economie i microfoni della radio alla grande musica, contando proprio che gli appassionati non abbiano bisogno di guardare qualcosa mentre ascoltano gli autori e gli esecutori preferiti. E rimproveri come i suoi, che sono frequenti, mi sembrano soprattutto un modo per sfogare la propria antipatia contro la musica leggera e i fatui spettacoli che ne derivano. Non è così?

Cesena o Forlimpopoli

« Ho potuto assistere alla commedia del Fabbri Figli d'arte, *ambientata nel comunale di Cesena (e, per esso, in quello dell'Aquila) con tanto di lapide commemorativa della famosa incursione del " Passator cortese " e, francamente, ne sono rimasto perplesso in quanto conoscevo l'incursione stessa come avvenuta nel piccolo teatro di Forlimpopoli, così come vivamente descritta da Arnaldo Fusinato nella sua poesia satirica intitolata appunto* Il Passatore *(...la notte cade / di Forlimpopoli sulle contrade). Molti anni addietro, durante una sosta a Forlimpopoli, ho visitato il suo teatro, dove non rammento se esista una lapide a ricordo della visitina di Stuanin Pelloni, ricordo tuttavia ancora ben presente nella cittadina romagnola. Ora i casi sono due: o il Fabbri, per sue ragioni, ha ritenuto di collocare tanto l'azione passata (Pelloni) quanto quella della commedia nel teatro di Cesena, oppure il Passatore portò a compimento una duplice impresa dello stesso tipo, sia a Cesena e sia a Forlimpopoli, si vede che s'era specializzato in teatri comunali... »* (S. R. - Milano).

padre Mariano

Non è irriguardosa

« La massima " aiutati, ché il ciel ti aiuta " non è irriguardosa per la divinità? » (V. T. - Ormea).

Perché irriguardosa? E' invece quanto mai ragionevole e religiosa. Dio ha dato all'uomo cervello e muscoli, pensiero e capacità di agire: vuole dunque che prima di tutto ne usiamo bene, senza attendere ogni momento un suo intervento. Del resto questo intervento suo è costante e continuo se pure nascosto a noi: senza il suo concorso non potremmo neppure pensare di agire. E' certo quindi che agire « come se tutto dipendesse solo da noi » secondo il suggerimento di sant'Ignazio di Loyola è quanto di meglio si può fare per fare la volontà di Dio, e « accettare tutto come se tutto dipendesse solo da Dio » è sempre fare la sua volontà: fare e accettare, è la sistole e la diastole del cuore credente: l'equilibrio tra i due battiti non è facile raggiungerlo, ma dobbiamo costantemente cercarlo. Noi spesso cerchiamo subito la mano di Dio che ci aiuti: mentre il Signore vuole che facciamo anche da noi: « Se tu cerchi una mano che ti giovi - guarda in fondo al tuo braccio e ce la trovi ».

Ricchi e poveri

« Si parla tanto oggi di ricchi e di poveri. Ma chi è più povero di chi non ha più alcun ideale nella vita? E ne conosciamo tutti di questi poveri, più poveri di quelli che chiedono l'elemosina. Dico bene o male? » (T. A. - Trento).

Non vorrei che con queste considerazioni si negasse l'elemosina a chi — veramente bisognoso — la chiede (e di questi, nonostante tutte le previdenze e provvidenze ce ne saranno sempre!) ma, chiarito questo, le do perfettamente ragione. Chi tende la mano per un'elemosina materiale ha ancora un filo di fede e di speranza nella vita, nel suo valore. Peggiore di molto è la situazione spirituale e quindi umana di chi non ha più alcun ideale e non sa o non osa tendere la mano per un'elemosina spirituale. Sono ignudi,

segue a pag. 4

una domanda a MIKE BONGIORNO

« Dopo molti anni, Mike Bongiorno è tornato, con un quiz radiofonico Ferma la musica, *al tipo di gioco alla* Lascia o raddoppia? *Vorrei sapere da lui che differenza trova tra il quiz televisivo e quello radiofonico, e che mi spiegasse se i concorrenti sono più emozionati dal microfono o dalle telecamere »* (Armando Superchi - Crotone).

Caro radioascoltatore, i miei quiz sono ideati e proposti da me. Se vengono accettati mi metto all'opera per realizzarli nel modo migliore possibile. Sono 13 anni consecutivi che faccio questo lavoro, e le idee cerco di farmele venire girando, guardando anche cosa fanno all'estero. Dopo aver curato alla radio per tanti anni consecutivi dei quiz di tipo diverso, mi sono accorto che era giunto il momento di tornare ai tempi di *Lascia o raddoppia?*, con in palio premi piuttosto consistenti, e quindi con il concorrente chiuso in cabina per evitare che possa percepire eventuali suggerimenti. Come mai ho deciso di dare questo indirizzo al mio ennesimo radioquiz? Semplicemente perché la ritengo una formula valida anche alla radio. Infatti (sto rispondendo alla sua prima domanda), non è il quiz che cambia, se invece che alla televisione è fatto alla radio, ma il concorrente, e semmai anche lo spettatore. Cominciamo da questo, per esempio. Ho scoperto che chi assiste al gioco stando in casa propria, si diverte molto di più a immaginarselo così come lo vuole lui, anziché a vederlo coi propri occhi alla TV. E' una questione psicologica. Basta, per esempio, ascoltare una voce grave, perché nella mente di 80 persone su 100 si formi la figura di un uomo alto, di taglia imponente, piuttosto corpulento. A tutto questo aggiungiamo che alla radio si è più rilassati, mentre in televisione, non si sa bene perché, tutto assume un tono più cattedratico, inconsciamente, anche senza volerlo. Alla radio però devo supplire alla mancanza della visione diretta facendo una descrizione sommaria del concorrente, che metta in risalto i suoi lati più caratteristici, ricorrendo ad alcune « istrionerie » per farlo parlare, essendo la voce, appunto, l'unico elemento a disposizione di chi ascolta per fabbricarsi il personaggio. Ne sono venute fuori cose estremamente curiose: concorrenti che non sarebbero stati mai dei personaggi in televisione, alla radio hanno « spopolato », conquistandosi una popolarità impensabile. A questo punto viene quasi naturale anche la risposta alla sua seconda domanda: non ci sono dubbi sul fatto che la telecamera imbarazza molto di più di un microfono. Quest'ultimo in auditorio passa quasi inosservato: ci mettiamo seduti intorno a un tavolo, anche se c'è il pubblico si cerca subito di familiarizzare. In uno studio televisivo tutto questo non è possibile: quell'occhio della telecamera su un trespolo, che va avanti e indietro per cogliere i primi piani o i campi lunghi, è un elemento che distrae il concorrente, lo fa stare sempre teso, sulla corda; non lo fa essere lui.

Mike Bongiorno

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

che si tratta — mi si conceda quest'adattamento pirandelliano — di vestire con panni di fiducia, di speranza, di amore. Noi uomini difficilmente riusciamo in tale opera di meravigliosa misericordia spirituale. Occorre l'aiuto di Dio. Per questo — io penso — A. Soffici ha composto questa bella preghiera: « Per un uomo solo, Signore, ti prego - Lo so che milioni di fratelli non mangiano, - che piangono intere nazioni. - Ma non per loro io ti invoco nel nuovo anno. - Io ti prego per l'uomo povero. - E' solo da sempre: - gli hanno insegnato che la virtù non vale - che il potente trionfa, che chi è ricco è stimato, - che chi agisce vale più che chi pensa, - che l'eroe è uno stupido e il martire un presuntuoso. - Egli non ha parole per il dolore né un gesto per l'affamato. - Non esiste uomo più povero di lui, Signore. - Te lo presento con le sue mani nude, col suo cuore vuoto, - con la sua vita inutile. - Ha bisogno di Te, come Via, come Vita, come Verità. - E' piccolo, ma non sarà suo il Regno dei cieli, - se Tu non parlerai alla sua anima ». Diciamo spesso preghiere per fini molto più futili: perché non possiamo recitare questa, almeno una volta?

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il secondo piano

« Sono proprietario del piano terreno e del primo piano di una casa, il cui secondo piano appartiene ad altro proprietario. Impressionato dai disastri che possono derivare in dipendenza dell'uso delle bombole di gas, ho diffidato i miei inquilini a sostituire tale genere di combustibile con altro meno pericoloso (energia elettrica) e l'ho ottenuto. Non mi sono, però, cautelato al 100 %, perché al secondo piano — dove non ho ingerenza — ciò non è stato fatto e sono, quindi, esposto sempre al rovinio di persone e di cose, se domani, malauguratamente, un qualche sinistro dovesse accadere. Posso pretendere che il proprietario del secondo piano faccia come io ho fatto, e in difetto ho diritto di ritenerlo totalmente responsabile se domani, per un dannato accidente, io fossi danneggiato nella persona e nelle cose (immobili e mobili)? » (Previdente - Sarzana).

A parte il fatto che lei mi sembra un po' troppo previdente, le dirò che non le è concesso costringere il proprietario del secondo piano a rinunciare a un mezzo di riscaldamento universalmente adottato e non più pericoloso di qualunque altro. Certo che se, per dannata ipotesi, un sinistro si verificasse, il proprietario del piano di sopra (o il suo inquilino) dovrebbe risponderne, sempre che il sinistro fosse dipeso da sua colpa.

La stenditura dei panni

« Un condomino del caseggiato in cui abito ha la cattiva abitudine di stendere panni bagnati all'esterno delle finestre che danno sul cortile, allo scopo di farli asciugare all'aria aperta. Io ed altri condomini abbiamo reclamato, ma non abbiamo ottenuto nulla. Che ci consiglia, avvocato? » (E. M. - Roma).

Premesso che non è, ovviamente, concesso ai condomini di stendere i panni, specie se bagnati, all'esterno delle finestre e dei balconi che danno sulle strade pubbliche, la stenditura dei panni all'interno del condominio, vale a dire nel cortile, deve essere, a mio avviso, essa pure ritenuta inammissibile, anche in mancanza di esplicito divieto del regolamento di condominio, per il disposto dell'art. 1102 del cod. civ. Dice infatti l'art. 1102 che ciascun partecipante a una comunione può servirsi della cosa comune, purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto. Come è possibile fare uso del cortile agli altri condomini se dalle finestre sgocciolano le acque della recente lavatura dei panni posti a stendere? La stenditura di panni dalle finestre e dai balconi che danno su un cortile condominiale è ammissibile solo nell'ipotesi che si tratti di effetti assolutamente asciutti e non polverosi.

Le ingiurie gravi

« In primis, la prego di non fare il mio nome, perché mi rovina. In secundis, il tribunale e la Corte di Appello hanno respinto la mia domanda di separazione per ingiurie gravi commesse da mia moglie a mio danno. In tertiis, alla mia richiesta di fare ricorso per Cassazione, il mio avvocato si è rifiutato per speciosi motivi. Mi dica al più presto (i termini stanno per scadere) come debbo comportarmi » (X. Y. - Z.).

In quartis, non ne faccia niente. I motivi addotti dal suo avvocato (motivi che lei, probabilmente, ha sottovalutato) non sono affatto speciosi. Infatti l'accertamento di fatti ingiuriosi nei rapporti fra coniugi, ai fini della pronunzia di separazione personale per colpa, è compito esclusivo dei giudici di merito. La Cassazione non può pronunciarsi al riguardo. Se si fa ricorso alla Cassazione, il Supremo Collegio si pronuncerà rigettando il ricorso, con seguito di spese.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Malattie professionali

« Vorrei conoscere più chiaramente le forme di assistenza riservate agli operai colpiti da specifiche malattie professionali » (Enrico Pozzillo - Napoli).

Per le malattie professionali — come per gli infortuni — l'indennità giornaliera decorre dal quarto giorno successivo a quello in cui, a causa della malattia, ha avuto inizio l'inabilità assoluta. La rendita per inabilità permanente spetta quando l'attitudine al lavoro sia ridotta in misura superiore al 20 per cento (anziché al 10 per cento previsto per gli infortuni). La manifestazione della malattia professionale si considera verificata nel primo giorno di completa astensione dal lavoro a causa della malattia. Se la malattia non determina astensione dal lavoro, ovvero si manifesta dopo che l'assicurato ha ces-

segue a pag. 6

segue da pag. 4

sato di prestare la sua opera nella lavorazione che ha determinato la malattia, la manifestazione della malattia professionale si considera verificata nel giorno in cui è presentata all'Istituto assicuratore la denuncia con il certificato medico.
Nel caso di inabilità permanente al lavoro in conseguenza di malattia professionale, se il grado dell'inabilità può essere ridotto con l'abbandono definitivo o temporaneo della specie di lavorazione per effetto e nell'esercizio della quale la malattia fu contratta, e il prestatore d'opera non intende cessare dalla lavorazione, la rendita è commisurata a quel minor grado di inabilità presumibile al quale il prestatore d'opera sarebbe ridotto con l'abbandono definitivo o temporaneo della lavorazione predetta.
La misura della rendita di inabilità da malattia professionale può essere riveduta su richiesta del titolare della rendita o per disposizione dell'Istituto assicuratore, in caso di diminuzione o di aumento dell'attitudine al lavoro ed in genere in seguito a modificazioni delle condizioni fisiche del titolare della rendita purché, quando si tratti di peggioramento, questo sia derivato dalla malattia professionale che ha dato luogo alla liquidazione della rendita. La rendita può anche essere soppressa nel caso di recupero della attitudine al lavoro nei limiti del minimo indennizzabile.
Il titolare della rendita non può rifiutarsi di sottostare alle visite di controllo che siano disposte, ai fini suddetti, dall'Istituto assicuratore. In caso di rifiuto, l'Istituto assicuratore può disporre la sospensione del pagamento di tutta la rendita o di parte di essa. La prima revisione può essere richiesta o disposta dopo che siano trascorsi sei mesi dalla data di cessazione del periodo di inabilità temporanea, ovvero, qualora non sussista tale inabilità, dopo che sia trascorso un anno dalla data di manifestazione della malattia professionale. Ciascuna delle successive revisioni non può aver luogo a distanza inferiore a un anno dalla precedente, mentre l'ultima può aversi soltanto per modificazioni avvenute entro il termine di quindici anni dalla costituzione della rendita. La relativa domanda deve essere proposta, a pena di decadenza, non oltre un anno dalla scadenza del termine di quindici anni di cui sopra.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Importo di liquidazione

« Mi risulta che due Procuratori delle Imposte, con ufficio nella stessa provincia, nell'applicazione delle norme tributarie riguardanti i redditi da denunciare nella "Vanoni" adottano criteri fra loro opposti. Infatti per uno di essi è obbligatoria la denuncia dell'importo di liquidazione (rilasciata da ditta privata) perché considerata reddito di lavoro. Per il secondo, invece, detta liquidazione (o buona uscita) non è denunciabile perché, anziché reddito, viene considerata capitale accumulato durante il periodo di anni lavorativi. Sarei proprio curioso (perché interessato della cosa) di sapere quale dei due Procuratori ha ragione » (Guido Tescari - Castelfranco Veneto).

Le indennità di anzianità o liquidazioni vanno denunciate ai fini dell'imposta complementare ed il conteggio per la determinazione della percentuale d'imposizione va effettuato proporzionando la somma ritirata con gli anni di servizio prestato.

Pensione e imposta complementare

« A proposito dell'imposta di famiglia per la quale la pensione va ridotta del 50 %, gradirei essere informato in base a quale norma di legge o istruzione o circolare ministeriale è autorizzata tale riduzione e se questa sia applicabile anche nei riguardi dell'imposta complementare » (Vincenzo Giovanni Cardinali - Fano, Pesaro).

Ciascun Comune, nell'ambito della legge, adotta diversi criteri di applicazione per i tributi locali. La riduzione del 50 % non è applicabile nei riguardi dell'imposta complementare.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

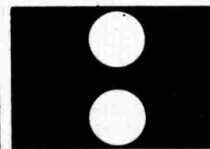
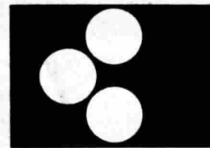
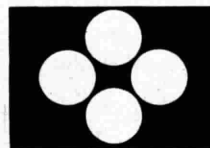
Collegamenti

« Desidererei conoscere un parere in merito al fatto di collegare il televisore o il giradischi (alimentati da autotrasformatore e quindi con telaio a potenziale di rete) al registratore (alimentato da un trasformatore con telaio a potenziale zero) allo scopo di registrare dall'uno o dall'altro dei brani musicali. Io sono dell'avviso che la tensione di rete ai telai del televisore o del giradischi (che si trasmette anche al telaio del registratore, poiché le masse rispettive sono collegate attraverso il cavetto schermato di trasmissione del segnale) non danneggi il registratore » (Mario Maresia - Forni di Sopra, Udine).

In linea di massima il suo ragionamento è corretto, però è possibile che la connessione del televisore al registratore attraverso il cavetto schermato possa sia provocare una circolazione di correnti a frequenza di rete in alcuni organi del registratore, sia costituire un pericolo potenziale per l'utente poiché la connessione in questione porta all'esterno dell'apparato una tensione pericolosa. Si raccomanda pertanto di alimentare, per maggior tranquillità, il televisore ed il giradischi attraverso un trasformatore di isolamento avente un ugual numero di spire al primario ed al secondario. Questa disposizione facilita anche le operazioni di messa a massa dell'impianto per eliminare eventuali ronzii.

La registrazione stereo

« Le sarei molto grato se potesse fornirmi le seguenti precisazioni sulle differenze fra la tecnica d'incisione dei dischi microsolco stereofonici e quelli monofonici. 1) *In un disco stereofonico la differenziazione tra un canale e l'altro consiste nel fatto che un canale è inciso facendo varia-*

segue a pag. 8

nuovo
Henkel
dixan
con Xelene
nuovo
Henkel
dixan
con Xelene
a schiuma frenata
per lavatrici
magia di pulito,
magia di splendore
del vostro bucato col nuovo DIXAN
... perché dixan contiene XELENE
il ritrovato scientifico straordinario che attiva il potere
detergente di dixan e dona al bucato un magico splendore.
Per questo
la qualità di dixan è straordinaria.
E straordinaria è anche la garanzia di dixan per custodire
un capitale prezioso come la vostra lavatrice.
Dixan contiene xelene e ha la schiuma frenata.
Ecco perché le grandi marche
di lavatrici raccomandano proprio dixan.
CANDY raccomanda DIXAN perché DIXAN ha cura della vostra CANDY
Henkel crea oggi i prodotti di domani

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

re la profondità del solco mentre l'altro è inciso facendone variare l'ampiezza, oppure tale separazione di canali avviene in maniera diversa? 2) In un disco microsolco monofonico l'incisione avviene facendo variare contemporaneamente ed alla stessa maniera la profondità e l'ampiezza del solco o, invece, si fa variare soltanto una delle due cose? 3) Nel caso, inoltre, che i dischi microsolco monofonici siano incisi soltanto in ampiezza oppure in profondità, desidererei sapere come mai, ascoltando questi dischi con un complesso riproduttore stereofonico, si nota che lo stesso segnale, e con la stessa intensità, viene riprodotto dai due canali invece che da uno solo. Da notare che i due canali non sono collegati in parallelo né all'uscita della testina né in alcun altro punto, e che la stessa testina è di tipo stereofonico con alta separazione di canali » (Mario Priolo - Palermo).

Chiariamo anzitutto le differenze nel contenuto di informazione fra la registrazione monofonica e quella stereofonica.
In un disco stereofonico si devono registrare sullo stesso solco 2 segnali che chiameremo A e B i quali, in fase di riproduzione, dovranno giungere separatamente sugli altoparlanti sinistro e destro rispettivamente. In un disco monofonico si registra il segnale A + B il quale, in fase di riproduzione, andrà ad alimentare un unico altoparlante.
La registrazione monofonica del segnale A + B avviene incidendo il solco in senso laterale, ed è chiaro che un movimento analogo verrà trasmesso alla puntina del fonoriproduttore durante la riproduzione. La profondità del solco rimane costante.
Nel caso della incisione stereofonica un segnale viene inciso su una delle pareti oblique del solco, l'altro sulla seconda. Le 2 pareti, o piani di registrazione, sono geometricamente perpendicolari l'una rispetto all'altra ed entrambe presentano un angolo di 45° rispetto al piano orizzontale del disco: questo sistema di incisione è chiamato, per l'appunto, « 45/45 ».
Appare chiaro che quando viene inciso solo il canale di destra (A), lo stilo subisce uno spostamento secondo una linea inclinata di 45° rispetto alla superficie del disco. Lo stesso avviene nella modulazione del canale di sinistra (B), ma in questo caso lo stilo si muove secondo una direzione perpendicolare alla precedente. Riteniamo opportuno aggiungere che combinando i due succitati movimenti dello stilo si ottiene una componente di moto parallela alla superficie del disco (o trasversale) che corrisponde alla somma A + B dei due segnali.
Osservando un solco di un disco stereofonico si nota che esso ha, sia una deformazione in senso orizzontale (modulazione trasversale), sia una variazione di larghezza (modulazione verticale). Il fonorivelatore stereofonico contiene due elementi rivelatori distinti che trasformano i due spostamenti a 45°, impressi dal solco alla puntina, nei segnali elettrici A e B. Riproducendo un disco stereofonico con un fonorivelatore monofonico (operazione sconsigliabile a causa della scarsa cedevolezza verticale di quest'ultimo), si ottiene da questo la componente A + B, poiché il suo equipaggiamento è sensibile solo agli spostamenti trasversali.
Riproducendo un disco monofonico con una testina stereofonica si ottengono pure due segnali identici ed uguali al segnale A + B all'uscita dei due circuiti della testina (scomposizione di un moto orizzontale in due movimenti in fase e inclinati di 45°).

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

La titolatrice

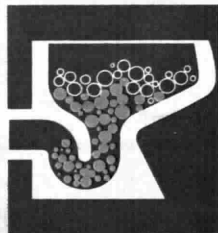
« Potreste consigliarmi circa l'acquisto di una buona titolatrice? » (R. B. - Roma).

Al contrario delle varie lavagnette magnetiche o con scanalature in cui incastrare le lettere e le cosiddette « titolatrici a mano », solo l'uso di una vera e propria titolatrice permette la realizzazione di piacevoli titoli a effetto. A seconda delle sue qualità e delle sue dimensioni, può infatti consentire la ripresa di titoli direttamente in sovrimpressione su uno sfondo fisso o mobile, o costituito da una superficie traslucida (il cosiddetto « trasparente ») su cui si possono proiettare un film o una diapositiva. E' anche possibile eseguire titoli a rullo o a tamburo, titoli rotanti, ribaltabili e a pagina di libro, animazioni di titoli o di disegni, nonché dissolvenze iniziali, intermedie e finali, con i mascherini e i volets di cui molte titolatrici dispongono. Alcune consentono lo scorrimento della cinepresa lungo la colonna di supporto per realizzare l'effetto di carrellata di avvicinamento o di allontanamento. Tutte, infine, sono munite di un dispositivo di illuminazione proprio, formato in genere da due lampade orientabili, di una lente addizionale per riprese a breve distanza e di un sistema di centratura dell'obiettivo più o meno efficiente. Le titolatrici più comode sono quelle verticali, se non se ne può avere una utilizzabile sia verticalmente che orizzontalmente. Fra i vari modelli in commercio, la più completa e « professionale », ma anche la più costosa, è la Paillard Bolex Super. Vi è poi tutta una serie di apparecchi più modesti (Bolex 8 mm., Universal Muray, Marguet, Orijam, Bauer, ecc.), che si può dire rendano questo accessorio alla portata di tutte le tasche.

Proiettore pigro

« Uso da circa quattro anni un proiettore Bolex Paillard. Da un po' di tempo, invece di proiettare le immagini a 18 fot./sec., le proietta a cadenza inferiore. Quando metto poi la pellicola nella bobina di avvolgimento, il proiettore si ferma del tutto. Cosa devo fare? » (Corrado Romano - Noto).

Il suo cineproiettore è proprio un bello « sfaticato »! Il fatto che, appena inserito il film nella bobina avvolgitrice, si fermi, significa che si rifiuta proprio di funzionare. Infatti, è inconcepibile pensare di proiettare, tra l'altro a cadenza ridotta, lasciando la preziosa pellicola spargersi in terra a raccogliere polvere e pestoni. Il nostro pigrone ha quasi sicuramente bisogno di una cura ricostituente al sistema di trazione o di trasmissione del moto (è impossibile una diagnosi a distanza). Il miglior dottore è, in questo caso, la ditta importatrice, cioè la Erca, via Mau-

segue a pag. 10

Quelli che comprano un televisore per vederlo, non per mostrarlo...

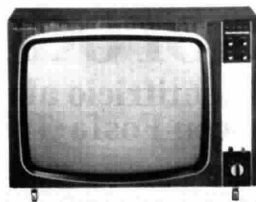
Tutto ciò che molti chiedono a un televisore è di divertirli ed informarli. Per questi, lo spettacolo e l'informazione sono più importanti del mobile, la nitidezza dell'immagine più della vernice e la tecnica di costruzione più dell'aspetto.

A loro può addirittura capitare di ordinare un nuovo apparecchio senza averlo mai visto e normalmente si constata che, in questi casi, la loro fiducia va quasi sempre a un Telefunken. Perche?

Perchè la sicurezza e la qualità di un televisore dipendono: 1/ dallo studio e dalla progettazione, 2/ dalla fabbricazione e dall'assistenza.

Ogni Telefunken è: 1/ ideato dalla Telefunken in Germania, per 146 paesi nel mondo, 2/ venduto in Italia, da Telefunken, che offre la propria tradizionale, perfetta assistenza.

Se poteste avere sotto gli occhi, a casa vostra, per un'ora, cinque apparecchi diversi, tutti in funzione sullo stesso programma, la nitidezza di immagini del Telefunken salterebbe immediatamente ai vostri occhi. E, dopo anni, questa superiorità sarà sempre più evidente. Questo è quello che conta.

Collezione di orologi Fiumi. Milano.

Televisore Telefunken mod. 2357
Lire 199.000

Telefunken vi propone una vasta gamma di televisori, tecnicamente perfetti ed esteticamente eseguiti secondo il più moderno disegno industriale.
Per collocare questo elegante televisore nella vostra casa, la Telefunken vi offre gratuitamente il lussuoso opuscolo a colori "20 idee per inserire un televisore Telefunken nel vostro arredamento".

Ritagliate e inviate questo tagliando a:

Telefunken
Piazzale Bacone 3
Milano

Vogliate inviarmi gratuitamente il vostro opuscolo a colori "20 idee per inserire un televisore Telefunken nel vostro arredamento".

Nome ____________________

Indirizzo ____________________

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 17

I pronostici di MILVA

Catania - Modena	1		
Lazio - Pisa	1	x	2
Lecco - Foggia	1		
Livorno - Novara	1	x	
Messina - Verona	x	2	
Monza - Bari	x	2	
Padova - Venezia	1		
Perugia - Catanzaro	1		
Potenza - Genoa	1	x	
Reggiana - Palermo	2		
Rapallo - Treviso	x		
Spezia - Arezzo	1		
Lecce - Taranto	1	x	2

LETTERE APERTE

segue da pag. 8

ro Macchi 29, Milano, a cui le consigliamo di inviarlo al più presto.

Testi di fotografia

« Sono un modesto appassionato dilettante fotografo e sono in possesso di una discreta macchina fotografica automatica con relativo lampeggiatore. Vorrei pertanto approfondire le mie cognizioni in questo campo attraverso qualche libro che mi potesse essere utile sia per il bianco e nero che per il colore » (Umberto Draperis - Argenta).

Il testo forse più completo attualmente reperibile è *La nuova tecnica fotografica* di Andreas Feininger. Riteniamo comunque possano fare al caso suo altri ottimi libri, come *Nuova guida del fotodilettante* di Emanuel e i due manuali di Oscar Ghedina *Tecnica della ripresa fotografica* e *L'impiego del flash*. Quest'ultimo può fornirle ottime indicazioni su come usare correttamente il suo lampeggiatore, cosa meno semplice di quanto possa sembrare.

il naturalista

Angelo Boglione

Cani senza cibo

« Signor Naturalista, sono un appassionato cinofilo e mi interesso vivamente per il " Villaggio del cane randagio ", via delle Murate, 24 - Agnano (Napoli) - C.A.P. 80125, gestito dal sig. De Blasi. I 130 cani aspettano giornate intere, e a volte invano che qualcuno porti loro da mangiare, poiché al gestore del villaggio oberato dai debiti per l'affitto del terreno, per la legna, per le spese di medicinali, disinfettanti ed antiparassitari, manca spesso il denaro per l'unico pasto quotidiano. E' mai possibile che una così nobile iniziativa... » (Vittorio Rispo - Napoli).

Caro signor Rispo, è possibile sì, in un mondo e in un Paese come il nostro, ove l'amore per gli animali... brilla per la sua assenza. Tuttavia non voglio credere che i lettori del *Radiocorriere TV*, particolarmente sensibili a questi problemi (lo hanno dimostrato più volte proprio in questa rubrica), rimarranno indifferenti al suo appello.
A voi dunque cari lettori, la raccomandazione di aiutare i 130 derelitti a quattro zampe, che aspettano un boccone di pane per sopravvivere.
Al signor Rispo e al signor De Blasi chiedo di dare un cenno di risposta ai soccorritori e di chiarire come mai alcuni lettori hanno ricevuto di ritorno (forse per imprecisione del recapito o per disguido postale?) l'aiuto inviato.

Gli scoiattoli

« Posseggo uno scoiattolo di circa sette mesi. Gli somministro giornalmente semi di girasole, un paio di castagne, un paio di noci ed acqua a volontà. Vorrei sapere se tale dieta è giusta, e come si può fare per addomesticarlo, dato che appena lo tocco morde maledettamente. Nella stagione invernale va in letargo? In tale periodo devo dargli da mangiare oppure non devo disturbarlo? » (Antonio Zane - Trieste).

« Ho acquistato per la seconda volta uno scoiattolino delle palme, dato che il primo mi è morto improvvisamente dopo due mesi. Nel negozio dove li ho acquistati non sanno nulla sulla dieta adatta e sul modo di trattarli » (Candida Bavetti - Chiavari).

Gli scoiattoli, a qualsiasi razza appartengano, sono animali abituati a vivere liberi nei boschi dove fanno molto moto. Questa è forse la ragione principale per cui questi graziosi roditori muoiono così frequentemente in cattività. Specie se sono « costretti » in anguste gabbie, dove la possibilità di fare la loro indiavolata ginnastica e le loro proverbiali acrobazie è ridotta ai minimi termini. Infatti gli scoiattoli nostrani, che se nutriti bene, con una dieta bilanciata (cioè molto varia a base di semi, pinoli, ghiande, datteri, frutta e verdura di ogni genere fresca e secca e anche di carne di tanto in tanto) si mantengono in buona salute generale, finiscono prima o poi per essere soggetti alla terribile paralisi degli arti posteriori (anche la coda non è più in grado di stare diritta all'insù nella classica posa nota a tutti), per cui finiscono per soccombere non essendo più in grado di muoversi.
Di qui la necessità di concedere ai nostri animaletti un grandissimo spazio a disposizione; altrimenti è meglio e più umano rinunciare a tenere in casa (solo per farli soffrire e morire) questi graziosi abitanti dei nostri boschi che oltretutto sono in via di estinzione, per la caccia accanita cui sono soggetti. Dal punto di vista dell'addomesticamento, non bisogna dimenticare che questi animali vanno presi giovanissimi, altrimenti è facile che rimangano selvatici per tutta la vita; a meno che con enorme pazienza non si riesca a conquistare la loro fiducia (anche attraverso piccoli trucchi ed accorgimenti che abbiamo descritto nel volume *Piccoli animali, grandi amici* - Ediz. ERI).

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Ruggine del garofano

« Come posso combattere la ruggine del garofano? » (Angela Ferrari - Roma).

Se la malattia che ha colpito le sue piante di garofano è la così detta ruggine, si tratta di malattia crittogamica facilmente prevenibile e curabile con irrorazioni di poltiglia bordolese all'1 %, ma dalla foglia inviata non si capisce molto e si potrebbe anche trattare di punture dell'acaro chiamato ragno rosso, la cui azione fa ingiallire le foglie e spesso fa loro assumere un color ruggine.
In tal caso occorre un acaricida, da usare con prudenza perché tutti quelli del commercio contengono esteri fosforici. Può fare ambedue i trattamenti che saranno sempre utili.

La billbergia

« Come si fa per far fiorire e per moltiplicare la billbergia? » (Amelia Bresser - Busto Arsizio).

Di questa bromeliacea si contano, secondo il Masera, oltre 50 specie semiepifite e terrestri facili a coltivare e di ra-

segue a pag. 11

segue da pag. 10

pido sviluppo. Tutte provengono dall'America tropicale ed alcune fra esse esigono la serra calda, ma in genere basta la serra temperata.
In appartamento vivono abbastanza bene, purché si prodighino le solite cure.
La varietà più comunemente coltivata è l'Aechmea Fasciata Barer dalle belle foglie dal verde tenue, che produce una infiorescenza a forma di grosso pennello roseo con sfumature celesti, molto duratura. I vasi debbono avere abbondante drenaggio (pezzetti di coke e sabbia grossa) e il terriccio dovrà essere permeabilissimo ed umifero (terra di foglia e di bosco).
Nella stagione estiva le foglie verranno spruzzate spesso con acqua. Produce, alla base, getti che possono essere staccati e piantati a parte per ottenere nuove piante.

il medico delle voci

Carlo Meano

Cavità di risonanza

« Sono un soprano leggero e ho quarant'anni. Venticinque giorni fa ho subìto l'asportazione delle tonsille: mi fu detto che dopo quindici giorni avrei potuto cominciare a cantare. L'ho fatto, ma la gola mi fa molto male. Mi fu anche detto che cambierò " tono ", che sarà difficile cominciare. Sono molto preoccupata per i miei impegni. Cosa devo fare? » (Lucia D. P. - Rapallo).

L'asportazione delle tonsille modifica sempre la « cavità di risonanza ». Mi auguro — per lei — che per questo intervento ci siano state tutte le indicazioni cliniche che lo giustificavano. Dopo una ectomia tonsillare non sono sufficienti quindici giorni per poter riprendere lo studio del canto. Inoltre non deve dimenticare che agli inizi della ripresa la sua voce deve « adattarsi » alla nuova cavità di risonanza le cui pareti sono state modificate dall'asportazione delle tonsille palatine. Occorre tempo e pazienza. Accade talvolta che sia necessario modificare tutta la tecnica seguita prima dell'intervento.

L'acuto difficile

« La mia voce, a momenti, sgorga con suoni da grande tenore, ma a tratti sento difficoltà ad emettere i suoni acuti: il mio maestro dice che io " chiudo la gola " e non " metto le vocali sulle labbra ". A tratti avverto stanchezza e mi dicono che non apro bene " la colonna del fiato ". Ho 39 anni e una grande passione per il canto ma il mio fiato è pigro... » (T. V. - Firenze).

Le ripeto che la sua cavità di risonanza è arida e non « accoglie » bene le risonanze di testa della sua voce. Non si tratta di « chiudere la gola » o di « mettere le vocali sulle labbra », ma di fare in modo che la sua cavità di risonanza faccia il suo dovere. La stanchezza e la pigrizia del fiato sono una conseguenza di tutto questo. Faccia una serie di aerosolizzazioni per via nasale con Acthiol (almeno trenta divise in tre periodi) e dieci iniezioni endomuscolari di Megaton Maggioni.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

La voce di Merli

FRANCESCO MERLI NEL 1938

Nella serie « Voci illustri » che la « EMI » dedica a celebri cantanti i quali hanno lasciato nella storia della musica lirica un segno incancellabile, è comparso recentemente un microsolco in cui sono riunite talune interpretazioni di Francesco Merli. Nato a Corsico il 1887 (e tuttora vivente), il cantante iniziò la sua professione artistica alla « Scala » nel 1918. Dopo quella prima esperienza, altre ne vennero e Merli si affermò in tutto il mondo come uno fra i grandi tenori italiani. Nel repertorio di Francesco Merli si allinearono i più importanti personaggi dell'opera lirica, Don José, Manrico, Don Carlo, Radames, Canio, Turiddu, il principe Calaf, Andrea Chénier, ecc. Dopo la grande lezione di Tamagno, il tenore milanese affrontò arditamente l'interpretazione di Otello: e con la potenza naturale dei mezzi vocali, con la penetrazione approfondita del testo, riuscì a scolpire la drammatica figura verdiana in una nuova, toccante prospettiva. Energia di declamazione, timbro lucente, stile a un tempo delicato e vigoroso, fraseggio curatissimo, emissione vocale controllata anche nelle note « difficili » e nel registro acuto: questi i meriti più spiccanti dell'artista. Nel microsolco «EMI» (su etichetta « Columbia », siglato QCX 7376), Merli interpreta pagine di Rossini, Catalani, Gomes, Verdi, Giordano, Puccini. Dall'*Otello*, oltre al monologo dell'atto 3°, il duetto dell'atto 1° « Già nella notte densa », interpretato quest'ultimo con la grandissima Claudia Muzio. Pagine di tinta diversa, lirica o drammatica, in cui l'arte di Francesco Merli, di là dal brano antologico, spicca in tutta la sua nobiltà. Sotto il profilo tecnico il disco è soddisfacente, tenendo conto però che si tratta di una ricostruzione tecnica di musiche registrate fra il 1926 e il '32, riversate dai « 78 » ai « 33 giri ».

Il clavicembalo di Rameau

Tutta l'opera clavicembalistica di Rameau in una pubblicazione su etichetta « ARGO ». Un'iniziativa lodevole che gioverà a diffondere nel pubblico d'oggi l'arte del più grande musicista francese del XVIII secolo, vissuto dal 1683 al 1764, onorato in patria ed eletto quale rappresentante della musica francese durante la famosa « Querelle des Bouffons », la battaglia artistica che divampò in Francia nel 1752-'54 e vide tra i fautori dell'opera italiana personaggi come Rousseau.
Nel campo della musica da camera, il compositore lasciò pagine vitalissime, per esempio le tre raccolte di pezzi per clavicembalo, affidate ora all'interpretazione di George Malcolm, un artista di vastissima notorietà e d'indiscusso merito. Malcolm ha scritto una breve nota di chiarificazione, illustrando i criteri che l'hanno guidato nell'esecuzione, soprattutto per ciò che riguarda le cosiddette « note ineguali ». Questa locuzione designa, come sanno i cultori di musica, la tecnica esecutiva in uso anticamente — XVII e XVIII secolo — che si fondava su convenzioni ignote ai nostri giorni, in virtù delle quali i ritmi eseguiti erano in parte differenti da quelli notati (come avviene ad esempio nel campo della musica popolare o assimilata, nel jazz ecc.). Malcolm afferma di avere adottato tali modi d'interpretazione, sia pure con qualche incertezza, per il desiderio di abbandonare la via più facile, quella cioè di sonare le note « in tempo stretto ». A parte la dibattuta questione delle note ineguali — giacché una vera e propria restaurazione è impossibile — George Malcolm ha ottenuto un risultato eccellente: fluidezza ritmica, interpretazione vivida e viva, senza scadimenti di gusto. Sotto il profilo tecnico l'incisione ci sembra assai soddisfacente: se il clavicembalo, di Thomas Goff, fosse stato in sede di registrazione a maggior distanza dagli apparecchi di amplificazione, sarebbe risultata addirittura perfetta. I due microsolco stereo, racchiusi in un album di veste tipografica discutibile (con note illustrative, fra l'altro, soltanto in inglese), recano la sigla ZRG 5491/2.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Sannia con garbo

MARISA SANNIA

Da giocatrice di pallacanestro a cantante: un bel salto. Ma sembra proprio che Marisa Sannia intenda continuare il nuovo gioco che ha scoperto lo scorso anno quando *Settevoci* la propose per la prima volta all'attenzione dei giovani. Nel frattempo l'abbiamo vista e ascoltata alla radio e alla TV, ha perfezionato il suo stile, ed ora si ripresenta con due canzoni scritte per lei da Endrigo: *Sono innamorata* e *Non è questo l'addio*. La Sannia le interpreta con molto garbo — una qualità che si sta facendo rara — preferendo una strada difficile a quella facile degli effetti grossi. E, infatti, le due canzoni si ascoltano volentieri. Il 45 giri è inciso dalla « Cetra ».

I favolosi Doors

Dalla scorsa primavera un quartetto americano ha costantemente tenuto, con una canzone singola (*Light my fire*) e con due 33 giri, la posizione di testa nelle classifiche americane. Si tratta dei Doors, di cui la « Vedette » pubblica ora in Italia un microsolco ed un 45 giri. Caratteristico prodotto di questo momento musicale, i Doors seguono una linea che non appartiene più al beat, ma che ne ha assorbito la lezione, e che fonde, in un tutto armonico, le esperienze del jazz, del rock & roll e del folk. Ma c'è di più: i quattro ragazzi (Robby Krieger, chitarra; John Densmore, batteria; Ray Manzarek, organo e pianoforte, e James Morrison, canto) che si sono riuniti in California giungono dai quattro angoli degli Stati Uniti dopo le più contrastanti esperienze. Un miscuglio disparato dal quale è nato un nuovo sound, gradevolissimo all'ascolto per la ricchezza degli apporti singoli, che non segue precise regole, ma che è improvvisato per ogni tipo di canzone. Alla base di tutto, il ritmo, che è quello dei jazzisti bianchi e che diventa più evidente quanto più le canzoni sono lente. Oltre al fiammeggiante *Light my fire*, il pezzo più riuscito è *The end*, che dura esattamente 11 minuti e mezzo. Un ritmo di blues ossessionante, pieno d'atmosfera.

Tre sigle

Sono apparse in dischi tre nuove sigle radiotelevisive. Quella di chiusura del varietà *Music Rama*, interpretata dal Quartetto Cetra, ed intitolata *Non lasciarmi stasera*, è incisa su un 45 giri « CBS », che reca sul retro *La ballata degli innamorati*, un allegro motivo alla maniera antica. Nini Rosso è l'autore e l'interprete di *Uomo solo*, la sigla della serie televisiva del tenente Sheridan. Un pezzo di atmosfera che, sul 45 giri « Durium », è accoppiato con *Un saluto da lontano*. Terza sigla, quella della trasmissione radiofonica *Per voi giovani*: è intitolata *The cat* (45 giri « Verve »), ed è interpretata dall'organista negro Jimmy Smith con incisiva efficacia.

b. l.

PRIMO PIANO

Mediterraneo inquieto

di Arrigo Levi

Il bilancio di fine anno che i ministri degli Esteri della NATO hanno compiuto a Bruxelles è stato questa volta particolarmente inquietante. Alle crisi lontane (il Vietnam), il 1967 ne ha aggiunte di nuove e più vicine: il Medio Oriente, dove non c'è più la guerra ma non c'è sicuramente nemmeno la pace; il confronto greco-turco su Cipro, che è stato sedato, più che definitivamente risolto; l'improvvisa crisi interna greca, così drammatica, così preoccupante per l'avvenire del Paese. Si può ben dire che tutta la regione del Mediterraneo Orientale appare in subbuglio.
Ognuna di queste crisi ha una sua storia particolare; ma esse hanno anche molte caratteristiche comuni. L'instabilità economica e politica di tutti quei Paesi, compresi nell'arco che va dalla Grecia al Nord Africa, tutto attorno al Mediterraneo Orientale, è tipica infatti di questa particolare congiuntura storica; tipica, cioè, di nazioni dall'antichissima storia (storia in gran parte comune, visto che tutte queste regioni fecero parte dell'Impero turco), poste ai margini dell'Europa industrializzata, e impegnate in una difficile corsa all'ammodernamento. A mezzo secolo dalla fine dell'Impero ottomano, quasi nessuno di questi Paesi ha però ancora potuto raggiungere un assetto stabile. Sul piano economico, alcuni di essi hanno compiuto progressi maggiori degli altri: la Grecia forse più di tutti. Per la maggioranza di questi Paesi, tuttavia, anche per quelli più ricchi di risorse naturali, il tentativo di realizzare il « decollo » industriale si è dimostrato molto difficile.

Zona strategica

La creazione di una società industrializzata moderna richiede infatti la presenza di fattori molto complessi: non soltanto la disponibilità di adeguate risorse economiche da investire nella costruzione delle nuove strutture produttive, ma anche una certa iniziativa umana che a sua volta può manifestarsi soltanto in particolari condizioni storiche. Occorre cioè un certo livello di istruzione, e occorre soprattutto un'organizzazione politico-sociale capace di concentrare le energie materiali e morali del Paese nello sforzo di ammodernamento. Questo sforzo, sempre difficile, lo è maggiormente nell'epoca nostra, per i Paesi sottosviluppati, sottoposti a una vera « esplosione demografica ». E' più facile assimilare cioè alcuni particolari « prodotti » delle società più progredite (la medicina contemporanea) che imitare e riprodurre la struttura di queste società in tutti i suoi aspetti. Così, lo sforzo gigantesco dell'Egitto per estendere, con la diga di Assuan, il terreno coltivabile, finirà per bastare appena a sfamare una popolazione che cresce a ritmi « esplosivi »; anche quel colossale investimento migliorerà soltanto in piccolissima parte le condizioni di vita medie degli egiziani.
Questo mondo mediterraneo, a mezza via fra il sotto-

COSTANTINO DI GRECIA

sviluppo e lo sviluppo, è stato anche in altri modi squilibrato dalla vicinanza del mondo europeo. E' stato sottoposto a interventi politico-militari frequenti da parte delle « grandi potenze », quale « zona strategica », ricca, per di più, di quella vitale materia prima che è il petrolio; e questi interventi hanno non di rado turbato ed esasperato certe tensioni politiche o nazionali interne di questi Paesi; le grandi potenze — Italia, Francia, Inghilterra, America, URSS — hanno puntato ora su questa ora su quella forza politica, inseguendo un proprio giuoco di interessi che certo non ha contribuito alla stabilità e all'evoluzione pacifica della regione. Anche le sollecitazioni ideologiche occidentali, che tutti questi Paesi hanno subito, sono state motivi di turbamento. I due grandi modelli di organizzazione politica offerti dall'Europa contemporanea, quello democratico e quello comunista, hanno però trovato, in tutti i Paesi di questa regione, pochissimi imitatori. E' un fatto che, compiendo l'intero giro del Mediterraneo, i soli Paesi che possano definirsi democratici sono oggi tre: Italia, Francia (e qualcuno considererebbe la Francia una democrazia un po' « sui generis »), e Israele. In quasi tutti gli altri Paesi dominano invece regimi politici che ricordano piuttosto l'Europa degli Anni Trenta: regimi autoritari, spesso dominati dai militari, non di rado turbati da colpi di Stato e da ferocissime lotte di fazioni politiche, quasi sempre ispirati a idealità vagamente demagogiche e violentemente nazionaliste. Le classi dominanti di questi Paesi — ossia quegli strati della media borghesia che sono succeduti ai vecchi governanti aristocratici, e che non di rado hanno trovato nella carriera militare la via che conduceva più rapidamente al potere — sanno, il più delle volte, come agitare le masse; sanno molto meno come organizzarle; e trovano spesso più facile indirizzare le energie umane e le risorse materiali del Paese verso scopi nazionalistico-militari che verso il più difficile compito della costruzione di una società moderna.

Pacieri e armi

Questo è l'ambiente in cui nascono le rivoluzioni, i colpi di Stato, le agitazioni, gli scontri dettati da un intollerante nazionalismo, le guerre. Ma è soltanto quando scoppiano o stanno per scoppiare le guerre che le grandi potenze si muovono, minacciano interventi, mandano mediatori, mobilitano l'ONU, cercano insomma di contenere o impedire dei conflitti locali che esse stesse, non di rado, hanno rinfocolato, ma che poi trovano troppo pericolosi per la nostra precaria pace atomica. Le grandi potenze, insomma, mandano pacieri, nel Mediterraneo Orientale, ma anche armi e navi da guerra, accaparrandosi appena possibile posizioni di forza: come è riuscita a fare la Russia, per la prima volta presente con una sua flotta nel Mediterraneo, grazie al conflitto arabo-israeliano.
Ciò che le grandi potenze non affrontano, sono i problemi di fondo. Nel migliore dei casi curano i sintomi, ma non le cause profonde dei mali che agitano tutta la regione del Mediterraneo Orientale. Eppure le risorse economiche immense e le possibilità illimitate della tecnologia moderna permetterebbero davvero di sanare questi mali alle radici, affrontando i problemi del sottosviluppo, della miseria, dell'ignoranza, risanando il terreno malsano su cui cresce rigogliosa la mala erba della violenza. Ma per questo, fra le grandi potenze dovrebbe esistere una genuina e costruttiva concordia; non una difficile, precaria « coesistenza competitiva » tutta intessuta di profonde rivalità.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Biondi**

ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CAVOLINI DI BRUXELLES CON SALSETTA - Mondate e lessate 500 gr. di cavolini di Bruxelles, oppure usate 2 confezioni di surgelati, poi sgocciolateli e disponeteli in un piatto caldo. Fate sciogliere circa 50 gr. di margarina GRADINA, aggiungete 3 cucchiai di limone, prezzemolo tritato, sale e pepe. Versate la salsetta sui cavolini e servite subito.

ARROSTO « DELLA FESTA » - Steccate 800 gr. di noce di vitello con 100 gr. di lingua o prosciutto a dadini e tartufo a piacere. Legatela, fatela dorare in 50 gr. di margarina GRADINA, salatela, versate 1 bicchierino di whisky o di cognac che farete evaporare. Aggiungete del brodo e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora e 1/2.

POLPETTONE DI TACCHINO - Disossate mezzo tacchino, poi spalmate la parte interna con un composto così preparato: 300 gr. di polpa di vitello e 100 gr. di prosciutto cotto tritati, 1 uovo, 2 cucchiai di parmigiano grattugiato, prezzemolo tritato, sale e pepe. Cospargete questo con il fegato del tacchino tagliato a fettine e a piacere con fettine di tartufo. Arrotolate il tacchino e cucitene le aperture. Fatelo rosolare in 60 gr. di margarina GRADINA, salatelo, poi versate 1 bicchierino di brandy o mezzo bicchiere di vino bianco secco. Quando sarà evaporato, aggiungete un mestolo di brodo e lasciate cuocere molto lentamente per circa 2 ore, con altro brodo se necessario.

SANDWICH GIGANTE DI PESCE - Ammollate 25 gr. di funghi secchi poi sgocciolateli e fateli cuocere con una noce di margarina GRADINA e qualche cucchiaio di brodo. In una terrina unta disponete una fetta larga di circa 250 gr. di pesce spada o altro a piacere, copritela con i lunghi cotti e con una fetta di pesce della medesima grossezza. Versate 200 gr. di panna, aggiungete sale, pepe e abbondanti fiocchetti di margarina vegetale. Mettete in forno moderato per 35-40 minuti, bagnando con il sugo di cottura. Dividete il pesce in 4 spicchi, prima di servire.

PANETTONE A SORPRESA - Tagliate la parte alta di un panettone da 500 gr. e svuotatelo. In una casseruola su fuoco bassissimo, fate sciogliere 250 gr. di cioccolato fondente con 3 cucchiai di caffè ristretto, 50 gr. di margarina GRADINA, 1 cucchiaio di rhum e togliete dal fuoco. Versate il composto in una terrina e, sempre mescolando aggiungete 5 tuorli d'uova, uno alla volta. In una scodella montate 200 gr. di panna, in un'altra i 3 bianchi d'uova a neve. Aggiungete a cucchiaiate la panna alla cioccolata. Bagnate l'interno del panettone con rhum, versate la crema, rimettetevi la parte alta e tenetelo in frigorifero per qualche ora.

Buon appetito con Milkana

TORTELLINI CREMOSI - Fate lessare al dente 400 gr. di tortellini secchi oppure 600 gr. di tortellini freschi, poi sgocciolateli. Preparate la salsa besciamella con 30 gr. di margarina vegetale, 1 cucchiaio raso di farina, un quarto di litro di latte, sale e noce moscata. Aggiungetela ai tortellini con 4 fette MILKANA a dadini, 50 gr. di listerelle di prosciutto cotto e qualche cucchiaiata di parmigiano grattugiato. Disponete i tortellini in una pirofila larga e bassa, unta di margarina vegetale, versatevi 200 gr. di panna liquida, cospargeteli di parmigiano grattugiato e mettete in forno caldo a gratinare per circa 15 minuti.

GRATIS

altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

linea diretta

MANER LUALDI

Roma-Hong Kong

Maner Lualdi ha ospitato anche la TV sulla sua autocolonna, appena partita da Roma per un raid di oltre 30 mila chilometri, che porterà un messaggio di pace di Paolo VI fino ad Hong Kong. Coadiuvato da un tecnico, Roberto Rollino (in veste di regista-giornalista-operatore) è alla guida di una delle sei macchine per realizzare una serie di servizi per conto del Telegiornale e del Giornale Radio, e un documentario. Partita dal cortile di San Damaso in Vaticano la carovana toccherà Parigi, Berlino, Varsavia, Mosca, Bucarest, Sofia, Istanbul, Libano, Siria, Persia, Afghanistan, Pakistan, India, Birmania, Cambogia, Thailandia e Vietnam. Maner Lualdi, che guida la spedizione, ha previsto con un buon margine di sicurezza che il raid si concluderà alle soglie della primavera.

Operetta « new look »

Antonello Falqui e Guido Sacerdote, il tandem cui sono legate tutte le edizioni di *Studio Uno*, stanno mettendo a punto un'operazione televisiva suscettibile di interessanti sviluppi spettacolari: il « new look » dell'operetta. Il rilancio cioè di un genere di spettacolo vecchiotto e messo in soffitta, ma talmente ricco di situazioni e di spunti musicali da prestarsi a meraviglia ad una vera e propria riscoperta che, pur lasciando sostanzialmente inalterato il tradizionale impianto operettistico, punterà soprattutto su una « rilettura » moderna e attualizzata dei testi e delle musiche. Compito questo che hanno rispettivamente assunto il noto commediografo Peppino Patroni Griffi e i maestri Bruno Canfora e Gianni Ferrio. Già pronte sono le sceneggiature di *Addio giovinezza*, *Felicita Colombo* e *La vedova allegra*. Per la prima Patroni Griffi ha basato la sua rielaborazione sul testo di Camasio e Oxilia, anziché sull'operetta di Pietri. Si fanno anche dei nomi di possibili interpreti: Gigliola Cinquetti (Dorina), Nino Castelnuovo (Mario), Ornella Vanoni (Elena) e Mario Maranzana (Leone). Quanto alla popolarissima *Vedova allegra* Falqui pensa ad una coppia « vincente » in partenza: Mina e Johnny Dorelli, senza contare le gemelle Kessler, Aldo Fabrizi, Bice Valori, Gianrico Tedeschi e Carlo Croccolo. Per *Felicita Colombo* altri due assi nella manica: Franca Valeri, nel ruolo della salumaia Felicita (reso celebre da Dina Galli), e Gino Bramieri nella parte del conte decaduto e squattrinato.

Classici western

Per il prossimo anno la televisione sta preparando un ciclo cinematografico dedicato al genere « western » che raccoglierà film di particolare interesse e tra i più noti nell'arco di una produzione quasi ventennale, dal 1939 al 1957. Il ciclo, che sarà curato da Tullio Kezich, comprenderà otto « classici »: finora ne sono stati reperiti sei, e precisamente: *La via dei giganti* di Cecil B. De Mille, con Barbara Stanwick, Joel Mc Crea, Brian Donlevy e Anthony Quinn; *Partita d'azzardo* di George Marshall con Marlene Dietrich, James Stewart e Mischa Auer; *Notte senza fine* di Raoul Walsh, con Tyrone Power e Henry Fonda; *Il grande cielo* di Howard Hawks con Kirk Douglas; *L'avamposto degli uomini perduti* di Gordon Douglas con Gregory Peck e *L'uomo solitario* di Henry Levin con Jack Palance e Anthony Perkins.

Radio-jockey al risveglio

Dalla prima settimana di gennaio in poi il Secondo Programma radiofonico varerà una trasmissione feriale del tutto inedita: andrà in onda dal vivo e, ogni mattina, dalle 6,35 alle 7,30. Si rivolgerà cioè a quei milioni di italiani che, per ragioni di lavoro o per abitudini igieniche, usano abbandonare presto il letto e che ora potranno avere a disposizione, mentre si fanno la barba o sorseggiano il caffelatte, una « colonna musicale » distensiva, ma nello stesso tempo vivace nonché pratica. Si cercherà infatti di non perdere mai di vista le lancette dell'orologio per fornire ricorrentemente all'ascoltatore un utile (ma non martellante) « pro-memoria » orario; tipo « Sono le 7,18 e tutto va bene se vi bastano quaranta minuti per essere in ufficio o in fabbrica alle 8 in punto ». Programmi di questo genere sono popolarissimi all'estero: molto seguita in America una serie che ha per titolo *The milkman* (L'uomo del latte); in Francia ce n'è un'altra che s'intitola addirittura *Fanfare reveille* (La fanfara della sveglia). A condurre la nuova trasmissione (titolo in via di definizione) sono stati chiamati due noti « disc-jockeys », Adriano Mazzoletti e Cesare Gigli, i quali si alterneranno ai microfoni una mattina ciascuno, in diretta e con la massima immediatezza, per presentare dischi, fornire previsioni del tempo, raccontare una breve battuta e, magari, ricordare una scadenza o una nuova tariffa postale.

La pellicola d'oro

Sequenze e immagini da capogiro, sequenze e immagini d'oro (di oro vero non quello fasullo dei film gialli) sono state impressionate in migliaia di metri di pellicola da Antonio Cifariello e Gino Nebiolo, autori di una inchiesta televisiva in quattro puntate dedicata a *L'avventura dell'oro*. Nell'intento di seguire le strade che compie l'oro oggi, dalle viscere della terra a quelle dei forzieri di Stato, i due documentaristi hanno potuto infatti introdurre la macchina da presa a Fort Knox, ove vengono custodite tonnellate di lingotti, e nei sotterranei della Federal Reserve Bank di Manhattan ove sono depositati 23 miliardi di dollari in oro, e visitato anche due celebri gioiellieri come Tiffany e Cartier. Mister Harkin, direttore di Fort Knox, ha tra l'altro spiegato, in una intervista, che il famoso colpo di « Goldfinger » nell'omonimo film di James Bond, sarebbe stato un assurdo nella realtà ed ha anche elencato i vari errori commessi nell'organizzazione del « colpo ».

*

(Ritagliate e conservate)

I consigli della settimana

Un viso pulito è un viso più bello: alle nostre gentili lettrici vogliamo ricordare questa semplice frase suggerendo loro di usare ogni sera e ogni mattina due ottimi prodotti venduti in farmacia e nelle migliori profumerie a lire 1200 ciascuno. Per prima cosa pulite in profondità con il « Latte di Cupra » e poi perfezionate con il « Tonico di Cupra » che rinfresca e rassoda i contorni del viso. Questo sistema di pulizia è indispensabile per le signore che si truccano ma è utile anche per tutte le donne che desiderano una pelle già bella e perfetta « al naturale ».

Denti bianchi: significa « Pasta del Capitano ». Ormai lo sanno tutti. Il sapore di questo dentifricio piace ai grandi come ai piccini. Costa lire 300 il tubo grande e lire 400 il tubo gigante in farmacia. La « Pasta del Capitano » è un dentifricio di fiducia che può essere usato anche più volte al giorno.

Tartufi: si conservano bene in un vaso di vetro mescolati a riso crudo e asciutto.

Per il viso e per il corpo: a tutte le signore, di ogni età, con ogni tipo di pelle consigliamo l'ottima crema a base di cera vergine d'api detta « Cera di Cupra ». A vostra scelta ci sono in farmacia due confezioni: il tubo a lire 600 e il vaso in porcellana a lire 1200 davvero conveniente. La « Cera di Cupra » rende morbida e luminosa la pelle del viso, mantiene elastica e compatta la pelle del corpo, avendo cura di soffermarsi nei punti che tendono a sciuparsi e a farsi ruvidi. Un invito che suona pressappoco così: rifatevi la pelle... rimettetela a nuovo.

Serrature: un po' di vaselina le farà scorrere meglio.

Pelle sensibile: tale è la pelle femminile, assai simile a quella dei bimbi. La pelle della donna si irrita al contatto dei saponi e per lei è stato studiato un sapone puro e cremoso che si chiama « Sapone di Cupra Perviso ». E' in vendita in farmacia e nelle migliori profumerie a lire 600, un prezzo non economico ma giusto se si considera la finezza dei componenti e la lunga durata assicurata dal formato e dalla stagionatura.

Caloriferi: ricordate che sono sempre una fonte di calore molto forte dalla quale è buona norma tenere lontani tutti i prodotti di cosmesi, specialmente la vostra preziosa crema.

Piedi stanchi: alla sera fate un pediluvio caldo e poi massaggiate dal basso verso l'alto i piedi e le caviglie con la crema « Balsamo Riposo ». Il sollievo è immediato e anche per tutto il giorno successivo affronterete meglio la fatica.

Cattivo odore: se scarpe e calze pesanti tanto in voga quest'anno trattengono il cattivo odore del sudore, spolverate i piedi appena lavati con la polvere « Esatimodore ». Anzi mettetene un po' nelle calze e nelle scarpe stesse. Questo prodotto studiato per l'igiene del piede lo conserva ben asciutto e deodorato.

Favoletta: un giorno una gazzella un « Ciccarelli » comperò poi, invece di saltare, volò...

Avvertenza: per « Ciccarelli » si intende il noto « Callifugo Ciccarelli » venduto a 200 lire in farmacia.

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 10ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie LL del concorso « Gran Premio Miele »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 14 dicembre u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio MIELE da 1 MILIONE a:
Adelia Carella Buonassisi, via U. Garofalo, 22 - Foggia

2° premio IMAC da 250.000 lire a:
Laura Polidori, viale Buozzi, 60 - Roma

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:
Emilio Belotti, piazza Irnerio, 6 - Milano

4° premio ALITALIA a:
Stefano Sargiotto, via S. Sebastiano, 12 - Lombriasco (Torino)

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:
Jolanda Lugnani, via Scala Santa, 19 - Trieste

6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:
Alfredo Grementieri, corso Mazzini, 18 - Faenza (Ravenna)

Riceveranno un disco dei Camaleonti con la canzone *L'ora dell'amore*: Bampi Emma - Ponte Gardena (BZ); Di Pardo Silvio - Miracoli (CH); De Lizzi Giuseppe - Roma; Altomonte Vincenzo - Roma; Fallilone Liliano - Udine; Cristiano Ferdinando - Torre Annunziata (NA); Bottani Maria - Cilavegna (PV); Bazzini Giuseppina - Milano; Peluso Otello - Siena; Vecchi Leandro - Roma; Catania Giuseppa - Lentini (SR); Esposito Floriana - Roma; Papocchia Giuseppe - Roma; Santini Giulio - Roma; Grassi Pierina - Lonate Pozzolo (VA); Bussi Letizia - Borgosesia (VC); Zonesco Severina - Brusegana (PD); Di Micco Gerardo - Cardito (NA); Ambrosia Lucia - Susa (TO); Boggio Francesco - Carloforte (CA); Innocenti Vito - Firenze; Bernardini Ada - Roma; Miotto Liliana - Trieste; Frisari Davide - Ravenna; Francia Sergio - Torino; Zidda Antonietta - Alghero (SS); Lo Franco Grazia - Acciglia (Roma); Gonfiantini Duilio - Roma; Roletti Ernestina - Torino; Lissandrini Luigia - Mantova; Attolini Bice - Milano; Paternolli Ierta - Agnedo Valsugana (TN); Venturelli Romano - Pisa; Daniele Maria Teresa - Cadrezzate (VA); Assereto Giuseppina - Uscio (GE); Illuminati Gianfranco - Milano; Faliva Donilio - Bottrighe di Adria (RO).

Tredicesima estrazione

Venerdì 15 dicembre, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **OO** del concorso

GRAN PREMIO Philip Watch caribbean

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 50, portanti la data del 10/16 dicembre 1967:

OO 781342	OO 758585	OO 050606	OO 694952	OO 078296
OO 189616	OO 401255	OO 679370	OO 000487	OO 709116
OO 121362	OO 079186	OO 361055	OO 821273	OO 588472
OO 572248	OO 009573	OO 606394	OO 832888	OO 901103
OO 514004	OO 892892	OO 251474	OO 808608	OO 502710
OO 694224	OO 757657	OO 854774	OO 849109	OO 782673
OO 307508	OO 008988	OO 903497	OO 588868	OO 032616
OO 794620	OO 562543	OO 604775	OO 188369	OO 887413
OO 062560	OO 797782	OO 180248	OO 708089	OO 403751
OO 714342	OO 488001	OO 171413	OO 894390	OO 788163
OO 517558	OO 201485	OO 901952	OO 616000	OO 005978
OO 086846	OO 212746	OO 707662	OO 583504	OO 881937
OO 294213	OO 305905	OO 190839	OO 203340	OO 839175
OO 687288	OO 763973	OO 796804	OO 400489	OO 193674
OO 091285	OO 857390	OO 888167	OO 208603	OO 385331
OO 821878	OO 197867	OO 755915	OO 363726	OO 000112
OO 266244	OO 571247	OO 614360	OO 613771	OO 847403
OO 093585	OO 559138	OO 889216	OO 117000	OO 552285
OO 038533	OO 895710	OO 689549	OO 756267	OO 175006
OO 766256	OO 903475	OO 006305	OO 813147	OO 709272

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV *n. 50 datata 10/16 dicembre 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a* « Radiocorriere TV *(concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 4 gennaio 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

BANDIERA GIALLA

RIMPIANTO PER OTIS

Lo chiamavano « Mister Soul », il signor Anima. « Non ci sono parole », è stato scritto di lui, « per definire una sua esibizione. La potenza della sua voce è straordinaria. Una voce che raccoglie all'unisono tutti i sentimenti più profondi dell'animo per espanderli sotto forma di grido; un grido raccolto, contenuto, drammatico ». Otis Redding, morto la scorsa settimana sul suo aereo precipitato in un lago del Wisconsin, era giustamente considerato come la più grossa personalità del mondo della musica leggera americana e mondiale. Solo due mesi fa aveva vinto il referendum annuale indetto dal *Melody Maker*, la più importante rivista musicale inglese, conquistando il titolo di « miglior cantante del mondo ». Otis Redding era il più autorevole rappresentante di quel tipo di rhythm and blues chiamato « soul », la « musica dell'anima », quella musica, prettamente negra, che scaturisce dal cuore più che dalla gola o da uno strumento. Nato a Dawson, nella Georgia, nel 1941, Redding si trasferì con la famiglia a Macom, la città dove viveva Little Richard, suo idolo di quei tempi. Fu proprio Little Richard ad iscriverlo a un concorso per dilettanti, in cui Otis vinse il primo premio: una scrittura nell'orchestra di Johnny Jenkins e i Pinetoppers. Un giorno, dopo aver registrato alcune canzoni con Jenkins, Redding incise un provino, una canzone scritta ed arrangiata lì per lì: *These arms of mine*. Il disco vendette ottocentomila copie in due settimane e fu il primo grande successo di Redding. Seguirono *Pain in my heart*, *Mr. Pitiful*, *I've been loving you too long*, tutti dischi incisi per la Stax Volt, la Casa discografica di Memphis che ha fatto del rhythm and blues la sua bandiera e di Otis Redding il suo alfiere. Due anni fa, Redding sbalordì i critici americani riuscendo ad arrivare al primo posto delle classifiche con *Satisfaction*, il successo mondiale dei Rolling Stones che solo un pazzo avrebbe potuto incidere di nuovo sperando di venderne ancora qualche copia. Uscirono poi *Respect*, un « classico » che è stato recentemente riproposto da Aretha Franklin, *Shake* e *Fa-fa-fa-fa*. Il pubblico europeo l'ha conosciuto per la prima volta pochi mesi fa, in occasione di una tournée in Inghilterra di alcuni esponenti della Stax Volt, la Casa discografica che era in pratica la famiglia di Redding. « Noi della Stax », diceva Otis, « siamo tutti amici, anche se il colore della nostra pelle, come qualche mente deformata ha fatto notare, non è lo stesso. Se nel resto degli Stati Uniti i bianchi e i negri collaborassero come da noi, molti problemi dell'America di oggi non esisterebbero ».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Seguendo il principio « buon sangue non mente », la sorella di uno dei Giganti, Checco, è entrata nel mondo della musica leggera. E' Renata Marsella, diciassette anni, che debutta ora come cantante ed ha appena inciso il suo primo disco. L'accompagna un complesso di giovanissimi, che si chiamava « I Beats » e che ora ha deciso di cambiare nome perché il termine « beat » non è più di moda.

● E' stata rinviata di una settimana l'uscita dell'« extended play » dei Beatles che contiene sei canzoni tratte dallo show televisivo *Magical Mystery Tour*, perché le prenotazioni dei negozi superavano di gran lunga la quantità dei dischi stampati e pronti per la spedizione. Il ritardo è dovuto principalmente alla difficoltà di ristampare i libretti fotografici, allegati ad ogni disco, raffiguranti i Beatles in alcune scene dello show. Del disco sono già state vendute, a scatola chiusa, 750.000 copie: una bella cifra.

● Un altro referendum: quello della rivista inglese *New Musical Express*. E' stato vinto da Elvis Presley e Dusty Springfield, migliori cantanti, dai Beatles, miglior complesso, dai Rolling Stones, miglior gruppo inglese di rhythm and blues, da Tom Jones e Lulu, migliori cantanti inglesi, dai Bee Gees, miglior nuovo complesso, e da Engelbert Humperdinck, miglior nuovo cantante.

● Puntuale come una cambiale, è arrivata anche questo mese la notizia di un film interpretato dai Rolling Stones. Lo stesso Mick Jagger ha dichiarato che il complesso girerà il film entro il 1968 e che « questa è la volta buona ». Titolo, soggetto ed altri particolari sono « top secret », non si tratterebbe, però, di *Only lovers left alive*, che gli Stones avevano in programma ormai da tre anni e che sembra sia stato definitivamente scartato.

I dischi più venduti

In Italia

1) *L'ora dell'amore* - I Camaleonti (CBS)
2) *Mama* - Dalida (Barclay)
3) *San Francisco* - Scott McKenzie (CBS)
4) *Parole* - Nico e i Gabbiani (City Record)
5) *Poesia* - Don Backy (Clan)
6) *Il sole è di tutti* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
7) *Tenerezza* - Gianni Morandi (RCA)
8) *Io ti amo* - Alberto Lupo (Cetra)

Negli Stati Uniti

1) *Daydream believer* - Monkees (Colgems)
2) *I heard it through the grapevine* - Gladys Knight & the Pips (Soul)
3) *Hello goodbye* - Beatles (Capitol)
4) *I second that emotion* - Smokey Robinson & Miracles (Tamla)
5) *The rain, the park & other things* - Cowsills (MGM)
6) *Incense and peppermints* - Strawberry Alarm Clock (UNI)
7) *I say a little prayer* - Dionne Warwick (Scepter)
8) *Boogaloo down Broadawy* - Fantastic Johnny C. (Soul)
9) *In and out of love* - Diana Ross & the Supremes (Tamla)
10) *You better sit down kids* - Cher (Imperial)

In Inghilterra

1) *Hello, goodbye* - Beatles (Parlophon)
2) *Let the heartaches begin* - Long John Baldry (Pye)
3) *Everybody knows* - Dave Clark Five (Columbia)
4) *Something's gotten hold of my heart* - Gene Pitney (Stateside)
5) *If the whole world stopped lovin'* - Val Doonican (Pye)
6) *Careless hands* - Des O'Connor (Columbia)
7) *I'm coming home* - Tom Jones (Decca)
8) *All my love* - Cliff Richard (Columbia)
9) *The last waltz* - Engelbert Humperdinck (Decca)
10) *World* - Bee Gees (Polydor)

In Francia

1) *La dernière valse* - Mireille Mathieu (Barclay)
2) *Le néon* - Adamo (La voix de son maître)
3) *San Francisco* - Johnny Hallyday (Philips)
4) *San Francisco* - Scott Mc Kenzie (CBS)
5) *Dans une heure* - Sheila (Philips)
6) *The letter* - The Box Tops (Stateside)
7) *Le plus difficile* - Jacques Dutronc (Vogue)
8) *La dernière danse* - Petula Clark (Vogue)
9) *A qui* - Dalida (Barclay)
10) *C'est bon la vie* - Nana Mouskouri (Philips)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 24 al 30 dicembre	dal 31 dicembre al 6 gennaio	dal 7 al 13 gennaio	dal 14 al 20 gennaio
ROMA TORINO MILANO	NAPOLI GENOVA BOLOGNA	BARI FIRENZE VENEZIA	PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRANZ SCHUBERT**
Sinfonia n. 4 in do min. « Tragica » - Orch. Filarm. di Vienna, dir. R. Kubelik

8,25 (17,25) **ANTON REJCHA**
Quartetto in re magg. op. 12, per flauti - fl.i F. Cek, V. Zilka, J. Josifs e M. Klement

8,50 (17,50) **MUSICHE DI MAX REGER**
Sonata n. 4 in la min. op. 116 per violoncello e pianoforte - vc. M. Schneider, pf. P. Serkin — **Tre Mottetti op. 110** - Compl. voc. NCRV di Hilversum, dir. M. Voorberg

10,10 (19,10) **WALTER LEIGH**
Concertino, per clavicembalo e orchestra d'archi - clav. E. Giordani Sartori, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

10,20 (19,20) **JAN PIETERS SWEELINCK**
Variazioni sul Corale « Mein junges Leben hat ein End » - org. A. Feike

MARIN MARAIS
Quindici Variazioni per viole - v.le da gamba A. Wenzinger e A. Müller, clav. E. Müller

JOHANNES BRAHMS
Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) « Corale di Sant'Antonio » - Orch. dei Filarm. di Vienna, dir. H. Knappertsbusch

10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Dimitri Mitropoulos; ten. Richard Conrad; vl. Guido Mozzato; msopr. Christa Ludwig; arpa Lily Laskine; br. Carlo Tagliabue; dir. Zdenek Chalabala

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK**
Sonatina in sol magg. op. 100 per violino e pianoforte - vl. L. Jasek, pf. Z. Lochmanova — **Tre Biblische Lieder op. 99** per voce e pianoforte - sopr. I. Nicolai, pf. E. Marino — **Quartetto in re min. op. 34** per archi - Quartetto Janacek

13,30-15 (22,30-24) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
B. Britten: **War Requiem op. 66** su testo di W. Owen e testo latino della « Missa Pro Defunctis », per soli, coro e orchestra - sopr. G. Viscnjevskaya, ten. P. Pears, br. D. Fischer-Dieskau, org. S. Preston, Melos Ensemble e London Symphony Orch., Coro « Bach », Coro « Highgate School », dir. B. Britten, M° dei Cori D. Willcocks e E. Chapman

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
R. Schumann: **Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; C. Debussy: **La Mer,** tre pezzi sinfonici - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **PARATA D'ORCHESTRE** CON GEORGE MELACHRINO, EMILIO REYES E HARRY JAMES
Kern: **Lovely to look at;** Pacheco: **Easy merengue;** Strayhorn-Mercer-Ellington: **Satin doll;** Drigo: **Valse bluette;** Aviles: **Loma de la cruz;** James-Wilkins: **End of town blues;** Kern: **The song is you;** Davidson: **La pachanga;** Mills-Carney-Ellington: **Rockin' in rhythm;** Miller: **Moonlight serenade;** Reyes: **Trumpet in merengue;** Morton: **King Porter stomp;** Verey: **Ladies of Lisbon;** Youmans: **I want to be happy;** Young: **Lester leaps in**

7,45 (13,45-19,45) **CANZONI ITALIANE**
Maggi: **I miei pensieri;** Romano-Minerbi: **Mascia;** Mogol-De Ponti: **Per questo voglio te;** Senofonte-Casini: **Italia Italia;** Limiti-Prous: **Pensare che;** Lauzi: **I miei giorni;** D'Ercole-Morina-Atmo-Melfa: **L'amore se ne va;** Beretta-Santercole-Del Prete: **La lotta dell'amore;** Paoli: **La legge dell'amore;** Vecchioni-Lo Vecchio-Pattacini: **Lasciate qualcosa per me;** Colombini-Carrisi-Massara: **Io di notte;** Pallavicini-Pallesi-Malgoni: **Io credo in te;** Mogol-Conte: **Quando io sarò partita;** Beretta-Cerutti: **Seriamente noi;** Wertmüller-Enriquez: **Questo nostro amore;** Pagani-Anelli: **Il successo**

8,30 (14,30-20,30) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: le orchestre The Golden Gate Strings, Living Strings e George Williams; i cantanti Harry Belafonte, Sylvie Vartan e Wilson Pickett; il duo pianistico Ferrante-Teicher; i complessi Dizzy Gillespie e Getz-Bonfa

9,30 (15,30-21,30) **TACCUINO MUSICALE DI UMBERTO BINDI**
Bindi: **Il nostro concerto;** Calabrese-Bindi: **Non mi dire chi sei;** Bindi: **Arrivederci;** Califano-Nisa-Bindi: **La musica è finita;** Bindi: **Riviera**

9,45 (15,45-21,45) **A TEMPO DI VALZER** CON L'ORCHESTRA WERNER MÜLLER
Osterman: **Beautiful Rhine;** Boehmelt: **Wer die Heimat liebt;** Gunthler: **'S ist Feierabend;** Jorde: **Rosemarie;** Herbert: **Streets of New York;** Ignoto: **Frusats**

10 (16-22) **CANZONI CANZONI**
Pallavicini-Bernes-Tubbs-Jackson: **Come see me;** Evans - Ray - Pallesi - Mancini - Livingston: **Dear heart;** Testa-Annoux: **Les enfants du bon Dieu;** Calabrese-Jobim: **Garota de Ipanema;** Farrell-Amenni-Russel: **Hang on sloopy;** Gordon-Cassia-Bonner: **Happy together;** Da Vinci-Cassia-Shannon: **Ho un amico;** Brighetti-Alkooper-Levine: **I'm over you;** Lee-Calabrese-Reynolds: **The girl from Peyton Place;** Specchia-Bolling: **Il fait trop beau pour travailler;** Vicini-Hill: **I'm on the right side;** Frati-Daniderff: **Je cherche la Titine;** Reed-Phaltan-Mills: **It's not unusual;** Pallavicini-Paul: **La la la;** Pallavicini-Gotz: **Monsieur;** Misselvia-Mason-Reed: **Last waltz;** Abbate-Calabrese-Miller: **Non ci pensare più;** Beretta-Del Prete-Herman: **Mame**

10,45 (16,45-22,45) **UN PO' DI MUSICA PER BALLARE**

11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**
Concertino n. 2 in sol magg. per archi - Orch. da Camera di Los Angeles, dir. H. Lewis

FRANZ KROMMER
Concerto in mi bem. magg. op. 36 per clarinetto e orchestra - cl. V. Riha, Orch. Sinf. di Praga, dir. V. Smetacek

KAREL REINER
Concerto per nove strumenti - Nonetto Boemo

8,50 (17,50) **MUSICHE PER ORGANO**
J. Rheinberger: **Sonata n. 7 in fa min. op. 127** - org. E. Power Biggs

9,10 (18,10) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ELIO BONCOMPAGNI** CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO GIANNA D'ANGELO E DEL TENORE LUIGI INFANTINO
G. Verdi: **I Vespri Siciliani:** Sinfonia; G. Rossini: **La Danza;** W. A. Mozart: **L'Impresario:** « Con tragedia senza pari »; G. Verdi: **Macbeth:** « Ah, la paterna mano »; G. Donizetti: **Maria di Rohan:** « Cupa, fatal mestizia »; G. Meyerbeer: **Gli Ugonotti:** « Oh, bel paese »; R. Leoncavallo: **Pagliacci:** « No, pagliaccio non son »; A. Thomas: **Amleto:** Pazzia di Ofelia; O. Respighi: **Belfagor:** Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI

10,10 (19,10) **MALCOLM ARNOLD**
Sinfonietta n. 1 op. 48 - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
B. Smetana: **Quattro Danze ceke** - pf. R. Firkusny; A. Copland: **Ten Old American Songs,** per voce e orchestra - br. W. Warfield, Orch. Sinf. Columbia, dir. l'Autore

11 (20) **LE GRANDI INTERPRETAZIONI**
F. Schubert: **Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta »** - Orch. Sinf. di Boston, dir. S. Koussevitzki; S. Rachmaninov: **Concerto n. 4 in sol min. op. 40** per pianoforte e orchestra - pf. A. Benedetti Michelangeli, Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Gracis; R. Strauss: **Don Chisciotte,** variazioni op. 35 su un tema di carattere cavalleresco, per violoncello e orchestra - vc. G. Piatigorsky, v.la J. De Pasquale, vl. R. Burgin, Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

12,30 (21,30) **ANTON ARENSKI**
Trio in re min. op. 32 per pianoforte e archi - Trio di Bucarest

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Quartetto in mi min. op. 59 n. 2 - Quartetto di Budapest

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Ferenc Fricsay; br. Dietrich Fischer-Dieskau; vl. Renzo Sabatini; msopr. Giulietta Simionato; fl. Martin Rudermann e chit. Laurindo Almeida; ten. Michele Fleta; dir. Constantin Silvestri

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
E. Corbetta: **Canti natalizi d'Europa;** A. Corelli (revis. di A. Einstein): **Concerto grosso n. 8 op. 6 « Per la notte di Natale »** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Houtmann; L. Dallapiccola: **Concerto per la Notte di Natale dell'anno 1956,** per strumenti e voce di soprano - sopr. L. Poli, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **MUSICHE AL CHIARO DI LUNA**
Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama;** Stern: **Ballade irlandaise;** Burke-Garner: **Misty;** Newman: **Kiss;** Nisa-Panzeri: **Non ho l'età per amarti;** Maxwell: **Ebb tide;** Young: **Around the world;** Dominguez: **Perfidia;** Porter: **Night and day**

7,30 (13,30-19,30) **IL SAX DI GLAUCO MASETTI**

7,45 (13,45-19,45) **DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY**

8,15 (14,15-20,15) **PROFILO MUSICALE DI FURIO RENDINE**

8,30 (14,30-20,30) **JAZZ DA CAMERA**
PARTECIPANO I COMPLESSI DI RED NORVO, CHICO HAMILTON, LEE KONITZ E JIM HALL

9 (15-21) **COLONNA SONORA**
MUSICHE DAI FILM « OKLAHOMA », « ORFEU NEGRO » E « I WANT TO LIVE »

9,30 (15,30-21,30) **MAESTRO PREGO:** ETTORE BALLOTTA

10 (16-22) **CONCERTINO**
Ketelbey: **In un mercato persiano;** Dvorak (libera trascr.): **Going home;** Anonimo: **Londonderry air;** Kostelanetz: **Moon love;** Waldteufel: **I pattinatori;** Chopin: **Valzer di un minuto;** Deutsch: **Suona, violino, suona;** Brahms (libera trascr.): **Danza ungherese;** Carmichael: **Stardust;** Beethoven: **Adagio sostenuto;** Strauss: **Le mille e una notte — Dove fioriscono i limoni;** Lehar: **La vedova allegra;** Ciaikowsky: **Tema dalla Sinfonia « Patetica »;** Van Heusen: **Moonlight becomes you;** Liszt: **Sogno d'amore;** Rachmaninoff: **Variazioni n. 8 da « Rapsodia su un tema » di Paganini;** Chopin: **Celebre notturno — Improvviso fantasia;** Shilkret: **Naomi waltz;** Strauss: **Città di sogno;** Sieczynsky: **Sul bel Danubio blu**

10,45 (16,45-22,45) **APPUNTAMENTO CON RAY CHARLES**
Ray: **The train;** Preston-Charles: **Something's got to change;** Churchill-Kohlman: **Cry;** Bergman-Jones: **In the heat of the night;** Simpson-Armstead-Asford: **I don't need no doctor**

11 (17-23) **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA:** CARLO ESPOSITO E ALBERTO CASAMASSIMA

11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**
C. W. Gluck: **Ifigenia in Aulide:** Ouverture - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; D. Cimarosa: **Il Maestro di Cappella:** « Ci sposeremo tra suoni e canti » - br. G. Taddei, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile; G. Donizetti: **Lucia di Lammermoor:** « Verranno a te sull'aure » - sopr. M. Carosio, ten. C. Zampighi, Orch. Sinf., dir. N. Sanzogno

8,30 (17,30) **IGNAZ FRANTISEK TUMA**
Partita in re min. - Complesso « Pro Arte Antiqua » di Praga

FRANZ DUSSEK
Partita in fa magg. per due oboi, fagotto e due corni - Wiener Barock Ensemble

JOHANN FRIEDRICH CHRISTOPH BACH
Sestetto in do magg. per clavicembalo, flauto, oboe, violino, viola e violoncello - Sestetto Alma Musica

9 (18) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Ode for the Birthday of Queen Anne per soli, coro e orchestra - sopr.i H. Sheppard e M. Thomas, ten.i A. Deller e M. Deller, br. M. Bevan, clav. H. Lester, tr. R. Rudolf, Orch. delle Wiener Festwochen e Wiener Kammerchor, dir. A. Deller

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Die Erste Walpurgisnacht, ballata op. 60 su testo di Goethe, per soli, coro e orchestra - msopr. L. Ribacchi, ten. C. Franzini, bs. U. Trama, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, Coro dell'Associazione « A. Scarlatti », dir. P. Maag, M° del Coro E. Gubitosi

10,05 (19,05) **JOSÈ ARDEVAL**
Suite cubana - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

10,20 (19,20) **STRUMENTI: L'ORGANO**
C. Franck: **Corale n. 2 in si min.** - org. J. Demessieux — **Trois Pièces pour grand orgue** - org. A. Marchal

11 (20) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA VITTORIO GUI**

12,30 (21,30) **RECITAL DEL BARITONO ELIO BATTAGLIA** CON LA COLLABORAZIONE DELL'ORGANISTA WIJNAND VAN DE POL
H. Wolf: **Dieci Lieder,** da « Spanisches Liederbuch nach Heyse und Geibel », per voce e organo (Trascriz. dal pianoforte di Max Reger)

13,05 (22,05) **KARL STAMITZ**
Concerto in re magg. op. 1 per viola e orchestra - v.la P. Lukas, Orch. Filarm. di Budapest, dir. G. Lehel

13,30 (22,30) **FANTASIE**

14,15-15 (23,15-24) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
R. Liebermann: **Sinfonia** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno; **Quattro Chinesische Liebeslieder** - ten. E. Häfliger, pf. U. Voeglin; **Capriccio** per soprano, violino e orchestra - sopr. M. Kalmus, vl. A. Fietz, Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. N. Sanzogno

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Parata d'orchestre con Quincy Jones, Giancarlo Chiaramello e Paul Mauriat
— Alcune interpretazioni dei cantanti Vanna Scotti, Arturo Testa, Orietta Berti e Tony Dallara
— La tromba di Al Hirt con coro e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **BIANCO E NERO IN MUSICA** CON LE ORCHESTRE DI ROBBY SPIER E STAN KENTON
Spier: **Haifa melodie;** Holman: **The opener;** Sebastiani: **Patience;** Robing-Harling-Whiting: **Beyond the blue horizon;** Grzeschik: **Noche estrellata;** Holman: **Fearless finlay;** Spier: **Ladies first;** Porter: **Begin the beguine;** Sebastiani: **Mister Klimperkasten;** Schwartz: **I see you face before me;** Berking: **Abend in Cremona**

7,30 (13,30-19,30) **SUCCESSI DI IERI, DI OGGI E DI SEMPRE**
Dominguez: **Perfidia;** Dossena-Bono: **Mama;** Mogol-Phillips: **San Francisco;** Oliviero-Newell-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore;** Reid-Brooker: **A whiter shade of pale;** De Crescenzo-Vian: **Luna rossa;** McCartney-Lennon: **Yesterday;** Boncompagni-Fontana: **La mia serenata;** Padilla: **Ça c'est Paris;** Yradier: **La paloma**

8 (14-20) **PIANOFORTE E ORCHESTRA**

8,15 (14,15-20,15) **FRA MERIDIANI E PARALLELI:** CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (14,30-20,30) **MOSAICO**
Strauss J.: **Kaiservalzer;** Di Giacomo-Tosti: **Marechiare;** Christine'-Scotto: **La petite tonkinoise;** Ruccione: **Vecchia Roma;** Martins: **Ave Maria no morro;** Ketelbey: **The clock and the dresden figures;** Peccia-Buzzi: **Lolita;** Rodriguez: **La Cumparsita;** Vejvoda: **Rosamunda;** Waldteufel: **I pattinatori**

9 (15-21) **JAZZ PARTY**

9,30 (15,30-21,30) **TASTIERA PER ORGANO**

9,45 (15,45-21,45) **ECO DI NAPOLI**

10 (16-22) **CANTIAMOLE INSIEME**
Diamond-Migliacci-Bazzocchi: **Se perdo anche te;** Amurri-Canfora: **Conversazione;** Parazzini-Snyder-Kämpfert: **Solo più che mai;** Pontiack: **Una storia d'amore;** Simonetta-Gaber: **Trani a Gogò;** Tenco: **Ho capito che ti amo;** Despota-Testa-Mazzucca: **Prima di domani;** Calabrese-Webster-Jarre: **Dove non so;** Fontana-Boncompagni-Pes: **Pensiamoci ogni sera;** Bertini-Chaplin: **Cara felicità;** Del Monaco-Polito: **Se la vita è così;** Testa-Niltinho-Lobo: **Tristeza;** Fort-Endrigo: **Girotondo intorno al mondo;** Dainelli-Pisano-Lee: **Ciao caro**

10,40 (16,40-22,40) **SUONA L'ORCHESTRA DIRETTA DA DAVID ROSE**

11 (17-23) **MOTIVI DA OPERETTE**

11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
D. Scarlatti: **Due Sonate** - clav. R. Puyana; J. S. Bach: **Quattro Duetti** da « Clavierübung » Libro III - clav. H. Walcha

8,20 (17,20) **LUIGI BOCCHERINI**
Quartetto in si bem. magg. op. 2 n. 2, per archi - Quartetto New Music

FRANZ SCHUBERT
Quartetto in mi bem. magg. op. 125 n. 1, per archi - Quartetto Filarm. di Vienna

8,50 (17,50) **SINFONIE DI ANTON BRUCKNER**
Sinfonia n. 5 in si bem. magg. - Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum

10,10 (19,10) **SERGEI PROKOFIEV**
Ouverture su temi ebraici op. 34 - Orch. Naz. di Montecarlo, dir. L. Fremeux

10,20 (19,20) **IGOR STRAWINSKY**
L'uccello di fuoco, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Boston, dir. E. Leinsdorf

10,45 (19,45) **RECITAL DEL VIOLONCELLISTA PABLO CASALS E DEL PIANISTA MIECZYSLAV HORSZOWSKI**
F. Couperin: **Pièces de Concert;** J. S. Bach: **Suite n. 5 in do min.** per violoncello solo; R. Schumann: **Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70** per violoncello e pianoforte; L. van Beethoven: **Sonata in sol min. op. 5 n. 2; Sonata in re magg. op. 102 n. 2**

12,30 (21,30) **PAGINE DA « ORFEO ED EURIDICE »**
azione drammatica in tre atti di Ranieri de' Calzabigi - Musica di Christoph Willibald Gluck, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, Rias Kammerchor e Berliner Motettenchor, dir. F. Fricsay, M° del Coro G. Arndt

13,30 (22,30) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
R. Vlad: **Ode super Chrysea Phorminx,** per chitarra e orchestra - chit. A. Company, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Ötvös; **Cinque Elegie su testi biblici,** per voce e archi - Orch. da camera, dir. P. Guarino (Registrazione effettuata al Teatro dei Dioscuri in Roma il 18-4-1967 durante il concerto eseguito per l'« Associazione Pergolesiana »)

13,55-15 (22,55-24) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
F. J. Haydn: **Quartetto in mi bem. magg. op. 20 n. 1; Quartetto in do magg. op. 20 n. 2; Quartetto in sol min. op. 20 n. 3** - Quartetto Koeckert (Disco Grammophon)

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
G. P. da Palestrina (trascriz. Bianchi): Dalla **Missa « Ecce ego Johannes »:** Kyrie - Gloria - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini; G. P. Telemann: **Concerto in re magg.** per tromba, 2 oboe e continuo - tr. R. Cadoppi, oboe G. Bongera e P. Fighera, vc. U. Egaddi, cemb. E. Lini; B. Bartok: Dai « **20 canti popolari ungheresi** »: 3° Quaderno - sopr. R. Cavicchioli, pf. E. Lini; W. A. Mozart: **Serenata in do min. K. 388** per 2 oboe, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti - Everest Woodvind Octet, dir. N. Jenkins

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **MAESTRO PREGO:** PINO CALVI
Friedhofer: **One byes Jack;** Calvi: **Juliette;** Kramer: **Un giorno ti dirò;** Bernstein: **The magnificent seven;** Cory: **I left my heart in San Francisco;** Wittstatt: **Pepe;** Bindi: **Il nostro concerto;** Dias: **Bonsoir Lisbon;** Malgoni: **Tango italiano;** Bindi: **Stelle cadenti;** Rossi: **Le mille bolle blu**

7,30 (13,30-19,30) **CAPRICCIO:** MUSICHE PER SIGNORA
McCartney-Lennon: **Yesterday;** Camus-Bonfa: **Samba de Orfeu;** Webster-Mandel: **The shadow of your smile;** Tenco: **Ho capito che ti amo;** Testa-Poes: **Per un bacio d'amor;** Livingston: **Que sera sera;** Senofonte-Casini: **Ritornerà da me;** Galdieri-Caslar: **Quel motivetto che mi piace tanto;** Stolz: **Salomé;** Hart-Rodgers: **Lover;** Vian: **Sti 'mmane**

8 (14-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**

8,15 (14,15-20,15) **TE' PER DUE,** CON SIR JULIAN E CHET BAKER

8,30 (14,30-20,30) **INTERMEZZO**

9 (15-21) **CONCERTO JAZZ**
Partecipano: il quartetto di Harry Edison, il pianista Art Tatum ed il quintetto di Benny Goodman. Riprese effettuate nel corso di alcuni pubblici concerti
Warren: **September in the rain;** McDonald-Hanley: **Indiana;** Johnston: **Pennies from heaven;** Strackey: **These foolish things;** Youmans: **Tea for two;** Caldwell-Youmans: **I know that you know;** Ronell: **Willow weep for me;** Dvorak: **Humoresque;** Gershwin: **The man I love;** Lewis-Hamilton: **How high the moon;** Rose: **Avalon;** Heyman-Green: **Body and soul;** Hickman: **Rose room;** Lockart-Seitz: **The world is waiting for the sunrise;** Kahn-Jones: **On the Alamo**

10 (16-22) **RIBALTA INTERNAZIONALE**

10,50 (16,50-22,50) **MUSICA DA BALLO**

11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sonata in la min. K. 310 - pf. C. Seeman

MAURICE RAVEL
Miroirs - pf. C. Ousset

8,45 (17,45) **NICOLAI RIMSKI-KORSAKOV**
Racconti di fate, leggenda op. 29 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Fistoulari

GUSTAVE CHARPENTIER
Impressions d'Italie, suite - v.la J. Balout, vc. R. Cordier, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff

9,45 (18,45) **CARL MARIA VON WEBER**
Dodici Lieder - sopr. I. Joachim, pf. H. Boschi

10,10 (19,10) **WLADIMIR VOGEL**
Interludio lirico - Orch Sinf. di Milano della RAI, dir. U. Cattini

10,20 (19,20) **JOHANN FRIEDRICH FASCH**
Sonata in sol magg. per flauto, due recorders e basso continuo - fl. H.-M. Linde, recorders G. Schecky e V. Hampe, v.la da gamba J. Koch, clav. E. Müller

IRVING FINE
Partita per cinque strumenti a fiato - Woodwind Quintett

10,45 (19,45) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA LEONID KOGAN
L. van Beethoven: **Concerto in re magg. op. 61** per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. K. Kondrascin; E. Lalo: **Sinfonia spagnola op. 21** per violino e orchestra - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. C. Bruck; S. Prokofiev: **Concerto n. 2 in sol min. op. 63** per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. K. Kondrascin

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO:** SOPRANO VICTORIA DE LOS ANGELES

13,10 (22,10) **IGOR STRAWINSKY**
Settimino, per pianoforte, violino, viola, violoncello, clarinetto, fagotto e corno - Compl. strument., dir. l'Autore

13,25-15 (22,25-24) **ALESSANDRO SCARLATTI**
La Vergine addolorata, oratorio in due parti, per soli e orchestra (Revis. di G. Pannain) - Maria: N. Panni; San Giovanni: I. Nicolai; Nicodemo: L. Ribacchi; Onia: G. Baratti; Eco: Voce di soprano, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Musica folkloristica con il complesso diretto da Carlo Pacchiori; Chet Baker con l'orchestra di ottoni The Mariachi Brass; Il trio vocale Peter, Paul and Mary
- Musiche di Bob Dylan eseguite dall'orchestra The Golden Gate Strings

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **PICCOLO BAR:** DIVAGAZIONI DI LENNIE TRISTANO AL PIANOFORTE

7,20 (13,20-19,20) **UN MICROFONO PER MINA E JOHNNY DORELLI**

7,50 (13,50-19,50) **JAZZ DI DUE CONTINENTI** CON I COMPLESSI AMEDEO TOMMASI E STAN GETZ

8,15 (14,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE:** SERGIO CENSI
Zanin-Censi: **Amore amore accanto a te;** Pinchi-Censi: **Vai se lo credi vai;** Zanin-Scala-Censi: **Ora tu puoi ridere;** Del Comune-Censi: **Con il primo treno;** Testa-Censi: **Se non fa niente;** Zanin-Censi: **Ragazzi non suonate più**

8,30 (14,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**

8,50 (14,50-20,50) **SPIRITUALS** CANTA DELLA REESE

9 (15-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**

9,15 (15,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**

9,45 (15,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**

10 (16-22) **COLONNA SONORA**

10,40 (16,40-22,40) **VOCI NUOVE**
Cantano Lolita, Corrado Francia, Manila Sebastiani, Lino Verde, Tiziana, Igor Mann, Giuliana Valci, Ivan, Graziella Calì e Cino Benci
Chiaravalle-Beretta-De Paolis: **La mia vita non ha domani;** Guardabassi-Germani: **Gli uomini;** Calabrese-Bovio-Mescoli: **Di tanto in tanto;** Bertini-Kramer: **Un giorno ti dirò;** Rossi: **Com'era inutile;** Beretta-Da Vià: **Giulia;** Ingrosso-Simon: **The dangling conversation;** Gordon-Testa-Kay: **That's life;** Locatelli-Bergamini: **La ballata del cane fedele;** Halley-Spencer: **Progress**

11,10 (17,10-23,10) **A GRANDE RICHIESTA**
Gentile-Trent-Hatch: **Dipingi un mondo per me;** Rascel: **Sapessi come è facile;** Mogol-Reid-Brooker: **A whiter shade of pale;** Pace-Panzeri-Pilat: **Piccola città;** Friggeri-Prestigiacomo: **Parole;** Phillips: **San Francisco;** Pagani-Antoine: **Titina Titina**

11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRANCISCO TARREGA**
Tre Pezzi per chitarra - chit. M. Diaz Caño

FRANCISCO MOLINO
Sonata n. 1 per chitarra con accompagnamento di violino - chit. A. Company, vl. S. Dei

8,15 (17,15) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Il Momento glorioso, cantata per la Pace op. 136 per soli, coro e orchestra - sopr. L. Udovich, msopr. M. Pirazzini, ten. A. Berdini, bs. P. Montarsolo, Orch. Sinf. e Coro della RAI, dir. H. Scherchen, M° del Coro R. Maghini

8,55 (17,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Georges Prêtre; msopr. Annemarie Simon; pf. Peter Katin; ten. Mario Filippeschi; dir. Karl Böhm

10,10 (19,10) **JOHANN ADOLPH HASSE**
Sonata in mi min. per violino e pianoforte - vl. A. Gertler, pf. A. Beltrami

10,20 (19,20) **CHARLES CHAYNES**
Illustrations pour la flûte de jade, per flauto e orchestra da camera - fl. e ottavino J.-P. Rampal, Orch. da Camera della Radio del Lussemburgo, dir. L. De Froment

ARTHUR HONEGGER
Horace victorieux, sinfonia mimata - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. V. Désarzens

11 (20) **MUSICHE DI OTTORINO RESPIGHI**
Adagio e Variazioni, per violoncello e orchestra - vc. M. Amfitheatrof, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile; **Quattro Liriche** - sopr. A. Hownanian, pf. G. Favaretto; **Sonata in si min.** per violino e pianoforte - vl. R. De Barbieri, pf. T. Macoggi; **Feste romane,** poema sinfonico - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

12,15-15 (21,15-24) **RUSALKA**
Opera in tre atti di Jaroslav Evapil - Musica di Anton Dvorak
Personaggi ed interpreti:

Il Principe	Ivo Zidak
La Principessa straniera	Alena Mikova
Rusalka	Milada Subrtova
Lo spirito dell'acqua	Eduard Haken
Jezibaba	Marie Ovcacikova
Il cacciatore	Vaclav Bednar
Il guardiacaccia	Jiri Joran
Lo sguattero	Ivana Mixova
Prima Driade	Jadwiga Wysiczanska
Seconda Driade	Eva Hlobilova
Terza Driade	Vera Krilova

Orch. e Coro del Teatro Naz. di Praga, dir. Z. Chalabala

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
M. Glinka: **Russlan e Ludmilla:** Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Mannino; S. Prokofiev: **Concerto n. 2 in sol min. op. 16** per pianoforte e orchestra - pf. A. Ciccolini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Orff: **Carmina Burana:** Selezione - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella, M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **ARMONIE AZZURRE**
Fain: **Love is a many-splendored thing;** Boulanger: **Avant de mourir;** Robin-Rainger: **Thanks for the memory;** Farres: **Acercate mas;** D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole;** Gershwin: **Someone to watch over me;** Trenet: **Que reste-t-il de nos amours;** Wolcott: **Two silhouettes;** Hupfeld: **As time goes by**

7,30 (13,30-19,30) **RICCARDO VANTELLINI E IL SUO COMPLESSO**

7,45 (13,45-19,45) **MAPPAMONDO**
Popp: **Les lavandières du Portugal;** Callejon: **Los asituneros;** Zacharias: **Kosaken-swing;** Soloviev: **Mezzanotte a Mosca;** Anonimo: **La bamba;** Lara: **Se mia esta noche;** Anonimo: **Banana boat — Kilindini doks;** Nicolardi-De Curtis: **Voce 'e notte;** Denza: **Funiculì funiculà**

8,15 (14,15-20,15) **INVITO AL VALZER**

8,30 (14,30-20,30) **RENDEZ-VOUS CON DALIDA**
Count-Chiosso-Giraud: **Les gitans;** Tenco: **Ciao amore, ciao;** Pagani-Kesslair: **Non è casa mia;** Calimero-Brincos: **Flamenco;** Del Prete-Colombini-Bono: **Bang bang**

8,45 (14,45-20,45) **CARTOLINE DALLA FRANCIA**

9 (15-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
con le orchestre Dutch Swing College, Julio Gutierrez, Johnny Keating, Machito; i complessi Charlie Barnet, Stan Getz, Ramsey Lewis, Dizzy Gillespie; e i cantanti Carmen McRae, Joe Williams, Astrud Gilberto, Gilbert Bécaud, Nancy Wilson

10 (16-22) **VOCI E RITMI DEL SUD AMERICA**

10,30 (16,30-22,30) **MUSICHE DI GEORGE GERSHWIN**

11 (17-23) **I PRESTIGIOSI ORIUNDI**
Partecipano: i complessi di Sharkey Bonano, Wingy Manone, Phil Napoleon e l'orchestra di Ray Anthony

11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ORLANDO DI LASSO**
Dai **Septem Psalmi Davidis poenitentiales:** Domine, ne in furore; Miserere mei, Deus; De Profundis - ten.i H. Krebs, H. J. Rotzsch, bs. H. O. Hudemann, Compl. strum. e Coro della Cattedrale di Aquisgrana, dir. R. Pohl

8,35 (17,35) **GUILLAUME LEKEU**
Sonata in sol magg. per violino e pianoforte - vl. A. Grumiaux, pf. R. Castagnone

9,15 (18,15) **RICHARD STRAUSS**
Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. L. Maazel

9,45 (18,45) **JEAN FRANÇAIX**
Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno - fl. J.-P. Rampal, ob. P. Pierlot, cl. J. Lancelot, fg. P. Hongne, cr. G. Coursier

10,10 (19,10) **ALBERT ROUSSEL**
Sinfonietta op. 52 per archi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo

10,20 (19,20) **GEORG PHILIPP TELEMANN**
Quattro Fantasie per flauto solo: in do magg. - in re min. - in re magg. - in mi min. - fl. S. Gazzelloni

10,45 (19,45) **NICOLAJ RIMSKI-KORSAKOV**
Concerto in do diesis min. op. 30 per pianoforte e orchestra: Andante, Allegretto quasi polacca - Andante mosso - Allegro - pf. S. Richter, Orch. Sinf. di Stato di Mosca, dir. K. Kondrascin

10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Jonel Perlea; ten. Ferruccio Tagliavini; vl. Isaac Stern; msopr. Marylin Horne; ob. André Lardrot; br. Paolo Silveri; dir. Igor Markevitch

12,30 (21,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
W. A. Mozart: **Sinfonia in re magg. K 297 « Paris »; Sinfonia in re magg. K 385 « Haffner »; Sinfonia in do magg. K 425** « di Linz » - Orch. Filarm. di Londra, dir. E. Leinsdorf (Disco Ri-Fi)

13,30 (22,30) **CLAUDE DEBUSSY**
Sonata per flauto, viola e arpa - fl. C. Lardé, v.la C. Lequien, arpa M.-C. Jamet

13,50-15 (22,50-24) **PAUL HINDEMITH**
Concerto in do diesis magg. per violino e orchestra - vl. D. Oistrakh, Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Hindemith

ALFREDO CASELLA
Concerto Romano op. 43 per organo, ottoni, timpani e archi - org. F. Germani, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Musiche da film eseguite al pianoforte da Peter Nero
- Un recital di Ella Fitzgerald
- Musica Jazz con il quintetto di Paul Desmond
- Chiaroscuri musicali con le orchestre Fred Astaire Dance Studio e Marty Gold

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA**

7,45 (13,45-19,45) **VETRINA DEI CANTAUTORI** AURELIO FIERRO E LINO TOFFOLO
Toffolo: **Gastù mai pensà;** Fierro: **Donna Paolina;** Toffolo: **Su na gondola;** Fierro: **Amore, appuntamento mio;** Toffolo: **L'imbriago;** Fierro-Boselli-Alfieri: **Scugnezziello**

8,05 (14,05-20,05) **MADE IN ITALY:** CANZONI ITALIANE ALL'ESTERO

8,30 (14,30-20,30) **JAZZ COMBO**
Partecipano i complessi di Shelly Manne, Bill Perkins, Shorty Rogers, Stu Williamson, Gerry Mulligan, Bud Shank, Cy Touff e Bob Cooper

9 (15-21) **MUSICA PER ARCHI** CON L'ORCHESTRA DI GEORGE MELACHRINO
Serradel: **La golondrina;** Miller: **Moonlight serenade;** Braga: **La serenata;** Ponce: **Estrellita**

9,15 (15,15-21,15) **MUSICA FOLCLORISTICA**

9,30 (15,30-21,30) **MUSICHE DA FILM E COMMEDIE MUSICALI**
Livingston-Mancini: **Arabesque;** Migliacci-Trovajoli: **Bada Caterina;** Newman: **The pleasure of his company;** Hefti: **How to murder your wife;** Loewe: **Get me to the Church on time;** Young: **When I fall in love;** Gershwin: **But not for me;** Bernstein: **Tonight;** Hammerstein-Rodgers: **A wonderful guy;** Hammerstein: **All the things you are;** McCartney-Lennon: **A hard day's night**

10 (16-22) **PISTA DA BALLO**

10,45 (16,45-22,45) **PALCOSCENICO**
Gershwin: **Nice work if you can get it;** Mc Hugh: **I can't give you anything but love;** Almeida: **Maracatutoo;** Delanoë-Bécaud: **Et maintenant;** Rodgers: **Carousel waltz;** Calabrese-Rossi: **E se domani;** Morton: **Milenberg Joys;** Ramirez: **Malagueña;** Giraud-Drejac: **Sous le ciel de Paris;** Fain: **April love;** Jones: **Saddle up;** Trovajoli: **Ciao Rudy;** Oliver: **Opus 1**

11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 52 - dal 24 al 30 dicembre 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 2/3; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

La storia autentica di un ragazzo che rifiutava di ammettere d'aver

ALFREDINO, L'AN

di Gianna Manzini

Mi parlò d'Alfredino uno studente di medicina, tanti anni fa, a Firenze. La storia sembrava fatta per piacermi. Certo, era bizzarra. Un bambino cieco che, riacquistata la vista, in seguito a un'operazione, subito dopo finge di non vedere.

Chi non si sarebbe, per lo meno, incuriosito? Si poteva anche supporre che il mio amico studente avesse confezionato su misura, per me, un Alfredino, così angelicamente misterioso e bugiardo. Volli conoscerlo, è naturale. Seppi che anche prima dell'operazione aveva incantato l'intera clinica. Non un dottore che, passando davanti alla sua camera, rinunciasse a fare una capatina. Di tutti, assistenti, suore, infermieri, visitatrici, fin dal primo momento, di tutti s'accaparrò attenzione ed affetto. Le sue battute venivano ripetute. Al medico che, dopo averlo tormentato con vari prelievi ed analisi, gli disse: « Certo, un po' di male te l'ho fatto; ma spero che non mi serberai rancore », ribatté, sorpreso: « Io, rancore? Oh, no: il rancore sporca ». « Il rancore...: che cosa? ». « Sporca ». E si passava le manine sul vestito, come a ripulirsi. « Hai ragione; ma chi te l'ha detto? ». « Eh..., si sente! ». Spessissimo, ansioso: « Ma alla mia mamma, le scrivete? Lei si consuma, io lo so ». Non erano le parole che contavano quanto il tono, deciso limpido e ridente.

Se non proprio di veggenza, come alcuni asserivano, talvolta dava prova di una speciale virtù intuitiva; o gli erano chiari rapporti, fuggenti ai più, fra timbri di voce, odori, rapidità, lentezza di gesti. Poteva esclamare, per esempio: « Che bel vestito! » di fronte al professore che, guarda caso, ne indossava uno nuovo di zecca; e, a me, lasciandoci sbigottiti: « Tu sei bionda, vero? ». Che il colore dei capelli non è soltanto un colore, bensì un indice o una risultante di chi sa quanti elementi, è risaputo; ma che questa indicazione appariscente potesse essere di subito percepibile a un bambino bendato, faceva davvero impressione.

La sua attrattiva non dipendeva dal contegno, né dalla grazia, e nemmeno dalla stramberia delle sue uscite. Se penso a lui, ancora ne avverto il radioso incanto. Avevi voglia di stringerlo fra le braccia; e, al tempo stesso, ti tratteneva una sorta di soggezione mista a tenerezza.

Eppure era affabilissimo. Anzi, dava l'impressione di essere un irresistibile e allegro mendicante di confidenza. « Non abbiate paura di farmi male », sembrava dire, « non sono fragile, io; né indifeso, posso anche giocare come gli altri...: via, sorridete, invece di starmi intorno circospetti come se, chi può cadere o inciampare, o farsi male, o sbagliare, non fossi io, ma voi. Sorridete, vi prego... ».

In ospedale s'era conquistato l'affetto e l'attenzione di tutti, medici infermiere assistenti suore, con il fascino del suo candore e di una sorprendente sensibilità

Quando andai a trovarlo, era bendato; ma già si sapeva che l'operazione era riuscitissima. Gli portai un pianofortino. Educatamente mi indicò la poltrona, sedendosi sulla sedia, mentre il mio amico studente stava in piedi fra noi. In un certo senso, fu il bambino a condurre la conversazione.

Viveva in campagna, figlio di gente di campagna. All'insaputa di tutti, era un principe: si vedeva; infatti ce ne vuole di forza d'animo, di grazia nel senso alto della parola, per portare una disgrazia simile, con una naturalezza che elimini negli altri ogni disagio.

Allorché fu messa in chiaro la sua simulazione, lui e la sua vita e la sua famiglia divennero oggetto di una indagine multipla e spietata. Medici, psicologi, psichiatri, confessori, monache, agenti investigativi in calzoni e in gonnella, oh che barricata per raggiungere il segreto, forse smagliante, nascosto nel cuore d'un bambino.

Perché il pudore della bellezza esiste, e anche quello della eccezio-

GABRIELE E LA SUA VERA EMMY

E' fra i personaggi che sono entrati in casa nostra ogni domenica sera, nelle ultime settimane: Gabriele Antonini, che nella « Fiera della vanità » impersonava George Osborne, il debole e scapestrato compagno della dolce Emmy (Ilaria Occhini). Pessimo marito

riacquistato la vista, narrata da Gianna Manzini per «Vivere insieme»

GELO BUGIARDO

nalità, e della stravaganza e dell'innocenza stessa.
D'altronde, le cose più preziose sono quelle che devono essere meglio riposte. Comunque, il candido sotterfugio di Alfredino dette luogo a quello che si dice « un caso ». E in molti si fecero avanti col presunto asso nella manica.
Dalle relazioni clandestine del padre, ai piccoli o gravi dissensi familiari, a magagne che potevano risalire ai nonni e ai bisnonni, tutto fu vagliato, messo in questione. Il bambino più limpido del mondo ebbe addosso innumerevoli i riflettori, subì i vari possibili controluce, fu attraversato da raggi d'ogni specie. Lui, discreto, discretissimo, fu sottoposto a ogni sorta d'indiscrezione.
Nessuno però perdette la pazienza con lui. E se qualcuno avesse voluto provarcisi (del resto, sarebbe stato difficile: disarmava talmente un simile angelo bugiardo) avrebbe poi dovuto vedersela col professore che lo aveva operato e che lo adorava.
Ricorsero anche a un brutto trucco poliziesco: lo lasciarono solo con una bambina poco più grande di lui: poteva essere facile confidarsi, oppure tradirsi.
Macché: le offrì caramelle e cioccolatini, le disse che poteva giocare con i suoi giocattoli, e, invece di parlare di sé, le dette corda, la fece parlare, dimostrandosi un ascoltatore impareggiabile. Pure essendosi affezionato ai suoi nuovi amici, in clinica, era impaziente di tornare a casa.
Soltanto un piccolo segno, diciamo una svista, incrinò la sua sbalorditiva commedia. Si sapeva che aveva un cane, quasi a scorta. Quando gli dissero: « Anche Fido, ti aspetta. Riprenderete a fare belle passeggiate insieme », lui interruppe, appena risentito: « Ora, Fido, no ». « Non gli vuoi dunque più bene? ». « Tanto bene, ma... », trepidò, « ma è vecchio: deve riposarsi ».
Alfredino fa presto a rimettersi in pari con i perduti anni scolastici. La sua forza di concentrazione lo assiste; vi si aggiunge un'innata gioiosità ad alleggerire sforzo e fatica; e, come buon peso, il fatto che tutti gli vogliono bene: da che mondo è mondo, il più valido degli aiuti è l'amore.
Finite le medie, in casa gli dicono: « Un bel regalo, te lo sei proprio meritato. Che vuoi? ». Fanno, i fratelli maggiori, che già hanno avuto la bicicletta e la moto: « Spara forte, Alfredino. Dai, coraggio ».
Il ragazzo esitava. Sempre così pronto, così loquace, adesso esitava. Aveva in mente qualcosa di ben preciso, si capiva; ma doveva temere che sembrasse una stranezza inammissibile. O superflua. I parenti lo avversano, il superfluo. Spendere, va bene; ma per qualcosa che renda, che duri, che faccia figura. Lui lo capiva e stava zitto.
« Hai paura di farci spendere troppo? Ci metteremo insieme, anche la zia, anche lo zio: invece di molti regali, uno solo che ti piaccia ».
« E dillo, Alfredino! ».
Finalmente, lui, a bassa voce, anzi con voce profonda:
« Un telescopio ».
« Che cosa? ».
Fece un gesto, chiudendo tutt'e due le mani a tubo, e alzandole verso la finestra.
« Un telescopio », ripeté.
Silenzio.
Allora lui:
« Per vedere di più, per vedere più lontano. Per vedere l'invisibile ».
L'avesse saputo il professore che lo guarì!
Bisognerebbe rintracciarlo; andare a dirglielo. Ma son passati tanti anni.
Forse potrei tentare col telescopio di Alfredino, in una bella notte chiara. « Professore.... professore, mi sente? Qui, una amica di Alfredino... ».

Perché fingeva d'essere ancora cieco? Lo sottoposero a ogni sorta d'indagine, e lui continuò a recitare, con ineccepibile bravura, la sua innocente commedia

Alfredino *va in onda per la serie* Vivere insieme, *venerdì 29 dicembre, alle ore 22, sul Programma Nazionale televisivo.*

nella finzione scenica, Gabriele è invece un affettuosissimo consorte nella realtà. Dal 1962 è sposato con Bianca Maria Fusari: hanno un figlio di quattro anni e mezzo, Massimo Gabriele (con papà e mamma in queste fotografie). Il giovane Antonini entrò nel mondo dello spettacolo quasi per caso: frequentava il liceo quando venne scelto per una parte nel film « Padri e figli »

NATALE COL PAPA

Rimessosi ormai completamente dalla malattia che lo aveva colpito e dal successivo intervento chirurgico, Papa Paolo VI è riapparso per la prima volta nelle vie di Roma, accolto da migliaia di persone che facevano ala al corteo, l'8 dicembre scorso. Il Pontefice si è recato in piazza di Spagna, per il tradizionale omaggio al monumento dell'Immacolata Concezione, e, sotto la pioggia, ha pronunciato un breve discorso sul significato della festività. Successivamente, Paolo VI ha recitato l'« Angelus » e ha impartito la benedizione ai fedeli che gremivano la piazza. Sabato 23 dicembre, attraverso i microfoni della radio e gli schermi della TV (con inizio alle ore 20, sui due Programmi Nazionali) Paolo VI parlerà agli italiani per il consueto messaggio natalizio. Il mattino di Natale, il Pontefice celebrerà nella basilica di San Pietro la Santa Messa, anche questa trasmessa dalla radio e dalla televisione (quest'ultima inizierà il collegamento alle 10,55, la radio alle 11, entrambe sul Programma Nazionale)

La radio e il piccolo schermo

Decine per il Na

Tutte le reti si preoccupano di inserire nel menu televisivo spettacoli adatti alla particolare atmosfera del periodo. La sola NBC ha allestito 15 «special» a colori con l'intervento di personaggi popolari, da Sinatra a Henry Fonda

di Natalina Glad

New York, dicembre

Con i tempi che corrono nel Medio Oriente, difficilmente John Secondari — un cronista della TV divenuto famoso per le sue « ricostruzioni » dei grandi avvenimenti dell'umanità — avrebbe potuto realizzare *Christ is born*, una delle sue opere più acclamate. E' la storia della Natività narrata seguendo passo per passo, nei luoghi in cui realmente si svolsero, gli eventi degli albori del Cristianesimo: il peregrinare degli ebrei, il soggiorno di Mosé nel deserto, il mondo di Cesare Augusto e di Erode, il viaggio di Maria e Giuseppe da Nazareth a Betlemme. Per produrre il documentario Secondari mobilitò i più agguerriti teologi d'America, scelse i passi più appropriati della Bibbia (letti poi da John Huston, uno che in materia ha qualche esperienza: lavorò tre anni per dirigere il film della De Laurentiis), girò migliaia di metri di pellicola a Roma, in Terra Santa, nel Sinai, in Giordania, sulle rive del Mar Morto, scegliendo gli interpreti fra i nomadi e i contadini e valendosi « della preziosa collaborazione delle Scritture »: come osservò un critico, « aveva a disposizione un soggetto che nessuno potrebbe facilmente migliorare ».

L'impresa — realizzata con dovizia di mezzi, davvero « all'americana » — era appena conclusa quando scoppiò una delle periodiche crisi fra arabi ed israeliani. I cannoni presero il posto delle telecamere e i beduini corsero prudentemente a nascondersi. Tuttavia *Christ is born* (« Cristo è nato ») stava già divenendo un classico delle trasmissioni natalizie.

Puntualmente, torna sugli schermi anche quest'anno. Non è che i produttori siano a corto di idee. Ma, a parte la suggestione di una vicenda che regge il cartellone da una ventina di secoli, bisogna tener conto di un altro fatto: la durata del Natale americano. Fin dalla metà di novembre, mentre le prime nevicate imbiancano il Paese, si entra nell'atmosfera elettrizzante e frenetica della festività. Nugoli di Santa Klaus e di soldatesse dell'Esercito della Salvezza invadono le strade di città e villaggi per raccogliere fondi destinati a opere benefiche. Archi trionfali, alberi, presepi, decorazioni, luminarie trasformano il volto di ogni quartiere. Le vetrine dei negozi risplendono di luci. La corsa agli acquisti sembra seguire le ingiunzioni seducenti e imperiose delle campagne pubblicitarie. I postini cominciano a barcollare sotto cumuli di « Christmas Cards ». Come potrebbero la radio e la televisione sottrarsi a questa febbre? I programmi di Natale si dipanano perciò per intere settimane; e per alimentarli bisogna attingere anche al repertorio.

A furor di popolo

Naturalmente, si replicano gli spettacoli che hanno ottenuto le maggiori approvazioni del pubblico. Ve ne sono alcuni di cui si pretende a furor di popolo la ripetizione: un Natale senza una storia della Natività sarebbe come un Natale senza tacchino (sulle mense degli americani il tacchino prende il posto che in Italia è riservato al cappone).

partecipano in USA all'euforia collettiva delle festività di fine anno

di milioni di dollari

tale TV in America

Uno degli ingredienti di più sicuro effetto nel cocktail dei programmi festivi è *A Christmas Memory* (« Un ricordo di Natale »), uno « special » tratto da un racconto che Truman Capote scrisse anni fa su commissione di un periodico femminile. E' la poetica storia dell'infanzia dell'autore, degli inverni da lui trascorsi in un paesino nel Sud degli Stati Uniti in compagnia di una vecchia zia. La preparazione al Natale è lunga e patetica. La donna e il bambino mettono da parte qualche soldo, raccolgono le noci, preparano carte colorate e nastrini che serviranno ad avvolgere i doni. Poi arriva il grande momento. La zia cuoce nel forno di casa una trentina di torte da far giungere per Natale ai personaggi che hanno maggiormente colpito l'immaginazione sua e di Buddy (il ragazzo, nella finzione scenica): il presidente Roosevelt, il missionario nel Borneo capitato una volta al villaggio per una predica, l'arrotino, il conducente dell'autobus che saluta con la mano quando passa. Attraverso questi piccoli, quasi fragili episodi, si rivela l'affetto fra il bambino e la donna, il loro bisogno di reciproco aiuto, la solidarietà che li unisce di fronte agli inevitabili assalti della vita e del tempo. Nella sua semplicità, *A Christmas Memory* ha però una straordinaria forza poetica. Lo spettacolo ha fatto collezione di premi, e alla sua interprete principale, Geraldine Page, è stato anche assegnato un « Emmy », l'Oscar del teatro e della televisione.

Ma, a parte i « classici », quali sono le novità nei programmi radio-televisivi di quest'anno? Non sarebbe facile presentarne una rassegna. Negli Stati Uniti sono in attività settecento stazioni TV, e diecine di migliaia di emittenti radio, da quelle potenti e influenti a quelle minuscole in remote cittadine di provincia; e ciascuna di esse si sente impegnata ad offrire qualcosa di speciale ai suoi spettatori o ascoltatori. Limitiamoci dunque a qualche rapido cenno alle iniziative delle grandi reti nazionali.

Per i produttori, i programmi di Natale sono in genere un bel rompicapo. Radio e TV si reggono esclusivamente sui proventi della pubblicità. Di conseguenza, se non si fa centro, si rischia di non trovare « sponsors », cioè ditte disposte a finanziare le trasmissioni (in cambio, ci saranno poi ogni sei o sette minuti quelle petulanti interruzioni che, sul più bello di un dramma, di un documentario o di un film, decanteranno le virtù d'un dentifricio o di un detersivo).

Regole-chiave

Per questo genere di trasmissioni speciali il rischio è poi ancora maggiore, perchè non c'è modo di raddrizzare un'idea zoppicante, come avviene per una serie a puntate. I « producers » quindi si affidano per prima cosa a psicologi e ad esperti nelle indagini di mercato, per cercare di capire le tendenze del pubblico.

Per i programmi natalizi esistono ormai delle regole-chiave. I maghi della « persuasione occulta » affermano, ad esempio, che i bambini e i giovani costituiscono una leva decisiva dell'economia americana: i loro gusti orientano buona parte degli acquisti, anche se questi dipendono materialmente dal portafoglio di papà. Ed ecco quindi l'ondata dei programmi (e delle inserzioni pubblicitarie) destinati ai ragazzini — dai racconti edificanti come *La lunga infanzia di Timmy* (storia di un bambino mentalmente ritardato, al centro dell'affetto e dei sacrifici dei familiari), alla interminabile teoria dei cartoni animati (Mr. Magoo, « la renna dal naso rosso », l'omaccione che odiava il Natale ma si converte immediatamente alla vista di un fragrante tacchino al forno, e innumerevoli altri eroi).

Il secondo postulato delle trasmissioni di dicembre è che il Natale è la grande occasione della bontà: la gente sta in casa, in mezzo alle persone care, decisa a dimenticarsi momentaneamente dei suoi problemi e a trascorrere qualche ora gaia e serena. Si mescolano questi ingredienti, e il risultato è lo show di varietà a carattere casalingo-familiare. In altri termini, divi come Andy Williams e Perry Como, rinunciando per una volta agli schemi consueti dei loro spettacoli, portano in scena genitori, mogli, figli; e con un contorno di scenette di circostanza, melodie appropriate, auguri, doni (e ballerine travestite da babbi natale) non faticano a creare una atmosfera di divertimento alla buona, ma caldo e gradevole.

Diecine di milioni di dollari sono profusi in questa gara fra le grandi reti radiotelevisive, che si contendono le platee (e i contratti pubblicitari) senza esclusione di colpi. Per la TV, il 1967 si chiude con il definitivo trionfo del colore: le trasmissioni in bianco e nero sono ormai praticamente scomparse dagli schermi delle reti nazionali. La NBC, ad esempio, in sedici giorni ha in cartellone quindici « specials », « la più straordinaria concentrazione di grandi spettacoli in colore nella storia della TV ». Per realizzarli sono stati scomodati autori come George Bernard Shaw, John Steinbeck, Charles Dickens (per non citare che i nomi più grossi); sono state mandate troupes giornalistiche a girare sensazionali servizi in ogni parte del mondo; sono stati mobilitati attori e cantanti del calibro di Nancy e Frank Sinatra, Dean Martin, Bob Hope, Danny Thomas, Groucho Marx, Soupy Sales, Henry Fonda, Ray Charles. Il ciclo è presentato con lo slogan *December to Remember*, un dicembre da ricordare: impegnativo, ma stuzzicante.

Due immagini di spettacoli inseriti nel cartellone natalizio della televisione americana. A sinistra, la famosa attrice Geraldine Page e Donnie Melvin in « A Christmas Memory », racconto autobiografico di Truman Capote. A destra, una scena di « Christ is born » (Cristo è nato), accuratissima ricostruzione della Natività sulla scorta delle Sacre Scritture, realizzata con un eccezionale sforzo produttivo nei luoghi che furono teatro della storia di Gesù

Maria Adele Teodori **INCONTRI SENZA TELECAMERE**

LA CIAMB

Una carriera insolita, quella della Masiero: da soubrette d'avanspettacolo ad attrice di prosa. Pure non vuol sentirsi dire che è arrivata, ritiene d'aver ancora dei traguardi da conquistare. Si definisce «una ambiziosa normale» ma ora sacrifica gli impegni di lavoro al suo piccolo Gianluca

Lauretta Masiero con il piccolo Gianluca, il figlio nato il 24 marzo scorso dalla sua unione con il cantante Johnny Dorelli. Proprio per potersi dedicare a Gianluca, Lauretta ha rifiutato quest'anno numerose offerte di lavoro

Milano, dicembre

Non vuole proprio sentirselo appioppare, questo aggettivo di « arrivata ». Non le piace, non ci crede. « E che significa », rimbecca, « una non arriva mai, perché la carriera è come una scala senza fine, senza punti d'arrivo per sedersi e riposarsi. Chi può riposare? Basta un nulla, una commedia data male, una critica cattiva, un pubblico che non ti segue, e bisogna ricominciare tutto da capo... La mia carriera è stata una progressione logica, vent'anni di lavoro di palcoscenico ». Da soubrettina d'avanspettacolo ad attrice di prosa. Non capita a tutte le attrici. Ma Lauretta Masiero guarda da un altro punto di vista a questa faccenda della sua vita che si chiama riuscita nella carriera. Usa una metafora. La paragona a una ciambella di forma proprio regolare, bella tonda, senza squadrature e angoli. Non vuol dire se è intera. Forse ne manca un pezzettino: che dovrebbe essere formato dalle soddisfazioni future. Perché, se si tocca il tasto dell'ambizione, Lauretta calma calma risponde di essere « un'ambiziosa normale »: fare sempre meglio, perfezionarsi.

Capricciosa, testarda, chiacchieratissima, discussa, un caratteraccio. E' stata conosciuta così per anni nel mondo del teatro. Forse è una leggenda. Un certo spiritaccio, la battuta intelligente li ha pronti sulla lingua. Fanno parte del corredo di una donna intelligente. Ma l'aria di capriccio, oggi, non si vede. Anzi, vada pure per la gentilezza e l'umanità. Ne è passato di tempo da quando venne soprannominata « la signorina della luminosa ». E' una storia divertente. Siamo nel '52. Lauretta è già da anni in palcoscenico.

La rivista è il suo regno. Ha girato tutta Italia con Macario, era una delle sue famose « donnine ». Si è fatta applaudire assieme a Walter Chiari, ancora sconosciuto. Ma non è prima donna, la passerella da sola non l'ha mai fatta. L'occasione arriva. Remigio Paone le tiene gli occhi addosso da tempo, la sente matura per il gran passo. Sarà la partner principale di Rascel in *Attanasio cavallo vanesio.* Lauretta firma il contratto e comincia le prove. E alla vigilia della prima scoppia la grana. Ma come, niente insegna luminosa con il suo nome grande così? Ma come, non si rispetta quella clausola del contratto dove è stabilito chiaramente? Paone, il piccolo padre della rivista italiana, temuto e riverito da migliaia di persone, finisce quasi in tribunale, citato da una soubrette non ancora arrivata, che vuole il suo nome luminoso e su questo è disposta a giocarsi la carriera.

Curiosa e irrequieta

Una ribellione che forse un tantino le è nociuta, ritardando il successo pieno. Perché c'è sempre chi ricorda il « capriccio », anche se capriccio in definitiva non era. Un patto è un patto. « L'ambiziosa normale » a un certo punto cambia strada. E' curiosa e irrequieta. Diventata prima donna di

ELLA DI LAURETTA

Due scene del nuovo varietà televisivo « Qui ci vuole un uomo », di cui Lauretta è la mattatrice. Qui sopra, l'attrice è con Dorelli; nella pagina a fianco, danza con Hermes Pan, il coreografo americano che è stato collaboratore di Fred Astaire ed è già apparso alla TV in un'edizione di « Studio Uno »

rivista, provata la sensazione stordente del mondo che ogni sera per venti minuti sembra ruotare attorno a te, perché tutto ti è dedicato, musica fiori applausi, chiede altre esperienze. Ha inaugurato una nuova era in rivista: non è la soubrette fatale e « maggiorata » degli anni Quaranta, ma quella scanzonata ironica spiritosa e minuta, senza eccessivi attributi fisici. Ha ormai sconvolto il gusto del pubblico. Ora vuole sfondare in prosa. Le *Baruffe chiozzotte* date a Venezia, città natale, le danno il passaporto al successo. E' anche una questione di volontà. Entra in Compagnia con Calindri, Zoppelli, Volpi, si cimenta accanto alla Pagnani in *Pappa reale*, una commedia di Felicien Marceau. A Parigi, nella parte da lei interpretata, aveva recitato nientemeno che Jeanne Moreau. « La prosa è sempre stata la mia passione. Se avessi cominciato prima, avrei raggiunto altri traguardi, non mi sarei fermata alle commedie brillanti. D'altro canto l'esperienza nella rivista è stato un fatto positivo, mi ha molto facilitato. Sono due cose diverse, vero. Ma ci sono punti di contatto. Ad esempio, come si cammina, come si sta in contatto con il pubblico. Sapersi muovere è molto importante. La recitazione va ripresa da capo. Nel senso che in rivista, lo « sketch » finisce nell'arco di dieci minuti, il personaggio di una commedia bisogna tirarselo dietro, senza mollare, per due ore e più. E il pubblico è diverso, meno impulsivo, direi quasi più freddo...». Due anni fa ha recitato per l'ultima volta in *Ma non è una cosa seria*, di Pirandello. C'era la questione del bambino che doveva nascere. Messe da parte per un po' carriera e ambizione, Lauretta s'è trasformata in madre. Fare sempre tutto con serietà, in ogni campo. Perciò, anche se con enorme dispiacere, ha fatto sciogliere la Compagnia di Alberto Lupo, e s'è ritirata in montagna.
Ora il suo punto di vista della vita s'è spostato. La cosa più bella della vita, non esita a confessare, è Gianluca: « La cosa più meraviglio-

(segue a pag. 26)

LAURETTA MASIERO

(segue da pag. 25)

sa del mondo, la cosa più cara. L'ho sempre desiderato un figlio, l'ho avuto nel momento giusto. Da attrice arrivata. Mi pare la migliore conclusione del mio lavoro di venti anni. Non è una contraddizione. E' che riesco in questo modo a sentirmi contemporaneamente madre e attrice. Certo, all'inizio ero perplessa, nervosa, temevo di perdere la mia libertà. Sono momenti che passano rapidamente. Mi pare che essere madri alla mia età sia più fruttuoso. Mi ha dato più fiducia in me stessa, e contemporaneamente si dà di più, in modo maturo ed equilibrato, al figlio ». Le polemiche e le ironie sulla sua anomala situazione familiare di fidanzata madre non scalfiscono la sua nuova sicurezza. Certe crisi sembrano veramente passate. La maternità le ha dato una certezza interiore, che forse non aveva mai avuta. Ed ecco che, trascorsi i primi mesi senza staccarsi un attimo da Gianluca, la Masiero rientra negli studi televisivi. E' la padrona di casa in uno spettacolo di sei puntate dal titolo: *Qui ci vuole un uomo*. E' una « rentrée » importante per lei che non vuole sacrificare il mestiere di madre né quello di attrice, deve trovare la combinazione ottima tra i due.

Il suo Gianluca

La televisione non la porta lontana dal suo Gianluca, appena le riprese son finite corre a casa e può sempre telefonare alla tata, tenersi informata se il suo « chicco » ha mangiato la pappa e ha dormito nel pomeriggio. Per questo motivo le tante offerte di lavoro avute in questo periodo le hanno fatto gran piacere, ma non l'hanno convinta a tornare sul palcoscenico, ad andare in « tournée ». E il cinema proprio no. Ritorna scanzonata a raccontare quelle sue poche esperienze sugli schermi quando le offrivano soltanto parti di « miliardaria americana con dieci cameriere e un nugolo di cagnetti attaccati alle gonne e sulle braccia, oppure di russa aristocratica che arrivata in Italia aveva travolgenti storie amorose.... si figuri che divertimento ». La prosa aspetterà: chiederà prima il permesso al figlio, per non avere complessi di colpa.
Lauretta parla seriamente di cose serie. E' una donna che non esita a prendersi sulle spalle le proprie responsabilità, senza rimorsi e pentimenti. La lunga strada iniziata per caso a sedici anni come valletta in uno spettacolo del Teatro Malibran a Venezia, il mondo che allora le si spalancò con tutte le illusioni e e promesse, forse sono oggi per lei meno reali di allora. Lauretta non lo vuole dire, forse non lo confessa neppure a se stessa. Lo si intuisce tra le parole di questi discorsi dedicati a Gianluca, che non finirebbero mai, se non ci fossero ogni tanto un collega che le fa cenno di accelerare e un regista che a ripetizione urla « pronti », dietro gli scenari di cartapesta. Lavorare ancora, certo, sempre. Ma se c'era una cosa che la spaventava, era il futuro. Oggi, il bambino è la sua forza e il suo sprone, è uno scopo vero, una realtà. Il futuro, per Lauretta Masiero, è cominciato nel 1967.

Maria Adele Teodori

Qui ci vuole un uomo *va in onda giovedì 28 dicembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

Manuel De Sica, figlio del noto attore e regista,

Promosso al liceo bocciato a Sanremo

Qualche anno fa, trascurando il greco e la matematica, aveva formato un complesso beat che apparve persino a «Studio Uno» ma si sfasciò ben presto. Allora De Sica junior ritornò sui libri: ottenuta la maturità e iscrittosi alla Facoltà di Lingue, cerca adesso successi musicali più consistenti. Al Festival è andata male ma non si scoraggia: ha nel cassetto nuovi motivi da lanciare

di Giuseppe Tabasso

Roma, dicembre

Si sapeva che uno dei ragazzi De Sica avesse il pallino della musica. Tre anni or sono fu *Studio Uno* a presentare un complessino di imberbi, anacronisticamente denominato « Gli anziani », del quale faceva parte Manuel De Sica, allora meno che sedicenne. Si trattava di una formazione-tipo, coi capelli controllati al punto giusto: tre chitarre e una batteria, tre liceali-bene e un « figlio di papà » in collettiva adorazione dei Beatles e dei Rolling, con in corpo le solite ambizioni musicali, velleità divistiche, concupiscenze automobilistiche e smanie protestatarie, tutto sommato rivolte all'indirizzo di apprensive mammà e di taccagni papà. Un po' questa l'etichetta che « Gli anziani » si tenevano, loro malgrado, addosso; una etichetta da crisi, che l'« exploit » televisivo non fece altro che accelerare. Pochi mesi ancora, infatti, e il complesso si sfascia. Sfiduciati, per le cambiali degli impianti stereo (avallate da un dissennato che se ne pente), per i contratti mancati e per quelli capestro, per la chimica e il greco che minacciano temporali familiari e solenni bocciature, i ragazzi se la squagliano e ognuno riprende la sua strada. Del De Sica junior non si sa più nulla. E agli amici che chiedono notizie il celebre papà risponde: « Bene, bene. Ora finisce il liceo e s'iscrive all'Università: Facoltà di lingue e letterature straniere ». Poi, dopo tre anni di silenzio, scorrendo la rosa dei compositori entrati in selezione per l'imminente Festival di Sanremo, guarda chi spunta fuori: Manuel De Sica, autore della musica di una canzone dal titolo *Soltanto un matto come me*, versi di Lilian Terry.
Andiamo a trovarlo e a vedere se questo « compositore » nuovo è cosa seria e duratura, o non piuttosto una seconda ragazzata o la montatura di un discografico « dritto ». La casa romana di « monsieur » De Sica è di quelle che incutono riverenza, anche se « tutta da vedere »: mobili, arazzi, quadri di scuola col paralume sotto, soprammobili di valore, « silhouettes » e miniature, tutta roba che Don Vittorio s'è guadagnata in oltre quarant'anni di buon lavoro.

Non si era illuso

Il signorino Manuel si fa un po' aspettare, poi finalmente appare, alto, elegante, un micione di lusso, un Donizetti con basettoni fluenti, vestito con la ricercatezza del delfino di sangue spagnolo. Sprofonda sofficemente su un ampio divano, ma ne riemerge subito dopo, fieramente, per reazione alle prime domande rivoltegli a bruciapelo: « Come, come? Ragazzata? Montatura discografica? Vogliamo scherzare! Sono anni che sgobbo, che ci sono dentro fino al collo, che mordo il freno aspettando il mio momento. Sì, d'accordo questo momento non è ancora venuto, dovrò fare ancora anticamera, Sanremo è Sanremo, non mi ero illuso ma è solo questione di tempo. Ragazzata poteva essere quella del complesso sfasciato, quando scrivevo canzoni tipo *Adolescente, Angela cara, Raffaella*, a seconda della ragazza per la quale avevo preso la scuffia in quel momento; ma ora è diverso. E' una strada, una carriera che mi sono scelta e che non intendo mollare. Sì, faccio l'Università, ma non è detto che un musicista debba limi-

ha deciso di dedicarsi alla carriera del compositore di canzonette

Vittorio De Sica e il figlio Cristiano ascoltano Manuel che, all'organo elettrico, accenna « Soltanto un matto come me », la canzone che gli è stata respinta al Festival di Sanremo. I versi sono stati scritti da Lilian Terry, nota cantante jazz. Nella pagina a fianco, un primo piano di Manuel De Sica

tarsi ad arrivare alla terza media ». Insomma De Sica junior fa sul serio. Rievoca l'infanzia: « A quattro anni, dico quattro, conoscevo già tutti, da Claudio Villa al Modern Jazz Quartett ». Sputa sentenze: « Più si è giovani e più si va nel difficile. E' duro raggiungere la semplicità: devi dare un colpo di spugna a tutta la musica che ti si è incrostata dentro ». Emette giudizi con sicurezza: « Bach ha detto tutto prima, ha scoperto perfino il cha-cha-cha. Trovajoli è il migliore che abbiamo in Italia per la musica da film. Anche Piccioni. Morricone è un arrangiatore spettacoloso. Ma gli americani, quelli stracciano tutti ». Conia perfino dei neologismi: « Le canzoni italiane, puah, sono " servastiche " nei confronti della produzione estera; navighiamo in pieno pappagallismo musicale ».
Papà De Sica che ne dice di questo figlio musicista? « Lui è stato meraviglioso. Ha sempre creduto in me, non mi ha mai scoraggiato, ha capito che la mia passione rientrava in un preciso filone familiare al quale lui stesso non si è mai sottratto ». I De Sica, a quanto pare, sono musicisti da generazioni. Il più illustre fu Ottavio De Sica, che sposò una concertista; a lui si deve una trascrizione (non si sa bene di che tipo) dell'*Adriana Lecouvreur.*

Carte in regola

Lo stesso Vittorio De Sica esordì come cantante in un ospedale militare, durante la guerra 1915-18, accompagnato al piano dal padre: aveva appena sedici anni, l'età del debutto televisivo di suo figlio Manuel. E poi chi non conosce il cesellatore di *Parlami d'amore Mariù, Portami tante rose, Sono tre parole, Bambolita* e *Grandi Magazzini?* Per non parlare delle canzoni da lui stesso scritte, *Maggio* (composta a 12 anni), i temi dei suoi film, come l'*Inno dei barboni* (per *Miracolo a Milano*), *Serenata core a core* (per *Anna di Brooklyn*) e *Tarantella sivigliana* (per *Pane, amore e... Andalusia*). Le carte, come si vede, sono perfettamente in regola per Manuel. Il quale, tra l'altro, dice d'essersi scrollato di dosso il « complesso di papà » di cui prima si sentiva un po' vittima: « Vede quando si è troppo giovani e ci si sente insicuri, accade così a tutti i figli di persone celebri. Poi se uno ha stoffa, pian piano sparisce. Sente di poter fare da solo. Certo non nego che chiamarsi De Sica aiuta: serve più che altro ad abbreviare le trafile. Ma poi, o il " prodotto " va, o nessuno te lo lancia per la bella faccia tua o di tuo padre ». Manuel, per esempio, ha scritto una canzone per Barbra Streisand (titolo *Hear*) e l'ha fatta pervenire alla famosa cantante (che egli adora) tramite il marito di sua sorella Emy, l'attore Peter Baldwin, ora regista televisivo in America. « Crede che la Streisand l'inciderà, se l'inciderà, perché sono figlio di De Sica? Assolutamente no: una cantante come lei non può permettersi d'includere per favoritismo una canzone nel suo repertorio; sarebbe una follia solo pensare una cosa del genere ». La conversazione continua nello studio-laboratorio di Manuel. E' il suo tempio musicale, angusto e felpato; alle pareti un Vespignani tra due quadri di suo fratello Christian, il più giovane dei De Sica (16 anni), che mostra doti sorprendenti di pittore. Il resto è tutto occupato dai ferri del mestiere: un pianoforte da studio sul quale Manuel pesta da quando aveva sei anni; un mini-organo elettrico, una discoteca straordinariamente zeppa (jazz, musica leggera d'alto livello, Rachmaninoff, Strawinsky, Ravel, Gershwin e, solo soletto, Puccini « il Grande Melodista », come lo definisce Manuel, « ciò che voglio diventare io »). Poi c'è « il mostro »: un registratore stereofonico, complicatissimo, di tipo professionale, che da qualche anno memorizza come un calcolatore elettronico tutta la produzione musicale di Manuel De Sica. « Qui dentro », dichiara, « ci sono temi da vendere: utilizzabili per canzoni, per documentari, per film e, perché no?, anche per i Festival ».

L'ultimo gesto di profonda umanità di De Sabata

HA DO I SUOI DA STR

di Luigi Fait

Milano, dicembre

Victor De Sabata è morto. Nel sonno. La notte tra il 10 e l'11 di questo mese, stroncato da un'ennesima crisi cardiaca. Aveva avuto la prima stretta al cuore nel '53 dopo una delle sue commoventi « Tosche », alla Scala. Incominciò allora il suo calvario. Fu l'addio del Maestro, che per quasi cinquant'anni con magica forza trasfiguratrice aveva donato alle folle la gioia della musica. Alla pari di Toscanini, Bruno Walter, Guarnieri, Furtwaengler. Ora il congedo è definitivo. E sappiamo che nel ritiro di Santa Margherita Ligure, lontano dal podio, il Maestro aveva lavorato fino all'ultimo istante. Una partitura è ancora lì sulla scrivania, incompiuta: *Lisistrata*. Fino a pochi anni fa egli sperava di ritornare alla Scala con un *Tristano e Isotta*. Desiderava sopra ogni altra cosa questo suo *Tristano* « della vecchiaia » da contrapporre ad un altro *Tristano*, quello della sua giovinezza, nel '30, all'inizio della carriera scaligera, quando già riusciva a dominare la leggendaria storia d'amore esprimendo tutto l'immenso contenuto poetico ed il potente afflato umano voluti da Wagner.

A Santa Margherita Ligure l'hanno salutato per l'ultima volta la figlia Eliana con il marito Aldo Ceccato (il noto direttore d'orchestra), il fratello Libero ed il figlio Elio con la moglie Marisa Borroni. Mercoledì 13, trasportata la salma a Milano, nell'atrio della Scala le hanno tributato l'estremo omaggio personalità di tutto il mondo. Soprattutto i milanesi, che non possono dimenticare *La traviata*, *I Vespri siciliani*, l'*Aida* e l'*Otello* di Victor De Sabata. L'Orchestra del famoso Teatro ha intonato per lui, senza direttore, la *Marcia funebre* dell'*Eroica*. Le stesse note che De Sabata aveva diretto dieci anni fa per la morte di Toscanini: e in questa occasione tornò sul podio, unica volta nei quattordici anni di malattia.

Nato a Trieste il 10 aprile 1892, Victor De Sabata fu attratto sin da fanciullo dalle vaghe armonie che si elevavano all'infinito dalla mattina alla sera, ogni giorno, sui moli del movimentato porto. Ci stupisce però che sul suo spirito romantico abbiano fatto breccia le macchine, le eliche, i timoni e le gigantesche sagome di transatlantici e rimorchiatori prima dei colori e delle onde del mare, prima dei nostalgici canti dei carpentieri. Sapeva appena tener in mano la matita e riempiva quaderni e quaderni di favolosi vascelli. Chi l'ha avvicinato nei suoi primi anni afferma che De Sabata mai accettava la realtà senza conoscerne le cause. La sua vocazione si annunciava per quella del fisico, del matematico o dell'ingegnere navale. Non certo del musicista. Ma in casa De Sabata si faceva musica. Il padre, Amedeo, era un appassionato maestro di coro, invitato perfino a dirigere i cori alla Scala e per molti anni « maître de chant » a Montecarlo. E Victor s'innamorò della musica. Imparò prestissimo a suonare il pianoforte ed il violoncello e frequentò poi a Milano i corsi di composizione di Michele Saladino e di Giacomo Orefice. Aveva quindici anni quando, dopo aver assistito ad un *Crepuscolo degli Dei* diretto da Toscanini, decise di imparare a suonare tutti gli strumenti, Non gli bastavano le forti emozioni estetiche. Voleva veder chiaro anche nei particolari della complicata tecnica orchestrale di Wagner. Durante la notte non chiuse occhio. Non gli riusciva di risolvere un enigma: quella specie di trucco, celato nei rotondi accordi iniziali. Il giorno dopo si alzò prestissimo. Corse nella Biblioteca del Conservatorio e scongiurò un custode che gli facesse vedere, pur contro le norme scolastiche, la partitura del *Crepuscolo*. Fu come liberato da un incubo quando poté osservare che alla base di quell'effetto sonoro stava un semplice « mi bemolle » della tromba bassa. Da allora trascorreva le ore libere nelle aule dei più disparati strumenti. In breve acquisì la tecnica di tutti: dall'ottavino al contrabbasso, non escluse la percussione e l'arpa. Armato a tal punto, potrà in futuro far valere la propria autorità sui professori d'orchestra.

Al Conservatorio milanese tutti parlavano del genio, della musicalità precoce, dell'orecchio prodigioso di De Sabata. Quando presentò in quegli anni una propria *Suite per orchestra* qualcuno disse: « Ma questo diciassettenne è un vecchio! ».

Incapace di fermarsi

Sì. Era un « vecchio », nell'accezione migliore. Che della musica conosceva già tutti i segreti. Aveva appena dieci anni quando con alcuni coetanei diresse un proprio *Andante e scherzo*. « Se la memoria non m'inganna », confessò più tardi De Sabata, « fra i violoncellisti di quell'orchestra ce n'era uno che doveva percorrere molta strada e raggiungere i primi posti fra i concertisti: Enrico Mainardi ». Infantili esperimenti, questi, che preludevano al suo luminoso avvenire di direttore d'orchestra e di composito-

Una delle ultime foto del maestro, nella sua casa di Santa Margherita. Si era ritirato dall'attività artistica nel 1953

NATO
OCCHI
EGONE

Figlio di un maestro di coro, a quindici anni decise di imparare tutti gli strumenti. Al Conservatorio milanese tutti parlavano della musicalità precoce, dell'orecchio prodigioso del giovane. La eccezionale carriera che lo portò a succedere ad Arturo Toscanini

Nella pagina a fianco: Victor De Sabata sul podio di direttore d'orchestra ai tempi in cui dirigeva alla Scala. Qui sopra, insieme con tre illustri colleghi, nel 1952: da sinistra, Franco Capuana, Giorgio Federico Ghedini, De Sabata e Guido Cantelli. Compositore oltreché direttore, conosceva a fondo i segreti dell'orchestra e del teatro

re. I grandi amarono poi la sua musica. Richard Strauss, ad esempio, gli diresse per la prima volta a Buenos Aires *Juventus* e Toscanini gli tenne a battesimo *La notte di Platon* e *Gethsemani*.
Nonostante il gran male che lo costringeva lontano dagli auditori, De Sabata era incapace di fermarsi. L'arte bolliva nella sua anima. Aveva sempre degli impegni con se stesso. Non gli bastava la gloria ottenuta sugli scanni direttoriali. Al tavolino o al pianoforte lo attendevano quotidianamente i fogli pentagrammati e non passava giorno che non scrivesse qualche battuta di musica. In questi ultimi anni aveva in mente perfino delle pagine religiose, dei mottetti a cappella. E se qualcuno si permetteva di criticare il suo straussiano modo di comporre o il suo attaccamento alle pagine del passato, lo rimbeccava: « Non sono un passatista e neppure un conservatore incallito come qualcuno mi crede o desidera che altri creda. Non lo sono mai stato. Coloro che mi seguono dagli inizi della mia carriera, non possono aver dimenticato ciò che ho fatto per alcuni musicisti francesi... Ho presentato in Italia molte pagine di Ravel, che mi affidò la concertazione e la direzione del suo delizioso *L'enfant et les sortilèges* alla prima rappresentazione assoluta a Montecarlo nel 1925. Ma non ho trascurato i musicisti italiani. Ricordo la prima esecuzione della *Sinfonia* di Pizzetti e di alcune pagine di Ghedini: credo di essere stato il primo a far conoscere al pubblico dei concerti questo autore ».

Sul podio dosava le sonorità con meticolosa precisione. Insuperabile nell'arte di amalgamare gli strumenti. « Questa è una pratica », confidava nel '53 ad Adriano Lualdi dopo un indimenticabile *Carnevale romano*, « alla quale mi sono addestrato già quando studiavo al Conservatorio e poi, con molta pazienza, nei primi anni di carriera, ascoltando prove d'orchestra e concerti di grandi maestri, a sala vuota e a sala gremita di pubblico. Ho osservato che, di tutti gli strumenti, quelli a percussione, e specialmente i piccoli come il triangolo, le nacchere, i tamburi, i piatti, i cimbali sono tra i più insidiosi e difficili da trattare perché l'effetto, il peso di suono che si sente dal podio corrisponde molto vagamente a quello che risulta nella sala e che arriva all'uditorio. Non solo: ma che questo peso di suono varia grandemente a seconda degli impasti orchestrali che accompagnano, o raddoppiano, o contrastano i ritmi scanditi dalla batteria e dagli accessori. Così ho imparato a dosare esattamente i suoni e ad ottenere gli effetti desiderati ». Affermava di aver nella sua bacchetta — e avrebbe voluto che così fosse per tutti i direttori d'orchestra — « l'idea dell'opera » e quegli elementi che si chiamano melodia, armonia, ritmo e colore. Aggiungeva che il vero artista non dovrebbe ripetere le idee meccanicamente, come dati di pura memoria, « perché stasera egli non è quello di ieri sera ed è diverso il suo cuore, come sono diversi gli spiriti e i cuori di tutti i componenti del complesso orchestrale... Egli deve ogni sera trovare quella tal cosa fra le righe della partitura ».
De Sabata ha messo in pratica questi principi fin da quando fu chiamato, nel '18, a dirigere l'orchestra dell'Opera di Montecarlo. Poi, dal '29 al '53, alla Scala come successore di Toscanini, nonché a capo delle migliori orchestre del mondo, quali le Filarmoniche di Chicago, Filadelfia, Londra, Berlino e Vienna. Atteso regolarmente ai festival di Bayreuth, Salisburgo, Lucerna. Sempre e dappertutto un delirio di applausi. Infine assolse egregiamente il compito di sovrintendente artistico alla Scala, dal 1953 al 1957. Poteva ben dire di conoscere a fondo i segreti e i problemi dell'orchestra e del teatro. Non affrontava mai un'opera se non dopo averne capita l'espressione più profonda: quella voluta dal compositore. Così fece con la *Renana* di Schumann, che meditò per anni prima di portare in pubblico. Creava tra sé e i propri collaboratori un colloquio prima umano che artistico.

Cordiale e caritatevole

Non voleva mai davanti a sé il leggìo e tanto meno la partitura. Neppure alle prove. Aveva invece bisogno, giacché le musiche le conosceva a memoria, di guidare con lo sguardo gli esecutori, di ispirare battuta per battuta strumentisti e cantanti. Con gli occhi. Occhi accesi e penetranti che De Sabata aveva destinato nel testamento ad un cieco. E l'operazione è stata compiuta subito dopo la sua morte da un medico della clinica oculistica di Genova.
Proprio da questo atto di profonda umanità balza chiara la figura del Maestro. Non più il De Sabata severo, autoritario e intransigente della bacchetta; ma l'artista cordiale, semplice, caritatevole. Felice fuori del tempio dell'arte anche per le cose più piccole. Quando, per esempio, poteva tener fra le braccia un gatto. E l'accarezzava, fosse stato un superbo persiano oppure un povero gatto dei tetti. Qualcuno non lo dimentica — è vero — sul podio con quell'aureola di capelli bianchi che lo faceva sembrare un fantasma. Con certe espressioni « diaboliche ». Da stregone. Da far venire il brivido nell'attimo in cui alzava la bacchetta per l'attacco. Incantesimi a parte, con lui rinascevano palpitanti i capolavori di Beethoven, Wagner, Verdi, Debussy. E il Maestro tornava quieto, normale, sorridente al termine di quei drammi sinfonici. Appariva allora come un fanciullo. Angelico. Così lo ricordiamo. E lo piangiamo.

Discografia di Victor De Sabata

Non molti, purtroppo, i dischi incisi dal grande Victor De Sabata; e tra questi, pochi sono reperibili al momento sul mercato italiano. Tuttavia non mancano talune interpretazioni del prodigioso artista registrate in microsolco. Citiamo anzitutto la Messa di Requiem *di Verdi, incisa dal direttore d'orchestra scomparso con la « EMI » su etichetta « Columbia ». Orchestra e coro del Teatro alla Scala, solisti la Schwarzkopf, Giuseppe Di Stefano, Oralia Dominguez, Cesare Siepi. La partitura figura in edizione mono su due dischi siglati QCX 10104/105. Altra importante esecuzione, la Tosca pucciniana registrata con la medesima Casa (stessa etichetta) e con cantanti di primo rilievo: Maria Callas, Giuseppe Di Stefano, Tito Gobbi e altri. Orchestra della « Scala ». L'opera è compresa in due microsolco monoaurali siglati QCX 1028/29. C'è poi un disco singolo — QCX 10415 — dove figurano brani scelti della Tosca con gli stessi interpreti. L'appassionato di musica troverà poi facilmente un'incisione della « EMI », su etichetta « Voce del Padrone », in cui sono raccolte pagine di autori diversi dirette con vigorosa ed elegantissima arte: la « Suite » orchestrale di Respighi,* Le Fontane di Roma, *la Sinfonia* dai Vespri Siciliani *di Giuseppe Verdi, la Sinfonia dal* Guglielmo Tell *di Rossini, e, di Wolf-Ferrari, l'Introduzione al* Segreto di Susanna *e l'Intermezzo dei* Quattro Rusteghi. *L'orchestra è quella stabile dell'Accademia di S. Cecilia. Il microsolco, una ricostruzione tecnica del 1966, reca la sigla QALP 10413. In un disco comprendente un'antologia di brani operistici (etichetta « Voce del Padrone », QALP 10304) figura il Preludio al primo atto della Traviata, diretto da De Sabata; lo stesso Preludio e quello all'atto terzo, sono incisi in un « 45 giri » della EMI (etichetta « Voce del Padrone ») siglato RQ 3085. E' auspicabile che le Case discografiche con cui ha collaborato il grande artista, riversino tutte le rimanenti incisioni a « 78 » su microsolco: De Sabata infatti ha registrato, a quanto ci consta, altre opere tra cui la* Sesta *di Beethoven, la* Quarta *di Brahms, il « Preludio e Morte di Isotta » di Wagner, e pagine di Debussy.*

l. pad.

Un'allegra «controrivoluzione» consentita dalle autorità ha fatto

Una immagine del carnevale di Santiago di Cuba, il più famoso dopo quello dell'Avana. Oggi nell'isola le feste carnevalesche vengono organizzate non più seguendo il calendario ma secondo le direttive del regime

Ma accanto alle canzoni occidentali stanno tornando alla ribalta la rumba, il mambo, il cha-cha-cha, tutti d'origine cubana, mentre radio e televisione propongono danze nuove come il mozambique e il paccà. Notevole successo della musica «made in Italy»

A Cuba la musica pop n

di Franco Catucci

Cuba, dicembre

I giovani cubani hanno scoperto soltanto da qualche mese che il regime di Fidel Castro non ha ufficialmente nulla contro i moderni ritmi europei e nord-americani. A proclamare la « libertà musicale » è stato Armando Hart, segretario organizzativo dell'unico partito politico di Cuba, quello comunista. In un'assemblea di dirigenti della gioventù comunista, Hart si sentì rivolgere una domanda che sul momento lo mise in serio imbarazzo: « Perché il partito ritiene che i giovani cubani debbano ripudiare la musica " yé-yé " e tutte le novità ritmiche occidentali degli ultimi otto anni? ». Armando Hart rispose che non ne sapeva assolutamente nulla. C'era da crederqli. E' uno dei più autorevoli teorici del comunismo cubano, talmente assorbito dai problemi politici, che quasi certamente non aveva mai sentito parlare, prima di quel momento, dell'esistenza di questi ritmi. Promise tuttavia di indagare e di dare una risposta in breve tempo.
La risposta arrivò effettivamente presto, sotto forma di una comunicazione scritta alla segreteria della gioventù comunista cubana. Dall'indagine di Armando Hart era risultato che in realtà il partito non aveva mai preso in esame il problema dei ritmi europei e nord-americani per cui, in assenza di direttive contrarie, si poteva ritenere che esistesse in materia assoluta libertà. Per i giovani cubani fu ciò che si definisce una « bomba ». Da anni infatti, i « comitati di difesa della rivoluzione » impedivano sistematicamente l'esecuzione in pubblico, e persino in privato, dei ritmi qualificati, per la loro provenienza, come « imperialisti ». Improvvisamente, e da una fonte di indiscussa autorità, si veniva invece a sapere che la proibizione era soltanto un abuso, un eccesso di « zelo rivoluzionario », una scopiazzatura, finita nel ridicolo, di certi atteggiamenti ufficiali sovietici. Naturalmente ci fu anche una spiegazione « ideologica »: i ritmi — si chiariva nella comunicazione — sono un'espressione dell'anima popolare, e il regime cubano non è nemico di nessun popolo, ma solo di un certo numero di governi.
Dopo un chiarimento tanto esauriente, anche dal punto di vista dell'ortodossia politica, in tutta l'isola c'è stata una vera esplosione di ritmi occidentali. E sull'onda di questa esplosione le giovani cubane si stanno ora preparando a risolvere un altro problema, quello delle minigonne.

Viva la minigonna

Vogliono sapere se sono abusivi anche i severi richiami della polizia femminile, che hanno sinora impedito l'affermarsi di una moda verso la quale si sentono irresistibilmente attratte: al punto che molte ragazze dell'Avana, pur di non rinunciare alla minigonna, affrontano con disinvoltura il rischio di essere rimproverate in pubblico dalle poliziotte, e addirittura di essere riaccompagnate a casa e costrette a indossare un vestito tradizionale.
Verrà probabilmente anche il chiarimento sulle minigonne. Intanto quello sui ritmi occidentali ha dato l'avvio ad una specie di allegra « controrivoluzione » musicale che sta conquistando, sia pure a fatica, anche i programmi della radio e della televisione. L'Istituto cubano delle radiodiffusioni (ICR) sta cercando di evitare le esagerazioni. Via libera ai ritmi occidentali, ma Cuba deve pur sempre ricordare che in questo campo ha avuto per decenni un indiscusso primato mondiale: un primato che si vuole riconquistare, e non soltanto ricordare.
Così la radio e la televisione stanno cercando di rilanciare vecchi ritmi come la rumba, il mambo, il cha-cha-cha, e ritmi nuovi come il mozambique e il paccà.
In fin dei conti l'atteggiamento dell'ICR non dispiace ai cubani. Una volta che il frutto proibito ha cessato di essere tale, essi si accorgono di non aver mai cessato di preferire i propri ritmi. Quelli occidentali sono una moda del momento che la « pacifica coesistenza musicale » ridimensionerà certamente. La moda, in ogni caso, non ha superato i confini dei nights — se ne contano ancora diverse centinaia in tutta Cuba — e delle feste familiari. Nel carnevale e nelle feste contadine — le famose « fiestas guajiras » — la moda non è entrata e non ha la minima probabilità di entrare.
A Cuba il carnevale non si celebra più nei giorni indicati dal calendario, ma quando la « zafra », il raccolto della canna da zucchero, lo consente: così a Santiago de Cuba il carnevale 1967 è stato celebrato solo alla fine dello scorso luglio,

trionfare anche nell'isola la moda degli scatenati ritmi yé-yé

Qui sopra: Pedro Isquerdo Patron (al centro), detto « l'Afrocan », personaggio popolarissimo della musica cubana. E' l'inventore del mozambique, un ballo oggi di moda nell'isola. Nella foto in basso, l'orchestra tipica di Aragon, che lanciò il cha-cha-cha, una danza esportata in tutto il mondo

on è più «imperialista»

mentre L'Avana per quest'anno lo ha saltato: la capitale doveva celebrarlo in novembre, poi è sopravvenuto il lutto nazionale per la morte di « Che » Guevara, ucciso ai primi di ottobre dall'esercito boliviano, e così non se n'è fatto più niente. Il carnevale di Santiago — il più famoso dell'isola dopo quello dell'Avana — è stato un vero trionfo del paccà e soprattutto del mozambique.

Quest'ultimo ritmo — di cui è autore Pedro Isquerdo Patron, detto l'« Afrocan », un ex muratore — è stato definito « la nuova febbre di Cuba ». Le esibizioni televisive dell'« Afrocan » si concludono sempre per le strade delle città cubane: l'orchestra e il suo direttore escono suonando dagli studi della ICR, seguiti da migliaia di « aficionados » che li accompagnano ballando. L'appendice stradale dello spettacolo televisivo si protrae talvolta per ore intere, fino a quando gli « aficionados » e l'orchestra non sono arrivati al limite della loro incredibile resistenza. Nello scorso giugno, anche i telespettatori italiani, grazie a un servizio di *TV 7*, ebbero occasione di conoscere il mozambique, l'« Afrocan » e le sue esibizioni stradali.

Come prova l'esempio recente del lutto per la morte di « Che » Guevara, il mondo cubano della musica, dello spettacolo e del divertimento in genere deve rispettare certe regole imposte dal regime. Queste regole risultano più evidenti proprio nel campo radiotelevisivo, che è sotto il diretto controllo del governo. Le radio e le televisioni cubane riservano allo spettacolo una parte abbastanza ristretta del loro tempo. Sono soprattutto strumenti di informazione e di formazione. Essendo stata soppressa quasi del tutto a Cuba l'iniziativa privata — sopravvive solo in alcuni settori marginali, principalmente nel piccolo commercio — radio e televisione non trasmettono più annunci pubblicitari di tipo normale, ma comunicati di altro genere: tutti i programmi si aprono e si chiudono con la propaganda per il « Partito », con l'invito a iscriversi alla « Milizia » o alle « Brigate volontarie del lavoro ».

La parte informativa dei programmi dà grande risalto agli avvenimenti interni e alle notizie provenienti dal « mondo socialista », mentre le notizie del « mondo occidentale » vengono in seconda linea e sono quasi sempre presentate in forma polemica. Anche la parte formativa ha un tono prevalentemente politico, ma riserva largo spazio a programmi abbastanza simili a quelli della nostra *Telescuola*. Recentemente però, nella sezione informativa della televisione cubana sono stati inseriti, con ritmo settimanale, notiziari inglesi, francesi e italiani, elaborati rispettivamente dalla BBC, dalla ORTF e dalla RAI. Particolarmente gradito ai cubani risulta proprio il nostro programma informativo, che ha una durata variabile tra i dieci e i quindici minuti.

Italia canora

L'Italia, soprattutto quella dello spettacolo, delle canzoni e della cucina, è infatti molto popolare nella Cuba di oggi. Il 30 per cento almeno dei film che si proiettano nelle sale cubane sono italiani. Nella sola Avana ci sono una ventina di ristoranti con nomi italiani (come « Capri », « Vita Nuova », « Milano » e « Frascati »), e nei quali si mangia grosso modo all'italiana, contro cinque o sei ristoranti con nomi francesi, altrettanti con nomi spagnoli, quattro con nomi sovietici e tre con nomi cinesi. Quanto alle canzoni, ormai moltissime emittenti cubane, anche dell'interno, hanno un programma settimanale dedicato alla « Italia canora ».

La simpatia e l'interesse dei cubani per il nostro Paese non si limitano però a questi aspetti « leggeri ». Rimanendo nel campo radiotelevisivo, va ad esempio ricordato che la ICR sta studiando la possibilità di offrire ai radioascoltatori e ai telespettatori dell'isola opere e commedie italiane, e una serie di documentari e di conversazioni che illustreranno il nostro posto, passato e presente, nella cultura mondiale.

L'« esportazione » radiofonica cubana ha un carattere molto diverso da quello della « importazione » radiotelevisiva. Cuba importa spettacoli, canzoni e programmi culturali: esporta — sinora soltanto per radio — pochissime canzoni e molta politica. Almeno il 75 per cento delle trasmissioni quotidiane per l'estero di *Radio L'Avana* è riservato a notiziari e commenti di carattere politico. Il tono delle trasmissioni è sempre molto polemico nei confronti degli Stati Uniti e dei Paesi latino-americani. Ultimamente anche l'Unione Sovietica e la Cina Popolare stanno subendo frecciate radiofoniche cubane, con un ritmo però molto irregolare. I governi latino-americani cercano di disturbare la ricezione dei programmi di *Radio L'Avana*, specialmente quando sono annunciati discorsi di Fidel Castro. Data la notevole potenza dell'emittente cubana questi tentativi risultano però in gran parte inutili, e *Radio L'Avana* riesce in effetti a coprire con le sue trasmissioni quasi tutta l'area continentale. Alcuni governi latino-americani hanno ripetutamente affermato che le trasmissioni cubane si traducono in atti di aggressione normale, di istigazione alla sovversione, di aiuto ai vari movimenti rivoluzionari. Ma queste accuse non hanno risolto nulla: per il 75 per cento almeno delle sue ore di trasmissione *Radio L'Avana* continua ad esportare la politica della rivoluzione cubana. I ritmi e le canzoni dell'isola sono relegati negli angolini del tempo disponibile. E questi angolini devono contenderli allo sport, ritornato un argomento di rigore per l'emittente dell'Avana dopo la brillante affermazione cubana negli ultimi Giochi panamericani, disputati l'estate scorsa in Canada.

i vostri programmi

domenica

LA CANZONE DI NATALE - *Nel giorno della vigilia un musicista ed una scrittrice si incontrano in uno studio della televisione, siedono presso il pianoforte e cominciano a comporre una « canzone per il Natale ». Così, piano piano, prende avvio lo spettacolo. Le varie parti della canzone diventano brani sceneggiati. Ecco la storia di Nazario (Claudio Dani), un pastore che va in cerca di un presepe nel quale per divino prodigio, scenderà Gesù Bambino. Ecco i giocattoli viventi improvvisare, nella vetrina di un grande negozio, una fantastica pantomima. Un gruppo di giovani, raccolti in un fumoso scantinato, dimenticano i ritmi miagolanti e i balli frenetici per eseguire un'antica e dolce melodia che parla di una stella che illumina una meravigliosa notte di neve. Un paesino abruzzese, Rivisondoli, si trasforma in un grande presepio animato, mentre brani filmati mostrano soldati e bimbi di tutto il mondo stretti intorno all'abete scintillante di lumi. Finalmente, la canzone è composta: il coro, la cantante famosa, la grande orchestra si dispongono nello studio parato a festa: « ... Il mondo torna a un sentimento - di vera pace - nella notte santa - e la zampogna canta al firmamento - la dolce ninna nanna - per il Bambin Gesù ».*

Il pastore (Claudio Dani)

lunedì

L'OCA D'ORO - *Klaus è un giovane calzolaio, buono, servizievole, rispettoso. La fortuna lo aiuta e gli fa trovare, nel bosco, un'oca dalle piume d'oro. Figuratevi l'invidia dei paesani. Quando Klaus torna al negozio, tutti vogliono toccare l'oca, vogliono strapparle un ciuffo di penne preziose, ma... a questo punto accade un fatto straordinario. Ognuno resta attaccato all'oca, e così, uno dietro l'altro, formano una lunga fila di uomini e donne che urlano e pestano i piedi e fanno smorfie comicissime. La principessa Biondina da una finestra del castello, nel vedere tutte quelle persone attaccate all'oca di Klaus, scoppia in una fresca risata, tra la commozione dei regali genitori. Eh sì, perché Biondina era stata colpita da una malattia misteriosa per cui non rideva da molti anni. Ora è guarita per merito di Klaus, il quale dovrebbe, secondo la legge, diventare suo sposo. Ma il re non vuol saperne, e Klaus dovrà superare una serie di ardue prove prima di sposare la bella principessa.*

martedì

L'orco (Michele Malaspina)

I TRE DONI - *E' uno dei più bei racconti di Giambattista Basile, sceneggiato per voi dallo scrittore R. M. De Angelis. E' la storia di Antuono, un ragazzo di campagna, che lascia la mamma vedova e sette sorelle per andare in cerca di lavoro. Ha tanta buona volontà che accetta anche di servire un orco (Michele Malaspina). E non se ne pentirà, perché, al termine di ciascun anno, il padrone gli darà tre doni meravigliosi: un asino che dà monete d'oro, un tovagliolo che fa apparire pranzi succulenti ed un bastone che picchia da solo. Questi doni daranno lo spunto ad una serie di situazioni impreviste, da cui Antuono, dopo molte disavventure, riuscirà a ricavare notevoli benefici per sé e per i suoi familiari.*

mercoledì

UN RACCONTO MERAVIGLIOSO - *E' tratto da una fiaba, ma non è una fiaba. Scusate il gioco di parole. Sapete di che cosa si tratta? E' la storia del « brutto anatroccolo » di H. C. Andersen, ma interpretatata da animali veri, girato in una vera fattoria e sulle rive di un lago vero. Vedrete mamma oca dare lezioni di comportamento ai suoi piccoli; udrete i dialoghi curiosi e maligni degli abitanti del pollaio; seguirete le vicende del povero anatroccolo, tenuto lontano da tutti per il suo aspetto poco piacevole; ed assisterete, infine, alla sua trasformazione in un uccello bellissimo dalle piume bianche come la neve.*

giovedì

TELESET - *Il cinegiornale presenterà in questo numero una serie di servizi filmati in varie città del mondo sulle usanze di fine d'anno. Un « reportage » dal Terminillo vi mostrerà una emozionante gara tra squadre di giovanissimi sciatori. Infine, vedrete un'interessante inchiesta sui giocattoli: fabbricanti, disegnatori, negozianti, mostreranno quali sono i « personaggi », i meccanismi, le figurine che i ragazzi di oggi preferiscono.*

venerdì

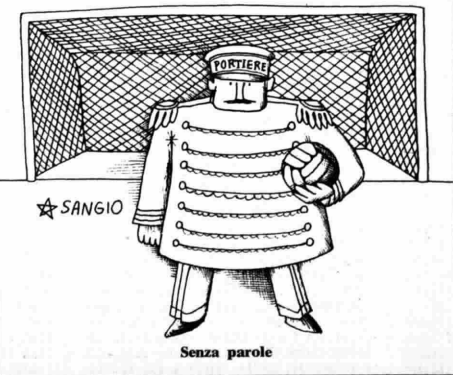
BAMBINI DEL CIRCO - *Vi siete mai chiesti come vivono i figli degli artisti che lavorano in un circo equestre? Che cosa fanno durante il giorno? Stanno sempre in mezzo alla pista, tra gli animali, o nel carrozzone? Ebbene, in questo interessante e divertente film vedrete come trascorrono la loro giornata i « bambini del circo »; studiano, giocano, lavorano, si preparano, con assiduità e disciplina, ad essere bravi acrobati, ottimi giocolieri, coraggiosi domatori, intrepidi cavallerizzi, come il loro papà.*

sabato

CHISSA' CHI LO SA? - *Torneo scolastico a premi presentato da Febo Conti, con la regìa di Cino Tortorella.*

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio

Senza parole

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Caro Radiocorrierino TV, *frequento il terzo anno di Istituto Artistico. Sono mesi che dedico il mio tempo libero alle imitazioni di cantanti e attori d'ambo i sessi. Vorrei sapere se in Italia esistono concorsi per imitatori, oppure bisogna rivolgersi a qualcuno che sia interessato a questo genere di carriera.* (Franco Savini - Chieti Scalo).

Un « concorso per imitatori »? Se lo bandissero, ogni attore, ogni cantante scoprirebbe tutt'a un tratto infinite copie di se stesso e ne rimarrebbe prima lusingato e poi sconcertato. Non meno sconcertato sarebbe il pubblico, che diverrebbe incapace, ad un certo momento, di distinguere le copie dall'originale. Un esercito di sosia, infine, marciando con prepotenza su palcoscenici e teleschermi, seminerebbe una confusione pericolosa, con l'abbattere il rigoroso confine che c'è tra « arte » e « maniera ». Tu frequenti l'Istituto Artistico, Franco: abbi dunque l'ambizione di divenire un artista. Chi lo è davvero, nell'animo, sa di voler essere se stesso e basta. Tuttavia, come divertimento tuo e degli amici, puoi continuarle, le imitazioni; ma non pretendere aiuti da concorsi o maestri. In questo campo è ben comprensibile che la regola sia: « Chi sa il gioco, non l'insegni ».

Cara signora, sono una ragazza di dodici anni e frequento la seconda media. Le chiedo un consiglio: da grande io vorrei essere una persona importante, ma non so che mestiere scegliere. Che cosa le dice il mio volto? (Rita Furci - S. Pietro di Caridà, Reggio Emilia).

Il tuo volto mi dice un monte di bene, di te. Tanto è vero che mi accingo a parlarti — sia pure molto brevemente — come ad una « amica grande ». Ci sono due modi di essere « una persona importante ». Il primo è il più ovvio: avere molto denaro, occupare posti di responsabilità, essere conosciuti da tutti, vedere sui giornali le proprie fotografie, non possedere più una autentica vita privata. Il secondo modo di essere importanti è più insolito: consiste nel fare il lavoro che si ama e nel farlo bene; nel desiderare di essere, nel meraviglioso meccanismo della società, una rotella indispensabile anche se invisibile; nel vivere senza far rumore intorno a sé, ma aiutando gli altri a vivere. In un vecchio film di Frank Capra, *La vita è meravigliosa*, un simpatico e anzianotto « angelo di seconda classe » mostrava a James Stewart quale sarebbe stata la vita di molti suoi concittadini se egli non fosse nato; una vita assai più infelice di quella che in realtà avevano avuto. E il personaggio interpretato da Stewart, un uomo finito, al limite della disperazione, capiva di essere stato e di essere « importante »: e accettava di riprendere a vivere coraggiosamente. Hai capito, vero, Rita? Si tratta di scegliere uno dei due « modi ». L'altra scelta verrà da sé.

A me piacciono i cavalli, ma ormai se ne vedono così pochi in giro. Non è una mancanza di gratitudine, da parte degli uomini, trascurarli così? Eppure, fino dall'antichità, sono stati onorati con sculture e pitture. Che si fa, oggi? (Walter Peyrot - Perosa Argentina, Torino).

Si fanno i concorsi ippici, Walter. Per limitarci all'Italia, ti ricorderò il Concorso Ippico Internazionale Ufficiale (CHIO) di Roma, che si svolge in primavera, a piazza di Siena; poi i concorsi di Napoli, Palermo, Sanremo, Merano, Torino, Catania, Milano. Vi sono poi i concorsi di equitazione e i tornei nazionali e internazionali di polo (il gioco che si svolge fra due squadre di cavalieri): a Roma, Torino, Milano e Punta Ala.

A me piacciono i racconti che fanno piangere e le belle poesie. Sul Natale ne so tante, ma forse lei ne sa una che io non so. Me la dice? (Cesira Pizzi - Messina).

Forse questa ancora non la sai. E' di Giuseppe Ungaretti. Si intitola *Natale:* « Non ho voglia - di tuffarmi - in un gomitolo - di strade. - Ho tanta - stanchezza - sulle spalle. - Lasciatemi così - come una cosa - posata - in un - angolo - e dimenticata. - Qui - non si sente - altro - che il caldo buono. - Sto - con le quattro - capriole - di fumo - del focolare ». Qualcuno dirà che, per una bambina di dieci anni, è una poesia difficile. Ma il poeta sa che non è così. Egli parla ai cuori che sanno spalancarsi alla poesia, come fanno appunto i cuori dei bambini.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● *Il pesciolino d'oro* è il titolo del volume edito dai Fratelli Fabbri, nella collana « Gli albi delle fiabe ». Un povero pescatore un giorno ha la fortuna di trovare nelle rete un pesciolino fatato dalle squame d'oro. In cambio della libertà, il pesciolino promette di esaudire i suoi desideri.

● Con i suoi mille « perché » il bambino vuol scoprire il mondo. *Prime avventure nel mondo delle riflessioni*, il volume edito da Mondadori, è appunto una risposta ad alcuni interrogativi dei più piccini, una guida sicura che li aiuta a conoscere le mille cose meravigliose che li circondano.

Prospettive inedite del capolavoro di Verdi

UN NUOVO ALLESTIMENTO DEL «RIGOLETTO»

di Gianfranco Zàccaro

Se un'istituzione musicale che, come quella della RAI, è rivolta per natura a ogni tipo possibile di pubblico, si assume il rimarchevole onere di tener desto e aggiornato l'interesse sulla produzione moderna e contemporanea; se questo interesse riesce a realizzarsi anche nel campo più popolare, cioè nel teatro musicale (come dimostrano, nel cartellone di quest'anno, i nomi di K. Weill, di Britten, di Petrassi, di Nono, di Berio, di Turchi, di Eaton ecc.), la necessità di dedicare una speciale cura al « repertorio » è doppiamente sentita: sia per tacitare gli immancabili oppositori a ogni nota musicale che fuoriesce dalla rigida « routine », sia — molto di più — perché i doveri di favorire il processo conoscitivo è necessario si rivolgano, a contatto coi lavori più noti, a un perfezionamento sempre maggiore dei problemi interpretativi.

Gli interpreti

Con tale spirito è nato l'allestimento del *Rigoletto* di Verdi, che sarà trasmesso da Torino sotto la direzione di Mario Rossi. Rossi, direttore fra i più collaudati ed esperti della vita musicale italiana, è uno di quegli interpreti che garantiscono allo spettacolo un decorso sicuro ed equilibrato, e che, a tratti, riescono a impressionare per improvvise illuminazioni in grado di rivelare, anche dell'opera più conosciuta, prospettive inedite o, comunque, desuete. Artista naturalmente plastico ed elettivamente elegante, Mario Rossi è, nelle sue interpretazioni, caratterizzato spesso da un « nervosismo » particolarmente adatto a restituire un'attendibile dimensione alla natura — a mezzo fra irrazionalistica e realisticamente, istantaneamente drammatica — del melodramma italiano: che, dalle sue mani, esce in una veste fascinosamente filiforme e perentoriamente sintetica. Per il resto, i cantanti scelti per questa realizzazione (ricordiamo i tre protagonisti: Piero Cappuccilli, Margherita Rinaldi e Luciano Pavarotti) promettono, grazie all'esperienza che li caratterizza, un *Rigoletto* che certamente incontrerà i favori del pubblico più esigente.
Tutti sanno che, insieme a *La Traviata* e a *Il Trovatore*, *Rigoletto* rappresenta il culmine più compiuto e affascinante dell'arte verdiana cosiddetta « di mezzo »; ma non tutti, forse, dedicano sufficiente attenzione al fatto che alcune caratteristiche di quest'opera presentano mirabili e sconcertanti anticipazioni dell'estrema maturità del compositore bussetano, maturità che interessa, soprattutto, il *Don Carlo* e il *Falstaff*. Tali anticipazioni — che toccano quel dissolvimento e quella maestosa crisi dei valori melodrammatici messa a fuoco nel *Don Carlo* e risolta, in una « comicità » senile e sconsolata, nel *Falstaff* — superano di gran lunga il perfetto incastro melodrammatico de *Il Trovatore* e la commossa emotività de *La Traviata*. Superano di gran lunga queste caratteristiche per porre il drammatismo del « personaggio » — Rigoletto — in una prospettiva che l'usuale forma teatrale di allora, pur così capillarmente essenzializzata da Verdi, stenta a contenere, che, anzi, fuoriesce dagli àmbiti normali per presentarsi in un'inquietante dimensione diretta, esistenziale. L'ambiguità dei valori del *Rigoletto* è proprio qui: in questa capacità, dell'opera, di porre problemi (di morale, di crisi, di ricerca, ecc.) extra-melodrammatici, senza alterare il sovrano equilibrio del melodramma stesso: ché *Rigoletto* è un'opera formalmente, a dir poco, ineccepibile.
Passati i furori — tutt'altro che necessari — della Verdi-*Renaissance*; dimensionati gli snobistici, frettolosi e superficiali (almeno) attestati d'amore di tanta gente per questo musicista; riscoperto quanto, obiettivamente e veramente, era riscopribile (e, *in primis*, lo specifico valore delle esperienze verdiane giovanili), resta, del nostro massimo operista, un ritratto, abbastanza fedele e complessivo, che lo colloca al più significante vertice dell'Ottocento italiano.

Anticipazioni

Ma resta anche, e soprattutto, la possibilità di conoscere ciò che veramente vuol dire trovarsi al « vertice » d'un fenomeno culturale. Cioè valorizzare « positivamente », di questo fenomeno, tutti gli elementi peculiari ed estesi a ogni aspetto — intellettuale, morale, politico — della vita; ma anche, e soprattutto, vedere, « negativamente », i limiti di esso fenomeno, cioè percorrere fino in fondo i suoi itinerari e, al termine di essi, proseguire egualmente nella creazione di creature estese oltre questi limiti. E' esattamente ciò che ha fatto Verdi con le sue ultime opere, e che, anzi, aveva cominciato a fare sin nel momento in cui si trovava, con *Rigoletto*, nella sua ascesa più piena, fiduciosa, entusiasmante.

Il Rigoletto *viene trasmesso martedì 26 dicembre alle 20,20 sul Nazionale radiofonico.*

Barbara Giuranna e Mario Rossi che presenterà venerdì il « Concerto » per orchestra della compositrice siciliana

Mario Rossi dirige una novità di Barbara Giuranna

IL «CONCERTO» DI UNA COMPOSITRICE

di Edoardo Guglielmi

Nel suo vagheggiare un teatro musicale tedesco, sulla linea di Weber e di Marschner, il giovane Schumann pensò in un primo tempo ad un dramma sull'*Amleto*, accostandosi successivamente a Tieck ed Hebbel per la *Genoveva*, attraverso la mediazione del pittore-poeta Robert Reinick, ed a Goethe per le geniali *Faustszenen*, a cui lavorò per un intero decennio. Ma la *Genoveva*, sulla leggenda medioevale di Genoveffa di Brabante, non incontrò mai il pieno consenso di critica e pubblico (in Italia si ricorda l'edizione di Cluytens e Gründgens, al Maggio musicale fiorentino del 1951). Più felice appare l'incontro di Schumann con Manfred, l'eroe byroniano la cui origine, come ha sottolineato il Praz, è riferibile al clima del « romanzo nero », a parte l'evidente autobiografismo. Il dramma, che lo stesso Byron definì qualcosa di folle, metafisico ed enigmatico (ma il tema del « nobile masnadiero », fondamentale nel primo romanticismo, vi acquista un rilievo del tutto moderno), aveva entusiasmato il musicista, secondo l'affermazione di Wilhelm von Wasiliewski, violinista di spalla nell'orchestra di Düsseldorf e primo biografo di Schumann. Il *Manfred* di Byron con le musiche di Schumann venne allestito per la prima volta al Teatro di Corte di Weimar, auspice Liszt, il 13 giugno del 1852, tre mesi dopo un'esecuzione in forma concertistica delle musiche schumanniane, al Gewandhaus di Lipsia. Sempre a Weimar, due anni prima, con generoso impegno, Liszt aveva cercato di attirare sulla *Genoveva* l'interesse del mondo musicale, destando invece molte perplessità. L'« ouverture » per il *Manfred* costituisce, insieme alla *Manfred-Meditation* di Nietzsche e all'« ouverture » ciaikovskiana del 1885, un'affascinante testimonianza della fortuna musicale del mito byroniano.

Premio Trieste

Quanto al contributo ampiamente precorritore della strumentazione schumanniana, in passato alquanto discussa, è opportuno rilevare che l'irrequietezza di linguaggio dello Schumann sinfonista non si inserisce facilmente negli schemi di tutto riposo dei manuali, Berlioz escluso (oggi, per fortuna, la critica schumanniana segue tutt'altra strada).
Dopo aver riproposto il *Manfred* di Schumann, nel secondo concerto della stagione torinese della RAI, il maestro Mario Rossi dirigerà una « novità » di Barbara Giuranna: il *Concerto* per orchestra, che ottenne l'anno scorso il Premio Trieste. Allieva di De Nardis e Savasta al Conservatorio di Napoli, poi di Ghedini, Barbara Giuranna è passata dal clima ancora respighiano delle prime composizioni alle più decise e vigorose esperienze dell'opera *Jamanto*, rappresentata a Bergamo nel 1941, e soprattutto dell'opera *Mayerling*, eseguita all'Auditorium di Milano della RAI nel novembre del 1957 e tre anni dopo al San Carlo. Ovviamente il *Concerto* per orchestra potrà offrire un'immagine significativa della più recente operosità di questa valorosa compositrice, ancorata ad alcuni valori tradizionali eppure alla ricerca di un'espressione sempre più spoglia ed essenziale, di motivata consapevolezza stilistica.
Il concerto verrà concluso da una grande prova beethoveniana: il *Triplo concerto* op. 56, composto negli anni 1803-1804 e pubblicato nel 1807. A parte l'interessante struttura, ascrivibile ad una volontà di recupero di antiche forme (concerto grosso), il *Triplo concerto* è un'opera di rarissimo pregio. Il tema iniziale, enunciato dai violoncelli e contrabbassi e ripreso dai violini, ci sembra fra i più seducenti nella pur vasta letteratura concertistica dell'Ottocento, mentre nel secondo tempo (*Largo*) si afferma la morbidezza di un accento vagamente schubertiano. Di brillante scrittura e sicuro effetto il *Rondò alla polacca* finale. All'esecuzione parteciperanno tre figure di primissimo piano del nostro concertismo: il pianista torinese Lodovico Lessona, il violinista napoletano Salvatore Accardo e il violoncellista Libero Lana, notissimo per l'attività svolta con il Trio di Trieste. Dal loro impegno, con la direzione di Mario Rossi così lucida nell'intendimento di ogni valore dinamico ed espressivo, è legittimo attendere un'interpretazione di elevata qualità.

Il concerto di Mario Rossi va in onda venerdì 29 dicembre alle 20,20 sul Nazionale radiofonico.

Verismo in mostra

Una mostra che affronta i problemi del « verismo » nel teatro in musica si è aperta a Milano nei locali del Museo della Scala. La mostra si occupa del teatro-varietà e della cosiddetta « giovane scuola » e comprende lettere, cimeli, materiale iconografico nonché la ricostruzione dei primi allestimenti delle opere più importanti del melodramma « verista ». Alla cerimonia inaugurale ha partecipato anche la celebre cantante Gilda Della Rizza che fu la prima interprete della *Rondine* di Puccini e del *Piccolo Marat* di Mascagni, due delle opere più tipiche del teatro musicale, dell'epoca presa in esame.

"Metropolitan" in passivo

La società che gestisce il celebre teatro lirico « Metropolitan » di New York ha reso noto il bilancio del teatro dopo un anno di gestione nella nuova sede presso il « Lincoln's Center ». Malgrado che il botteghino abbia venduto in un anno 1.455.000 ingressi, le entrate sono riuscite a coprire appena il 66 % delle spese di gestione in quanto mentre gli incassi di una serata possono al massimo dare un gettito di 42.000 dollari, una recita non costa mai meno di 59.000 dollari. Per superare il deficit sono stati raccolti fondi per oltre tre milioni di dollari, mentre si prevede per il prossimo anno che gli incassi saranno in grado di coprire fino all'80 % delle spese di gestione.

Poesia e musica armena

Il musicista armeno Aram Kaciaturian ha presentato in un concerto tenuto nell'Aula Magna del Conservatorio di Mosca una sua nuova composizione. Si tratta di tre arie per contralto e orchestra su una scelta di poesie armene classiche. La prima esecuzione che ha riscosso un grande successo è stata diretta dallo stesso autore con l'Orchestra Sinfonica della radiotelevisione dell'URSS e con la contralto Viveja Gromova.

Bussottiana

Sylvano Bussotti è tornato in questi giorni da Bordeaux dove insieme con la Compagnia americana del « Living Theater » ha presentato uno spettacolo « happening » con grande successo di pubblico e di critica. Il musicista fiorentino non sembra però ancora soddisfatto dei risultati raggiunti. Si appresta, perciò, a preparare uno spettacolo per gli scolari in collaborazione con il Consorzio per le attività musicali di Arezzo: presenterà nella città toscana uno spettacolo misto di marionette e mimi su musiche di Erik Satie. Sta inoltre preparando le musiche di scena per il *Lutero* di Osborne che sarà messo in scena a Ferrara dal regista Beppe Menegatti. Infine la Compagnia americana del « Living Theater » sta allestendo uno spettacolo di oltre cinque ore commentato naturalmente dalle musiche dello stesso Bussotti.

Arriva la pop-music

Musicisti provenienti da ogni paese del mondo verranno a Roma nel prossimo mese di febbraio per il primo « Festival internazionale di musica pop ». La « European International Pop Festival », una organizzazione sorta allo scopo di organizzare la manifestazione romana — che avrà luogo al Palazzo dello Sport — ha annunciato che saranno presentate oltre 52 nuove composizioni, alcune delle quali si varranno della collaborazione della Compagnia dello spettacolo luci e colori di San Francisco.

Un nuovo direttore

Marcello Panni, un giovane romano allievo di Goffredo Petrassi e già noto in Italia come compositore d'avanguardia — alcune sue composizioni sono state eseguite al Festival di Venezia e nei concerti romani di « Nuova Consonanza » — dopo un lungo soggiorno di studio a Parigi ha cominciato la carriera del direttore d'orchestra. La sua prima esibizione italiana ha avuto luogo a Pisa nella stagione sinfonica del « Teatro Verdi » con l'Orchestra della Gioventù musicale di Praga.

Una mostra per Rossini

In occasione delle celebrazioni per il centenario della morte di Gioacchino Rossini che avranno luogo nel 1968, si terrà a Pesaro una mostra di cimeli e autografi rossiniani nonché di scene di opere del musicista pesarese nelle varie epoche. La mostra è in corso di allestimento in seguito ad un accordo tra il Comitato per le onoranze a Rossini, che si è costituito a Pesaro per l'occasione, ed il Museo teatrale della Scala che metterà a disposizione le sue preziose raccolte.

g. d. r.

RUOTE E STRADE

Contro l'inverno

L'inverno, quello vero, è sceso sul nostro Paese. Freddo, neve, ghiaccio e nebbia si alternano sulle strade italiane, la circolazione è diventata difficile, spesso pericolosa, e, purtroppo, non sono mancati incidenti e vittime. Un periodo davvero brutto, verrebbe voglia di lasciar l'auto in garage e di spostarsi a piedi, in tram o in treno. Ma raramente è possibile far così, in macchina — bene o male — dobbiamo andare sempre o quasi. Meglio difendersi, allora, cercando di proteggere la vettura contro i deterioramenti provocati dal maltempo, di metterla in grado di funzionare secondo il suo « optimum » in ogni condizione, ponendo inoltre in atto le astuzie e le tecniche di guida necessarie in questa stagione.

Cromature e parti in alluminio. - Stendere, in dosi lievissime, una delle speciali cere contenenti sostanze al silicone oppure vaselina pura, cioè non borica. Se si usa un prodotto in bombola « spray », vaporizzare leggermente i paraurti, le modanature e i dischi delle ruote, poi strofinarli con uno straccio morbido. In questo modo si chiudono ermeticamente le porosità dello strato di cromo e si impedisce la formazione di ruggine.

Vernici. - Ricoprirle con un velo delle stesse cere. Conviene insistere nell'applicazione nei punti in cui sono visibili i giunti fra le lamiere. Mai strofinare la vernice con panni o piumini senza aver prima dilavato il pulviscolo carbonioso che la ricopre, che righerebbe la carrozzeria.

Cristalli laterali. - L'umidità provoca spesso l'indurimento del meccanismo che ne aziona l'apertura e la chiusura. Si determina un ispessimento delle guarnizioni di velluto lungo i profilati guida-cristalli con inevitabile irregolare scorrimento dei vetri stessi. Basta cospargere le guarnizioni con borotalco o polvere di sapone perché ogni sforzo venga subito eliminato.

Porte e cerniere. - Per ridare alla gomma delle guarnizioni fissate lungo il vano delle porte l'elasticità necessaria alla loro funzione, è sufficiente passare sulla sua superficie un batuffolo imbevuto di silicone. Esso è piuttosto caro, ma basta un quantitativo minimo per spalmare le guarnizioni di due sportelli. La vaselina, più economica, presenta lo svantaggio di lasciare le parti untuose.

Serrature. - Proteggerle con vaselina o con un po' di olio grafitato. Meglio ancora, con uno di quei liquidi speciali che ne impediscono anche il bloccaggio a causa del ghiaccio.

Telaio. - Una volta si ricorreva all'olio di recupero, a quello grafitato e al petrolio per difenderlo dall'effetto corrosivo del sale (cloruro di sodio) sparso sulle strade per liberarle dalla neve e dal ghiaccio. Attualmente non si contano i prodotti (cere bitumi dissolventi) ricchi di materie polarizzanti di straordinarie qualità protettive, in grado di racchiudere il telaio in un involucro antiruggine. In generale, per un effetto sicuro, è raccomandabile applicare tali prodotti almeno due volte per inverno, dopo aver lavato a fondo tutte le parti meccaniche che costituiscono il « sotto » dell'auto.

Rivestimenti interni in plastica. - La vipla e gli altri materiali plastici, a causa dell'indurimento provocato dalle basse temperature, provocano rumorosità a contatto con la lamiera. Tipici certi scricchiolii dei cruscotti. Anche qui tutto scompare col solito trattamento al silicone.

Start pilote. - E' una bomboletta « spray » riempita di una miscela di idrocarburi assai volatili, con bassissimo punto di infiammabilità; spruzzata nel foro d'entrata del filtro dell'aria del carburatore, agisce come acceleratore dell'accensione della miscela, una specie, insomma, di moderno « cicchetto ».

Copriradiatore. - Può essere tanto un elegante modello in gomma quanto un semplice cartone. Serve a limitare, in parte, l'entrata dell'aria di raffreddamento, permettendo così all'acqua e all'olio di raggiungere l'« optimum » di temperatura in un minor tempo e all'impianto di riscaldamento di entrare subito in azione. Consente anche una certa economia nel consumo della benzina.

Pneumatici invernali. - Sono dotati di un battistrada a disegno speciale adatto per la marcia su neve. Sono ammessi spesso come alternativa alle catene. Alcuni portano anche chiodi di tipo particolare, che spuntano dal battistrada. Sperimentati le prime volte nei « rallies » internazionali, i pneumatici chiodati hanno avuto ultimamente grande diffusione. Si va da 200-300 chiodi per gomma sino a 600-700. Una Casa ne costruì uno con mille chiodi. Da notare che è obbligatorio, se si vogliono usare, adottarli sulle quattro ruote, che occorrono i paraspruzzi e che non si possono superare i 130 orari.

Catene. - C'è solo l'imbarazzo della scelta. Le migliori sono quelle a montaggio rapido e disegno romboidale, in grado di controllare molto bene anche gli sbandamenti laterali. Recentemente, è stato ulteriormente perfezionato un modello curato da una ditta di Torino: ha la prerogativa di essere in gomma e, quindi, di non deteriorare assolutamente il pneumatico.

Antigelo. - Guai a dimenticarlo, specie se si va in montagna o si lascia la macchina all'aperto durante la notte. Non è necessario nelle vetture con circuito di raffreddamento sigillato. Una miscela antigelo va versata nel contenitore del lavavetro.

Freni e frizione. - Conviene siano perfettamente a posto: un freno che « tira » lateralmente o una frizione che « strappa » possono provocare sul terreno ghiacciato incontrollabili sbandamenti.

Guida sulla neve e sul ghiaccio. - E' certo che le auto a trazione anteriore sono favorite rispetto a quelle con motore posteriore o trazione posteriore. La soluzione « tutto avanti », con le ruote anteriori direttrici e motrici, e il peso del gruppo propulsore gravante su di esse, permette di manovrare molto più agevolmente. E' raro che questo tipo di auto necessiti di catene o pneumatici chiodati, a differenza degli altri modelli. In generale, una buona precauzione è quella di sgonfiare leggermente le gomme: due o tre decimi di atmosfera in meno rispetto alla pressione normale, in modo da aumentare la « pancia » del pneumatico e con questo la sua superficie di contatto con la neve. Partendo, non si acceleri, ma si passi subito in « seconda » (o ci si avvii direttamente con questa marcia) e in « terza ». E' opportuno procedere sempre, o quasi, con questi due rapporti. Non superare mai i 40-50 orari, e viaggiare ad una distanza di sicurezza dal veicolo che precede mai inferiore ad egual numero di metri (40-50 m). Le frenate vanno dosate con cura, azionando i freni a piccoli colpetti. In pratica, ogni manovra va fatta con la massima dolcezza possibile. Del tutto diversa è la tecnica dei piloti dei « rallies », i veri professionisti della neve e del ghiaccio. Frenano con il piede sinistro, il destro a premere sull'acceleratore fino all'ultimo istante utile per non bloccare il motore. Frenano con il sinistro perché così la manovra è più secca e non si perde il tempo necessario a spostare il piede dal freno all'acceleratore. La frizione è ignorata. Sfruttando la limitata aderenza delle ruote sul ghiaccio, non frizionano cambiando. E' chiaro che si tratta di manovre da assi. Meglio accontentarsi di andare adagio e con prudenza.

La donna non conta

Una recente inchiesta francese ha portato a conclusioni abbastanza curiose: sarebbe stato accertato, statistiche alla mano, che la maggioranza di acquirenti di auto (il 52 per cento) non tengono in minimo conto i gusti e i suggerimenti della propria moglie in fatto di modelli e colore della carrozzeria quando devono scegliere una nuova vettura. Soltanto il 30 per cento di coloro che vogliono comprare una macchina, si fanno accompagnare dalla consorte o dalla fidanzata.

Gino Rancati

La vita
è nelle vostre mani!

In caso di neve o ghiaccio sulla strada, riducete la velocità per evitare pericolosi sbandamenti; montate pneumatici con chiodi o catene per aumentare l'aderenza. In caso di pioggia o nebbia, oltre a ridurre la velocità, tenete efficienti i tergicristallo per assicurarvi la visibilità; accendete le luci anabbaglianti e lasciatevi guidare dalla segnaletica orizzontale.

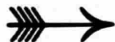
RUFFOLO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale Circolazione e Traffico
CAMPAGNA INVERNALE DELLA SICUREZZA STRADALE
10-22 dicembre 1967

Un abito per ogni pelliccia una pelliccia per ogni abito

L'abito da pomeriggio in crêpe di seta marrone ha una fila laterale di bottoni gioiello che sottolinea la lunghezza del corpino; i polsi e il collo rovesciato sono di raso bianco. Elegantissima la pelliccia di breitschwanz tagliata come un paltoncino, con un motivo di cintura che parte dalle tasche a pattina

L'abito in lana bianca, è senza maniche, scollato a « V », con una netta svasatura accentuata dallo sfondo piega e dalla vita bassa. La pelliccia è di tartaruga (sì, proprio di tartaruga marina) con piccolo collo e tasche tagliate

La preziosa pelliccia di lontra arianne color cognac con polsi e collo in pekan marrone ha una linea sottile molto giovane e svelta. Si indossa su una corta tunica in jersey « nido d'ape » rosso « allungata » da una gonna dello stesso colore; bottoni e cintura a catena sono dorati. Gli abiti che presentiamo in queste due pagine sono di Emy Badolato, le pellicce di Togno, le parrucche di Mario Audello

Il mantello di visone lutetia lavorato orizzontalmente ha sul fianco un pannello verticale che slancia la figura. Completerà perfettamente il lineare abito da sera in tulle blu notte ricamato in argento con motivi di foglie stilizzate

MONDO NOTIZIE

Yeti alla TV

Due americani, Bob Gimlin e Roger Patterson, hanno venduto ad una rete televisiva i diritti di trasmissione di un loro film a colori girato nella California del nord, a Blaff Creek, il 20 ottobre. Nel film appare per la durata di circa un minuto, l'abominevole uomo delle nevi e Ivan Sanderson, uno scrittore inglese che vive a New York ed ha diretto nove spedizioni scientifiche per conto del British Museum, è convinto che la ripresa sia genuina. Egli ha detto che la figura che appare nel film è senz'altro di sesso femminile « a giudicare dall'evidenza del petto. La pellicola mostra la strana creatura che cammina lungo un banco di sabbia asciutta cosparso di tronchi e arbusti portati alla deriva. Ad un certo punto si vede la creatura voltarsi, guardare direttamente alla cinepresa e scomparire fra gli arbusti ». Ivan Sanderson, che da trent'anni studia gli yeti, dice di essere venuto per la prima volta a conoscenza dell'esistenza di strane creature in California nel 1946 e non ha dubbi che la figura rappresentata nella pellicola esista. Gli esperti affermano, dopo aver studiato la pellicola, che non vi è alcun trucco.

Liti in famiglia

Per introdurre in Groenlandia la televisione che ancora non esiste, si attende la decisione definitiva del Consiglio Nazionale. Un suo rappresentante, fra le altre obiezioni mosse contro la proposta, ha detto che la televisione sarebbe causa di gravi contrasti nelle famiglie, che in Groenlandia sono molto numerose. Gli spettacoli televisivi potrebbero essere causa di litigi nelle loro tranquille dimore.

Pubblicità a colori

Il primo inserto pubblicitario a colori è stato messo in onda il 25 novembre dal Secondo Programma televisivo francese. Si tratta della pubblicità dell'ananas della Martinica che già dal principio di novembre viene fatta in bianco e nero sul Primo Programma.

Concorso per un mostro

I bambini che seguono il programma televisivo della BBC *Blue Peter* sono stati invitati a disegnare un mostro da utilizzare nella serie « Doctor Who ». I migliori disegni saranno realizzati dal servizio effetti visivi ed esibiti in una mostra.

Nuova traduzione di «Storia della decadenza e caduta dell'impero romano»

LA FILOSOFIA E L'ARTE DI GIBBON

Fu tra le rovine del Campidoglio che concepii l'idea di un'opera, che mi ha occupato e ricreato per circa vent'anni della mia vita, e che per quanto inadeguata ai miei desideri, rimetto finalmente alla curiosità e all'imparziale giudizio del pubblico»: così scriveva l'inglese Edward Gibbon nel 1787 terminando il suo capolavoro storico, l'History of the Decline and Fall of the Roman Empire. *Ricordo autentico, ma solo sentimentale. Quel viaggio a Roma (nel 1764) e quel proposito non furono che l'avvio alla scelta definitiva di un argomento di ricerche e riflessioni tra i molti che gli si presentavano alla mente. La storia della decadenza e caduta dell'impero romano, a giudizio suo, era «forse la scena più grandiosa e impressionante nella storia dell'umanità» e per uno storico «filosofo» qual egli era — sulle orme e per influsso di Voltaire, D'Alembert, degli enciclopedisti — non poteva costituire che uno dei temi più suggestivi di interpretazione di civiltà, non limitati, come le storie degli «antiquari», degli eruditi, agli avvenimenti politici e militari, ma estesi alle istituzioni, al diritto, al commercio, alla cultura, alla religione, ai costumi. Tuttavia, per essere uno storico «filosofo», il Gibbon non era, come gli esponenti di quella nuova scuola, sprezzante dell'erudizione minuta, della meticolosa selezione delle fonti, del rigore del metodo documentario, anche se in quest'uso del metodo non apportasse innovazioni. Anzi, la novità maggiore ch'egli rappresentò nella storiografia non solamente inglese fu quella di armonizzare i fatti ben vagliati e le idee direttrici, di conciliare in sé il «filosofo» e «l'antiquario» in una combinazione «perfetta», come dice Arnaldo Momigliano, nostro illustre storico, nelle bellissime pagine che precedono la traduzione in tre volumi della* Storia della decadenza e caduta dell'impero romano, *meritoria, ammirevole fatica di Giuseppe Frizzi (in edizione Einaudi, a quarant'anni di distanza da quella del Belvederi, curata dal Pais), importante anche per essere superiore nelle cure documentarie alle stesse edizioni inglesi.*

Ma, pregio non minore, ciò che rende allettante ancora oggi la lettura di quest'opera del Gibbon — che spazia dall'epoca di Traiano addirittura fino alla conquista di Costantinopoli da parte dei turchi, nel 1453, e cioè alla sparizione totale dell'ultima traccia dell'antico impero romano — è la finezza del testo, l'eleganza sobria, l'intellettuale ironia, la penetrazione psicologica, la plutarchiana vivezza dei ritratti (anche il Momigliano dice: «I lettori educati da Plutarco ad attendersi nobili gesta e sagge parole non furono delusi»).

Si vedano i ritratti di un Marco Aurelio, per fare qualche esempio, e quello più diffuso di un Attila o quello morale-letterario, poco benevolo, del Petrarca. La scrittura del Gibbon è dappertutto percorsa da questo senso di solido dominio culturale e di saggezza interpretativa, che consente un atteggiamento di amabile ironia. Anche nelle note. Giorgio Falco, che ha scritto degnamente del Gibbon, così come del Robertson suo contemporaneo, ha osservato giustamente che le note del Gibbon al Decline and Fall *fanno corpo col testo, ne sono «una variazione e un vivace commento». Parla il Gibbon della principessa Anna Comnena e della sua cronaca: «La sua delicata sensibilità la spinge a lagnarsi della bizzarria di certi nomi ostici, e di fatto sono pochi i nomi latini che ella non sia riuscita a storpiare, con quella orgogliosa ignoranza, così grata e familiare ai popoli civili».*

Della morte del Paleologo «ultimo dei Costantini» e della sua richiesta di perdono ai possibili offesi, commenta in nota: «Questa umiltà, che la devozione talvolta ha imposto ai sovrani negli ultimi istanti della vita, è un perfezionamento alla dottrina del vangelo sul perdono delle offese: è più facile perdonare novantanove volte che chiedere una sola volta perdono a un inferiore». Ma quel che più colpisce di ammirazione nella grande opera del Gibbon è la ricchezza della cultura, l'ampiezza delle vedute e l'impegno delle interpretazioni storiche (anche là dove furono e sono criticabili): si leggano i due famosi capitoli del vol. I sull'influenza del cristianesimo, che insieme con lo straripare violento dei barbari minò la compattezza e il dominio dell'impero romano, oppure l'«excursus» sulla letteratura araba, anche se certi giudizi su quella storiografia gli sono rimproverati da un insigne studioso d'oggi, Francesco Gabrieli (v. la sua preziosa Letteratura araba *aggiornata per le edizioni Sansoni-Accademia), oppure le stupende pagine sulle Crociate. Lì chiaramente si vede combinato l'erudito col filosofo e l'artista, i tre aspetti felici di quella personalità affascinante.*

Franco Antonicelli

La storia è buon senso e quindi giudizio politico

Molti definiscono la storia «la memoria dell'umanità». E' bensì vero che l'umanità di oggi, come gli uomini di cui si compone, sembra dimenticarsi del passato, tutta tesa ad inseguire l'attimo presente. Non v'è segno, forse, di maggiore decadenza che il vivere non diciamo alla giornata, ma al minuto, quasi privi di coscienza e di ricordo. Se il prezzo della società del benessere deve essere questo, ben triste è il cambio con altri modi di vita, nei quali l'uomo si sacrificò di più, ma ottenne anche compensi spirituali che ora gli sono negati.

E tuttavia, nonostante questo oblio generale del passato — in America si potrebbe parlare anche di un oblio del passato quando la storia diventa semplice e fantastico racconto —, i libri che investigano e spiegano ciò che l'uomo ha fatto nel corso dei secoli riscuotono un singolare successo. V'è un'associazione mondiale di «chierici» che coltivano le antiche memorie. Così è facile condurre a termine imprese in altri tempi difficili e impossibili.

Tra queste imprese segnaliamo come meritoria ed eccezionale quella assunta dalla benemerita Casa editrice Garzanti di tradurre e presentare al pubblico italiano in splendida edizione *La storia del mondo moderno* della Cambridge University Press. Abbiamo sott'occhio i primi due volumi di questo lavoro, l'uno dedicato al Rinascimento, l'altro alla Riforma. L'opera nel suo complesso comprenderà dodici volumi, con 10 mila pagine e 3500 illustrazioni e ad essa hanno collaborato studiosi di tutti i Paesi. Notevole il contributo italiano.

Com'è stata scritta questa storia? Ci piace riportare alcune parole di sir George Clark, che troviamo nell'introduzione generale:

«Se scrivere la storia significasse soltanto accostare dei fatti, non avremmo una costruzione armonica, ma un'informe congerie di dati. Molti autori hanno affermato che la principale distinzione fra la storia e la cronaca è da ricercarsi nella presenza, propria dell'opera storica, del costante intervento dell'autore, che esprime giudizi sugli eventi che narra. E' una concezione che possiamo chiamare classica e che fu quella, per esempio, dell'autore del *Decline and Fall of the Roman Empire*, Edward Gibbon, spesso considerato un letterato più che un profondo pensatore, il quale sostenne che la "saggezza politica" è "la prima e la più essenziale virtù di uno storico". L'espressione "saggezza politica" ha una storia lunga e curiosa. Nell'esprimere il suo pensiero, Gibbon non intendeva forse riallacciarsi intenzionalmente ad alcuna precisa tradizione, ma in sostanza non faceva che riecheggiare l'opinione di Luciano, il quale considerava dote innata dello storico la capacità di esprimere un giudizio adeguato in materia politica. La saggezza politica, ovvero il discernimento politico, non è una qualità puramente intellettuale. E' la capacità di criticare situazioni concrete, nello stesso senso in cui comunemente diciamo di una persona che è un intenditore di cavalli, di vini o di quadri».

Ben detto davvero! La storia è buon senso, innanzi tutto, e poi giudizio politico, un giudizio che assomma tutte le conoscenze e tutte le esperienze. In questo tipo di storia gli italiani sono stati e sono dei maestri.

Per recare un esempio di storiografia modernamente intesa, segnaliamo un libro di Gabriele Pepe, *Da San Nilo all'Umanesimo* (ed. Dedalo, pagine 260, lire 2500). Nella prefazione di questo libro, che tratta di storia medioevale, l'autore, che è uno dei migliori rappresentanti della scuola crociana, così si esprime: «In qualche punto il tono del mio discorso potrà forse oggi dispiacere a qualcuno, ma le date che seguono ogni scritto faranno tener presente all'attento lettore in quali circostanze della nostra storia recente e con quali idealità e sentimenti essi sono nati. Se avessi mutato o modificato certi miei atteggiamenti ed espressioni, avrei forse fatto un passo avanti verso una storia più "scientifica" e meno polemica, ma un passo indietro rispetto ad un tipo di storiografia che mi è cara, fondata sullo stretto legame tra presente e passato, ed alla quale anche i miei più tiepidi estimatori riconoscono una certa forza ed una qualche giustificazione».

Il motivo della polemica è presto spiegato: come ha insegnato Croce «la storia è sempre attuale», nel senso che l'azione e il pensiero del passato vivono e fruttificano in noi.

Italo de Feo

GIUSEPPE PADELLARO

I problemi della stampa

Gli strumenti attraverso i quali gli uomini comunicano fra di loro, dai quali si informano e coi quali si formano, provocano una serie di grandi problemi, che il progresso civico e sociale, nonché l'evolversi delle tecniche di comunicazione e di stampa, accrescono e modificano col correr del tempo. Giuseppe Padellaro li ha individuati e descritti in un volume ora pubblicato da Rizzoli, sotto il titolo *Informazione e cultura*, con tutta la competenza ed esperienza acquisite in trent'anni d'attività nella pubblica amministrazione.

Padellaro affronta temi spesso dibattuti, ma con visione originale e con acute analisi e soluzioni: dalla funzione del giornale quotidiano, ai suoi rapporti coi più moderni mezzi di comunicazione; dalla libertà di stampa e di informazione, nelle sue implicazioni giuridiche e sociali, ai vari modi di diffusione della cultura; dai rapporti tra tempo libero e lettura, tra pubblico ed editoria, tra pubblicità e «mass media», alle nuovissime tecniche di documentazione.

In questi suoi scritti, chiari nell'esposizione, obiettivi nelle considerazioni e, sotto certi aspetti, coraggiosi, Giuseppe Padellaro non ha mancato di infondere alle notizie la passione del suo lavoro e della materia che quotidianamente lo occupa, in una visione sostanzialmente ottimistica di ciò che la stampa, l'editoria e tutti gli altri mezzi di comunicazione sociale possono dare agli uomini e di ciò che gli uomini sapranno trarre da essi.

novità in vetrina

Contro gli orrori della guerra

C. Virgil Georghiu: «*La 25° ora*». Rumeno di nascita, francese d'adozione, sacerdote ortodosso, l'autore denuncia in questo romanzo, con lo stile freddo e obiettivo del memorialista, gli orrori e le aberrazioni dell'ultimo conflitto, e in genere d'ogni guerra. E' la storia d'uno scrittore rumeno, Traiano Koruga, e di sua moglie, i quali, durante i mesi tragici del 1945, percorrono a piedi centinaia di chilometri attraverso l'Europa insanguinata, per raggiungere la zona occupata dagli americani, che gli appare la sola sicura. E invece, la loro odissea si risolve in una delusione. A questa vicenda principale un'altra se ne interseca, quella di Johann, perseguitato come ebreo, poi riconosciuto «ariano», considerato come nemico prima dall'una e poi dall'altra delle parti in conflitto. Dal libro è stato tratto un film, già apparso sugli schermi italiani, con Anthony Quinn e Virna Lisi. (*Ed. Rizzoli, 415 pagine, 2400 lire*).

Il meglio d'un commediografo

Gino Rocca: «*Teatro scelto*». A cura di Nicola Mangini, una accorta e stimolante selezione dell'opera di Rocca che fu, nel periodo tra le due guerre, personaggio di primo piano nel mondo letterario e teatrale italiano. Le sette commedie presentate nel volume (*Gli amanti impossibili, Il terzo amante, Se no i xe mati, no li volemo, Sior Tita paron, L'imbriago de sesto, La scorseta de limon, Checo*) risalgono al periodo più maturo e consapevole della sua vicenda artistica. (*Ed. Rizzoli, 399 pagine, 3500 lire*).

Milano inedita

«*Guida ai segreti e misteri di Milano*». Continuando la serie delle sue «guide», moderne, scorrevoli e spregiudicate, l'editore Sugar presenta questa Milano inedita, scoperta o riscoperta da Buzzati, Giansiro Ferrata, Chiara Del Buono, Veronelli, Cantucci, Porzio ed altri scrittori, giornalisti e «milanisti» esperti. Il volume, illustrato gustosamente con vecchie immagini di personaggi e paesaggi, serve al forestiero ma offre motivi di curiosità anche ai milanesi, che, come sempre accade, conoscono assai poco della loro città. (*Ed. Sugar, 520 pagine, 3500 lire*).

Per i buongustai

Massimo Alberini: «*Piemontesi a tavola*». Gastronomo raffinato e scrittore arguto, accattivante, Alberini vi guida in un viaggio ideale attraverso la cucina d'una regione civilissima, che riconosce alla tavola, da secoli, anche la virtù di rafforzare i vincoli sociali. L'autore ha raccolto con singolare competenza ricette note e meno note, presentandole nel loro ambiente naturale, e arricchendo l'indicazione con aneddoti ed episodi. Completa il volume una guida sperimentata dei luoghi e dei locali dove il Piemonte gastronomico fa onore alle proprie tradizioni. (*Ed. Longanesi, 286 pagine, 2800 lire*).

PAOLA PITAGORA

Auguro a tutti salute, letizia, felicità, amore per il prossimo e per gli animali. Vorrei che un tale amore ispirasse qualche ammiratore a donarmi il cane che desidero, un cocker cucciolo e biondo. Questo naturalmente è un augurio che faccio, con un po' di egoismo, solo per me.

ADRIANA ASTI

Agli italiani auguro per il 1968 ottimi programmi della TV e della radio, ottimi spettacoli teatrali e cinematografici. Che possano divagarsi e divertirsi più dell'anno passato, e conservare a noi, gli attori, tutta la loro simpatia.

GIGLIOLA CINQUETTI

Auguro a tutte le famiglie un anno di tranquillità, senza litigi, senza separazioni. E coloro che aspirano all'amore, a farsi una famiglia, possano entro il 1968 realizzare il loro desiderio. Un augurio un po' romantico, dunque, nello stile di « Ola ».

MINA

Auguro ai miei ammiratori e a tutti i telespettatori di aver fortuna nel lavoro e negli affari, di accrescere il benessere familiare e di essere risparmiati dagli agenti delle tasse, in tempi così difficili per i contribuenti. Che il 1968 possa essere un'annata di « boom » economico sempre maggiore per tutti gli italiani.

NICOLETTA ORSOMANDO

Auguro a tutti ciò che auguro a me stessa: un 1968 pieno di incontri fortunati, di iniziative portate a buon fine, di sogni realizzati. Soprattutto un anno in buona salute, che, quando c'è, vale più di tutto il resto.

MARIA GRAZIA PICCHETTI

Come « Signora Fortuna » della televisione, l'augurio più naturale che mi viene alle labbra è che tanti, tanti telespettatori possano ascoltare dalla mia voce, la domenica sera, una consistente vincita al totocalcio. Buona fortuna a tutti voi!

RADIOCORRIERE * RADIOCORRIERE * RADIOCORRIERE

ANNA MOFFO

Il mio augurio ai telespettatori è semplice ma non per questo meno affettuoso. Auguro loro un sorriso al giorno, che migliori un po' questo mondo popolato da gente scontrosa. E che in questo la televisione gli sia di aiuto.

GABRIELLA FARINON

Auguro ai telespettatori un anno pieno di serenità, perché quando si ha l'animo sereno si possono superare facilmente tutti i guai e persino accettare, senza mandarle al diavolo, le papere delle annunciatrici.

CATERINA CASELLI

Auguro a tutti un anno di maggiore comprensione tra le generazioni: che i giovani trovino minori ostacoli nei pregiudizi dei « matusa » e che questi siano trattati dai giovani con maggiore rispetto e indulgenza. Con un po' di buona volontà, è facile andare d'accordo.

MARISA SANNIA

Oltre che cantante, sono una sportiva, e come tale auguro che lo sport italiano ottenga più successi dell'anno scorso in campo internazionale e il campionato di calcio finisca senza scandali né gravi sospetti. E che lo vinca il mio Cagliari!

LEA MASSARI

Auguro a tutti, telespettatori e non, di potersi guardare allo specchio ogni sera, prima di coricarsi (magari dopo aver visto il programma televisivo), e di non vergognarsi della loro giornata. Una coscienza in pace è quanto di meglio possano desiderare gli uomini (e le donne).

MILVA

Auguro a tutti un anno senza guerra, con molte canzoni di pace. Che si diffonda lo spirito di pazienza, di tolleranza, di bontà, in modo che tutti cerchino l'accordo con il prossimo e con se stessi. E soprattutto in modo che i telespettatori non si stanchino — tra l'altro — di vedermi e di ascoltarmi.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalle Grotte Vaticane
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — PACE IN TERRA AGLI UOMINI DI BUONA VOLONTA'
a cura di Don Natale Soffientini
Regìa di Mario Morini

12,30-13,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Panforte Sapori - Macchine per scrivere Alba - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

LA CANZONE DI NATALE
Fantasia musicale di Sergio Ricci
Partecipano Miranda Martino, Carlo Croccolo, Luisa Scalera, Diego Ghiglia, Paola Piccinato, Claudio Dani, Nadia Chiatti e i suoi solisti, il complesso « I Primitivi », i « Cantori moderni » di Alessandroni
Musiche di Stefano Torossi
Regia di Sergio Ricci

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Ovomaltina - Vicks Vaporub)

19,10 Campionato Italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Fleurop Interflora - Aqua Velva Williams - Alka Seltzer - Invernizzi Susanna - Chocolat Tobler - Tide)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Upim - Olio Lara 4 Stelle - Naonis - Olà - Fratelli Branca Distillerie - Gori & Zucchi)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Spumanti Gancia - (2) Kismi Nestlè - (3) Minerva Televisori - (4) Salumificio Negroni - (5) Lubiam Confezioni Maschili
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Film - 2) Errefilm - 3) Cartoons Film - 4) Arces Film - 5) Roberto Gavioli

21 —
LA FIERA DELLA VANITA'
di W. M. Thackeray
Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Consulenza alla sceneggiatura Attilio Bertolucci
Settima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
W. M. Thackeray — *Romolo Valli*
Jos Sedley — *Umberto D'Orsi*
William Dobbin — *Nando Gazzolo*
Georgy — *Loris Loddi*
Emmy Sedley — *Ilaria Occhini*
Wenham — *Lucio Rama*
Becky Sharp — *Adriana Asti*
Loder — *Giorgio Gusso*
Rook — *Leo Gavero*
Jane Osborne — *Maresa Gallo*
Pitt Crawley — *Alberto Terrani*
Lady Julie — *Antonella Della Porta*
Rawdy — *Giusva Fioravanti*
e inoltre: *Romeo Vanni, Domenico Caruso, Vittorio Bottone, Amedeo Girard, Vittorio Zizzari, Franco Vairano, Linda Scalera, Bruno Marinelli, Mario Marchi, Gualtiero Isnenghi, Loris Zanchi*
Scene di Nicola Rubertelli
Arredamento di Enrico Checchi
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Musiche originali di Riz Ortolani
Delegato alla produzione Aldo Nicolaj
Regia di Anton Giulio Majano

22 — Carla Fracci in
C'ERA UNA VOLTA... UNO SCHIACCIANOCI
Fantasia musicale di Filippo Crivelli
con Giorgio Albertazzi, Carlo Bergonzi, Valentina Cortese, Fleming Flindt, Paolo Poli, Renato Rascel, Rocky Roberts and the Airedales, i Rokes, Lino Toffolo
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Luca Crippa
Coreografie di Mario Pistoni
Regia di Vito Molinari

23,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,40 « LA INDICAZIONE DEL SANTO NATALE »
Conversazione di S. E. il Cardinale Giuseppe Siri, Arcivescovo di Genova

23,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Monaco*
Dalla Chiesa di S. Michele
SANTA MESSA
celebrata da S. Em. il Cardinale Julius Döpfner, Arcivescovo di Monaco
Commento a cura di Mario Puccinelli

SECONDO

18-20 PEDRO DE URDE MALAS
Commedia in tre giornate di Miguel Cervantes
Traduzione e adattamento di Attilio Colonnello
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Pedro De Urde Malas — *Alberto Bonucci*
Clemente — *Guido Marchi*
Clemenzia — *Graziella Porta*
Benita — *Maria Grazia Antonini*
Crespo, Alcalde — *Gino Cavalieri*
Sancho Macho — *Ivan Cecchini*
Diego Tarugo — *Bob Marchese*
Lagartija, Sagrestano — *Gian Carlo Cajo*
Hornachuelo, Primo attore — *Giuseppe De Tomasi*
Redondo, Marcello — *Attilio Ortolani*
Pascual, Un cieco — *Roberto Pistone*
Maldonado — *Franco Graziosi*
Ines — *Rossella Spinelli*
Belica — *Marisa Solinas*
Una vedova — *Paola Borboni*
Il re — *Checco Rissone*
Silerio — *Massimo Cavi*
La regina — *Edda Valente*
Secondo attore — *Louis Andreu*
L'autore — *Ernesto Calindri*
Un contadino — *Guido Gagliardi*
Azioni coreografiche di Giuliana Barabaschi
« Danza gitana » di Amedeo Amodio
Costumi di M. Letizia Amadei
Musiche di Roberto Hazon
Regia teatrale di Attilio Colonnello
Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli
(Ripresa effettuata dal Teatro Olimpico di Vicenza)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Proton - Coral - Florio - Formaggio Bel Paese Galbani - Industria Armadi Guardaroba - Caffè Cuoril)

21,15
LE PIU' BELLE COMICHE DI CHARLOT
Testi di Giulio Cesare Castello
Presentate da Arnoldo Foà
— **Charlot e la cura** (1917)
— **Charlot commesso** (1916)
— **Charlot pattinatore** (1916)

22,15 CRISTO LIBERTADOR
La Chiesa nel Nord-Est del Brasile
a cura di Paolo Prodi e Franco Catucci
Realizzazione di Domenico Bernabei

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Der Weihnachtssegen
Fernsehstück nach einer Erzählung von O'Henry
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: BAVARIA

20,30 Musik bitte
Festliche Weisen
Verleih: INTERTEL

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

24 dicembre

«Cristo Libertador»: un servizio sul Nord-Est brasiliano

LA CHIESA SFIDA LA FAME

ore 22,15 secondo

« *Perché innalzare un muro? - Perché isolare le tombe - da questo immenso ossario - del paesaggio defunto?* », si domanda un poeta del Nord-Est brasiliano al cospetto della propria terra, un Paese in cui « i segni più profondi della presenza dell'uomo non sono le tracce della sua vita bensì quelle della sua morte », città in cui i cimiteri sono i soli angoli verdi nel dedalo di vicoli sordidi, sporchi, poverissimi. E' in questa vasta regione che gli indici di mortalità sono fra i più alti del mondo, in cui la metà dei bambini non raggiungono il primo anno di vita, dove la fame ha il suo regno incontrastato. Sono novecentomila chilometri quadrati in cui milioni di persone vivono in condizioni che poco o nulla hanno di umano.
In questo clima, non a torto definito « esplosivo », la Chiesa sta combattendo una sua battaglia. Accusati di estremismo, di essere fomentatori di disordini e di rivoluzioni, i religiosi del Nord-Est hanno scelto la via dell'esempio e della cooperazione. Fra i contadini, nelle baracche dei diseredati, contro i ricchi feudatari.
Il loro linguaggio, che accusa, che indica soluzioni che dispiacciono ai conservatori, che condanna l'ipocrisia, diventa quindi molto spesso grido di battaglia: « Non possiamo solo limitarci a fare l'elemosina, siamo contro l'assistenza, contro l'aiuto, perché la carità cristiana senza giustizia sociale è un veleno ». Così ha detto monsignor Negreiros. E sulla stessa linea, e quindi anche lui esposto alle accuse di estremismo, è l'arcivescovo di Recife, monsignor Helder Camara, quando dice che « non possiamo parlare alla nostra gente di vita spirituale quando essa non sa ancora cosa sia la vita, nel senso più umano e terreno della parola ». Abbandonato l'abito porpora che compete al suo rango, donata ai poveri la sua ricca croce pettorale, monsignor Camara alza una croce di legno e indica la via di Cristo Libertador.
Questo è il terreno sul quale hanno lavorato Franco Catucci e Paolo Prodi, i due autori del documentario.

e. z.

Nel Nord-Est brasiliano gli indici di mortalità infantile sono fra i più alti del mondo. Nella foto: due bimbi davanti alla loro casa, una vecchia baracca alla periferia di Recife

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

Si affacciano alla ribalta del gioco musicale della domenica Gianni Davoli e Delfo, due « voci nuove ». Quattro i concorrenti: Ico Cerruti canta il suo successo dell'estate, E' tornato l'uomo del banjo; *Mary Marabini interpreta* Ti amo, mi ami; *Maximilian presenta* Prima di sera, *mentre Corrado Francia canta* Gli uomini. *Il complesso « I Casuals » esegue il brano* Massachusets.

ore 21 nazionale

LA FIERA DELLA VANITA'

Le puntate precedenti

Nell'altalena della Fiera della vanità, c'è chi scende e c'è chi sale. E ora sembrano finiti i giorni duri di Emmy Sedley, che per restar fedele alla memoria del marito George Osborne, che tanti sacrifici non meritava, ha vissuto anni quasi in miseria. Becky Sharp invece, nonostante il suo fascino e la sua spregiudicatezza, non riesce a tenersi a galla. All'ultimo momento, ha saputo evitare uno scandalo che stava per travolgerla, ma la sua reputazione è ormai rovinata. Il marito, Rawdon, che per tanti anni le era stato tollerante compagno di intrighi, le ha voltato le spalle ed è governatore in terre lontane.

La puntata di stasera

Insieme con il fratello Jos (arricchitosi senza troppo merito), con il fedele William Dobbin e con il piccolo Georgy, Emmy è in viaggio sul Reno. E qui riappare Becky Sharp. Emmy apre le braccia alla sua vecchia compagna di collegio, e William, offeso da quel rinnovato legame, se ne va. E' giunto però finalmente per Becky il momento di compiere una buona azione, aprendo gli occhi di Emmy sul passato del troppo rimpianto George, e sulla immutata e innamorata devozione di William. Così Emmy e William si sposano, mentre Becky troverà una sistemazione, anche se non entusiasmante, al fianco del tronfio Jos.

ore 21,15 secondo

LE PIU' BELLE COMICHE DI CHARLOT

Arnoldo Foà, su testi di Giulio Cesare Castello, presenta una breve antologia di comiche di Chaplin comprendente Charlot e la cura, Charlot pattinatore *e* Charlot commesso. *Si tratta di alcune delle più felici « gags » del grande attore che mantengono intatta, a distanza di oltre cinquant'anni, la loro presa sul pubblico.*

TV SVIZZERA

9,30 CULTO EVANGELICO
11 UN'ORA PER VOI
15 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia
16 ORA AVVENNE CHE... Una produzione di W. Leckebusch, realizzata con le figure del Presepe del Museo nazionale bavarese di Monaco
16,20 SENZA FAMIGLIA. Lungometraggio. Regia di André Michel
17,55 TELEGIORNALE. 1° edizione
18 PAPERINO SHOW. Disegni animati di Walt Disney
18,45 IL FIUME. Viaggio di una testa di legno dalle Alpi al mare. Film
19,10 « NUESTRA NAVIDAD ». Canti natalizi argentini. Regia di Horst Lippman
19,40 VIA E VITA. Conversazione religiosa
19,55 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 BALLERINA E BUON DIO. Lungometraggio. Regia di Leonviola
22,10 RIUNITI PER NATALE. Ricordo di 4 viaggi attorno al mondo
23,15 TELEGIORNALE. 3° edizione
23,20 PIACERI DELLA MUSICA. « Concerto natalizio »: T. Albinoni: Adagio per org. e archi in sol min.; J. S. Bach: Conc. per tre vl.i e archi in re magg.; J. Pachelbel: Canone in re magg. per orch. d'archi « Luzerner Festival Strings » dir. da R. Baumgartner. E. Kaufmann org. e cemb.; W. Prystawski, 1° vl.; B. Seger, 2° vl.; H. Scherz, 3° vl. (Ripresa differita dalla « Hofkirche » di Lucerna)
23,55 In Eurovisione da Monaco (Germania): SANTA MESSA DI MEZZANOTTE celebrata nella Chiesa di St. Michael

24 dicembre domenica

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana - « Il nostro Natale », numero speciale di Gregorio Donato e Mario Puccinelli
'30 **Santa Messa** **in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini

10
'15 **Trasmissione per le Forze Armate**
« Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana presentate da **Adriano Mazzoletti**

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta
Fiabe ancora oggi?

12
Contrappunto
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Olearia Tirrena*
'15 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'30 Punto e virgola
'40 Carillon — *Manetti & Roberts*
'43 **QUI, BRUNO MARTINO** — *Oro Pilla Brandy*

14
Favole natalizie e Supplementi di vita regionale
'30 **Renzo Ricci** ed **Eva Magni** presentano
Vigilia in musica
Un programma di **Enrico Roda**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17
'56 **Radiotelefortuna 1968**
'59 Bollettino per i naviganti

18
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Sergiu Celibidache**
con la partecipazione del pianista **Sergio Perticaroli** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'05 Orchestra diretta da Hugo Montenegro
'30 Interludio musicale
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO - Radiosport
— *Ditta Ruggero Benelli*
'25 La voce di Ornella Vanoni
'30 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Milva**
Regia di **P. Gilioli** (Replica dal II Programma)

21
'20 **I pastori**
del **Maestro di Wakefield** a cura di **Agostino Lombardo**
Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Registrazione)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'20 **Natale con Barbra Streisand**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - Milano: Assegnazione del Premio della bontà « Notte di Natale » - Servizio speciale di **Emilio Pozzi**
'30 **Coro di voci bianche dir. E. Corbetta**
'55 In collegamento con la Radio Vaticana: Dalla Cappella Sistina in Roma
Santa Messa
celebrata da S.S. Paolo VI

SECONDO

6,30 **Buona festa** (Prima parte)

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte)

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Salvatore Garofalo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
— *Omo*
8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce**

9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Renato Rascel, Delia Scala** e **Franca Valeri**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **Cori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura
11,27 **Radiotelefortuna 1968**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi
12,15 **L. Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
13,45 **Il complesso della domenica: The Golden Gate**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **PASSEGGIATA MUSICALE**
15,25 **Mike Bongiorno** presenta
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz
Testi di **Bongiorno, Menicanti** e **Spiller** - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica) — *Tretan-casa*

16,25 Buon viaggio
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
16,30 **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti

18 — **APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA**
(Replica del Programma Nazionale)
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — **Amahl e i visitatori notturni**
Opera in un atto di **Giancarlo Menotti**
Direttore **Ferruccio Scaglia**
Orch. e Coro di Milano della RAI - Maestro del coro Roberto Benaglio
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,50 Intervallo musicale

21 — **La nascita e l'infanzia di Cristo nei Vangeli apocrifi**
a cura di **Giovanni Gigliozzi**
21,30 **Giornale radio**
21,40-24 **Musica e candeline**
a cura di **Vincenzo Romano**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 22,30): **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Franz Schubert: Dodici Ländler (pf. J. Demus)*
9,55 *La domus aurea, conversazione di Clara Valenziano*

10 — **Wolfgang Amadeus Mozart:** Les Petits Riens, balletto K. App. 10 (Orch. Pro Musica di Stoccarda, dir. R. Reinhardt) • **Johann Adolph Hasse:** Concerto in re maggiore, per fl. e orch. d'archi (sol. J.-P. Rampal; H. Gremy, clav. - Orch. Antiqua Musica, dir. J. Roussel)
10,30 **Musiche per organo**
G. Mushel: Elegia (org. M. Kampelsheimer) • M. Reger: Sonata in re minore op. 60 (org. D. Ledlova)
10,55 **Bela Bartok:** Contrasti, per cl., vl. e pf. (J. Brymer, cl.; F. Grinke, vl.; W. Parry, pf.)

11,15 **CONCERTO OPERISTICO**
diretto da **Franco Mannino**, con la partecipazione del soprano **Rosanna Carteri** e del baritono **Peter Glossop**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Una leggenda calabrese del Natale, conversazione di Sandro Paparotti
12,20 **Musiche di ispirazione popolare**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13 — **Le grandi interpretazioni**
F. J. Haydn: Sinfonia n. 103 in mi bem. magg. « Il rullo di timpani » (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. **Herbert von Karajan**) • F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 « Della trota », per pf. e archi (pianista **Clifford Curzon** - Strumentisti dell'**Ottetto di Vienna**) • S. Prokofiev: Suite Scita (Orch. della Suisse Romande, dir. **Ernest Ansermet**)

14,30 **L. van Beethoven:** Quartetto in mi bem. magg. op. 74 « Delle arpe » (Quartetto di Budapest) • **A. Dvorak:** Quartetto in la min. op. 16 per archi (Quartetto Kohon dell'Università di New York)

15,30 **La nascita di Cristo**
di **Felix Lope de Vega Carpio**
Traduzione di Carmelo Samonà
L'Imperatore: M. Feliciani; Il Serpente: A. Pierfederici; La Superbia: A. Cardile; La Bellezza: B. Galvan; L'Invidia: M. Bonfigli; Adamo: G. Piperno; L'Innocenza: P. Piccinato; La Grazia: A. Pagnani; Gabriele: R. Malaspina; Il Principe: L. Vannucchi; Eva: L. Aluigi; Il Peccato: E. Balbo; La Morte: P. Borboni; Il Mondo: F. Giacobini; La Vergine: G. Genta; Giuseppe: A. Mastrantoni; Il locandiere: V. Sofia; Lorenzo: A. Venturi; Delia: L. Palma; Bato: G. Favretto; Pasquale: C. Barbetti; Silvana: L. Bernardi; L'Angelo: A. R. Garatti; Lisena: G. Raspani Dandolo; Ginesio: M. Rigillo; Riselo: S. Sibaldi; Baldassarre: R. Bertea; Melchiorre: C. Ninchi; Gaspare: G. Tempestini; Un negro: R. Turi
Musiche originali di Cesare Brero
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

17 — **Coro « Heinrich Schütz » e tenore Peter Pears**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **Musiche di Benjamin Britten** (Vedi Locandina)

18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
Poesie di Natale di T. S. Eliot

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Missa Luba**
Ave Maria - Gloria - O Jesu Christe nell'esecuzione del Coro Congolese des Troubadours du Roi Baudouin diretto da **Père Guido Haazen**

21 — **Club d'ascolto**
La tradizione popolare musicale da Natale all'Epifania
a cura di **Diego Carpitella**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA** (Vedi Locandina)

23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 Bollettino della transitabilità delle strade statali
Al termine: chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Eppel-Logan: *Missouri waltz* (Cyril Stapleton) • David-Bacharach: *Magic moments* (Armando Trovajoli) • Enguik-Auric: *Moulin Rouge* (Percy Faith).

18/Concerto sinfonico diretto da Celibidache

Modesto Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo* (Orch.ne di Nicolai Rimski-Korsakov) • Sergei Prokofiev: *Concerto n. 5 in sol maggiore op. 55* per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Moderato ben accentuato - Toccata - Larghetto - Vivo (*solista* Sergio Perticaroli) • Dimitri Sciostakovic: *Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70*: Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto.

21,20/« I pastori » del Maestro di Wakefield

Personaggi e interpreti: Dell'introduzione: Il lettore: *Riccardo Cucciolla*; Abramo: *Achille Majeroni*; Isacco: *Cesare Barbetti*; De « I Pastori »: Il primo pastore: *Antonio Crast*; Il secondo pastore: *Renato Cominetti*; Il terzo pastore: *Glauco Onorato*; Mak, ladro di pecore: *Stefano Sibaldi*; Gill, moglie di Mak: *Lia Curci*; Maria: *Elena da Venezia*; Un Angelo: *Maria Teresa Rovere*.

SECONDO

20/« Amahl e i visitatori notturni » di Menotti

Personaggi e interpreti dell'opera: Amahl: *Carlo Scopetti;* Sua madre: *Jolanda Gardino;* Re Gaspare: *Dino Formichini;* Re Melchiorre: *Afro Poli;* Re Baldassarre: *Carlo Cava;* Il paggio: *Piero Venturi.* Orchestra e Coro di Milano della RAI diretti da Ferruccio Scaglia. Maestro del Coro: Roberto Benaglio.

TERZO

11,15/Concerto operistico

Gioacchino Rossini: *Semiramide*: Sinfonia • Richard Wagner: *Tannhäuser*: « O tu, bell'astro » (*baritono* Peter Glossop) • Jules Massenet: *Manon*: « Addio, o nostro picciol desco » (*soprano* Rosanna Carteri) • Giacomo Puccini: *Turandot*: « Tu che di gel sei cinta » (Rosanna Carteri) • Ambroise Thomas: *Amleto*: « O vin, discaccia la tristezza » (Peter Glossop) • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Addio del passato » (Rosanna Carteri) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Nemico della patria » (Peter Glossop) • Pietro Mascagni: *Iris*: Aria della piovra (Rosanna Carteri) • Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

12,20/Musiche di ispirazione popolare

Ferruccio Busoni: *Melodie popolari finlandesi op. 27*, per pianoforte a quattro mani: Andante molto ed espressivo - Alla marcia - Andante (*duo pianistico* Teresa Zumaglini Polimeni-Alma Brughera Capaldo); *Kultaselle*, Variazioni su un tema popolare finlandese per violoncello e pianoforte (Gaspar Cassadò, *violoncello*; Chieko Hara, *pianoforte*) • Edvard Grieg: *Quattro Danze norvegesi*: in re minore - in la maggiore - in sol maggiore - in re minore (Orchestra del Teatro dei Champs-Elysées di Parigi diretta da Paul Bonneau).

17/Musiche religiose dal Festival di Monaco

Anonimo: *This is the truth sent from above* • Perotin: *Beata viscera* • Anonimo: *Down in your forest* • Anonimo: *Sol oritur* • Anonimo della Scuola di Worcester: *Alleluja psallat* • John Dunstable: *Sancta Maria* • Anonimo della Scuola di Worcester: *Beata viscera* • Anonimo: *Angelus ad Virginem* (Interpreti: *tenore* Peter Pears e Coro « Heinrich Schütz » diretto da Roger Norrington). (Registrazione effettuata il 22 luglio dal Bayerischer Rundfunk in occasione del « Festival di Monaco di Baviera 1967 »).

17,45/Musiche di Britten

Benjamin Britten: *Matinées musicales*, suite n. 2 su musiche di Gioacchino Rossini, per piccola orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato); *A Ceremony of Carols*, op. 28, per coro di voci bianche e arpe (Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni - Maria Selmi Dongellini e Vittoria Annino, *arpe* - Direttore Peter Maag).

19,15/Concerto di ogni sera

Jean-Baptiste Lully: *Ballet-Suite* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Jiri Frantisek Benda: *Concerto in mi minore* per flauto e orchestra (*solista* Jean-Pierre Rampal - Orchestra da camera di Praga diretta da Milan Munclinger) • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93* (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter).

22,30/Kreisleriana

Loewe: *Die Uhr*, op. 123 n. 3 (Wilhelm Strienz, *basso*; Hans Haeusslein, *pianoforte*) • Weber: *Tre piccoli Pezzi facili* dall'op. 3 per pianoforte a quattro mani (*pianisti* Umberto de Margheriti e Mario Caporaloni) • Schumann: *Im Walde*, su testo di Eichendorff, op. 75 n. 2 (Camerata Vocale di Brema diretta da Klaus Blum) • Schubert: *Quattro Ländler* dall'op. 171 (*pianista* Sviatoslav Richter) • Bruckner: *Ave Maria* (Wiener Kammerchor diretto da Hans Gillesberger) • Ibert: *Intermezzo* per flauto e chitarra (Martin Rudermann, *flauto*; Laurindo Almeida, *chitarra*) • Ravel: *Trois beaux oiseaux du paradis* (Complesso Vocale « Philippe Caillard ») • Prokofiev: *Paysage* (*pianista* Sergej Prokofiev) • Ciaikowski: *Valzer-Scherzo* (David Oistrakh, *violino*; Vladimir Yampolsky, *pianoforte*).

* PER I GIOVANI

SEC./13,45/Il complesso della domenica: « The Golden Gate »

Anonimi: *John Henry; By and by; Sometimes I feel like a motherless child; You better run; Steal away and pray; When was Jesus born?*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 0,05 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,05 Musiche e canti natalizi - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Danze e cori da opere - 3,36 Sinfonia d'archi - 4,06 Le canzoni di tutti - 4,36 Cocktail musicale - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano:** con omelia di P. Antonio Lisandrini. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo.** 11,50 Nasa Nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Quella notte tutta luce,** racconto musicale, con la partecipazione del soprano A. Tuccari nella esecuzione di antichi canti popolari, a cura di F. Pellegrino. 20,15 Paroles Pontificales. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Cristo en Vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.** 23,55 In collegamento RAI: **Santa Messa celebrata da S.S. Paolo VI.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30 Santa Messa festiva. 10,15** Il canestro della domenica. **10,30** Radio Mattina. **11,30** L'espressione religiosa nella musica. **André Campra** (1660-1744): Frammenti del « Te Deum » per solisti, coro a 5 voci e orchestra. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto festivo. **Gioacchino Rossini:** Tancredi-Ouverture (Orchestra della Radiotelevisione Italiana). **Michael Ivanovic Glinka:** Jota Aragonesa-Capriccio (Orchestra di Bamberga, dir. Jonel Perlea). **Ottorino Respighi:** Preludio da « Gli uccelli » (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, dir. Franz Litschauer). **Claude Debussy:** Feste da « Notturni » (Orchestra della Radio Italiana, dir. Willy Ferrero). **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** « Chi ha suonato? », gioco a premi. **14** Play-House Quartet, dir. Aldo D'Addario. **14,15** Orchestre varie. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Parata di cantanti di musica leggera (con Gian Belmondo, Loredana, Luciano Bonfiglioli, Marisa Frigerio, Tullio Pane, Anita Traversi, Anna Identici, Luciano Virgili, Anna Marchetti e Giorgio Gaber; collaborano gli attori Olga Peytrignet, Raniero Gonnella e Alfonso Cassoli. Orchestra Radiosa dir. da Mario Robbiani presenta Yor Milano). **17,15** La domenica popolare. **18,15** Dischi vari. **18,30** Notizie sportive. **18,45** Aspettando il Natale. **19** Orchestra Georges Melachrino. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Il coro di Normann Luboff. **20** Teatro al microfono, cronache di Reto Roedel. **20,05 « Il bacio e lo scappellotto »,** tre atti di Gian Francesco Luzi. **21,25** Musiche natalizie per strumenti a fiato. **21,40** Potpourri radiofonico. **22,30 Gloria** per soli, coro e orchestra di Antonio Vivaldi (solisti: Christiane Eda Pierre e Jocelyne Chomonin, sopr.i, Jeanine Collard, contr.; Pierre Pierlot, oboe; Anne-Marie Beckensteiner, clav.; Olivier Alain, org.; Coro S. Caillat; Orch. J.-F. Paillard, dir. S. Caillat). **23** Notiziario. **23,10** Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per oboe e orchestra d'archi di **Händel. 23,20 Brahms:** Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73. **24-1** circa (dalla Cattedrale di San Lorenzo in Lugano): **Santa Messa.**

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Passeggiando sulle note. **14,50** La « Costa dei Barbari ». **15,15** Interpreti allo specchio. **16,10** Orchestra Radiosa. **16,40 G. Salani:** « Engiadina », suite alpestre. **20** Formazioni popolari. **20,25 Il Concerto della domenica. 21,25** Vecchia Svizzera Italiana. **21,55-22,30** Composizioni organistiche di **Beethoven** (W. Krumbach all'org. della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 1. Ciclo di fughe su temi dall'« Arte della fuga » di J. S. Bach. 2. Preludio in fa min. 3. 4 fughe per org.

Antologia di canzoni natalizie

MUSICA E CANDELINE

21,40 secondo

C'è aria di Natale. La grotta di sughero del presepe è illuminata da una stella cometa a luce intermittente. Un abete di plastica nasconde i suoi rami sotto una neve spray. E' addobbato riccamente, sfavillante di lucette azzurre, rosse, gialle vagamente marziane. Fuori gli zampognari suonano le loro nenie. Siamo già alla vigilia. Ci sono, in tutte le case, musiche e candeline. Ed è a questa immagine che Vincenzo Romano si è rifatto per montare e realizzare il suo programma che, guarda caso, si chiama proprio: Musica e candeline. *Il titolo è fortemente allusivo, diciamo che spiega tutto. Ma quali sono i brani che verranno diffusi questa sera? Ecco* More than a miracle *(Più che un miracolo), ovvero uno « spiritual » che poi altro non è che la colonna sonora tratta da film* Accadde una volta. *Poi Roger Williams e la sua orchestra a dare vita a una simpatica girandola di canzoni di Natale, senza frontiere. Ecco Peggy Lee, la « fantastica Peggy Lee » dicono i suoi ammiratori, che rivolgendosi ai più piccini dedica loro* The tree *(L'albero): una canzoncina americana piena di trovatine tutte deliziose, una giostra divertente e policroma. Dura invece solo un minuto e quaranta secondi una marcetta,* Christmas is coming *(Sta arrivando il Natale) cantata da Harry Belafonte. Ricordate? Harry, il vecchio Harry quello delle canzoni dei piantatori di cotone, quello di* Banana boat. *Sì proprio lui. Ed ecco un classico che tutti abbiamo canticchiato almeno una volta:* Yingle bells, *poi l'orchestra di Winterhalter con* Rudolph the red nosed reeindeer, *una fiaba sonora affidata ad almeno trenta serissimi professori d'orchestra. Ecco Percy Faith: tre canzoni di Natale che arrivano direttamente da Londra, omaggio all'Inghilterra dei « Rolling Stones » e del sound di Liverpool che, in questa occasione, si ripropone gelosa conservatrice delle sue più collaudate tradizioni musicali. E ci sono altri brani: canzoni, pezzi per sola orchestra, esecuzioni per virtuosi. Ma c'è soprattutto un brano che costituisce, anche per alcuni intenditori, una vera e propria sorpresa. Si tratta di* Knut kisewetter, *un coro germanico con sottofondo orchestrale. Ascoltatelo bene.* Knut kisewetter *è uno « spiritual » nato all'ombra amara di Harlem, tradotto in tedesco. Questa lingua, notoriamente aspra e tagliente, come per incanto diventa morbida, piena di poesia e di dolcezza.*

« Natale con Barbra Streisand »

TRENTA MILIONI PER UN «RECITAL»

22,20 nazionale

E' stata la televisione a dare la prima spinta ad una ragazzetta poverissima di Brooklyn che (allora) si chiamava Barbara (e non Barbra) Streisand: non aveva ancora tolto una vocale al suo nome per renderlo più originale, andava in giro con le calze rotte e con vestiti comprati dai robivecchi. Oggi arriva a guadagnare 50.000 dollari (circa trenta milioni di lire) per un solo recital. Tutto questo è avvenuto nel giro di pochi anni.
In una gara musicale in un locale del Greenwich Village sconfisse tutti clamorosamente, compresa una cantante d'opera. Fu scelta per una parte secondaria in una commedia musicale di Broadway ed i critici dissero subito che era una rivelazione. Cominciò ad essere richiesta nei locali notturni, in programmi televisivi di varietà; la fama era ancora lontana, ma arrivò travolgente sin dalla prima sera in cui Barbra apparve come protagonista in Funny Girl, *uno « show » musicale che deve gran parte del successo a lei, che è di scena per ben 111 minuti dei 132 di durata dell'intera produzione, cantando 25 canzoni, fra cui la celebratissima* People, *apparsa anche in Italia sotto il titolo di* Gente. *Barbra Streisand, considerata oggi la più grande « star » da « musical », ha un carattere insicuro, eccentrico. Con una carriera più unica che rara, Barbra Streisand dovrebbe reputarsi felice. Il suo matrimonio con Elliot Gould è perfettamente riuscito; desiderava un figlio e l'ha avuto. Aspirava alla carriera cinematografica ed anche questa l'ha ottenuta, con la partecipazione alla riduzione per lo schermo di* Funny Girl *e una serie di contratti a cifre astronomiche. Eppure Barbra è per natura insoddisfatta; forse è proprio questa sua insopprimibile angoscia a rendere così drammatica e affascinante la sua voce.*

lunedì

NAZIONALE

10,55-12,20 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

CITTA' DEL VATICANO
Dalla Basilica di S. Pietro

SANTA MESSA

celebrata da Sua Santità Paolo VI

Al termine

BENEDIZIONE « URBI ET ORBI » IMPARTITA DAL SOMMO PONTEFICE IN OCCASIONE DEL SANTO NATALE

per i più piccini

16,45 GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Lines Bros Italiana - Ferrero Industria Dolciaria - Bambole Furga - Bicicletta Graziella)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'OCA D'ORO
di Günter Kaltofen
da una fiaba dei fratelli Grimm
Int.: Kaspar Eichel, Karin Ugowski, Uwe-Detlev Jessen, Peter Dommisch
Regia di Siegfried Hartmann
Prod.: Defa Film

GONG
(Panforte Pepi - Confetti Saila)

b) Fausto Cigliano presenta

CHITARRA CLUB
con Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara, Roberto Chevalier e i Giganti
Regia di Enrico Vincenti

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cosmetici Venus - Confetture Star - Bemberg - Caramelle Sperlari - Amaro Medicinale Giuliani - Olà)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(...ecco - Rasoi Elettrici Sumbeam - Kop - Lacca Elnett - Pastiglie Valda - Aperitivo Aperol)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Calze Si-Si - (2) Cirio - (3) Permaflex - (4) Invernizzi Invernizzina - (5) Brandy Stock 84

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Massimo Saraceni - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Studio K - 5) Cinetelevisione

21 — MAESTRI DEL CINEMA
L'America difficile di Billy Wilder (VIII°)
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

SABRINA
Film - Regia di Billy Wilder
Prod.: Paramount
Int.: Audrey Hepburn, Humphrey Bogart, William Holden

22,50 L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

10 In Eurovisione da Palaiseau (Francia): CULTO EVANGELICO DI NATALE celebrato dalla comunità della « Vallée de Chevreuse ». Predicazione del Pastore Louis Simon. Commento del Pastore Guido Rivoir

10,45 In Eurovisione da Trier (Germania): SANTA MESSA DI NATALE celebrata nell'Abbazia dei Benedettini di St. Matthias. Omelia di Padre Abbot Laurentius. Commento di don Isidoro Marcionetti

11,55 In Eurovisione da Roma: BENEDIZIONE URBI ET ORBI impartita da S. S. Papa Paolo VI

14,30 RIUNITI PER NATALE. RICORDO DI 4 VIAGGI ATTORNO AL MONDO. Una cronaca di Dario Bertoni, Sergio Locatelli ed Enzo Regusci. « 2ª parte »

16,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz

17 In Eurovisione da Londra: CIRCO DI NATALE BILLY SMART con la partecipazione di Billy Smart jr. e i suoi 15 elefanti, The Antares, Dior Sisters, The Veterans, Seven Faludi, Marco e compagno, King Kong l'uomo scimmia, The Hunors, i leopardi e le pantere nere di Sir Richard, i cani di Tibor Alexander, Les Seven Bocksay

18,05 In Eurovisione da Parigi: NATALE: BIMBI NEL MONDO. Spettacolo organizzato dall'UNICEF con la partecipazione di: Lena Horne, Victor Borge, Marlon Brando, Ravi Shankar, Richard Burton ed Elizabeth Taylor, Serge Reggiani, « The Bitch Boys », il Coro dell'Esercito sovietico, Johnny Hallyday e Fernandel

19,05 MARIA FIGLIA DI NAZARETH. Documentario realizzato da Jacques Lefef

20 TELEGIORNALE e NATALE NELLA SVIZZERA ITALIANA

20,15 IL PAESE DEGLI ELEFANTI. Documentario di Walt Disney

21 IL DRAMMA DEGLI APOSTOLI di Max Mell. Traduzione di Ervino Pocar. Personaggi e interpreti: Il nonno: Fausto Tommei; Maddalena: Flavia Soleri; Giovanni: Alfonso Cassoli; Pietro: Patrizio Caracchi. Regia di Eugenio Plozza

21,55 In Eurovisione da Cambridge: CANTI DI NATALE interpretati dagli allievi del King's College

22,35 TELEGIORNALE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Weihnachten in Südtirol
Fernsehbericht von Robert Pöder

20,30-21 Probe der kleinen Herzen
Musikalisches Weihnachtsspiel von Gerhard Becker mit Lisa Otto, Josef Metternich u.a.
Regie: Ralph Lothar
Verleih: TPS

SECONDO

16,30 SABATO SERA
Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote
Testi di Amurri e Jurgens
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Tullio Zicoschi
Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui
(Replica)

17,35-20 MOLTO RUMORE PER NULLA
di William Shakespeare
Traduzione di Cesare Vico Lodovici

Personaggi e interpreti:
Don Pedro — *Guido Lazzarini*
Don Juan — *Franco Morgan*
Claudio — *Walter Maestosi*
Benedetto — *Tino Carraro*
Leonato — *Cesare Polacco*
Antonio — *Riccardo Perrucchetti*
Baldassarre — *Aldo Danieli*
Corrado — *Gianni Rubens*
Borachio — *Cip Barcellini*
Frate Francesco — *Aldo Pierantoni*
Giancoccola — *Giuseppe Porelli*
Gancio — *Guido Verdiani*
Un cancelliere — *Lorenzo Logli*
Prima guardia — *Francesco Battiato*
Seconda guardia — *Ermanno Roveri*
Beatrice — *Elsa Merlini*
Ero — *Iolanda Cappi*
Margherita — *Laura Gianoli*
Orsola — *Wanda Tucci*

Commento musicale a cura di Efrem Casagrande
Costumi di Emma Calderini
Regia teatrale di Claudio Fino - Ripresa televisiva di Maria Maddalena Yon
(Ripresa effettuata dal cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco di Milano)

---

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Caffè Hag - Olio di semi Teodora - Alimentari Buitoni - Star Utensili Elettrici - Pizza Catarì - Crema Atrix)

21,15 SERATA AL CIRCO SARRASANI
diretto da Fritz Mey e Egidio Palmiri
Presenta Daniele Piombi
con la partecipazione di Giustino Durano
Regia di Marcella Curti Gialdino
(Ripresa televisiva dalla Cittadella di Parma)

22,15 LE PIU' BELLE COMICHE DI CHARLOT
Testi di Giulio Cesare Castello
Presentate da Arnoldo Foà
— **Charlot a teatro** (1915)
— **Charlot in banca** (1915)
— **Charlot boxeur** (1915)

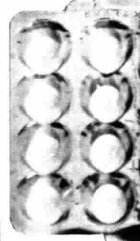
25 dicembre

«Sabrina» (1954) conclude la serie dedicata a Billy Wilder

CENERENTOLA MODERNA

ore 21 nazionale

La rassegna dedicata a Billy Wilder si conclude questa sera con *Sabrina*, luccicante divertimento animato dalla presenza di tre interpreti d'alto bordo come Bogart, William Holden e Audrey Hepburn. Siamo, è chiaro, nel bel mezzo dell'« altra faccia » di Wilder. Dopo *Giorni perduti*, *Asso nella manica* e *Viale del tramonto*, cioè dopo i capitoli della requisitoria e della violenza, *Sabrina* schiude agli spettatori spiragli non conclusivi, ma ampiamente rivelatori sull'opera del Wilder brillante, quello che del resto s'era già parzialmente conosciuto (superando magari i segni di qualche iniziale impaccio) in *Frutto proibito* e in *Scandalo internazionale*, anch'essi compresi, come si ricorderà, nella serie televisiva. *Sabrina* non è quanto di meglio abbia prodotto, nel campo specifico, il regista austriaco-americano. E' poco più d'una favola gentile, resa spiritosa da situazioni e dialoghi da « comedy » hollywoodiana tradizionale. Manca, o almeno non è così evidente, il risvolto agrodolce, quello che consente tuttora a Wilder di portare avanti un suo chiarissimo discorso critico, anche se la carica che lo rendeva drammaticamente evidente negli esempi precedentemente citati è scomparsa da un pezzo. Non c'è la grinta che caratterizza i film più recenti. Siamo al cospetto di una « vacanza » amabile e gustosa; e si capisce intelligente, visto che a concedersela è stato un uomo di cinema d'altissimo livello. Recensori severi ipotizzarono a suo tempo che *Sabrina* concretasse soprattutto un'operazione commerciale, destinata a dare seguito immediato al clamoroso successo ottenuto dal primo grosso film della « nuova » Audrey Hepburn, *Vacanze romane*. Forse l'ipotesi è fondata: forse, più semplicemente, la storia di Wilder è una delle tante che da sempre mettono a profitto in chiave romantico-brillante l'adorazione dell'americano medio per le opportunità che, secondo le teorie più fondate, la sua società gli offre per passare dalla mediocrità economica alla fortuna. I fatti sono molto semplici. C'è una ragazzina, figlia dell'autista d'un miliardario, che spasima per un rampollo del padrone e ne viene ostentatamente ignorata. La giovane Sabrina va a Parigi per dimenticare, e ne ritorna trasformata ed elegantissima, tanto che il giovanotto neppure la riconosce e perde la testa per lei. Ma la famiglia ha progettato a suo riguardo un matrimonio che equivale ad una massiccia operazione finanziaria, e non può permettersi di rinunziare ai suoi piani: così gli mette alle costole il primogenito, che compie tanto a puntino il suo dovere da invaghirsi a sua volta di Sabrina, e da sposarla. Con qualche complicazione e aggiunta, è la storia di Cenerentola, al termine della quale tutti se ne tornano a casa sorridenti e disposti ad attenuare il ritmo delle riflessioni sulle personali miserie. Naturalmente senza l'ingenuità della favola classica, e con la girandola delle sottigliezze che sono il pane dei buoni sceneggiatori sicuri di poter contare sugli estri di interpreti dalla consumata perizia di commedianti. Tutto qui? Quasi tutto. Wilder tuttavia non rinuncia, neppure quand'è in vacanza, a certe prese per il bavero, in questo caso distribuite con imparzialità verso miliardari e sottoposti: e dipinge gli uni come arricchiti grossolani, chiassosi e volgarotti, gli altri come condizionatissime appendici d'una classe che in cuor loro invidiano fino allo stremo. Non rinuncia, evidentemente, alle sue qualità di narratore; e neppure al gusto della definizione psicologica, che nell'occasione risulta esercitato con particolare fortuna rispetto al personaggio femminile. La Sabrina che Wilder costruisce è un animaletto angoloso e acerbo, ironico e piccante, così nuovo nel panorama allora abituale delle « maggiorate » senza cervello, da aver fondato un tipo che, complice la Hepburn, resiste ancor oggi alle ondate della moda.

Giuseppe Sibilla

William Holden (a sinistra), Audrey Hepburn e Humphrey Bogart in una scena del film. « Sabrina » appartiene al filone « disimpegnato » di Wilder: una favola resa spiritosa da situazioni da « comedy » hollywoodiana tradizionale

ore 17,35 secondo

MOLTO RUMORE PER NULLA
di William Shakespeare

Questa commedia di William Shakespeare, scritta dal grande drammaturgo inglese presumibilmente nel 1598, è caratterizzata dal libero gioco di fantasia e dall'ambientazione « mediterranea » (l'azione si svolge a Messina). Il motivo drammatico centrale, dell'innamorato indotto in inganno per mezzo di una persona che assume le sembianze dell'amata, fu desunto da Shakespeare dalle Novelle del Bandello.

ore 21 nazionale

SABRINA

Il film racconta la storia di Sabrina, una graziosa ragazza figlia dell'autista di una famiglia di miliardari. E' segretamente innamorata, fin dall'infanzia, di David, il più giovane e il più scapestrato dei figli del padrone, ma il giovanotto non se n'è mai accorto, e un giorno Sabrina, disperata, tenta di togliersi la vita. Inviata dal padre a Parigi per guarire della delusione amorosa, ne ritorna dopo due anni completamente trasformata. Ora non è più una ragazzina romantica, ma una donna conscia della propria bellezza. David se ne innamora fulmineamente e manda all'aria il suo progettato matrimonio con una ricca ereditiera. Per salvare le nozze interviene allora suo fratello Larry. Ma finirà anche lui per invaghirsi di Sabrina e i due fuggiranno insieme a Parigi per sposarsi.

25 dicembre
lunedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Musica stop

7
'30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
'15 Piccoli complessi
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Renato Rascel, Caterina Valente, Claudio Villa, Anna Identici, Annarita Spinaci, Maria Paris, Jimmy Fontana, Mina, Tony Renis, Petula Clark

9
Colonna musicale
Musiche di Watts-Händel, Rodgers, Arlen, Astley, Albeniz, Hadjidakis, Van Heusen, Paganini, Rodriguez, Anderson, Mendelssohn, Kaempfert, Roubanis, Kálmán

10
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
Le ore della musica (Prima parte)
'30 **Radiotelefortuna 1968**
— *Henkel Italiana*
'33 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)

11
In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di S. Pietro
Santa Messa
celebrata da S.S. PAOLO VI
SALUTO AUGURALE DEL PAPA E BENEDIZIONE APOSTOLICA « URBI ET ORBI »

12
'20 Contrappunto
'37 Si o no
'42 Intervallo musicale
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Ecco*
'15 **CANZONI D'ORO**
— *Manetti & Roberts*
'45 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'48 **Le mille lire**
'52 **PARATA D'ORCHESTRE**
con Bert Kaempfert, Jackie Gleason e Joe Harnell

14
'30 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15
— *Belldisc S.p.A.*
'30 Album discografico
'45 **Musiche per i più piccini**

16
'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17
Allegri solisti
'34 Bollettino per i naviganti
'35 **Operetta edizione tascabile**
LA REGINETTA DELLE ROSE, di Ruggero Leoncavallo
Orchestra e Coro diretti da **Cesare Gallino**

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Antonio Prieto
'20 **SERA DI FESTA**
Trattenimento musicale con cantanti, orchestre, solisti, complessi vocali e strumentali

21

22
'20 **Nel quarto centenario della nascita**
Musiche di Claudio Monteverdi
in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione
3. - Il secondo libro de' madrigali a 5 voci (continuazione); Il terzo libro de' madrigali a 5 voci (Contributi della Radio Finlandese e della Radio Israeliana)

23
GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero, messaggi augurali degli emigrati alle famiglie - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buon Natale in musica** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Salvatore Garofalo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale** — *Camomilla Bonomelli*

10 — **Cori natalizi italiani**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,15 JAZZ PANORAMA
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Gradina*
10,35 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **Radiotelefortuna 1968**
— *Doppio Brodo Star*
11,38 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)

12,15 **Musiche da film**

13 — **... TUTTO DA RIFARE!**
Settimanale sportivo a cura di **Castaldo** e **Faele**
Compl. diretto da **A. Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Chinamartini*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
— *Dischi Ricordi*
14,45 Tavolozza musicale

15 — Selezione discografica
— *RI-FI Record*
15,15 **CANTI NATALIZI:** soprano **LEONTYNE PRICE**

16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **MARION WILLIAMS:** piccola monografia, a cura di **Francesco Forti**
16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,33 **Pomeridiana**
(Prima parte)

17 — Buon viaggio
17,05 **POMERIDIANA**
(Seconda parte)

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **POMERIDIANA**
(Terza parte)
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
20,50 **MUSICA DA BALLO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 21,30): **Giornale radio**

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)
9,55 *Un giurista calabrese nella Napoli dell'800, conversazione di Pietro Laudatta*

10 — **Musica sacra**
P. De Monte: Missa secunda sine nomine (Maitrise de la Cathédrale de Saint-Rambaut de Malines, dir. J. Vyverman)
10,40 **Carl Maria von Weber:** Sonata n. 2 in sol magg. per vl. e pf. (R. Ricci, vl.; C. Bussotti, pf.) • **Johannes Brahms:** Sonata in fa minore op. 34 b) per due pianoforti (duo B. Canino-A. Ballista)

11,30 **Vitezslav Novak:** Nei Monti Tatra, poema sinfonico op. 26 (Orch. Filarmonica Boema, dir. K. Ancerl) • **Ernest Bloch:** Una voce nel deserto, poema sinfonico con vc. obbligato (sol. Z. Nelsova - Orch. Filarmonica di Londra, dir. E. Ansermet)

12,20 **Antologia di musiche ispirate alla Natività**
J. S. Bach: Oratorio di Natale: Introduzione parte II; « Liebster Jesu », dai Preludi Corali • J. P. Sweelinck: « Hodie Christus natus est » • L. C. Daquin: Noël n. 10 • G. Gabrieli: « Quem vidistis pastores », Mottetto per doppio coro e strumenti • M. Dupré: Variations sur un vieux Noël • P. Cornelius: Weihnachtslieder, op. 8 • W. Suman: Variazioni su un antico canto di Natale • R. Thomson: « Gloria in excelsis » • C. Jachino: Pastorale di Natale, per piccola orch. • F. Busoni: Sonatina « in die Nativitatis Christi, MCXVII » • G. F. Ghedini: Concerto Spirituale « De la Incarnatione del Verbo Divino », su testo di J. da Todi, per soli, coro femm. e orch. da camera

14,30 **A. Corelli:** Sonata a tre in do magg. op. III n. 8 (A. Poltronieri e T. Bacchetta, vl.i; M. Gusella, vc.; G. Spinelli, org.) • **L. Cherubini:** Quartetto in fa magg. op. post. (Quartetto Italiano)

15 — **Capolavori del Novecento**
I. Strawinsky: Sinfonia di Salmi, per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro Rias di Berlino e Coro della Cattedrale di S. Edvige, dir. F. Fricsay)
15,25 **Musiche di F. J. Haydn, F. Mendelssohn-Bartholdy e F. Liszt** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,25 **Una favola di Andersen**
Sceneggiata e musicata da **ANTONIO VERETTI**
La Piccina: C. Bruno; L'immagine della Madre: N. Pucci
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

17 — **CONCERTO DEL PIANISTA JÖRG DEMUS**
L. van Beethoven: Rondò in sol magg. op. 51 n. 2; Sonata in mi bem. magg. op. 31 n. 3; Quattro Bagatelle, dall'op. 126; Per Elisa; Sonata in la bem. magg. op. 110 (Registr. eff. il 17 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1967 »)

18,05 **Lorenzo Perosi:** Natalitia, cantata per ten., coro e orch. (sol. G. Sinimberghi - Orch. S. Gabriele e Coro di Madrigalisti della Polifonica Romana, dir. A. Vitalini, M° del Coro L. Virgili) (Registr. della Radio Vaticana)
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale: T. Gregory: Una nuova collezione di « Classici della filosofia »; G. Arnaldi: Società e tecnica del Medioevo; P. Brezzi: Recenti pubblicazioni bibliche e cristologiche; M. D'Addio: Robert A. Dahl e la scienza della politica; Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — **Il Cid**
Tragedia in cinque atti di **Pierre Corneille**
Traduzione di Eugenio Montale
Don Fernando, re di Castiglia: F. Scelzo; Donna Urraque, Infanta di Castiglia: E. Da Venezia; Don Diego, padre di Don Rodrigo: A. Silvani; Don Gomez, padre di Chimène: A. Foà; Don Rodrigo, amante di Chimène: L. Vannucchi; Don Sancio, innamorato di Chimène: A. Battistella; Don Arias: S. Spaccesi; Don Alonso: N. Dal Fabbro; Chimène, figlia di Don Gomez: V. Fortunato; Leonora, governante dell'Infanta: L. Carli; Elvira, governante di Chimène: G. Galletti; Un paggio dell'Infanta: T. Altamura
Regia di **Corrado Pavolini** (Registrazione)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste**
23,10 Bollettino della transitabilità delle strade statali
Al termine: chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,30/Zibaldone italiano

Anonimo: *La bramata ura* (compl. di zampogne « Fratelli Bruzzese ») • Modugno: *Volare* (Hill Bowen) • Garinei - Giovannini - Rascel: *Tartatartaruga* (Coro di bambini) • Forli-Manilla: *Lazy gondolier* (Orch. Mantovani) • Cariaggi-Soffici: *Caro Gesù bambino* (Gloria Christian) • Anonimo: *Il silenzio* (tromba Al Hirt) • Rota-Wertmüller: *Viva la pappa col pomodoro* (cetra Anton Karas) • Martelli-Filippini: *Sulla carrozzella* (Giamp. Boneschi) • Da Vinci-Boella: *Roma mi tiene il broncio* (Franco Morselli con I Menestrelli della canzone) • Cardarola-E. A. Mario: *'O vascio* (Roberto Murolo) • Kramer: *Simpatia* (Armando Trovajoli) • Ortolani-Baxter: *Mandolino* (orch. e coro Felix Slatkin) • Bistolfi-Cini: *Romantica avventura* (Miranda Martino) • Fiammenghi: *Evviva il saltarello* (Luigi Bergonzi) • Polito: *Se la vita è così* (pf. Franco Cassano) • Mogol-Pallavicini-Locatelli: *Se tu non fossi bella come sei* (Fred Bongusto) • Matteo: *Stornellata pugliese* (Matteo Salvatore) • Morricone: *Marcetta senza speranza* (Bruno Nicolai) • Bixio: *Organetto vagabondo* (Wolmer) • Romeo: *'A bussola* (Armando Romeo).

SECONDO

11,38/Le canzoni degli anni '60

Pallavicini-Donaggio: *Una casa in cima al mondo* (Claudio Villa) • Mogol-Donida: *Uno dei tanti* (Milva) • Bonagura-Benedetto: *Surriento d' 'e nnammurate* (Roberto Murolo) • Testoni-Camis: *Se passerai di qui* (Wilma De Angelis) • Gallop-Modugno: *Che me ne importa a me* (Frankie Laine) • Beretta-Del Prete-Panzeri: *Nessuno mi può giudicare* (Caterina Caselli) • Cichellero: *Perché, perché* (Tony Renis) • Vassallo-Migliacci-Polito: *Come te non c'è nessuno* (Rita Pavone) • Lauzi-Guarnieri: *Una rosa da Vienna* (I Minstrels) • Zapponi-Terzoli-Kramer: *Amore fermati* (Fred Bongusto).

20,50/Musica da ballo

Miller: *Moonlight serenade* (Bobby Hackett) • Fain: *That old feeling* (Ray Conniff) • Marks: *All of me* (Len Mercer) • Osborne: *Blue waters* (Manuel) • Carmichael: *Georgia on my mind* (Bobby Hackett) • Jones: *It had to be you* (Ray Conniff) • Schertzinger: *I remember you* (Len Mercer) • Newell: *Amanda* (Manuel) • Rodgers: *Blue moon* (Bobby Hackett) • Green: *I love the waterfront* (Ray Conniff) • Strackey: *These foolish things* (Len Mercer) • Kämpfert: *Strangers in the night* (Manuel) • Sampson: *Stompin' at Savoy* (Bobby Hackett) • Brown: *Paradise* (Ray Conniff) • Green: *Out of nowhere* (Len Mercer).

TERZO

15,25/Musiche di Haydn, Mendelssohn e Liszt

Franz Joseph Haydn: *Concerto n. 1 in re maggiore* per corno e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro (solista Barry Tuckwell - Orchestra da Camera dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in re minore*, per violino e orchestra d'archi: Allegro molto - Andante non troppo - Allegro (solista Yehudi Menuhin - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Adrian Boult) • Franz Liszt: *Concerto n. 2 in la maggiore*, per pianoforte e orchestra: Adagio sostenuto assai - Allegro agitato assai - Allegro moderato - Allegro deciso - Marziale un poco meno allegro - Allegro animato (solista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Kyrill Kondrascin).

19,15/Concerto di ogni sera

Bela Bartok: *Venti Canti natalizi rumeni* (*pianista* Andor Foldes) • Anton Dvorak: *Quintetto in la maggiore op. 81* per pianoforte e archi: Allegro ma non tanto - Andante con moto - Molto vivace - Allegro (Edith Farnady, *pianoforte*; Quartetto Barylli: Walter Barylli, Otto Strasser, *violini*; Rudolf Streng, *viola*; Richard Krotschak, *violoncello*).

22,30/La musica, oggi

Frank Martin: *Five Ariel Songs*, su testi tratti da « La Tempesta » di Shakespeare • Andrzej Koszewski: *Muzyka fa-re-mi-do-si* • Gösta Nystroem: *Havet* (« Il Mare », su testo di Vilhelm Ekelund) • Sven-Erik Bäck: *Dessa äro de som komma* (« Questi sono coloro che vengono »), su testo tratto dall'Apocalisse (Coro della Radio Svedese diretto da Eric Ericson).

Registrazione effettuata il 14 settembre 1967 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXX Festival Internazionale di Musica Contemporanea ».

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Shake, rattle and roll (Arthur Conley) • *Ame Caline* (Michel Polnareff) • *Jingle bells* (Rocky Roberts) • *Al telefono* (Nino Ferrer) • *Presents for Christmas* (Solomon Burke) • *Io sono un artista* (Roberto Carlos) • *Chattanooga choo choo* (Harpers Bizarre) • *Questa città senza te* (Quelli) • *Una cartolina* (Marisa Sannia) • *Do you love me tonight* (Statler Brothers) • *Cade qualche fiocco di neve* (Antoine) • *L'ultimo valzer* (Dalida) • *Snoopy's Christmas* (Royal Guardsmen) • *Falling in love with love* (Supremes) • *Love me tender* (Percy Sledge) • *La banda* (Herb Alpert) • *Sunny* (Wes Montgomery) • *Soul man* (Ramsey Lewis).

Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Alla radio sui tre programmi

TRASMISSIONI PER IL NATALE

In questa giornata di festa, la radio è vicina ai suoi amici: come sempre del resto, solo che oggi ha creato tutta una serie di trasmissioni intonate a quella che è l'atmosfera di questo giorno, un'atmosfera per molti versi sognante, pregna di dolcezza, di bontà, di auguri. Oggi è Natale, dunque. Vediamo un po' insieme le trasmissioni in cartellone. Non soffermiamoci su quelle che sono le rubriche tradizionali, le trasmissioni a scadenza fissa, rubriche e trasmissioni che — per l'occasione — hanno anch'esse mutato radicalmente la loro impostazione per avvicinarsi a questa aria di festa, a questa meravigliosa e magica sensazione di grande felicità e di rinnovata allegria. Vediamo, invece, cosa ha preparato la radio per Natale, per questo Natale 1967. Iniziamo la carrellata con un collegamento diretto da Piazza San Pietro.

A mezzogiorno, Sua Santità Paolo VI rivolgerà ai fedeli un discorso augurale e impartirà la benedizione Urbi et Orbi. Dopo questo messaggio di universale fratellanza, torneranno a diffondersi le note musicali di questa giornata di festa. Musica e parole un po' per tutti. Per i ragazzi, ad esempio, che avranno a loro disposizione alcune fiabe musicali alle 15,45. Oppure per il risveglio di tutti, alle ore 10, sul secondo programma, una trasmissione di cori natalizi: i motivi di tradizione, i classici delle canzoni di Natale. Anche Leontyne Price interpreterà, sul secondo programma alle 15,15, alcuni canti Natalizi. Alle 12,20, il terzo programma manda in onda una completa antologia di musiche ispirate alla Natività, tutta una serie di pagine classiche, di composizioni illustri a tema unico: il Natale, appunto. Ancora per i ragazzi alle 16,25, sempre sul terzo, Antonio Veretti ha curato la realizzazione di alcune delle più belle fiabe di Andersen, sceneggiate e musicate appositamente per questa giornata. Ed ecco, infine, Sera di festa *(ore 20,20, programma nazionale): ovvero canzoni e musiche soprattutto distensive, dolci, carezzanti.*

Nella traduzione di Montale

IL «CID» DI CORNEILLE

20 terzo

Il successo della prima rappresentazione del Cid di Corneille, nel gennaio 1637, restò a lungo memorabile: il trentenne autore si trovò di colpo sbalzato nella più vasta notorietà. Il soggetto, Corneille lo aveva attinto direttamente da una tragedia di Guillén de Castro. Un vecchio gentiluomo, schiaffeggiato da un nobile, chiede al proprio figlio Rodrigo, il Cid, di sfidare a duello l'offensore, il quale però è il padre di Chimène, la giovane amata dal Cid. Rodrigo non può sottrarsi alla legge dell'onore e, in duello, uccide il padre di Chimène. Quest'ultima, a sua volta e sempre in obbedienza alle leggi cavalleresche, va a chiedere giustizia contro l'uomo che ardentemente ama. Senonché Rodrigo, nel corso della guerra contro i Mori, si copre di gloria: ora la legge dell'onore consente a Chimène di superare l'esigenza della vendetta e di essere sposa dell'eroe. Sotto la linearità della trama, il groviglio delle passioni e le contraddizioni dei sentimenti si agitano come un mare in tempesta. « Almeno nei riguardi del Cid — ha scritto Giovanni Macchia — bisognerà correggere la pur felice formula crociana di un Corneille poeta della volontà deliberante. Qui non c'è deliberazione, ma continua atroce incertezza ». La versione italiana della tragedia che oggi ascolterete, è dovuta ad Eugenio Montale. Ci sembra opportuno trascrivere qui quanto il nostro grande poeta ha premesso alla sua traduzione dell'opera di Corneille: « Il Cid tradotto in martelliani a rima baciata sarebbe riuscito inferiore a Una partita a scacchi. Ho preferito tradurre in versi lunghi irregolari, ma quasi tutti divisi da una cesura: il che rende possibile di inserire versi più brevi là dove la necessaria concisione richiede di non rimpolpare la frase. Si ottiene così, se non l'isocronia dell'originale, un martellamento ritmico abbastanza uniforme, che permette di tradurre restando fedeli al testo. Ho soppresso le rime, anche quelle, assai numerose, che casualmente erano rimaste. Le rime "povere" di Corneille non sono accettabili che in una lingua felpata come la francese; e la ricerca di rime "ricche" avrebbe condotto alle più gravi alterazioni. Non si dimentichi, infine, che la presente versione, destinata alla radio, è nata più per l'orecchio che per l'occhio ».

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale: con le orchestre di Michele Bianchi, Jack Skaindlin, Cesare Gallino, Bruno Canfora, Riz Ortolani, Marty Gold; i cantanti Peppino Di Capri, Annarita Spinaci, Mario Abbate, Donatella Moretti, Michele, Sandie Shaw, Nicola Arigliano; il quartetto Cetra e i complessi di Jack Sels e « The Kinks » - 2,06 Ouvertures, sinfonie e duetti da opere - 2,36 Melodie intramontabili - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Virtuosismo nella musica strumentale - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

11 In collegamento RAI: **Santa Messa celebrata da S.S. Paolo VI - Saluto augurale del Papa e benedizione apostolica Urbi et Orbi.** 18,30 **Concerto Natalizio: Il Messia** di Haendel con la München Bach Chor Orchester, diretto da Karl Richter. 21 **Santo Rosario.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario. **8,20 Anton Dvorak:** Sinfonia n. 9 in mi minore op. 25 « Dal Nuovo Mondo » (Orchestra Sinfonica di Chicago, dir. Fritz Reiner). 9 Canti natalizi inediti (Gianni Trog). **9,30** I Gabrieli e la loro epoca: Canzoni e sonate. **Florentio Maschera:** Canzon V a 4 « La Maggia ». **Andrea Gabrieli:** Ricercare IX del XII tono a 4. **Ludovico Grossi Viadana:** Canzon a 8 « La Padovana ». **Tiburtio Massaino:** Canzon XXXIV a 8 e Canzon XXXV a 16. **Giovanni Gabrieli:** Canzon 1 a 4 « La Spiritata » - Sonata pian e forte a 8 - Sonata con 3 violini a 3 - Canzon VIII a 8 - Canzon XIV a 12 (Complesso Strumentale della Schola Cantorum Basiliensis, dir. August Wenzinger). **10,15** Conversazione. **10,30** Formazioni popolari. **11** Sintesi radiofonica (Enrico Romero). **11,30** L'organista ginevrina Marinette Extermann all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. **Joh. Seb. Bach:** Corale « Erbarm' dich mein, o Herre Gott »; Sette fughette di Natale. **Johann Pachelbel:** Aria sebaldina. **12** (dalla Città del Vaticano): **Benedizione Urbi et Orbi** impartita dal Santo Padre. **12,30** Notiziario-Attualità. **13 « L'enfant à l'étoile »**, cantata natalizia. Musica di Gilbert Bécaud, testo di Louis Amade; interprete: Gilbert Bécaud; Orchestra Filarmonica e Coro della Radiotelevisione francese dir. da Georges Prêtre. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Dischi vari. **14** Rivista a cura di Sergio Maspoli. **15 Melodie natalizie** (Orchestra Heinz Hoetter). **15,30** Bontà vendesi... (Giancarlo Zappa). **16** Dischi per i più piccini. **16,50 Per il tempo presente,** oratorio di Natale di Wystan Hugh Auden, versione ital. di Aurora Ciliberti, adattam. e regia di Bernardo Malacrida. **18,20** Piccolo concerto natalizio. **Georg Philipp Telemann:** Sonata in do minore per oboe, cembalo e violoncello (Arrigo Galassi, oboe; Luciano Sgrizzi, clavicembalo; Mauro Poggio, violoncello). **Carlo Cammarota:** « Natale ». **Enzo Masetti:** Ninna nanna di Natale (Nella Livraghi, mezzosoprano; al pianoforte Luciano Sgrizzi). **Marcel Samuel Rousseau:** Variazioni pastorali su un vecchio Natale per arpa e quartetto d'archi (Simonne Spork, arpa; Charles Eskenazy e Bruno Caroli, violini; Pierre Borel, viola; Claudio Laich, violoncello). **18,45** Diario culturale. **19** Due pastorali (solisti, coro e orchestra della RSI dir. da Edwin Loehrer). **Carlo Florindo Semini:** Momento pastorale per coro a quattro voci da una vecchia melodia francese. **Giambattista Pergolesi:** Dorme benigne Jesus, pastorale per una voce e coro (solista Luciana Ticinelli Fattori, soprano) (revis. Emilia Gubitosi). **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Musica per arpa (solista Carlos Salzedo). **20** Sintesi radiofonica. **20,45 Il Messia,** oratorio in tre parti di Georg Friedrich Händel. Prima parte: La Natività (solisti: Hanneke van Bork, soprano; Carol Smith, contralto; Glade Peterson, tenore; James Loomis, basso; Coro e Orchestra della RSI; al clavicembalo: Luciano Sgrizzi; all'organo: Hans Georg Sulzberger, dir. Edwin Loehrer). **22,05** Casella postale 230. **22,35** Cantata di Natale di Arthur Honegger (Pierre Mollet, baritono; Le Chœur des Jeunes di Losanna; Coro di Radio Losanna, Coro dei ragazzi « Le Petit Chœur du Collège de Villamont » - Maestro dei cori: André Charlet; Orchestra della Suisse Romande, dir. Ernest Ansermet). **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Sonata sopra « Sancta Maria ora pro nobis » per coro femminile e orchestra di **Claudio Monteverdi** (Coro e Orchestra del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, dir. Riccardo Muti).

II Programma

18 Quartetto d'archi in fa maggiore op. 3, n. 5 di **F. J. Haydn,** eseguito dal Quartetto italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello. **18,15** Il traffico. **18,45** Play-House Quartet dir. da Aldo D'Addario. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** The Sensational Nightingales. **20,30** Il microfono della RSI in viaggio. **21** Canzoni di Natale. **21,30** La bricolla. **22-22,30** Club '67.

martedì

NAZIONALE

16,30 ROMA: IPPICA
Premio Tor di Valle di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
La strega in jet
di Nico Orengo
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Il Direttore *Mauro Barbagli*
La strega Abachiccurucù *Stefanella Giovannini*
La segretaria *Vanna Busoni*
Il gatto Barbacotto
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alvise Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Lego - Panforte Sapori - Macchine per scrivere Alba - Dolcificio Lombardo Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 I TRE DONI
di R. M. De Angelis
da una fiaba di Giambattista Basile
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Matromania *Cesarina Gheraldi*
Antuono *Tony Fusaro*
La comare Amalasunta *Irma De Simone*
L'orco Mareb *Michele Malaspina*
Zelinda *Anna Maria Gherardi*
L'oste *Franco Angrisano*
Primo bevitore *Giovanni Attanasio*
Secondo bevitore *Pino Cuomo*
Terzo bevitore *Gino Maringola*
Agata *Ilaria Caputi*
Grazia *Silvana Buzzo*
Un contadino *Attilio Fernandez*
ed inoltre: *Fausta Vetere, Maria Lubrano, Linda Scalera, Emilia Ferraro, Claudia De Luca, Domenico Fiorentino, Alfredo Vernetti, Antonio Guida*
Musiche elaborate e dirette da Roberto De Simone
Scene di Pino Valenti
Costumi di Antonio Hallecher
Regia di Carlo Di Stefano

pomeriggio alla TV

GONG
(Dash - Crema Bel Paese Galbani)

18,45 Stan Laurel e Oliver Hardy in
I DUE GALEOTTI
con James Finlayson e Eugène Pallette
Prodotto da Hal Roach
Regia di Fred Guiol

19,15 UNA STORIA DI NATALE
Originale televisivo di Oliver Storz
Regia di Rainer Erler
Int.: Hans Mahnke, Sascha Hehn
(Produzione Bavaria Film)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Brandy Stock 84 - Gran Pavesi Crackers soda - Mennen - Dolcificio Lombardo Perfetti - Brodo Liebig - Cera Emulsio)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Olio Bertolli - Salumi Citterio - Est Elettrodomestici - Kambusa Bonomelli - Glicemille Rumianca - Caffettiera Moka Express)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Televisori Atlantic - (2) De Rica - (3) Ramazzotti - (4) Confezioni Cori - (5) Confetto Falqui
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Organizzazione Pagot - 3) Gruppo Ferranti - 4) Recta Film - 5) Cinetelevisione

21 —
I TRE MAURIZI
Tre atti di Dino Falconi
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Menica *Pina Cei*
Marco *Elio Crovetto*
Stefano Sandelli *Gino Bramieri*
Maurizio Marchi *Renzo Montagnani*
Muzzi, bambino *Maurizio Preda*
Marta Sandelli *Bianca Toccafondi*
Maria *Giuliana Calandra*
Muzzi *Sandro Pizzochero*
Scene di Ennio Di Majo
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Carlo Lodovici

22,35 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA
Una foca alla porta
Documentario di Tony Soper

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Gestatten, mein Name ist Cox
« Das Ausstellungsstück »
Kriminalfilm
Regie: Georg Tressler
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,35-21 Ursprünge Europas
« Hellas »
2. Teil
Filmbericht
Regie: Wolf Seidl
Verleih: BAYERISCHER RUNDFUNK

SECONDO

17,15 SABATO SERA
Spettacolo musicale
realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote
Testi di Amurri e Jurgens
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Tullio Zicoschi
Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui
(Replica)

18,30-19,50 DAVID COPPERFIELD
di Charles Dickens
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Prima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
David *Roberto Chevalier*
Clara Copperfield *Ileana Ghione*
Peggotty *Elsa Vazzoler*
Edward Murdstone *Ubaldo Lay*
Barkis *Luigi Pavese*
Daniel *Fosco Giachetti*
Emily *Daniela Goggi*
Cam *Stefano Bertini*
Meg Gummidge *Rina Franchetti*
Jane Murdstone *Lida Ferro*
Mell *Gabriele Polverosi*
Tungay *Pietro Tordi*
Tommy Tradles *Renzo Orlandi*
James Steerforth *Massimo Giuliani*
Sharp *Corrado Sonni*
Creakle *Diego Michelotti*
Tipp *Paolo Modugno*
Quinion *Gianni Solaro*
Wilkins Micawber *Carlo Romano*
Emma Micawber *Diana Torrieri*
Emmina *Cinzia Bruno*
Wilkins jr. *Loris Loddi*
Un ufficiale giudiziario *Armando Migliari*
e inoltre: *Rodolfo Bianchi, Stefano Conti, Paolo Di Stefano, Claudio Figna, Enzo Jacovelli, Elio Lo Cascio, Carlo Parolisi, Roberto Pezzetta, Roberto Pisani, Francesco Telli*
Musiche originali di Riz Ortolani - Scene di Emilio Voglino
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica dal Progr. Nazionale)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Locatelli - Deodorante Snif - Grappa Vite d'Oro - Boston Gloss - Motta - Ariston Elettrodomestici)

21,15
CORDIALMENTE
Settimanale di corrispodenza e dialogo con il pubblico
a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Bartolo Ciccardini
Presenta Gabriella Farinon
Realizzazione di Gian Piero Raveggi

22,15 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Procacci

TV SVIZZERA

15,30 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio
17,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli
17,55 SANGUE FIAMMINGO. Lungometraggio
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 MINIATURE ASIATICHE - 9º episodio: « Natale sul mare cinese »
19,45 TV-SPOT
19,50 DISEGNI ANIMATI
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA FIGLIA DEL CAPITANO di Aleksander Puskin. Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Fulvio Palmieri e Leonardo Cortese. Musiche originali di Piero Piccioni. Scene di Nicola Rubertelli. Regia di Leonardo Cortese (5ª puntata)
21,30 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

«I tre Maurizi», una commedia in tre atti di Dino Falconi

IL SOSPETTO DEL NOTAIO

Una scena della commedia di Falconi: da sinistra: Sandro Pizzochero (nel ruolo di Muzzi), Gino Bramieri (il notaio Stefano Sandelli) e Bianca Toccafondi (Marta Sandelli)

ore 21 nazionale

Il commendator Maurizio Peretti, quando la commedia si inizia, è da quattro giorni passato a miglior vita, e la sua scomparsa — per la verità — non ha lasciato un gran vuoto. Veri amici, nella cittadina di provincia dove viveva da qualche anno, il commendatore non ne aveva; un po' per il suo carattere scontroso, un po' perché, con la sua abilità negli affari, a molti aveva dato più d'un dispiacere. Conosceva tutti, ma non frequentava che poche persone; fra queste poche, il maturo notaio Sandelli e la sua giovane moglie, che qualche volta andavano la sera a tenergli compagnia ed a giocare con lui una partita a scacchi (senza mai vedersi offrire nemmeno un caffè).
Proprio dal notaio Sandelli, il più accreditato della cittadina, si presenta Maurizio Marchi, un giovanotto dall'aria decisa, che è nipote del defunto. Fra lui e lo zio non correva buon sangue ed egli non si prende nemmeno la briga di fingersi addolorato; è venuto dalla città soltanto per vedere il notaio ed aver subito una risposta: c'è o non c'è un testamento? Perché, se testamento non c'è, tutto il patrimonio del fu Peretti — e sono alcuni milioni dell'anno 1923 — andrà a lui che è l'unico parente.
Alla domanda il Sandelli risponde sicuro di no; ma poiché gli viene in mente che sette anni prima il commendatore gli aveva consegnato una busta (senza dirgli nulla di nulla), apre la cassaforte dello studio, prende la busta e la consegna al nipote. Ebbene, la busta contiene proprio un testamento dove il Peretti nomina unico erede il figlio, allora nascituro, del notaio.
Se il dispetto di Maurizio Marchi è grande (né il giovanotto si cura di nasconderlo) grandissima è la sorpresa di quel galantuomo del notaio: perché mai il commendatore, un semplice conoscente, volle sette anni fa designare erede quel bambino che di lì a tre mesi la sua dolce Marta gli avrebbe regalato? Non poteva nemmeno sapere che l'avrebbero chiamato Maurizio! A questo punto il secondo Maurizio, il nipote, scoppia in una risata beffarda e offensiva. Per lui, tutto è chiaro: al vecchio Peretti le donne non dispiacevano; la signora Marta, assai graziosa, ha quasi trent'anni meno del marito; l'erede si chiama Maurizio come il testatore... La quieta serenità del notaio Sandelli è tutt'a un tratto sconvolta.
Questa la situazione di partenza della commedia, per la quale Dino Falconi s'ispirò ad una novella di Marco Praga, e questi i suoi personaggi principali. Rettifichiamo: altro personaggio principale è la Minghina, una simpatica figura di domestica-governante che soffre, per così dire, di un raffreddore di natura emotiva. Quando infatti starnutisce, significa che ha qualche preoccupazione o qualche gioia.
Dino Falconi scrisse *I tre Maurizi* per il grande, bravissimo genitore, Armando. Il quale alla prima rappresentazione della commedia — giusto trent'anni fa — ebbe al fianco Sarah Ferrati (la giovane moglie del notaio), Nino Besozzi (il nipote deluso) e Ada Dondini (la domestica raffreddata). Il lavoro, testimonia la cronaca di Renato Simoni, interessò, divertì, commosse.
La presente edizione televisiva, affidata alla regìa di Carlo Lodovici, vede impegnato, con Bianca Toccafondi, Renzo Montagnini e Pina Cei, un attore assai caro al pubblico della rivista ma non nuovo alla scena di prosa: Gino Bramieri.

e. m.

ore 18,30 secondo

DAVID COPPERFIELD (Prima puntata)

Clara, rimasta vedova con un figlio, David, non sentendosi di affrontare da sola la vita, decide di risposarsi con un certo Murdstone, sperando in un appoggio. Ben presto il matrimonio si rivela disastroso: Murdstone maltratta la moglie e il figliastro. Davide viene mandato in un collegio diretto da un losco figuro, Creakle, che maneggia con eccessiva facilità la frusta. Clara, debole di salute, non resiste alla vita di sacrifici impostale dal marito e muore. Davide è ormai solo. La vecchia governante, Peggotty, fa del suo meglio per proteggerlo, ma i suoi sforzi sono vani contro le prepotenze di Murdstone.

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Si conclude il ciclo stagionale della trasmissione di corrispondenza con i lettori. Nella puntata di stasera, l'ultima, Gian Paolo Cresci illustrerà con un reportage dal Sud Africa l'eccezionale intervento chirurgico che ha permesso di sostituire il cuore a Louis Washkansky. L'angoscioso problema dei profughi arabi, sarà il tema di un servizio realizzato da Vincenzo Gamna in Giordania. Giuliano Tomei e Luigi Locatelli infine presenteranno un panorama di quello che sarà il progresso tecnologico dell'Italia di domani.

ore 22,15 secondo

IERI E OGGI

Liana Orfei, Johnny Dorelli e Alberto Lionello raccontano i due momenti della loro vita artistica, il debutto e il successo. Liana Orfei, figlia d'arte, è passata, dopo i suoi esordi sotto il telone del circo, alle esperienze di diva del cinema. Johnny Dorelli, il « Sinatra all'italiana », canta La bomba, *la sua più recente incisione, ricordando i suoi inizi che risalgono alla vittoria di Sanremo in coppia con Modugno con la canzone* Volare. *Alberto Lionello reciterà un brano tratto dalla* Coscienza di Zeno.

26 dicembre martedì

NAZIONALE

6

'30 Bollettino per i naviganti
'35 Musica stop

7

'38 Pari e dispari
'48 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8

GIORNALE RADIO - Sette arti
'20 **Allegre fisarmoniche**
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Bobby Solo, Flo Sandon's, Fred Bongusto, Wilma De Angelis, Gianni Pettenati, Ornella Vanoni, Peppino Di Capri, Katyna Ranieri, Corrado Lojacono, Audrey

9

La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Wolf-Ferrari, Sibelius, Velasquez, Grieg, Merrill, Petralia, Poldowsky, Douglas, Mussorgsky, Savino, Grunwald, Offenbach, Mc Hugh, Massenet, Gershwin

10

Orchestre dirette da Franck Pourcel e Les Baxter
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Mare di dicembre, Laisse-moi petite fille, Il piccolo montanaro, Neve al chiaro di luna, Happy together, Christmas song, Corelli: Allegro e largo (Pastorale) dal Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8

11

LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Cori Confezioni*
'23 Vi parla un medico - Giovanni Ruffini: La piorrea
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12

Contrappunto
'37 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - Anna Lanzuolo: La nostra casa
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO
— *Moplen*
'15 **E' ARRIVATO UN BASTIMENTO**
con **Silvio Noto** (Vedi Locandina)
— *Manetti & Roberts*
'45 Carillon
'48 **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*

14

Trasmissione regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
Radiotelefortuna 1968

15

— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16

Bandierina gialla, numero speciale per i piccoli presentato da Gianni Boncompagni
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17

Folklore internazionale
'34 Bollettino per i naviganti
'35 **STORIA DELL'INTERPRETAZIONE DI CHOPIN**
a cura di **Piero Rattalino** (XIII e ultima trasmissione)
Pianisti **Paul Badura-Skoda, Maurizio Pollini, György Cziffra, Vladimir Horowitz, Vladimir Ashkénazy**

18

'05 Musica per archi
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'30 Antonio Ghirelli: Un mondo nuovo
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20

GIORNALE RADIO
'15 La voce di G. Cinquetti — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **Stagione Lirica della RAI**
RIGOLETTO
Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di **Giuseppe Verdi** - Direttore **Mario Rossi** - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Edizione Ricordi)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21

22

'20 Intervallo musicale
'30 **ITALIAN EAST COAST JAZZ ENSEMBLE '67**

23

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Salvatore Garofalo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,20
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Giulio Cesare Castello: Uno spettacolo
9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale** — *Sidol*
10— **Canzoni napoletane**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,15 JAZZ PANORAMA
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana*
10,35 **Hit parade de la chanson**
Programma scambio con la Francia
11— **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LA POSTA DI GIULIETTA MASINA**
11,45 **Radiotelefortuna 1968**
— *Mira Lanza*
11,48 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)
12,20 **Trasmissioni regionali**
13— **OGGI RITA** - Un programma musicale con **Rita Pavone** e **Teddy Reno** — *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14— **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,45 Orchestra diretta da Enrico Simonetti
15— Girandola di canzoni — *Italmusica*
15,15 **CANTI NATALIZI:** soprano **JOAN SUTHERLAND**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16— **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **RAPSODIA**
16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
Tra le 16,30 e le 17,30: Ippica - Roma: **« Premio Tor di Valle di trotto »** - Radiocronaca di A. Giubilo
16,33 CANZONI PER INVITO
17— Buon viaggio
17,05 **COUNT DOWN** - Un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**
17,35 **Il venditore CE/402**
Radiodramma di **Giuseppe D'Agata**
Bianchetti: Gianni Bonagura; Giovanni: Umberto Orsini; Il direttore: Lia Angeleri; Trifogli: Renato Cominetti; Il Presidente: Checco Rissone; Il Giudice: Gino Mavara, e inoltre: Narcisa Bonati, Gianni Bortolotto, Leda Celani, Federico Collino, Alfio Petrini, Giampaolo Rossi, Franco Tuminelli
Regia di **Gian Domenico Giagni**
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Complesso Los Hasos Quincheros
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20— **Mike Bongiorno** presenta
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz
Testi di **Bongiorno, Menicanti e Spiller**
Orchestra diretta da **Gorni Kramer**
Regia di **Pino Gilioli** — *Tretan-casa*
21— Otto « Crazy » al pianoforte
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10— **Musiche clavicembalistiche**
W. Byrd: The Queen's Alman (clav. T. Dart) • A. Poglietti: Toccatina sopra la Ribellione di Ungheria (clav. L. Stadelmann)
10,20 **I. Pleyel:** Sinfonia concertante n. 5, per fl., ob., fg., cr. e orch. (rielabor. di F. Oubradous) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo) • **W. A. Mozart:** Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364, per vl., v.la e orch. (D. Oistrakh, vl.; R. Barshai, v.la; Orch. da Camera di Mosca, dir. R. Barshai)
11,15 **SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO**
Terza Sinfonia (Delle campane) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. N. Sanzogno)
11,35 **M. Clementi:** Sonata in re magg. per pf. con accompagnamento di vl. e vc. (Trio di Bolzano) • **L. Janacek:** Quartetto n. 2 « Pagine intime », per archi (Quartetto di Praga) • **R. Schumann:** Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pf. e archi (pf. W. Bohle e Quartetto Barchet)
12,40 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Antal Dorati**
F. J. Haydn: Sinfonia n. 96 in re maggiore « Il Miracolo » (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • B. Bartok: Divertimento per orchestra d'archi (Orch. Sinf. di Minneapolis) • D. Milhaud: Le Bœuf sur le toit (Orch. Sinf. di Londra) • I. Strawinsky: Petruska, scene burlesche in quattro quadri (Orch. Sinf. di Roma della RAI)
14,30 **D. Wojta:** Introduzione e Aria per tre v.le (Complesso Pro Arte Antiqua di Praga)
14,35 Pagine da **« DER ROSENKAVALIER »,** commedia musicale in tre atti di H. von Hofmannsthal
Musica di **Richard Strauss** (Vedi Locandina)
15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
L. van Beethoven: Sonate op. 30 e op. 96 per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; L. Oborin, pf.) (Disco Philips)
16,25 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
G. Contilli: Immagini sonore su frammenti poetici di L. Calogero, per sopr. e undici strumenti (sol. L. Poli - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Erede); Espressioni sinfoniche (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella)
17— **Claude Debussy:** Images: I serie, II serie (pf. M. Meyer)
17,30 **Julien-François Zbinden:** Terra Dei, oratorio op. 41 su testo dell'Autore (adattam. latino di L. Dallinges), per soli, coro e orchestra
(E. Spoorenberg, sopr.; N. Procter, contr.; J. Réti, ten.; D. Bell, bs. - Orch. della Suisse Romande; Cori della Radio Suisse Romande, Pro Arte di Losanna e di Brassus, dir. A. Charlet)
(Registr. eff. il 12-6-1967 dalla Radio Svizzera in occasione del « XXII Festival Internazionale di Losanna »)
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **FILOLOGIA E STORIA DEGLI UMANESIMI EUROPEI**
V. L'umanesimo in Inghilterra a cura di **Gabriele Baldini**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **La rivoluzione russa: cinquant'anni dopo**
VIII - La politica di Stalin nella seconda guerra mondiale, a cura di **Mario Toscano**
21— **Musicisti e popolo nell'Italia romantica e moderna**
a cura di **Diego Carpitella** - Seconda trasmissione
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22— **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste**
22,50 Bollettino della transitabilità delle strade statali
Al termine: chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Ciaikowski: *Tema dal « Lago dei cigni »* (Orchestra e Coro diretti da Ray Conniff) • D. Modugno: *Tu si 'na cosa grande* (Ornella Vanoni) • Anonimo: *Albero di Natale* (*tromba* Nini Rosso con l'Orch. Bruhn e Coretto) • David-Bacharach: *Always something there to remind me* (Patti La belle e le Bluebelles) • Jagger-Richard: *Lady Jane* (The Rolling Stones) • Marnay-Mercer-Barclay-Legrand: *La valse des Lilas* (Barbra Streisand) • Anonimo: *Twinkle, twinkle, little star* (Les Swingle Singers con acc. ritm.).

11,30/Antologia musicale

Ferde Grofé: *Mississippi*, suite-fantasia (Orchestra Hollywood Bowl Symphony diretta da Felix Slatkin) • George Gershwin: *Rhapsody in blue*, per pianoforte e orchestra (solista Herbert Heinemann - Orchestra Nordwestdeutsche Philharmonie diretta da Wilhelm Schüchter).

14,40/Zibaldone italiano

Anonimo: *Piva, piva* • Califano-Pes-Reverberi-Bardotti: *Il mio posto qual è* (Ornella Vanoni) • Canfora: *Due note* (Armando Sciascia) • Pallavicini-Rossi: *C'era una volta un cerbiatto* (Luciano Tajoli) • Aldrovandini: *O bambino, mio divino* (*org.* Bruno Nicolai) • Zauli: *Dicembre m'ha portato una canzone* (Monti-Zauli) • Endrigo: *Alba rossa* (*tromba* Michele Lacerenza) • Kramer: *Simpatica* (Armando Trovajoli) • Profazio: *Pastorale natalizia* (Otello Profazio) • Prog-Pattacini: *Canta ragazzina* (*chit. el.* Santo e Johnny) • Beretta-Del Prete-Celentano: *Io punto su di te* (Trio The Bachelors) • Marletta: *Fanfaretta militare* (Carlo Esposito) • Panzeri: *Lettera a Pinocchio* (Johnny Dorelli) • Pallavicini-Donaggio: *Io che non vivo senza te* (Franck Pourcel) • Scala-Zanin-Censi: *Quando mi prendono i 5 minuti* (Franca Siciliano) • Birga: *Stifelius* (Raoul Ceroni) • Capaldo-Fassone: *'A tazza 'e caffè* (Nino Fiore) • Martelli: *Quanno er sole bacia Trinità dei Monti* (Giorgio Prencipe) • Pinchi-Pallesi: *Amor, mon amour, my love* (*tromba* Roy Etzel e *compl.* Carlos Diernhammer).

20,20/Rigoletto

Personaggi e interpreti dell'opera di Verdi: Il Duca di Mantova: *Luciano Pavarotti*; Rigoletto: *Piero Cappuccilli*; Gilda: *Margherita Rinaldi*; Sparafucile: *Nicola Zaccaria*; Maddalena: *Adriana Lazzarini*; Giovanna: *Margherita Benetti*; Il conte di Monterone: *Plinio Clabassi*; Marullo: *Teodoro Rovetta*; Borsa Matteo: *Ferdinando Jacopucci*; Il conte di Ceprano: *Leonardo Monreale*; La contessa di Ceprano: *Leonarda Stabile*; Un Paggio: *Maria Barbera*; Un Usciere: *Filiberto Picozzi*.

SECONDO

11,48/Canzoni degli anni '60

Gentile-Lentini: *Si vedrà* (Les Surfs) • Mogol-Donida: *Abbracciami forte* (Ornella Vanoni) • Locatelli: *Gringo* (Fred Bongusto) • Pallavicini-Gotz: *Monsieur* (Petula Clark) • Pugliese-Vian: *'Sti mmane* (Aurelio Fierro) • Cour-Mazzocco: *Cipria di sole* (Sylvia Clement) • Testoni-Mascheroni: *Inventiamo la vita* (Nunzio Gallo) • Gentile-Mescoli: *Senti la sveglia* (Lucia Altieri) • Calimero-Leoni: *Ma cosa devo fare* (Remo Germani) • Pace-Panzeri: *Occhi neri e cielo blu* (Betty Curtis).

15,15/Canti Natalizi: Soprano Joan Sutherland

Anonimi: *Adeste Fideles*; *What child is this*; *The twelwe days of Christmas*; *Good Ring Wenceslas*; *The Holly and the ivy*; *Deck the hall*; *Joy to the World* • Franz Schubert: *Ave Maria* • Charles Gounod: *O Divine Redeemer* • Max Reger: *Ninna nanna della Vergine* (Orchestra New Philharmonia e Coro « Ambrosian Singers » diretti da Richard Bonynge).

TERZO

14,35/Pagine dall'opera « Der Rosenkavalier »

Atto primo: Introduzione e Scena: « Wie du warst! Wien du bist » - Duetto e Scena finale: « Ach! Du bist wieder da? » • *Atto secondo*: Presentazione della rosa e Duetto « Mir die Ehre wiederfahren » • *Atto terzo*: Trio e Duetto finale (Personaggi e interpreti: Ottaviano: *Sena Jurinac*; La Marescialla: *Hilde Zadek*; Sofia: *Teresa Stich-Randall* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Artur Rodzinski - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann: *Ouverture in do maggiore* per due flauti, due oboi, fagotto, archi e continuo (Michel Debost, *flauto*; Jacques Tiberge, *oboe*; Amaury Wallez, *fagotto* - Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Per pietà, non ricercate*, aria K. 420 per tenore e orchestra (*solista* Nicolai Gedda - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Richard Strauss: *Divertimento op. 86* su musiche di Couperin: La Visionnaire - Musette de Choisy - Le tic-toc-choc - La Lutine - Les Fauvettes plaintives - La Trophée - Le Tour de passe-passe - Les ombres errantes - Les Brimborions - La Bedine (Orchestra Sinfonica di Bamberg, dir. Klemens Krauss).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Brooks: *Darktown strutters ball* (Chick Webb) • Gillespie-Coots-Parish: *Louisiana fairy tale* (Taft Jordan) • Gershwin: *The man I love* (*pf.* Art Tatum) • Layton-Creamer: *After you've gone* (Eldridge).

NAZ./13,15/E' arrivato un bastimento

Savagnone-Piccioni: *Tutta di musica* (Annarita Spinaci) • Lopez-Cymbal: *The ballade of the dirty dozen* (Trini Lopez) • Locatelli-Cenci: *L'Innominato* (I Crazy Boys) • Bovio-De Angelis: *Niente a mme, niente a tte* (Gelsomina Giannattasio) • Galdieri-Chiosso-D'Anzi: *Tu non mi lascerai* (Mina) • Lewis-Wright: *When a man loves a woman* (The Spencer Davis Group) • Salce-Pallavicini-Piccioni: *Ti ho sposato per allegria* (Gabriella Marchi) • Modugno-Migliacci-Parish: *Volare* (The Lettermen).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Soul man (Sam & Dave) • *Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi* (Rokes) • *The letter* (Box Tops) • *Sono nero* (Patrick Samson) • *30 donne del West* (Adriano Celentano e Claudia Mori) • *Send me some lovin'* (Stevie Wonder) • *Titina, Titina* (Antoine) • *Never my love* (Association) • *Twist and shout* (Mama's & Papa's) • *You don't know me* (Elvis Presley) • *The world we knew* (Frank Sinatra) • *Star dust* (Timy Yuro) • *Goin' down* (Monkees) • *Chi mi aiuterà* (Ribelli) • *Chain of fools* (Aretha Franklin) • *Funky Broadway* (Wilson Pickett) • *I've been loving you too long* (Otis Redding) • *Satisfaction* (Otis Redding) • *Respect* (Otis Redding) • *Shake!* (Otis Redding).

Una radiocommedia di D'Agata

IL VENDITORE

17,35 secondo

La radiocommedia di Giuseppe D'Agata, Il Venditore CE-402, *è una satira che ha per fulcro il mondo della superproduzione moderna con tutte le sue esigenze, difficoltà e ripercussioni sul comportamento umano. Ci troviamo di fronte ad uno dei tanti personaggi che popolano questa società di consumo, il cavalier Bianchetti, impiegato in una gigantesca impresa industriale che fabbrica di tutto: dagli scafandri per sommozzatori a dischi che insegnano come allevare il bambino, dalle lucidatrici da pavimento alle pentole a pressione. Purtroppo Bianchetti si trova in difficoltà nel piazzare gli articoli perché il mercato è ormai saturo e la gente non vuol saperne di spendere denaro in prodotti non indispensabili.*

Di ritorno da un giro d'affari piuttosto sfortunato il venditore entra in un bar dove incontra un individuo che lo incuriosisce per il suo strano modo di comportarsi. Bianchetti lo avvicina per chiedergli se può dare un'occhiata al giornale che costui ha ripiegato in una tasca; avutolo, si accorge che si tratta di un quotidiano di data anteriore alla prima guerra mondiale. Alle domande di Bianchetti su questa strana faccenda, lo sconosciuto risponde a monosillabi; afferma di chiamarsi semplicemente Giovanni e dà la netta impressione di vivere fuori dal mondo. A quanto fa capire, è venuto da un piccolo centro di provincia ed ha aspettato inutilmente qualcuno (non dice esattamente chi) con cui aveva appuntamento proprio in quel bar. Bianchetti prova una certa simpatia mista a pena per quell'uomo sprovveduto in una città sconosciuta e si propone di aiutarlo. Dopo averlo fatto dormire nella pensione in cui egli stesso vive, lo presenta a un dirigente della sua ditta per tentare di assicurargli un posto di venditore. E' a questo punto che Giovanni farà inaspettatamente colpo sul dirigente con una semplice e misteriosa scatoletta capace di far ascoltare in chi l'avvicina all'orecchio una musica dolcissima che distende miracolosamente i nervi e rende felici. Da questo spunto nascerà una situazione paradossale, contenente appunto quel garbato messaggio di costume sempre presente negli scritti di Giuseppe D'Agata.

La rubrica di Diego Carpitella

MUSICA ITALIANA DOTTA E POPOLARE

21 terzo

Va in onda stasera la seconda trasmissione del ciclo Musicisti e popolo nell'Italia romantica e moderna *a cura di Diego Carpitella, uno dei più autorevoli studiosi di musica popolare. L'interessante ciclo segue lo svolgimento della musica italiana nell'Ottocento e nel Novecento sotto molteplici aspetti: tiene conto da una parte della vita musicale e degli stili, dall'altra della coscienza civica e dell'immagine di un generico « popolo ». Essendo quindi due i termini entro i quali si svolge questa dotta indagine, Carpitella precisa anzitutto che cosa s'intende per « popolo ». Prenderà in considerazione l'immagine di una concezione risorgimentale e nazionale e la passione ideale del realismo verdiano, l'osservazione naturalistica del verismo (di Puccini, Leoncavallo e Mascagni) e l'arcaicismo medievaleggiante della generazione dei Casella, Malipiero e Pizzetti, e ancora il descrittivismo vernacolare e futurista d'un Pratella nonché la concezione del popolo attraverso lo spiritualismo dei Canti di prigionia di Dallapiccola e le musiche per la Resistenza di uno Zafred e di un Nono. Seguire questo filo interpretativo significa — soprattutto per l'età del melodramma — non considerare lo stile « ufficiale » di un compositore, bensì ricercare alcuni stimoli nella sua produzione minore. Significa anche seguire il profilo dell'innografia civica e patriottica dal '700 fino ai giorni nostri; significa inoltre capire come per ragioni storico-culturali e socio-economiche la « popolarità » del melodramma e della musica italiana successiva non poteva non essere circoscritta. Tutto ciò significa infine capire il peso che sui compositori ha avuto una tradizione musicale cittadina-cosmopolita e non nazionale, e come nel caso italiano l'incontro tra tradizione etnico-musicale e creazione colta sia avvenuto in termini ben circoscritti e spesso formali.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Appuntamento con Henry Mancini - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 I classici della musica leggera - 4,36 I nostri successi - 5,06 Tastiera internazionale - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Il Divino nelle sette note. Un concerto in forma di Pastorale,** di Torelli, presentato da Mariella La Raya. 20,15 Nos Missions. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Il Teatrino: **« Le nozze di Brigida »**, un atto di Luciano Gennari. **9** Radio Mattina. **11,10 Albinoni:** Allegro dal Concerto in fa maggiore (trascr. J. G. Walther); **Grazioli:** Adagio in sol minore; **Frescobaldi:** Canzona (dal 1° libro di Toccate e partite); **Pachelbel:** Magnificatfuge n. 9; **Zipoli:** Elevazione; **Muffat:** Toccata XI. **11,45** Conversazione religiosa. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Temi da film. **13,25 Danzi:** Concerto in re minore per flauto e orchestra op. 31; **Devienne:** Ouverture per strumenti a fiato. **13,55** Musica oltre frontiera. **15,45** Fantasia di Santo Stefano. **16,05** Sette giorni e sette note. **17 Donizetti:** a) Arie dalla « Lucia di Lammermoor »; b) Aria dalla « Favorita » (tenore Franco Corelli, orchestra diretta da Franco Ferraris); **Rossini:** a) Aria dalla « Cenerentola »; b) Aria da « Il Barbiere di Siviglia »; c) Ouverture dell'opera « Il Signor Bruschino »; **Verdi:** a) Marcia trionfale dall'« Aida »; b) Due arie dal « Rigoletto »; c) Aria dalla « Traviata »; d) Ouverture dei « Vespri siciliani ». **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,30** Canti e cori della montagna. **18,45** Diario culturale. **19** Notizie sportive. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Musica ai Campi Elisi. **22,05** Notizie dal mondo nuovo. **22,30 Beethoven:** Sonata per pianoforte op. 110 in la bemolle maggiore interpretata da Shulamit Ran; **Schubert:** Tre lieder interpretati dal soprano Gudrun Gregor. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

18 Codice e vita. **18,15** Melodie moderne. **18,30** Vivere vivendo sani. **18,45** A passeggio sul pentagramma. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Tutto sul calcio minore. **20,20** Obiettivo jazz. **21,05** Commedia dialettale di Sergio Maspoli. **22-22,30** Musica sinfonica richiesta.

mercoledì

NAZIONALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bicicletta Graziella - Lines Bros Italiana - Ferrero Industria Dolciaria - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 UN RACCONTO MERAVIGLIOSO COME UNA FAVOLA
Da una fiaba di Hans Christian Andersen
Regia di Boris Dolin
Prod.: Mosnaucfilm

ritorno a casa

GONG
(Ajax lanciere bianco - Tè Star)

18,45 X FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CANZONE MEDITERRANEA
Presenta Aroldo Tieri
Regia di Siro Marcellini
(Ripresa televisiva effettuata dal Complesso Archeologico Ellenistico di Selinunte)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Confezioni SanRemo - Magnesia S. Pellegrino - Kaloderma Gelée - Giocattoli Biemme - Pernigotti - Olio Sasso)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Johnson Italiana - Alimentari Vé-Gé - Carpené Malvolti - Royco - Cibalgina - Lavatrici AEG)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Wyler Vetta Incaflex - (2) Maurocaffè - (3) Articoli elastici dr. Gibaud - (4) Gran Senior Fabbri - (5) Minestre Knorr
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Paul Film - 4) Vimder Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —

RITRATTI DI CITTA'
Udine
Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri
Consulenza di Luca Pinna

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

15,30 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: « Selezione nazionale Finlandia-Kingston Aces ». Cronaca diretta
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 « Sopravvivenza »: UNA SPECIE DA SALVARE. Documentario realizzato da Stanley Joseph
19,45 TV-SPOT
19,50 Il prisma: CRONACHE INTERNAZIONALI. CUBA: I FIGLI DI CHE GUEVARA. Realizzazione di Ivan Buttler
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 DIVORZIO ALL'ITALIANA. Lungometraggio interpretato da Marcello Mastroianni, Daniela Rocca e Stefania Sandrelli. Regia di Pietro Germi
22,30 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: « Selezione nazionale Svizzera-Lokomotiv Mosca »
23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Stefano Sibaldi (da sinistra), Giuliana Calandra e Roberto Chevalier in « David Copperfield » (18,30, Secondo)

SECONDO

18,30-19,45 DAVID COPPERFIELD
di Charles Dickens
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
David bambino *Roberto Chevalier*
Wilkins Micawber *Carlo Romano*
Emma Micawber *Diana Torrieri*
Emmina *Cinzia Bruno*
Wilkins jr. *Loris Loddi*
Tipp *Paolo Modugno*
Betsey Trotwood *Wanda Capodaglio*
Janet *Giuliana Calandra*
Dick Babley *Stefano Sibaldi*
Jane Murdstone *Lida Ferro*
Edward Murdstone *Ubaldo Lay*
Henry Wickfield *Mario Feliciani*
Agnese bambina *Wendy D'Olive*
Uriah Heep *Alberto Terrani*
Robert Strong *Roldano Lupi*
Margaret Markleham *Pina Cei*
Annie Strong *Carla Del Poggio*
Jack Maldon *Sandro Moretti*
Signora Heep *Nietta Zocchi*
David adulto *Giancarlo Giannini*
Agnese adulta *Annamaria Guarnieri*
e inoltre: *Giulio Battiferri, Ugo Carboni, Armando Furlai, Alfredo Salvadori, Vittorio Stagni*
Musiche originali di Riz Ortolani - Scene di Emilio Voglino - Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica dal Progr. Nazionale)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Durban's - Riserie Curti - Chachet Knapp - Ariel - Ferrero Industria Dolciaria - Moplen)

21,15 TYRONE POWER, UN « DIVO » DEGLI ANNI QUARANTA (II°)
a cura di Gian Luigi Rondi

I LLOYD DI LONDRA
Film - Regia di Henry King
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Tyrone Power, Madeleine Carroll, Freddie Bartholomew

22,55 MALTA OGGI
di Pino Passalacqua
Seconda puntata
Isola del Mediterraneo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Polizeirevier 87
« Mister X »
Polizeifilm
Regie: James Wong Howe
Prod.: NBC

27 dicembre

«I Lloyd di Londra», film di Henry King con Tyrone Power

L'AMICO DI NELSON

ore 21,15 secondo

I Lloyd di Londra costituì nel '36, per il cinema di quei tempi, un avvenimento d'eccezione. Tratto da una novella, il film di Henry King era uno di quei « colossi » che non potevano non piacere al pubblico: illustrava la tenacia e la forza della stirpe anglosassone, metteva al centro di un complesso meccanismo avventuroso il personaggio di un « self made-man », di un giovane orgoglioso e ricco d'ingegno che risale tutti i gradini della scala sociale, annoverava uno stuolo di attori cari alle platee e lanciava definitivamente un « divo », Tyrone Power. Nel gran calderone, infine, regista e sceneggiatori erano riusciti a dosare abilmente tutti gli ingredienti d'obbligo del film in costume, ma qui patinati di una certa nobiltà: i balli a corte e le risse nelle taverne, i favolosi tavoli da gioco e la vita grama dei diseredati, i canti della vecchia Inghilterra e lo spirito marinaro che si dispiega a bordo dei galeoni di Horatio Nelson.
Che volere di più? Se lo si vede sotto questo profilo, come una « summa » dei gusti di un certo cinema, sorvegliato tuttavia da un prestigioso mestiere, *I Lloyd di Londra* è impareggiabile. Ci restituisce soprattutto il sapore di un'epoca, l'idea di un cinema che rimanipola le grandi sequenze storiche e le rappresenta come un ricco albo illustrato. Il film di King è la storia di Richard Blake, un ragazzo povero, « parallela » a quella del coetaneo Horatio Nelson, colui che sarà, un giorno, l'eroe di Trafalgar. Già l'accostamento è significativo; il film si apre infatti sul patto di amicizia che stringono i due ragazzi nel 1770 in un villaggio di pescatori del Norfolk, sulla costa orientale dell'Inghilterra. Nelson comincia la sua carriera privilegiata di uomo di mare e Blake intraprende a Londra l'umile itinerario di servitorello presso la grande compagnia assicuratrice dei Lloyd. Rabbiosamente, per infrangere le barriere sociali che lo pongono in stato di minorità, quest'ultimo diventerà duro e spietato, tutto teso al successo e al grande scontro competitivo con la classe dominante.
Sarà ancora una volta, come accadrà a Tyrone Power in molti film, un eroe che cammina « sul filo del rasoio », sempre cioè ai margini della legge. L'antico patto d'amicizia con Nelson si rinsalda, simbolicamente, alla fine, in una specie di mutua connivenza in occasione della battaglia di Trafalgar che segna il definitivo successo della politica inglese e l'affermazione del giovane intraprendente assicuratore.
Nel film, tra le altre curiosità, è interessante rivedere il piccolo Freddie Bartholomew, nei panni di Blake bambino, e attori come George Sanders, Madeleine Carroll, Aubrey Smith e Virginia Field. Ma l'apparizione più straordinaria, per molti, sarà quella del povero Power: infantile, femmineo, ovattato nei vestiti dell'arrampicatore sociale, si fa fatica a non crederlo una bella ragazza che, per scommessa, si sia travestita da Richard Blake. Era l'epoca dei divi efebizzanti: e nonostante la durezza e la puntigliosità del personaggio, « Ty » resta in quell'area singolare con disarmante candore, con abbaglianti sorrisi.

Pietro Pintus

Madeleine Carroll e Tyrone Power in una scena del film. Altri interpreti: George Sanders e Freddie Bartholomew

ore 18,30 secondo

DAVID COPPERFIELD (Seconda puntata)

Dopo la morte della madre, David è rimasto in balìa del malvagio padrino, Murdstone. Costui, per risparmiare, obbliga il ragazzo a lasciare gli studi e lo manda a lavorare. David incontra uno strano personaggio, un certo Micawber, un tale che vive di espedienti e che tuttavia ha buon cuore. Questi ha simpatia per il ragazzo e lo ospita a casa sua. Quando però Micawber è costretto a fuggire all'estero per evitare la prigione per debiti, David scoraggiato decide di andarsene. Vuol raggiungere la prozia, Betsey. Durante il viaggio viene derubato del poco che possiede. Riesce ugualmente a proseguire e si presenterà mal ridotto alla zia, che sulle prime lo scambia per un mendicante.

ore 21 nazionale

RITRATTI DI CITTA': Udine

« Non tutto va a rovescio, se lo guardi dall'alto » — è un antico motto, ora scolorito, che una volta decorava un campanile di un paese del Friuli. Il motto esprime bene il carattere di questa gente: abituata da secoli agli sconvolgimenti delle invasioni e delle guerre, ma anche a ricostruire, a lavorare duramente, a non perdersi mai d'animo. Stretto fra le montagne al nord e una zona già acquitrinosa al sud, il Friuli sembrava destinato anche dalla natura ad una vita rude e difficile; ma oggi esso sta affrontando l'industrializzazione con lo stesso ritmo e la stessa decisione delle altre regioni italiane.

ore 21,15 secondo

I LLOYD DI LONDRA

Richard Blake, uno dei più importanti assicuratori dei « Lloyd di Londra », è stato, da bambino, molto amico di Horatio Nelson, il grande ammiraglio inglese, e conserva per lui una sincera e profonda amicizia. Così quando l'Ammiragliato di Sua Maestà vuole ridurre la flotta militare di Nelson per puntare invece sul rafforzamento delle misure di difesa delle navi mercantili dagli attacchi dei francesi, Blake diminuisce — contrariamente al parere dei soci — i premi di assicurazione. Questa coraggiosa decisione permette a Nelson di mantenere integra la sua flotta, e l'ammiraglio ne approfitta per attaccare e vincere i francesi a Trafalgar. Nella battaglia muore anche Nelson, e quando la sua salma viene trasportata a Londra riceve il commosso commiato di Blake confuso tra la folla.

27 dicembre mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Tony Renis, Connie Francis, Sergio Endrigo, Orietta Berti, Adamo, Françoise Hardy, Aurelio Fierro, Wilma Goich, Giorgio Gaber, Betty Curtis

9
Carlo Vetere: Vivere sani
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Grieg, Kreisler, Schumann, De Falla, Hamilton-Lewis, Pick-Mangiagalli, De Sarasate, Mancini-Mercer, Wolf-Ferrari, Chopin, Petralia, Granados, Gould, Veracini, Lecuona, Tiomkin, Ponce, Grofé

10
Giornale radio
'05 Luciano Caro: **Chanuccà 5728**
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'20 **Le ore della musica**
(Prima parte)

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Henkel Italiana*
'23 Antonio Guarino: L'avvocato di tutti
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** — *Falqui*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Lavatrici A.E.G.*
'20 **APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA**
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'53 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Canzoni per invito**
'45 Parata di successi — *C.G.D.*

16
Programma per i piccoli
« **Il novellino** » - Settimanale di fiabe e racconti - « L'amico devoto » di Oscar Wilde - Adattamento di Magda Zalan - Regia di Ugo Amodeo
'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi

17
Giornale radio - Italia che lavora
'20 **Le inchieste del Giudice Froget**
di **G. Simenon** - Traduz. e adattam. di R. Craveri - Seconda inchiesta: « Ziliouk » - Quarta ed ultima puntata - Regia di **E. Cortese** (Vedi Locandina)
'35 **Radiotelefortuna 1968**
'38 **Le grandi canzoni napoletane**
'45 **L'Approdo** - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Philippe Oliver
'20 **Improvvisamente una notte**
Due tempi di **Alfonso Paso**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
Regia di **Luciano Mondolfo** (Vedi nota)

21
'55 **Concerto sinfonico**
diretto da **Howard Mitchell**
con la partecipazione del pianista **Augustin Anievas**
Copland: Appalachian spring, suite dal balletto • Rachmaninov: Rapsodia su tema di Paganini op. 43, per pianoforte e orchestra • Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 « Dal Nuovo Mondo »
Orchestra Sinfonica di Washington

22

23
'15 **GIORNALE RADIO** - **Voci d'italiani all'estero**, messaggi augurali degli emigrati alle famiglie - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Enza Sampò** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

9,05 Un consiglio per voi - Carlo Majello: Per capirsi di più — *Galbani*
9,12 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
— *Camomilla Bonomelli*
9,40 **Album musicale**

10 — **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**
a cura di **Gastone Da Venezia**
VI - « Prendi una stella e incartala » — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta e Corima** - Regia di **R. Mantoni** — *Gradina*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Giovanni Passeri: 300 secondi
11,40 **Radiotelefortuna 1968**
11,43 **CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Doppio Brodo Star*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Il vostro amico Walter**
Un programma di **M. Salinelli** — *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **GRANDI CONCERTISTI: I VIRTUOSI DI ROMA** diretti da **Renato Fasano** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
16,05 **Musiche via satellite**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,50): **Il giornale di bordo**, a cura di Giuseppe Mori
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Noi due innamorati**
Programma di **Sergio Velitti**
20,30 **SPETTACOLO PER CORI E ORCHESTRE**

21 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21,10 **Questo 1968**
Documentario di **Danilo Colombo**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 TRA 1000 CANZONI

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Musiche operistiche di R. Wagner, G. Donizetti, C. Gounod**
10,25 **Heinrich Ignaz Franz von Biber**
Partita n. 7 per due v.le d'amore, v.la da gamba, cb., clav. e liuto (E. Seiler e I. Brix-Meinert, v.le d'amore; J. Koch, v.la da gamba; H. Stör, cb.; H. E. Gluckselig, clav.; W. Gerwig, liuto)
Johann Gottlieb Graun
Concerto in fa magg. per fl. e orch. d'archi (J.-P. Rampal, fl.; H. Grémy, clav. - Orch. Antiqua Musica dir. J. Roussel)
10,55 **Ildebrando Pizzetti:** Epithalamium, per soli, coro e orch. • **Benjamin Britten:** Spring Symphony, op. 44, su testi inglesi dal XIII al XX secolo, per soli, coro di voci bianche, coro e orch.
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Strumenti: l'oboe** - G. F. Haendel: Sonata n. 2 in sol minore per ob. e pf.; Concerto in si bem. magg. per ob., archi e continuo
12,35 **A. Roussel:** Petite Suite op. 39
12,45 **RECITAL DEL PIANISTA RUDOLF SERKIN**
R. Schumann: Variazioni sul nome « Abegg », op. 1; F. Schubert: Sonata in la magg. op. post.; L. van Beethoven: Trentatre Variazioni su un Valzer di Diabelli, op. 120

14,30 **Musiche religiose latino-americane dei secoli XVI-XVIII**
(Registr. eff. il 18-5-1967 dalla Chiesa Monumentale di S. Romano in Lucca in occas. della V Sagra Musicale Lucchese) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,20 **G. Torelli:** Sonata a cinque per tromba e archi (Milan Chamber Orch., dir. N. Jenkins)
15,30 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,20 **T. Lupo:** Fantasia per strumenti a fiato, con org. portatile, fl. e v.la da gamba (Compl. di strumenti a fiato Pro Musica di New York, dir. N. Greenberg) • **F. Chopin:** Fantasia in fa min. op. 49 (pf. I. Nat) • **C. M. Loeffler:** Due Rapsodie per ob., v.la e pf. (H. Gomberg, ob.; M. Katims, v.la; D. Mitropoulos, pf.)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Henry Eccles:** Sonata in sol minore, per vc. e pf. (J. Starker, vc.; E. Bagnoli, pf.)
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Ignaz Moscheles:** Concerto n. 3 in sol min. op. 58 per pf. e orch. (Sol. M. E. Tozzi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Caracciolo)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
L. Gratton: Una teoria delle stelle « novae »; E. Medi: Il variometro e la misurazione del campo magnetico terrestre; G. Moneti: Esistono onde nel campo di gravità?; G. Chiarotti: La fisica dei materiali: un campo in rapida espansione; Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **L'opera pianistica di Alfredo Casella**
a cura di **Fedele D'Amico** (V)
Pupazzetti op. 27 (pff. M. Bogianckino e R. Vlad); Undici Pezzi infantili op. 35 (pf. R. Caporali); Due Canzoni popolari italiane op. 47 (pf. O. Puliti Santoliquido)

21 — **Giochi all'italiana**
Le Maschere dell'antica Commedia dell'Arte e le maschere della moderna arte di vivere, di Cesare Brero e Giancarlo Sbragia
5 - « **Pulcinella** » con U. Bologna, G. Bortolotto, G. Dettori, G. Mauri, F. Mazzola, M. Rigillo, A. Romero e con interventi di L. De Filippo, P. De Filippo, A. Noschese - Regia di **Giancarlo Sbragia**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Luigi Pirandello: Cento anni dalla nascita**
III. « Il rapporto con la narrativa italiana » Interventi di N. Sapegno, A. Moravia, E. Patti, G. Piovene, D. Rea, B. Tecchi

23 — **Musiche polifoniche rinascimentali** (V. Locandina)
23,30 **Rivista delle riviste**
23,40 Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,20/Le inchieste del Giudice Froget

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della quarta ed ultima puntata della seconda inchiesta:
Il vice Commissario Luchon: *Raoul Grassilli;* Il Commissario Tibaud: *Bob Marchese;* Il Giudice Froget: *Gino Mavara;* Il maggiore Michaud: *Giulio Girola;* Ziliouk: *Fernando Cajati;* Il Presidente del Consiglio: *Giulio Oppi;* La signora Luchon: *Marisa Merlini.*

17,45/L'Approdo

Adriano Grande: *Ricordo di Sbarbaro* • Rassegna di letterature slave: Umberto Albini: *Il Majakovskij di Sklovskij* • Rassegna di cinema: Anna Banti: *Blow-up.*

SECONDO

15,15/Grandi Concertisti: « I Virtuosi di Roma »

Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice: Pantomima* • Gioacchino Rossini: *Sonata a quattro in do maggiore* • Vincenzo Bellini: *Concerto in mi bemolle maggiore* per oboe e orchestra d'archi (*solista* Renato Zanfini) • Giovanni Paisiello: *Concerto a quattro in mi bemolle maggiore.*

TERZO

10,55/Musiche di Pizzetti e Benjamin Britten

Ildebrando Pizzetti: *Epithalamium,* per soli, coro e orchestra (Lidia Marimpietri, *soprano;* Giuseppe Baratti, *tenore;* Filippo Maero, *baritono* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi) • Benjamin Britten: *Spring Symphony, op. 44,* su testi inglesi dal XIII al XX secolo, per soli, coro di voci bianche, coro e orchestra: *Parte prima:* Introduction (Lento senza rigore): « Shine out » - Vivace: « The merry cuckoo » - Allegro con slancio: « Spring the sweet spring » - Allegro molto: « The driving boy » - Molto moderato ma giocoso: « The morning star ». *Parte seconda:* Allegretto rubato: « Welcome Maids of honour » - Molto moderato e tranquillo: « Waters above » - Adagio molto tranquillo: « Out on the lawn I lied in bed ». *Parte terza:* Allegro impetuoso: « When will my May come? » - Allegretto grazioso: « Fair and fair » - Allegretto molto mosso: « Sound the flute ». *Parte quarta:* Finale (Moderato alla Valse, Allegro): « London, to thee I do present the merry month of May », « Summer is iccomen in » (Irma Bozzi-Lucca, *soprano;* Giovanna Fioroni, *contralto;* Mirto Picchi, *tenore* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Lee Schaenen - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni - Maestro del Coro Nino Antonellini).

14,30/Musiche religiose antiche latino-americane

José de Aparicio y Orejon: *Mariposa,* cantata a voce sola con violini e basso col cembalo (*soprano* Marilia Siegl) • José Mauricio Nunes Garcia: *Graduale per la Vergine e Santa Rita,* per coro e orchestra col cembalo • Ignacio Parreiras Neves: *Brani* dal *Credo,* per coro e orchestra: Et incarnatus - Et resurrexit - Agnus Dei • Hernando Franco: *Parce mihi Domine,* mottetto a cappella • André Da Silva Gomes: *Due Mottetti a cappella:* Adiuva - Immutemur • José Joaquim Emerico Lobo de Mesquita: *Messa in fa maggiore,* per coro, orchestra e clavicembalo: Kyrie - Christe - Kyrie - Gloria - Cum Sancto Spiritu - Credo - Et incarnatus - Crucifixus - Et resurrexit - Et expecto - Et vitam - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Regina de Boer, *soprano;* Mariangela Rea, *contralto;* Jan Cour Touké, *tenore;* Zuinglio Faustin, *basso* - Orchestra da Camera e Coro Madrigalesco di San Paolo del Brasile diretti da Olivier Toni - Maestro del Coro Renaldo Bologna).

15,30/Compositori d'oggi

Kurt Weill: *Sinfonia n. 2:* Sostenuto, Allegro molto - Largo - Allegro vivace, Presto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Robert Zeller); *Das Berliner Requiem,* cantata su testo di Bertolt Brecht, per soli, coro e orchestra (Versione ritmica italiana di Maria Maddalena Parisi) (Gino Sinimberghi, *tenore;* Mario Borriello, *baritono* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Hans Werner Henze).

19,15/Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Pergolesi: *Concertino n. 1 in sol maggiore* per archi (Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz) • Karl Stamitz: *Sinfonia concertante in re maggiore* per due violini e orchestra (Paul Makanov, Georg Hendel, *violini* - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Jean Sibelius: *Sinfonia n. 4 in la minore op. 63* (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan).

23/Musiche polifoniche rinascimentali

Lorenzo da Firenze: *Sanctus* • Jakob Obrecht: *O vos omnes* • Nicolaus Gombert: *Super flumina Babilonis* • Claude le Jeune: *Deba contre mes debateurs* • Cristobal Morales: *Emendemus in melius* • Orlando di Lasso: *Domine in furore tuo* • Thomas Tomkins: *When David heard* • Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Exultate Deo* • Salomone Rossi: *Salmo 128* (Sestetto Italiano « Luca Marenzio »). (Registrazione effettuata il 22 agosto dalla Radio Belga in occasione del « Festival delle Fiandre 1967 »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Hardin-Armstrong: *Struttin' with some Barceuse* (Louis Armstrong) • Webster-Ellington: *I got it bad and that ain't good* (Duke Ellington) • Davis: *Miles ahead* (Quart. Miles Davis).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Get it together (James Brown) • *Lo vuole lui, lo vuole lei* (Sandie Shaw) • *Un figlio dei fiori non pensa al domani* (I Nomadi) • *Mississippi Delta* (Billy Lee Riley) • *Tony Rome* (Nancy Sinatra) • *E voi, e voi, e voi* (Gene Guglielmi) • *Baby, now that I've found you* (Foundations) • *Love bug leave my heart alone* (Martha and the Vandellas) • *Trovare un mondo* (Parte 1ª) (Mimmo Diamante) • *C'est bon la vie* (Nana Mouskouri) • *Parla tu* (Anonima Sound) • *I can see for miles* (The Who) • *Hallò goodbye* (Beatles) • *Lover* (Supremes) • *Come see about me* (Jr. Walker & the All Stars) • *Jump back* (King Curtis) • *You made me love you* (Ray Charles) • *Got my mojo working* (Jimmy Smith).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale: partecipano le orchestre di Gil Cuppini, Aldo Pagani, Gino Mescoli; i cantanti Ornella Vanoni, Sergio Endrigo, Carmen Villani; i solisti Francesco Anselmo (pianoforte), Al Korvin (tromba), Bruno D'Amario (chitarra) - 2,06 Vetrina per un melodramma - 2,36 Le grandi orchestre di musica leggera: Johnny Keating e Jackie Gleason - 3,06 Ribalta internazionale: con le orchestre di Helmut Zacharias, Oliver Nelson, Bobby Hackett; i cantanti Mina, Frank Sinatra, Dionne Warwick; i complessi di Laurindo Almeida, Bud Shank e Beach Boys - 4,36 Fogli d'album - 5,06 Ritmi e melodie - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - I giovani interrogano,** a cura di P. Fernando Batazzi - **Pensiero della sera.** 20,15 Noël et la paix. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Tre stelle. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Losanna. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Disco Club. **13,20** Tre rapsodie. **Franz Liszt:** Rapsodia ungherese n. 2 (Orchestra sinfonica di Londra dir. da Antal Dorati); **George Enescu:** Rapsodia rumena n. 2 in re maggiore, op. 11 (Orchestra Filarmonica Ceca dir. da Constantin Silvestri); **Bela Bartok:** Rapsodia per pianoforte e orchestra, op. 1 (solista Geza Anda; Orchestra Sinfonica di Radio Berlino dir. da Ferenc Fricsay). **16,05** Radiorchestra di Beromünster, dir. da Erich Schmid (solista Frank Pelleg, clavicembalo). **Johann Gottlieb Graun:** Sinfonia in re maggiore (1788); **Georg Friedrich Händel:** Concerto in fa maggiore n. 13 per cembalo e orchestra; **Georg Philipp Telemann:** Ouverture in sol minore per 3 oboi, fagotto, archi e basso continuo. **17** Radio Gioventù. **18,05** Tris, incontro di Benito Gianotti. **18,30** Los Treboles. **18,45** Diario culturale. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,15 « L'ultimo sogno di Catri »,** radiodramma di Gino Pugnetti. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Musica leggera. **22,05** Documentario. **22,30** Esecuzioni della pianista Laura de Fusco. **Domenico Cimarosa:** Sonata in fa maggiore, Sonata in la minore, Sonata in si bemolle maggiore; **Domenico Scarlatti:** Sonata in sol maggiore, Sonata in re minore; **Maurice Ravel:** « Ondine »; **Camille Saint-Saëns:** Etude en forme de Valse; **Sergej Prokofiev:** Suggestion diabolique. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Fischiettando al buio.

II Programma

18 Incontro con i Rolling Stones. **18,15** Problemi del lavoro. **18,45** I solisti dell'Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20 Luisa Miller,** opera in 3 atti di Giuseppe Verdi diretta da Fausto Cleva. **22,20-22,30** Ultimi dischi.

Una commedia di Alfonso Paso

INSEGUENDO L'ANIMA GEMELLA

20,20 nazionale

« La verità è che non succede mai niente. E, improvvisamente, una notte... tutte le cose incominciano ad accadere. E una non sa che fare ». Herminia, uno dei quattro protagonisti della commedia, pronuncia queste parole quando si rende conto di aver scoperto troppo tardi l'unico uomo che probabilmente avrebbe potuto comprenderla e, forse, renderla felice. Costui è un pedante professore di filosofia che ella ha conosciuto soltanto un'ora prima, benché abiti da tempo con la moglie proprio accanto all'appartamento in cui ella vive col marito. Siamo ormai alle ultime scene: anche gli altri protagonisti fanno una scoperta analoga.
Il marito di Herminia sente infatti che la sola donna con la quale avrebbe potuto sperare in una vita felice sarebbe stata, appunto, proprio quell'esuberante vicina di casa della cui esistenza, in definitiva, non ha saputo nulla fino a pochi minuti prima.
Vicinissimi, questi quattro esseri frustrati non si sono mai visti; destinati a comprendersi (e ad amarsi) non sono riusciti a cogliere in tempo le opportunità che sono state loro offerte dalla vita e la loro esistenza è trascorsa così, grigiamente, in un mare di delusioni, e di sogni non realizzati.
Improvvisamente, una notte è una commedia spagnola (l'azione si svolge a Madrid) di Alfonso Paso. Modernissima, sembra legata rigidamente ai canoni antichi delle tre unità ma, si può dire, brucia quattro esistenze nello spazio di alcune brevi e movimentate ore. L'idea di fondo si rifà alla leggenda della mezza mela. Per dirla con le parole di Dulce, una delle due donne della commedia, « in una parte della terra vive un essere capace di farci felici, di capirci. Quell'essere che si unisce a noi come una mezza mela colla sua metà. Bene. Dicono che il destino ravvicini queste due persone tre volte: si guardano e o si trovano o non si riconoscono. Il destino offre all'uomo l'occasione di completare la sua mela. Ma solo quelle tre volte. Se si lasciano scappare queste tre occasioni non ce ne sarà mai più un'altra ».
Personaggi e interpreti: Un'annunciatrice della radio: Elio Pandolfi; *Estèban Duràn:* Aldo Giuffrè; *Herminia Duràn:* Elena da Venezia; *Dulce Martinez:* Silvia Monelli; *Isabel Cabéro:* Milena Vukotic; *Carlos Martinez:* Alberto Lionello; *Pepe, tecnico radiofonico:* Brizio Montinaro.

Le profezie per il nuovo anno

QUESTO 1968

21,10 secondo

E' tempo di profezie. Nel mese di dicembre, in genere, maghi e cultori di astrologia (gli autori degli ormai famosi oroscopi) si assumono il compito di rispondere agli interrogativi che ognuno di noi si pone: come sarà l'anno che sta per nascere? Quali sorprese ci riserberà? Sarà migliore o peggiore di quello che se ne va? Potremo vivere un anno sereno? Le profezie cercano di esaudire questa legittima ansia di penetrare il futuro. Vengono così indicati i periodi lieti, quelli funesti, le date di avvenimenti sensazionali, di capovolgimenti politici, di eccezionali perturbazioni atmosferiche e di sensazionali scoperte scientifiche.
C'è però un altro metodo, meno fantasioso, ma certamente più serio e più attendibile, per fare i pronostici riferiti ai vari campi della nostra attività: quello di partire da una piattaforma solida e, sulla base di esperienze e di precedenti situazioni, studiare quali sviluppi si possano avere in avvenire. E' necessario, in questo caso, ricorrere agli esperti. Allo specialista nel campo dell'economia, per esempio, non sarà impossibile prevedere quello che potrà verificarsi nel mondo dopo la recente svalutazione della sterlina. Così all'esperto in materia di motorizzazione non mancherà il modo, sulla base dei dati statistici in suo possesso, di indicare a quali punte giungerà la produzione di veicoli nei prossimi dodici mesi ed i riflessi che essa avrà sul traffico stradale. Mentre al cultore di musica leggera, studiando le reazioni del pubblico di fronte a certi tipi di canzoni, non sarà difficile prevedere il « genere » destinato ad un maggiore successo. Proprio a questo sistema (interrogando cioè gli esperti) è ricorso Danilo Colombo, l'autore della odierna trasmissione Questo 1968, *che spazierà anche in altri campi come quelli della politica, dello sport e della cosmonautica.*

giovedì

NAZIONALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Nel bosco degli animatti
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lego - Panforte Sapori - Macchine per scrivere Alba)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Balsamo Sloan - Pavesini)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 INCONTRO CON ANTONIO PRIETO
Presenta Ludovica Modugno
Regia di Lino Procacci

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Formaggino Bavierino - Rilux hair spray - Brandy Vecchia Romagna - Macchine per cucire Borletti - Caramelle Golia - Aspro)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Camicia Millionlook - Biscotti al Plasmon - Rosso Antico - Prodotti dell'agricoltura Star - Pannolini Lenina - Lavatrice Candy)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Rasoi elettrici Remington - (2) Cinzano - (3) Rhodiatoce - (4) Sambuca Extra Molinari - (5) Arrigoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Marcoclaudio Cinematografica - 3) Roberto Gavioli - 4) Massimo Saraceni - 5) Group One

21 — Lauretta Masiero presenta
QUI CI VUOLE UN UOMO
Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Marcello Marchesi
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Coreografie di Paul Steffen
Costumi di Corrado Colabucci
Scene di Gianni Villa
Regia di Carla Ragionieri
Terza puntata

22 — TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori e degli Imprenditori

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

15,30 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: « Selezione nazionale Finlandia-Lokomotiv Mosca ». Cronaca diretta
19,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,20 KILIMANGIARO MONARCA AFRICANO. Realizzazione di Mario Fantin
19,45 TV-SPOT
19,50 PESCI O UCCELLI? Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingstone
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 « Un uomo, un mestiere »: BRUNO MUNARI, DESIGNER. Dibattito a cura di Grytzko Mascioni e Giulio Nascimbeni. Presenta Joyce Pattacini. Regia di Marco Blaser
21,40 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: « Selezione nazionale Svizzera-Kingston Aces ». Cronaca diretta
22,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

Lydia Alfonsi, che partecipa questa sera allo spettacolo « Qui ci vuole un uomo » (ore 21, Programma Nazionale)

SECONDO

18,30-19,55 DAVID COPPERFIELD
di Charles Dickens
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
David — *Giancarlo Giannini*
Agnese — *Annamaria Guarnieri*
Wickfield — *Mario Feliciani*
Uriah Heep — *Alberto Terrani*
Signora Heep — *Nietta Zocchi*
Annie Strong — *Carla Del Poggio*
Robert Strong — *Roldano Lupi*
Margaret Markleham — *Pina Cei*
Betsey Trotwood — *Wanda Capodaglio*
Dick Babley — *Stefano Sibaldi*
Williams — *Luigi Casellato*
James Steerforth — *Fabrizio Moroni*
Signora Steerforth — *Elisa Cegani*
Rosa Dartle — *Rosella Spinelli*
Littimer — *Lucio Rama*
Barkis — *Luigi Pavese*
Peggotty — *Elsa Vazzoler*
Emily — *Grazia Maria Spina*
Daniel — *Fosco Giachetti*
Cam — *Marcello Tusco*
Meg Gummidge — *Rina Franchetti*
Martha Endell — *Antonella Della Porta*
Signorina Crupp — *Giusi Raspani Dandolo*
Janet — *Giuliana Calandra*
Tiffey — *Silvio Bagolini*
Spenlow — *Loris Gizzi*
Uno scrivano — *Enrico Lazzareschi*
Jorkins — *Giustino Durano*
Musiche originali di Riz Ortolani - Scene di Emilio Voglino
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica dal Progr. Nazionale)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Invernizzi Milione - Vicks Vaporub - Wamar Panettoni - Pomodori preparati Althea - Brandy Stock 84 - Super-Iride)

21,15
L'ALLEGRA PRIGIONE
Farsa popolare di Gerd Oelschlegel
con Wolfgang Wahl, Louise Martini, Herbert Strass
Scenografie di Rolf Zehetbaner e Herbert Strabel
Musica di Eugen Thomass
Dialoghi italiani di Alfredo Medori
Regia di Rainer Erler
(Produzione Bavaria Atelier Grubtt)

22,30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Wie das Eselchen das Christkind suchte »
Ausführende: Augsburger Puppenkiste
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Hamburg - Bombay
20.000 km mit dem Jeep
8. Folge
Regie: Udo Langhoff
Verleih: STUDIO HAMBURG

«L'allegra prigione» farsa popolare di Gerd Oelschlegel

SCHERZO PARADOSSALE

ore 21,15 secondo

Rainer Erler, il regista di *L'allegra prigione*, è molto affezionato alla satira; si può dire senz'altro che costituisce la sua carta migliore, la sua specialità di autore televisivo. E non di rado questo modo di affrontare certe situazioni della vita e della organizzazione sociale contemporanea coglie nel segno, riesce cioè sia dal punto di vista dello stile che dei contenuti a rovesciare gli aspetti di una realtà attorno alla quale l'abitudine quotidiana ha creato una vera e propria cortina protettiva. Ricordo, ad esempio, un lavoro che Erler presentò qualche anno fa all'edizione del Premio Italia che si svolse a Genova: *Il venditore di onorificenze*. Attraverso un grande mistificatore, un personaggio paradossale che era la chiave del racconto, l'autore giungeva a conclusioni molto pungenti sui rapporti all'interno di un sistema fortemente burocratizzato e accentratore. Il lavoro ebbe un buon successo anche fra i critici e segnalò le qualità di Erler che scaturivano appunto da una osservazione ironica, ma non troppo, sui fatti e soprattutto sugli ambienti. Sul piano formale, le immagini e la recitazione erano tenute con un persuasivo rigore e cercavano una espressività anche raffinata. Ciò che restava, però, in evidenza, era proprio l'atteggiamento, se non polemico, certo smaliziato, spregiudicato verso l'argomento affrontato.

Wolfgang Wahl (nella parte del carceriere dell'allegra prigione) e Louise Martini (la moglie). La regìa è di Rainer Erler

Questa volta, in *L'allegra prigione*, un lavoro tratto dalla farsa popolare di Gerd Oelschlegel, Erler sembra puntare più decisamente sul divertimento pur rinunciando a riprendere i temi a lui cari nella salsa di cui si è detto. Già la scelta operata indica in qualche modo l'intenzione di ricavare da un piccolo mondo, qual è quello di una prigione situata in un vecchio castello sperduto nella campagna, spunti per contrapporre una forma di pena che mantiene uno stretto rapporto con la vita (anzi, che si mescola in essa nella particolare situazione descritta) allo schematismo derivato da un assoluto ossequio ai regolamenti. Lo scambio che avviene nella prigione è una trovata: il solo detenuto che lavora i campi con il carceriere e sua moglie parte per un breve permesso e viene sostituito dallo stesso carceriere all'arrivo del severo ispettore. A sua volta, il detenuto sarà, al ritorno, il carceriere e si darà inizio ad un gioco delle parti che non provocherà nulla di drammatico, ma che si scioglierà felicemente. E' uno « scherzo », una storia paradossale che non tralascia qua e là di fare una garbata critica ad alcuni aspetti dello spirito tedesco. Erler conferma la sua vena e cerca di dirigere gli attori con mano leggera. Ancora un'ironia discreta che si sviluppa attraverso elementi favorevoli, nel vecchio castello in campagna; il fatto che tutto avvenga in questo luogo probabilmente non è privo di significato, quasi si volesse proporre una dimensione svincolata, ben circoscritta, adatta a costituire un termine di confronto. In ciò il lavoro scopre caratteristiche prettamente teatrali. Bisogna comunque ricordare che Erler in *Il venditore di onorificenze* dimostrò di saper evitare la teatralità a vantaggio di uno stile sciolto, dinamico. In un contesto differente — all'edizione del Premio Italia in cui figurava *Il venditore di onorificenze*, prevaleva ancora una forte simpatia per narrazioni piuttosto lente — la cosa ebbe risalto. *L'allegra prigione* offre anche questo motivo d'interesse: viene presentato al pubblico un autore che nella manifestazione internazionale dedicata alla televisione ha saputo segnalarsi.

i. m.

ore 18,30 secondo

DAVID COPPERFIELD (Terza puntata)

David, dopo aver raggiunto la zia Betsey, inizia a lavorare presso il signor Wickfield. Ma il ragazzo non è ben visto da un altro impiegato dell'ufficio, un certo Uriah Heep, uomo subdolo e disonesto. Perciò David è costretto ancora a partire per raggiungere Londra. Qui vivrà alla giornata finché trova un vecchio compagno di studi, James. Insieme si recano a Yarmouth. La zia Betsey richiama però il nipote a casa: desidera che riprenda a lavorare.

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Nei centri urbani, il Natale assume forme esteriori sempre più appariscenti, ma nei paesi e nelle borgate di campagna la ricorrenza della Natività, secondo l'antico costume, esprime soprattutto l'essenziale senso umano e sociale del suo messaggio. La trasmissione di oggi mostrerà la particolare atmosfera della celebrazione nelle campagne.

ore 21 nazionale

QUI CI VUOLE UN UOMO

Dopo Aldo Giuffrè e Johnny Dorelli, l'uomo di turno è « il pacioccone, uno degli esemplari più pericolosi della fauna maschile »: questa è la definizione con cui Lauretta Masiero, novella Diogene in cerca ogni settimana di un uomo da « annientare », presenta Gino Bramieri. Ma Gino si difenderà dagli attacchi di Lauretta con alcune barzellette e alcuni « sketches ». Lo vedremo, tra l'altro, nelle vesti d'un marito che, per incarico della moglie, deve rimproverare la domestica, e poi in quelle di un industrialotto lombardo che, avendo comperato un titolo nobiliare, tenta di convolare ad aristocratiche nozze. Gina Candè, la cameriera veneta impersonata da Lauretta Masiero, sarà alle prese, stavolta, con un fanatico del Totocalcio. Tra i vari ospiti, ci sarà anche un'attrice di prosa: Lydia Alfonsi.

NAZIONALE

6

'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7

Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Al Bano, Gigliola Cinquetti, Leonardo, Isabella Iannetti, Pino Donaggio, Gabriella Marchi, Nino Fiore, Anna Marchetti, Adriano Celentano

9

Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Suppé, Bucchi, Porter, Granados, Hugh, Bizet, Brahms, Hamilton, Savino, Strauss, Gershwin, Culotta, Beubrand, Massenet, Rachmaninov, Petralia, De Curtis

10

Giornale radio
'05 **Motivi da film e commedie musicali**
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Puppet on a string, She believes in me, Ho capito che ti amo, Moon river, I'll never fall in love again, Ciao Pussicat, Dvorak: Danza slava in la bemolle magg. op. 72 n. 8

11

LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Cori Confezioni*
'23 Ezio d'Errico: L'uomo e il suo cane
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - Franco Lais: Affari in famiglia
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Grey*
'20 **OGGI RITA**
Un programma musicale con **Rita Pavone** e **Teddy Reno** (Replica dal Secondo Programma)
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon

14

Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16

Programma per i ragazzi
Le inchieste dell'ispettore Ledru, di André Paul Duchâteau - IV. « Caccia alle spie » - Regia di Enzo Convalli
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17

Giornale radio - Italia che lavora
'20 **Le inchieste del Giudice Froget**
di **Georges Simenon** - Traduzione e adattamento di Romildo Craveri - Terza inchiesta: « Il dottor Arnold » - Prima puntata - Regia di **E. Cortese**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'35 **Radiotelefortuna 1968**
'38 **RITORNANO LE GRANDI ORCHESTRE**
a cura di **Lilian Terry**

18

'15 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Renato Rascel, Delia Scala** e **Franca Valeri** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19

'25 **La radio è vostra**
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20

GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Françoise Hardy
'20 **RECITAL:**
Adamo all'Olympia
a cura di **Vincenzo Romano**

21

CONCERTO DEL QUARTETTO AMADEUS
(Reg. 1-4-67 per gli « Amici della Musica » di Firenze)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
'30 **Fantasia musicale**

22

TRIBUNA SINDACALE
Dibattito tra i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e degli imprenditori

23

GIORNALE RADIO - **Voci d'italiani all'estero** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Enza Sampò** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Renzo Pellati: Le risorse della cuoca moderna
9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Sidol*

10— **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**
a cura di **Gastone Da Venezia**
VII - « La parte per lui » — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Il giro del mondo in 80 donne**
Un programma di **Fabio De Agostini**
Regia di **Riccardo Mantoni** — *Gradina*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Vi parla un medico - Giancarlo Gianesi: « Come soccorrere un intossicato »
11,42 **Radiotelefortuna 1968**
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13— **Non sparate sul cantante**
Un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** — *Amaro Cora*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14— **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box
14,30 **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Phonocolor*
14,45 Novità discografiche

15— La rassegna del disco
— *Phonogram*
15,15 **GRANDI PIANISTI: DINU LIPATTI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16— **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**

Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20— **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
20,10 **La valle della luna**
Romanzo di **Jack London** - Adattamento radiofonico di Anna Luisa Meneghini - 3ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)
20,45 **Canzoni napoletane**

21— **TACCUINO DI PARTITISSIMA,** a cura di **S. Gigli**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

28 dicembre giovedì

TERZO

10— **Hector Berlioz:** Re Lear, ouverture op. 4 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T. Bloomfield) • **Franz Schubert:** Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. C. Abbado)
10,45 **Leone Leoni:** Sette Madrigali a cinque voci (Coro Polifonico Romano, dir. G. Tosato)

11— **RITRATTO DI AUTORE**
Antonio Vivaldi
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Thomas Bergin: « Il significato della concordanza nella Commedia dantesca »
12,20 **J. S. Bach:** Variazioni canoniche sopra il Lied « Von Himmel hoch, da komm ich her » (org. J. Reinberger) • **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Haendel, op. 24 (pf. J. Katchen)

13— **Antologia di interpreti**
Dir. **J. Vogel**; sopr. **F. Weathers**; Complesso « **Ars Rediviva** » di Praga; bar. **A. Protti**; pf. **W. Gieseking**; sopr. **M. Thines**; dir. **K. Ancerl**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Musiche cameristiche di Giorgio Federico Ghedini**
Tre Liriche (M. Baker, sopr., P. Guarino, pf.); Concerto a cinque (R. Meylan, fl., S. Gallesi, ob., G. Sisillo, cl., U. Benedettelli, fg., V. Vitale, pf.); Tre Canti su antichi testi napoletani (G. De Amicis Roca, br., L. Franceschini, pf.)
15,10 **D. Milhaud:** Sonata n. 2 (A. Gertler, vl.; D. Andersen, pf.)
15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
L. van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Abbado) (Disco Decca)
16,10 **Dimitri Sciostakovic:** Quartetto n. 8 op. 110, per archi (Quartetto Borodin)
16,30 **Jean Louis Du Port:** Concerto in mi minore per vc. e orch. (sol. G. Caramia - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. U. Rapalo)

17— Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Henry Purcell:** Sonata a tre in do minore per due violini e basso continuo (N. Marriner e P. Gibbs, vl.; D. Dupré, vl. continuo; T. Dart, org. - The Jacobean Ensemble)
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Paul Hindemith:** Danze sinfoniche (Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. P. Hindemith)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale

19,15 **Prokofiev:** Sonata n. 6 in la magg. (pf. Y. Boukov)
19,40 **In Italia e all'estero,** selez. di periodici italiani
19,50 **Arianna a Nasso**
Opera in un prologo e un atto di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **RICHARD STRAUSS**
Direttore **Joseph Keilberth**
Orchestra dell'Opera di Stato della Baviera
(Registrazione effettuata il 13 agosto dal Bayerischer Rundfunk in occasione del « Festival di Monaco di Baviera 1967 »)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22— **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Costume,** di Libero Bigiaretti
22,40 **Rivista delle riviste**
22,50 Bollettino della transitabilità delle strade statali
Al termine: chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Jorge Ben: *Mais que nada* (Sergio Mendes e Brasil 66) • Le Senechal-Miller - Barouth - Calabrese: *Cerchi nell'acqua* (Memo Remigi) • Paoli: *Che cosa c'è* (Ornella Vanoni) • Musi-Endrigo: *Come stasera mai* (Sergio Endrigo) • Testa-Hammers: *E...* (Mina) • Nisa-Amade-Bécaud: *Quando morì il poeta* (Gilbert Bécaud) • Perez-Pilar: *La bostella, viens danser la bostella* (Claus Oberman).

11,30/Antologia musicale

Antonio Vivaldi: *Concerto in fa maggiore « L'Autunno »* da « Le Stagioni », op. VIII (*violino solista* Reinhold Barchet - Orchestra Pro Musica diretta da Rolf Reinhardt) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Capriccio brillante in si minore op. 22* per pianoforte e orchestra (*solista* Moura Lympany - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicolai Malko) • Igor Strawinsky: *Suite n. 2* per piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo).

14,40/Zibaldone italiano

Poterat-Olivieri: *Tornerai* (Living Strings, dir. Johnny Douglas) • Fiorentini-Sentieri: *Il mio paese* (Joe Sentieri) • Cantini-De Bellis: *Noi* (Bob Mitchell) • Russo-Di Capua: *I' te vurria vasà* (Giuseppe Di Stefano) • Titogalba-Martelli: *Voglio tutto quello che vuoi tu* (Cris Baker) • Beretta-Isola: *La ballata degli innamorati* (Quart. Cetra) • Savino: *Moto perpetuo* (Domenico Savino) • Sparagna-Tocci-Rizzati: *Non sarà la stessa cosa* (Roberto Pregadio) • Borzelli-Tassi-Sarra: *Sapore d'antico* (Rosetta Tucci) • Fiammenghi: *Maria Rosa* (Cordovox Luigi Gonziber) • Migliacci-Bongusto: *Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit* (Fred Bongusto) • Del Comune-Censi: *Con il primo treno* (Sauro Sili) • Cantini-Martino-De Bellis: *Sabato sera* (Bruno Martino) • Carr: *The beggars of Rome* (pf. Russ Conway, dir. Tony Osborne) • Caruana-Mari-D'Olbia: *Isola souvenir* (I Baronetti) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Langella-Fierro: *'A minigonna* (Aurelio Fierro) • Casiroli: *Evviva la torre di Pisa* (Pablo Nuarez) • Morbelli-Astore: *Ba ba baciami piccina* (Jula De Palma) • Bidoli: *Te vojo ben* (Cyril Stapleton).

17,20/Le inchieste del Giudice Froget

Personaggi e interpreti della prima puntata della terza inchiesta: Yvette: *Daniela Ossola*; Un agente municipale: *Renzo Lori*; Il proprietario della farmacia: *Carlo Bagno*; Il signor Joly: *Antonio Francioni*; Un sergente di polizia: *Franco Passatore*; Rosa: *Loredana Savelli*; Il dr. Brasseur: *Iginio Bonazzi*; Justin: *Natale Peretti*.

SECONDO

11,45/Le canzoni degli anni '60

Mogol-Sam-Marchetti: *Se piangi se ridi* (The Minstrels) • Rolla-La Valle-Lattuada: *Il mare nel cassetto* (Milva) • Orfelius-Pellini-Renis: *Pozzanghere* (Claudio Villa) • Pallavicini-Molar-Ben-Mescoli: *Cominciamo ad amarci* (Los Cinco Latinos) • Boncompagni-Fontana-Pes: *Pensiamoci ogni sera* (Jimmy Fontana) • Martucci-Mazzocco: *Ricciulella* (Gloria Christian) • Donaggio: *Motivo d'amore* (Pino Donaggio) • Beretta-Leoni: *Melody* (Caterina Villalba) • Pallesi-Calvi: *Non sapevo* (Gianni Lacommare) • Jagger-Danpa-Keith R.: *Con le mie lacrime* (The Rolling Stones).

15,15/Grandi pianisti: Dinu Lipatti

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in la minore K. 310* • Johann Sebastian Bach: *Partita n. 1 in si bemolle maggiore* • Frédéric Chopin: *Valzer brillante in la bemolle maggiore op. 34 n. 1.*

20,10/La valle della luna

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della terza puntata: Il narratore: *Iginio Bonazzi*; Saxon Brown: *Luisa Aluigi*; Billy Roberts: *Arnaldo Ninchi*; Mary: *Olga Fagnano*; Tom: *Renzo Lori*; Sarah Brown: *Anna Caravaggi*; Charlie Long: *Natale Peretti*; Jack Erling: *Daniele Massa*; Bud: *Mario Brusa*; Un giovanotto: *Alberto Marché*; Il sig. Harmon: *Gian Carlo Quaglia*.

TERZO

11/Ritratto di autore: Vivaldi

Concerto in re maggiore per flauto e orchestra d'archi (Revis. di Vittorio Negri-Bryks): Allegro - Largo - Allegro (*solista* Severino Gazzelloni - Complesso I Musici) • *Sonata in fa maggiore op. 14 n. 2* per violoncello e basso continuo: Largo - Allegro - Largo - Allegro (Massimo Amfitheatrof, *violoncello*; Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*) • *La Ninfa e il Pastore*, Serenata a tre (Greta Rapisardi-Savio e Silvana Zanelli, *soprani*; Amilcare Blaffard, *tenore* - Orchestra da Camera di Milano e Coro diretti da Edwin Loehrer).

13/Antologia di interpreti

Direttore Jaroslav Vogel: Paul Hindemith: *Metamorfosi sinfoniche* su temi di Weber (Orchestra Filarmonica di Stato di Brno) • *Soprano Felicia Weathers*: Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide »; « Sola, perduta, abbandonata » - *Madama Butterfly*: « Un bel dì vedremo » (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Argeo Quadri) • *Complesso « Ars Rediviva » di Praga*: François Couperin: *Le Parnasse, ou l'Apothéose de Corelli* (Milan Münclinger, *flauto*; Vaclav Snitil, *violino*; Frantisek Slàma, *violoncello*; Victorie Svihlikova, *clavicembalo*) • *Baritono Aldo Protti*: Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Cortigiani, vil razza dannata »; Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: « O monumento » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • *Pianista Walter Gieseking*: Edward Grieg: Dai *Pezzi Lirici*: French Serenade - Brooklet - Phantom - Homeward - Summer evening - Puck • *Soprano Margareth Thines*: Gaspare Spontini: *La Vestale*: « Oh nume tutelare » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • *Direttore Karel Ancerl*: Anton Dvorak: *Dalla mia patria*, ouverture op. 62 (Orchestra Filarmonica Cèka).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Ragas-Shields: *Clarinet marmalade* (Matty Matlock) • Barris-Clifford: *I surrender dear* (Sest. Benny Goodman) • Kessel: *Happy feeling* (Barney Kessel) • Kahn-Donaldson: *Makin' whoopee* (Sest. Gerry Mulligan).

Un'opera di Riccardo Strauss

ARIANNA A NASSO

19,50 terzo

Nell'adattare e musicare Le bourgeois gentilhomme *di Molière, sostituendo il celebre intrigo amoroso e la cerimonia turca con la rappresentazione di una piccola opera da camera dal titolo* Arianna a Nasso, *intramezzata da una farsa italiana, l'impasto risultò infelicissimo, a tal punto che Strauss decise di ricorrere ad una nuova versione: rendere cioè l'*Arianna *indipendente, fornendola di un Prologo. Nella prima versione l'opera andò in scena con scarso successo a Stoccarda il 25 ottobre 1912; nella seconda a Vienna, al Teatro di Corte, il 4 ottobre 1916. In Italia la tenne a battesimo Vittorio Gui, al Teatro di Torino nel novembre 1925. La mescolanza di stili e l'umorismo voluti da Strauss in questo lavoro sono in fin dei conti la sua autentica attrattiva. La scena del Prologo si svolge in una sala da pranzo. Un ricco signore dà una festa durante la quale dev'essere rappresentata l'opera seria* Arianna a Nasso *di un giovane maestro. Ma questi, venuto a sapere che alla sua opera seguirà una farsa italiana, si ribella e va su tutte le furie, riscaldandosi soprattutto contro la prima ballerina Zerbinetta. L'anfitrione decide allora di far rappresentare contemporaneamente le due opere. Ed ecco quel che succede in una grotta dell'isola di Nasso. Arlecchino cerca di consolare Arianna, addolorata per aver atteso invano Teseo. Altri quattro pagliacci e la stessa Zerbinetta fanno di tutto per rincorarla. Naiade, Driade ed Eco, che custodiscono Arianna, annunciano poi l'arrivo di Bacco, che era riuscito a sfuggire alle grinfie di Circe. Arianna si rivolge a lui per essere accompagnata nell'aldilà. Ma Bacco, non tenendo conto delle suppliche, la risveglia ad una vita di perenne felicità tra gli dei.*

Personaggi e interpreti del Prologo: Il Maggiordomo: Rolf Castell; *Il Maestro di musica:* Kieth Engen; *Il Compositore:* Teresa Stratas; *Il Tenore:* Arturo Sergi; *Un ufficiale:* Franz Klarwein; *Un Maestro di danza:* Friedrich Lenz; *Un parrucchiere:* Karl Ostertag; *Un servitore:* Adolf Keil; *Zerbinetta:* Sylvia Geszty; *Primadonna:* Ingrid Bjoner; *Truffaldino:* Max Proebstl; *Arlecchino:* Raimund Grumbach; *Scaramouche:* David Thaw; *Brighella:* Ferry Gruber. *Personaggi e interpreti dell'opera: Arianna:* Ingrid Bjoner; *Bacco:* Arturo Sergi; *Naiade:* Lotte Schädle; *Driade:* Ira Malaniuk; *Eco:* Antonie Fahberg; *Zerbinetta:* Sylvia Geszty; *Arlecchino:* Raimund Grumbach; *Scaramouche:* David Thaw; *Truffaldino:* Max Proebstl; *Brighella:* Ferry Gruber.

Suona il « Quartetto Amadeus »

«DIO CONSERVI L'IMPERATORE...»

21 nazionale

Nelle sale da concerto di tutto il mondo si conosce fin dal 1948 il Quartetto Amadeus. Sono quattro musicisti dei quali sono note le esemplari interpretazioni dei quartetti di Mozart, Haydn, Schubert e Brahms. Non c'è forse cultore della musica che non ammiri nel Quartetto Amadeus qualità espressive d'eccezione, tali che il critico della Süddeutsche Zeitung *ha intelligentemente riassunto in una sola frase: « Ciascun elemento del complesso non interpreta soltanto la propria parte ma l'intero quartetto ». Dei quattro artisti uno è inglese, il violoncellista Martin Lovett; gli altri austriaci: Norbert Brainin (primo violino), Siegmund Nissel (secondo violino) e Peter Schidlof (viola).*

All'inizio del programma odierno figura il Quartetto in do maggiore, op. 76, n. 3, *detto* « Imperatore » *di Franz Joseph Haydn. Il sottotitolo si deve al fatto che il secondo movimento è formato da quattro variazioni sul tema del popolare inno « Dio conservi l'Imperatore Francesco » che rimase fino al 1918 l'inno ufficiale austriaco e divenendo nel 1922 inno della nazione tedesca.*

Anche in Inghilterra ha fatto presa il robusto motivo haydiano. Si conoscono infatti due pezzi religiosi con questa stessa melodia: « Glorious things of thee are spoken » *e* « Praise the Lord! ye heavens adore him ». *Chiude la trasmissione affidata al Quartetto Amadeus un vero gioiello di musica da camera di Franz Schubert. Si tratta di un lavoro incompiuto e scritto nel 1820 dal titolo* Quartettsatz in do minore. *Nonostante la mesta tonalità vi spiccano battute di grande e spontanea felicità.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Canzoni di sempre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Flash sul solista - 1,36 Ouvertures, intermezzi e romanze da opere - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Antologia di successi - 3,36 Acquarelli musicali - 4,06 Sinfonie e balletti da opere - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Concertino - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Concerto del Giovedì: Te Deum** di H. Berlioz con la « Royal Filarmonic and London Choir » diretti da Thomas Beecham, all'organo Dennis Vaughan. 18,15 Porocila s katoliskega sveta. 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Piccole inchieste su problemi di attualità,** a cura di Giuseppe Leonardi. 20,15 Chants de Noël. 20,45 Teologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Programma del Sagrado Corazon. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30 Max Ettinger:** Suite antica di danze secondo Tramais, op. 42 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **8,45** Dischi vari. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** Frammenti dai melodrammi Wagneriani. 1) « Tannhäuser »: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna dir. da Georg Solti). 2) « Lohengrin ». Selezione dal 1° atto. Cantano: Lucine Amara, Jerome Hines, Calvin Marsh, Sandor Konya e William Dooley; Coro Pro Musica di Boston dir. da Erich Leinsdorf. **16,05** Precedenza assoluta. **17** Radio Gioventù. **18,05** Rassegna di orchestra. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Diario culturale. **19** Ocarine. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** La rivoluzione d'ottobre. **20,30** Radioconcerto sinfonico diretto da Leopoldo Casella (solista Anna Paolone-Zedda). **W. A. Mozart:** Sinfonia n. 28 in do maggiore, K 200 e Sei danze tedesche, K 600; **Hector Berlioz:** Giulietta e Romeo op. 17. Scena d'amore della Sinfonia drammatica; **Franz Liszt:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Melodie da Colonia. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Ultime note.

II Programma

18 Girotondo di note. **18,15** Orizzonti ticinesi. **18,45** Note popolari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Ribalta internazionale. **20,30** Incontro con... **21** Jazz Panorama. **21,30** Piper club. **22,05-22,30** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

venerdì

NAZIONALE

16,30 NAPOLI: CORSA TRIS DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bambole Furga - Bicicletta Graziella - Lines Bros Italiana - Ferrero Industria Dolciaria)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **VANGELO VIVO**
a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) **BAMBINI DEL CIRCO**
Regia di L. Kristi
Prod.: Studio Centrale Documentario di Mosca

ritorno a casa

GONG
(Confetto Falqui - China Gagliano)

18,45 MUSICHE DI FRANZ LISZT
eseguite dalla pianista Ornella Puliti Santoliquido
a) Sogno d'amore - Notturno n. 3, b) San Francesco di Paola che cammina sulle onde, c) Tarantella
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

19,15 INCONTRO CON GIOVANNI FENATI
Presenta Mascia Cantoni
Regia di Lyda C. Ripandelli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Stufe Becchi - Dash - Ragù Manzotin - Coca-Cola - Biscotti Colussi Perugia - Confezioni Tescosa)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Orologi Bulova Accutron - Carrarmato Perugina - Asti spumante Martini - Coricidin - Formaggino Prealpino - Caffè Bourbon)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Rex - (2) Brandy Vecchia Romagna - (3) Nuovo Ava per lavatrici - (4) Tè Ati - (5) Alemagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Organizzazione Pagot - 4) Cinetelevisione - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —

TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

22 — VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
n. 57 - Alfredino
Originale televisivo di Gianna Manzini
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Matilde Nesti *Edda Albertini*
Alfredino *Michele Capolongo*
Suor Giuseppina *Nais Lago*
L'infermiera *Annabella Andreoli*
Dina *Edda Valente*
L'amico di casa *Ugo Bologna*
Il notaio *Lino Savorani*
Il signor Nesti *Corrado Nardi*
Virginia *Adriana Innocenti*
Il prof. Adorni *Enzo Tarascio*
Il dottor Boschi *Ottavio Fanfani*
Un giornalista *Mimmo Lo Vecchio*
Un altro giornalista *Gilfranco Baroni*
La signorina Santucci *Anna Menichetti*
Il dott. Sergardi *Egisto Marcucci*
La signora Ruggeri *Luisa Rossi*
Commento musicale a cura di Doriano Saracino
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Fulvio Tolusso

23,15

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz
19,15 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger. 29a lezione
19,45 TV-SPOT
19,50 STORIA DEL MERLETTO. Realizzazione di Brigitte e Gérard Pignole
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 IL 1967 COME FU. Retrospettiva del Telegiornale. Realizzazione e presentazione di Dario Robbiani. Documentazione: Guido Jelmini. Collaborazione: Renzo Balmelli e la redazione di lingua italiana del Telegiornale. Regia di Arnaldo Dell'Avo
22 LA MORTE NEL CIELO. Telefilm della serie « 4 continenti per 1 detective » interpretato da Patrick Mc Goohan, Maggie Fitzgibbon e Yvonne Romain. Regia di Peter Graham Scott
22,25 TELEGIORNALE. 3a edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Froher Feierabend »
Volkstümliches Unterhaltungsprogramm
Fernsehregie: Vittorio Brignole
20,40-21 Berge, Täler und Menschen
Luis Trenker erzählt mit seiner Kamera
« Unser Freund, der Haflinger »
Regie: Luis Trenker

SECONDO

18,30-19,50 DAVID COPPERFIELD
di Charles Dickens
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Signorina Crupp *Giusi Raspani Dandolo*
David *Giancarlo Giannini*
James Steerforth *Fabrizio Moroni*
Agnese *Annamaria Guarnieri*
Henry Wickfield *Mario Feliciani*
Uriah Heep *Alberto Terrani*
Tommy Tradles *Enzo Cerusico*
Herbert *Francesco Sormano*
Jane Murdstone *Lida Ferro*
Spenlow *Loris Gizzi*
Dora Spenlow *Laura Efrikian*
Julia Mills *Silvia Monelli*
Micawber *Carlo Romano*
La signora Micawber *Diana Torrieri*
Littimer *Lucio Rama*
Rosa Dartle *Rosella Spinelli*
Signora Steerforth *Elisa Cegani*
Barkis *Luigi Pavese*
Peggotty *Elsa Vazzoler*
Daniel *Fosco Giachetti*
Emily *Grazia Maria Spina*
Cam *Marcello Tusco*
Meg Gummidge *Rina Franchetti*
e inoltre: *Maria Luisa Bettoni, Josette Celestino, Nada Cortese, Consalvo Dell'Arti, Rita Furlan, Mario Luciani, Gilberto Mazzi, Armando Michettoni*
Musiche originali di Riz Ortolani - Scene di Emilio Voglino
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica dal Progr. Nazionale)

---

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Penna Aurora - Tabacco d'Harar - Doria Chackers - Olà - Margarina Foglia d'oro - Tortellini Bazzanese)

21,15

IL CAVALIER TEMPESTA
Soggetto originale di André Paul Antoine
Sesta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Cavalier Tempesta *Robert Etcheverry*
Guillot *Jacques Balutin*
Thoiras *Gilles Pelletier*
Mazzarino *Gianni Esposito*
Castellar *Jose Luis De Villalonga*
Isabella di Sospel *Genevieve Casile*
La contessa *Denise Grey*
Duca de la Force *Louis Arbessier*
Bodinelli *Angelo Bardi*
Mireille *Claude Gensac*
Conte di Sospel *Jean Martinelli*
Alonso *Mario Pilar*
Parlamentare spagnolo *Paul Besset*
Kleist *Gerard Buhr*
Coralie *Dora Doll*
Geronimo *René Louis Lafforgue*
Flins *Hubert Noel*
Lisette *Eva Damien*
Arsene *Jacques Echantillon*
Robiro *Christian Leguillochet*
Suzanne *Monique Morisi*
Zerbinetta *Michele Varnier*
Costumi di Marie Gromtseff
Musiche di Roland de Candé
Regia di Jannick Andrei
(Presentato dalla Ultra Film)

22,05 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

29 dicembre

Un servizio di «Zoom» sull'ultimo film della Redgrave

VANESSA RIVOLUZIONARIA

ore 22,05 secondo

Altissima (quasi un metro e ottanta Vanessa Redgrave è l'attrice di maggior statura mai apparsa sullo schermo; più della stessa Garbo che misurava un metro e settantotto), rossa di capelli, tratti del viso pronunciati, vestiti fuori scena trasandati ancorché all'ultima moda, Vanessa Redgrave sembra una turista inglese in viaggio di piacere, una di quelle spilungone in giro per i musei con la guida in mano.

La sua biografia è ricca di notizie interessanti: figlia dell'attore scespiriano sir Michael Redgrave, sorella di attori e attrici, debuttò a 20 anni sulla scena teatrale riportando subito un grande successo. Al cinema, invece, è giunta da poco e per merito del regista Karel Reisz che, vedendola ballare in maniera scatenata durante una festa di amici, pensò di farne la protagonista del film *Morgan, matto da legare*. Quel ruolo fece vincere a Vanessa il premio per la migliore attrice al Festival di Cannes dell'anno scorso. A *Morgan* seguì *Blow-up* di Antonioni, che ha vinto, sempre a Cannes, quest'anno, la Palma d'oro come miglior film in concorso; e subito dopo è venuto un altro successo: il film di Zinnemann *Un uomo per tutte le stagioni*, in cui Vanessa Redgrave sostiene la parte di Anna Bolena, ha vinto l'Oscar quale miglior opera cinematografica dell'anno.

Adesso Vanessa sta girando un altro film con il regista Reisz: si tratta della biografia di Isadora Duncan, una donna nei cui panni Vanessa Redgrave si trova a suo agio come forse non le era mai accaduto prima. La Duncan fu una celebre ballerina della prima metà del secolo, la cui vita, più ancora che la sua arte, fece riempire più volte le pagine dei giornali.

L'attrice inglese Vanessa Redgrave interpreta nel suo ultimo film il personaggio di Isadora Duncan, una ballerina che tentò di rivoluzionare il mondo della danza classica

Nata in California nel 1878, Isadora Duncan divenne famosa per la rivoluzione che cercò di portare nel mondo della danza classica: nelle sue molte scuole erano aboliti tutù e passetti; vestiti d'una tunica ispirata alle vesti della Grecia antica gli allievi a piedi scalzi dovevano lasciarsi andare ai movimenti spontanei del corpo. Isadora viaggiò molto e ovunque lasciò tracce del suo temperamento focoso: a Boston fu cacciata dal teatro per comportamento indecente; a Indianapolis fu espulsa dall'albergo per aver gettato dal 14° piano un pianoforte; a Nizza fu salvata a stento dopo aver tentato il suicidio. Traversò l'Europa e fu a Parigi la patriota che avvolta nel tricolore inneggia ai soldati in trincea della guerra '15-'18; a Mosca fu rivoluzionaria accanto al popolo in armi e lì conobbe il poeta Esenin che divenne suo marito. (Il matrimonio risulterà infelice e Esenin si ucciderà dopo averle lasciato un ultimo messaggio scritto col sangue). Isadora Duncan morì nel '27, a Nizza, in un banale incidente, povera e dimenticata, malgrado continuasse a voler far parlare ancora di sé. « Nella vita di Isadora — dice Vanessa — ci sono trent'anni di vita europea e tutto il problema dell'emancipazione femminile, vissuto forse istintivamente e emotivamente più che visto razionalmente. E' un personaggio che mi piace molto ». Luigi Costantini ha realizzato a Londra un servizio dedicato al film che sta girando e a Vanessa Redgrave, che verrà inserito in *Zoom* nel numero di stasera con cui la rubrica conclude il ciclo di trasmissioni di quest'anno.

Carlo Fuscagni

ore 18,30 secondo

DAVID COPPERFIELD (Quarta puntata)

Tra i suoi veri amici David può contare sull'appoggio di Agnese, figlia del signor Wickfield, che del resto è anche innamorata di lui. David le vuol bene, ma non ricambia il suo amore. Egli si è invece invaghito di Dora, figlia dell'avvocato Spenlow presso il quale il giovane sta facendo un periodo di apprendistato. James, il compagno di studi che David ha ritrovato a Londra, cerca di allontanare Copperfield dal lavoro per indurlo a una vita di bagordi. Sarà Agnese che riuscirà con la sua dolcezza a far rinsavire David. James, nel frattempo, si innamora di Emily, ex governante di David, e la induce a fuggire con sé.

ore 21,15 secondo

IL CAVALIER TEMPESTA

Le puntate precedenti

Il Cavalier Tempesta ha lasciato Casale assediata dagli spagnoli per consegnare al maresciallo de la Force un messaggio che lo invita ad una conferenza per trattare la pace. Ma gli spagnoli fanno di tutto perché quel messaggio non giunga a destinazione. Tempesta deve dunque sfuggire ad agguati e tradimenti, ed a molti nemici, poiché anche i banditi e la gelosia della nobile Isabella gli creano non pochi fastidi. Isabella è convinta, addirittura, che il giovane sia morto e, disperata, si rinchiude in convento. Tempesta, invece, è sano e salvo ed ha raggiunto La Force.

La puntata di stasera

De la Force è arrivato e, al tavolo delle trattative, viene sancita una tregua di quattro mesi. Tempesta deve ora portare la notizia ai francesi che difendono Casale e agli spagnoli che l'assediano. Ma questi cercano in ogni modo di impedire che la missione giunga a buon fine. Tempesta, ancora una volta, la spunta, e, rinfoderata la spada, si mette a cercare Isabella: trovandola, irremovibile, in convento. Disperato, il Cavaliere cerca di dimenticare l'amata in nuove avventure. Ma quando farà ritorno, un intervento di Mazzarino avrà sciolto Isabella dai voti. Si sposeranno e vivranno felici.

29 dicembre venerdì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Johnny Dorelli, Milva, Fausto Leali, Dalida, Gloria Christian, Peppino Di Capri, Maria Doris, Gian Pieretti, Marisa Sannia

9
Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Verdi, Debussy-Hartmann, Webster-Kaper, J. Strauss, Montoya, Allegra, Chopin, Padilla, Wolf-Ferrari, Benjamin, Bucchi, Porpora, Lerner-Loewe, Savino, Mascagni, Delibes, Godowski, Litolff

10
Giornale radio
'05 **Far West all'italiana**
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
The most beautiful girl in the world, Non dimenticar le mie parole, Mao et Moa, Nemmeno una lacrima, L'importante c'est la rose, Brahms: Danze ungheresi: In sol min. n. 1, In fa min. n. 17, In mi min. n. 20, In mi min. n. 21

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — *Henkel Italiana*
'23 Antonio Guarino: L'avvocato di tutti
— *Falqui*
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI:**
tenore **Giovanni Manurita**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - Anna Maria Mori: La moda
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Fargas*
'20 TUTTO DI SERGIO ENDRIGO
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'40 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: **Canzoni per invito**
— *Ariston-Records*
'45 Relax a 45 giri

16
« Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi » - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami
'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese

17
Giornale radio - La voce dei lavoratori
'20 **Le inchieste del Giudice Froget**
di **Georges Simenon** - Trad. e adatt. di R. Craveri
Terza inchiesta: « Il dottor Arnold » - Seconda puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)
'35 **Radiotelefortuna 1968**
'38 I solisti della musica leggera
'45 **Tribuna dei giovani**
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di **Enrico Gastaldi**
« 1967 anno dei giovani? »

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di F. Bongusto — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI

21
Concerto sinfonico
diretto da **Mario Rossi** con la partecipazione del pianista **Lodovico Lessona**, del violinista **Salvatore Accardo** e del violoncellista **Libero Lana** - Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
'50 Blues nella sera

22
'15 Parliamo di spettacolo
'30 **Chiara fontana**, un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

23
GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero, messaggi augurali degli emigrati alle famiglie - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Enza Sampò** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end — *Galbani*
9,12 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
— *Camomilla Bonomelli*
9,40 **Album musicale**
10 — **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**
a cura di **Gastone Da Venezia**
VIII « ...e la parte per lei » — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **UN UOMO E UNA MUSICA: VINCENT YOUMANS**
Un programma a cura di **Nelli** e **Vinti** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Gradina*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Cino Tortorella: Loro la pensano così
11,42 **Radiotelefortuna 1968**
— *Doppio Brodo Star*
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
— *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*
15 — Per la vostra discoteca
— *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** tenore **BENIAMINO GIGLI** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **NAT « KING » COLE:** piccola monografia, a cura di **Renzo Nissim**
16,30 **Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Musica e sketches**
21 — **Diario di un anno di sport**
a cura di **Italo Gagliano, Gilberto Evangelisti, Claudio Ferretti**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Ludwig van Beethoven:** Sonata in do magg. op. 53 « Waldstein » (pf. A. Schnabel)
Franz Schubert: Tre Improvvisi, op. postuma (pf. R. Firkusny)
10,40 **Carl Maria von Weber**
Undici Lieder (A. Tuccari, sopr.; G. Favaretto, pf.)
11,10 **Richard Strauss:** Il Borghese gentiluomo, suite op. 60 (Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. F. Leitner) • **Ferruccio Busoni:** Turandot-Suite (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Pantomime, una tradizione del Natale inglese
12,20 **K. Stamitz:** Quartetto in re magg. op. 8 n. 1 per fl., vl., cr. e vc. • **A. Rejcha:** Quartetto in re magg. op. 2 per flauti
12,55 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **ALDO CICCOLINI**
W. A. Mozart: Concerto in re min. K. 466 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Strauss) • S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol min. op. 16 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia) • P. I. Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per pf. e orch. (Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese, dir. C. Silvestri)
14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Mezzosoprano **Giulietta Simionato**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,05 **J. S. Bach:** Concerto Brandeburghese n. 1 in fa magg.
15,30 **M. Ravel:** Quartetto in fa per archi (Quartetto Italiano)
15,55 **O. Respighi:** Lauda per la Natività del Signore, per soli, coro e strumenti
(L. Rossi, L. Marimpietri, sopr.i; T. Frascati, ten.; Strum. dell'Orch. Sinf. e Coro di Roma, dir. N. Antonellini)
16,20 **Franz Joseph Haydn:** Serenata in do maggiore per strumenti a fiato (Trascr. di K. Solomon) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. H. Freudenthal) • **Eugen Suchon:** Serenata op. 5 per archi (Orch. Filarmonica Slovacca, dir. L. Rajeter)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Milko Kelemen:** Quattro Improvvisazioni concertanti (I Solisti di Zagabria, dir. A. Janigro)
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto in do maggiore K. 299 per fl., arpa e orch. (Cadenza di J. Thomas) (A. Nicolet, fl.; R. Stein, arpa - Orch. Bach di Monaco, dir. K. Richter)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale: M. Luzi: L'annata baudeleriana - G. Vigorelli: Fine d'anno - A. Bianchini: M. V. Llosa - N. Minissi: Ehrenburg fra ufficialità e rivolta
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Può lo spazio avere più di tre dimensioni?**
a cura di **Attilio Frajese**
21 — **Quasi un almanacco letterario**
compilato da **Paolo Bernobini** e **Roberta Carlotto**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - « La poesia di Clemente Rebora » a cura di Elio Pagliarani - II
23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Bollettino della transitabilità delle strade statali
Al termine: chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Gray: *Supercar* (Nelson Riddle) • Vianello-Bardotti: *Se c'è una stella* (Wilma Goich) • Kaye-Lees-Jobim: *Corcovado* (Xavier Cugat) • Giacobetti-Savona: *Quando parlate dei vostri ragazzi* (Quart. Cetra) • Razaf-Garland: *In the mood* (Bert Kämpfert) • Testoni-Rossi: *Amore baciami* (Orietta Berti) • Farrell-Johnston: *Look what you've done* (The Pozo Seco Singers) • Mason-Misselvia-Reed: *L'ultimo valzer* (Franco Talò) • Nash-Weill: *Speak low* (Ted Heath-Edmundo Ros).

11,30/Profili di artisti lirici: tenore Giovanni Manurita

Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Ecco ridente in cielo » • Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Una furtiva lacrima » • Massenet: *Manon*: Sogno • Bizet: *I pescatori di perle*: « Del tempio al limitar » • Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Tu che a Dio spiegasti l'ali ».

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte: Bixio: *Canta se la vuoi cantar* (Iller Pattacini) • Nisa-Redi: *Tango del mare* (Edoardo Lucchina) • Bovio-Falvo: *Guapparia* (Franco Corelli) • Leva-Reverberi: *Quel che pensi dimmelo* (G. Reverberi) • Friggieri-Mucci-Gatti: *Occhi di sole* (I Bisonti) • Bongusto: *Helga* (A. Martelli) • Calabrese-Mescoli: *Fermati con me* (Lando Fiorini) • Fierro: *Jenke del bersagliere* (Alceo Guatelli).

17,20/Le inchieste del Giudice Froget

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Il vice Commissario Luchon: *Raoul Grassilli*; Il dott. Arnold: *Marcello Turco*; Il giudice Froget: *Gino Mavara*; Il proprietario della farmacia: *Carlo Bagno*; La signora Luchon: *Marisa Merlini*; L'autista: *Ferruccio Casacci*.

20,20/Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

Robert Schumann: *Manfred*, ouverture op. 115 • Barbara Giuranna: *Concerto in quattro movimenti* (Premio Trieste 1966): Moderato con slancio - Lento misterioso - Allegro con spirito - Quasi solenne • Ludwig van Beethoven: *Triplo Concerto in do maggiore op. 56*, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Largo - Rondò alla polacca (Solisti: Lodovico Lessona, *pianoforte*; Salvatore Accardo, *violino*; Libero Lana, *violoncello*).

SECONDO

11,45/Le canzoni degli anni '60

Mogol-Soffici: *Probabilmente* (Johnny Dorelli) • Pallavicini-Biri-Plante-C. A. Rossi: *Stanotte al luna park* (Nana Mouskouri) • Testa-Cozzoli: *Vestita di rosso* (Marino Marini) • Fiore-Vian: *Ma pecche'* (Iva Zanicchi) • Rossi-Robifer: *Per carità* (Paul Anka) • Monti-Arduini-De Angelis: *L'amore che mi hai dato* (Carmen Villani) • Beretta-Leoni: *Mai prima d'ora* (Remo Germani) • Amurri-Ballotta: *Tu con me* (Carla Boni) • Bongusto: *Aspetta domani* (Fred Bongusto) • Testoni-Mascheroni: *Inventiamo la vita* (Wanda Romanelli).

15,15/Grandi cantanti lirici: tenore Beniamino Gigli

Giuseppe Verdi: *Aida*: « Celeste Aida » (Orchestra diretta da Walter Goehr) • Jules Massenet: *Manon*: « Ah, dispar vision » (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Fernando Zamboni) • Pietro Mascagni: *Lodoletta*: « Ah, ritrovarla » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Umberto Berrettoni) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Il mio tesoro » (Orchestra diretta da Lorenzo Collingwood) • Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Una furtiva lacrima » (Orchestra diretta da John Barbirolli) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « Dai campi, dai prati » • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: « Vesti la giubba » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « No, pazzo son » • Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Viva il vino spumeggiante » (Orchestra e Coro diretti da Giulio Sotti).

TERZO

14,30/Concerto operistico: mezzosoprano Giulietta Simionato

Domenico Cimarosa: *Il Matrimonio segreto*: « E' vero che io son la padrona » • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: « Nacqui all'affanno e al pianto »; *Il Barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » • Giuseppe Verdi: *Aida*: « L'aborrita rivale a me sfuggìa » • Ambroise Thomas: *Mignon*: « Connais-tu le pays? » • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « S'apre per te il mio cor » • Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Voi lo sapete, o mamma ».

19,15/Concerto di ogni sera

Antonin Fils: *Sinfonia a otto in la maggiore* (Orchestra da Camera della Radio della Saar diretta da Karl Ristenpart) • Franz Joseph Haydn: *Concerto in do maggiore* per oboe e orchestra (*solista* Peter Pongracz - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Ungherese diretta da Janos Sandor) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88* (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bruno Walter).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 15 dicembre viene pubblicata a pag. 16 nella rubrica *Bandiera gialla*.

NAZ./18,15/Per voi giovani

Save me (Aretha Franklin) • *There is a mountain* (Donovan) • *Allora, decidi ora* (Roll's 33) • *Let me be good to you* (Otis e Carla) • *Nel cuore, nell'anima* (Equipe 84) • *Itchycoo park* (Small Faces) • *L'incidente* (Primitives) • *On a saturday Night* (Eddie Floyd) • *Daydream believer* (Monkees) • *Adios amor* (Sheila) • *Parla tu, cuore mio* (Christy) • *Cover me* (Percy Sledge) • *I am the walrus* (Beatles) • *Tornare bambino* (Quelli) • *Autumn almanac* (Kinks) • *Sweet soul music* (Arthur Conley) • *Struttin' lightly* (Ramsy Lewis) • *Ode a Billie Joe* (The King Pins). Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera: con la partecipazione dei cantanti Ella Fitzgerald, Domenico Modugno, Ornella Vanoni e Giorgio Gaber; dei complessi Dave Brubeck, Dizzy Gillespie, Ramsey Lewis; e delle orchestre Machito e Ted Heath - 0,36 Canzoni da ricordare - 1,06 Chiaroscuri musicali: con il sestetto Roman New Orleans e l'orchestra di Arturo Mantovani; il complesso Al Hirt e l'orchestra di David Rose, Mario Pezzotta e Cyril Stapleton - 2,36 Musica sinfonica - 3,06 Motivi per tutte le età - 3,36 Canzoni per orchestra - 4,06 Pagine liriche - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'Archeologia racconta,** di A. Manadori e M. Guaiatoli - **Pensiero della sera.** 20,15 Editorial romain. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Apostolikova beseda: porocila. 21,45 La Herencia del Vaticano II. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il Mattutino. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Ritmi. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Intermezzo. **14,05** Lettere, carteggi, diari. **14,40** Dischi vari. **14,50** Lieder di Franz Liszt (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau; al pianoforte Jörg Demus). **15** Ora serena. **16,05** Pagine di **Camille Saint-Saëns.** 1. Il carnevale degli animali (Orchestra dell'Opera di Montecarlo dir. da Louis Frémaux). 2) Havanaise per vl. e orch. op. 83 (Arthur Grumiaux e l'Orch. Lamoureux dir. da Jean Fournet). 3. Suite Algerienne op. 60 (Orch. della Radio Francese dir. da Louis Fourestier). **17** Radio Gioventù. **18,05** Compositori contemporanei. **Biancamaria Furgeri:** Suite per Gioconda (pianista Gioconda Beroggi); **Federico Monpou:** Due liriche catalane (mezzosoprano Annamaria Ricci; al pianoforte Luciano Sgrizzi); **Samuel Richfield:** Invocatio, lirica (tenore Antonio Risha; al pianoforte Luciano Sgrizzi); **Renzo Rossellini:** La fontana malata (Mauro Poggio, violoncello; Gina Pasquini, pianoforte). **16,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Diario culturale. **19** Music box orchestrale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Musica per coro a cappella di compositori svizzeri. **Jean Binet:** a) O bon Jésus, b) Le rondeau du Guay; **Albert Moeschinger:** Eucaristia, mottetto per coro a 4 e 8 voci; **Hans Müller-Talamona:** Due preghiere su testi di Nicolò Tommaseo per coro a 4 voci; **Karl-Heinrich David:** Proverbi latini (Coro della RSI dir. da Edwin Loehrer). **21,30** Complessi e canzoni. **22,05** La « Costa dei Barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Musica per voi.

II Programma

18 Il canzoniere. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Strettamente strumentale. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Canzonette. **20,30** Fantasia d'archi. **21** Contrasti. **21,30** Orchestre alla ribalta. **22-22,30** Musica da ballo.

Un documentario giornalistico

UN ANNO DI SPORT

21 secondo

E' tempo d'almanacchi. La gente fa il bilancio di un anno che, come sempre, è stato buono e cattivo, a seconda dei punti di vista. Era logico che, prima o poi, anche lo sport avesse il suo annuario. Diario di un anno è come un'enciclopedia tascabile, dove si può trovare tutto ciò che ha entusiasmato e depresso: una carrellata sonora, un condensato di sentimenti. Non si tratta, infatti, di un arido elenco di risultati; il documentario non è una passerella di cifre e misure una dietro l'altra. I tre autori, Italo Gagliano, Gilberto Evangelisti e Claudio Ferretti, hanno legato gli avvenimenti a filo doppio, alla ricerca di una trama, di un nesso che non fosse soltanto casuale. E ne è venuto fuori un racconto unitario: il romanzo di un anno di polemiche, di malinconie e di imprese esaltanti. Voci, parole... Riascolterete la voce di Paolo Valenti che alle quattro della mattina sveglia gli italiani — quei pochi che erano andati a letto — urlando da New York: « Benvenuti è campione del mondo... è fatta... è campione del mondo ». E riascolterete la stessa voce, cinque mesi dopo, intristita per la sconfitta del campione triestino. Il pugilato ci ha offerto quest'anno le cose migliori: ci ha reso con gli interessi ciò che ci ha negato il calcio. Da Benvenuti a Mazzinghi, da Duran a Del Papa, da Atzori a Bossi. Ma non tutti questi nomi appariranno nel Diario. Bisogna lasciar spazio ad altri fatti. La leggendaria impresa di Gimondi al Giro d'Italia, per esempio: la fantastica galoppata della penultima tappa, che inserisce definitivamente il nostro campione nell'albo dei grandissimi del ciclismo. Ma il racconto di quest'anno di sport non è sempre una commedia a lieto fine: assai più spesso diventa dramma, dramma autentico e non soltanto sportivo. Al Tour che sfugge a Gimondi — che fallisce così l'impresa, riuscita solo a Coppi e ad Anquetil di vincere nello stesso anno il Giro d'Italia e quello di Francia — muore Tommy Simpson, ex campione del mondo e vincitore d'una Milano-Sanremo.
A Montecarlo, in un tragico rogo, perde la vita Lorenzo Bandini. E su tutto, il calcio. Il 1967 segna forse la fine del grande periodo nerazzurro. L'Inter è battuta in campionato dalla Juventus all'ultima giornata e in Coppa dei Campioni dagli scozzesi del Celtic. Il calcio italiano torna a dormire cullato dalla nenia di una cornamusa.

Una rassegna e un inventario

LE NOVITA' LETTERARIE DEL '67

21 terzo

Cosa ci resta di un'annata di novità librarie, di lauri tagliati e mietiture di premi, di riscoperte, anniversari, necrologi, dispute, lanci editoriali? E' a questa domanda che Paolo Bernobini e Roberta Carlotto intendono rispondere nel corso di questa rassegna che è stata intitolata Quasi un almanacco letterario e che vuole essere una sorta di inventario piacevole, leggero e stimolante.
Il tempo corre e la civiltà dei consumi travolge tutto, innalza ed abbatte i miti, sottopone ad usura perfino le idee. Una breve sosta perché tutto non vada perduto si impone. In questi dodici mesi non sono accadute cose clamorose in campo letterario, pure i motivi per le dispute e le revisioni, nonché per le scoperte, non sono mancati. Abbiamo ricordato i cento anni delle Confessioni di un italiano *del Nievo e del* Capitale *di Marx, il centenario della nascita di Luigi Pirandello e di Charles Baudelaire; questo è stato l'anno che ha visto la dipartita di un grande vecchio poeta, Camillo Sbarbaro, e l'assunzione alla dignità senatoriale di un altro fra i nostri più significativi poeti, Eugenio Montale. Non è stato un anno vuoto, se lo si rievoca sfogliando i giornali. E' stato l'anno che ci ha rivelato le* Considerazioni di un impolitico *di Thomas Mann, il* Des Mois *di Landolfi, l'*Epistolario *di Svevo, la* Storia di Ada *di Cassola, l'*Eros e Priapo *di Gadda.* L'ambasciatore guatemalteco a Parigi, Miguel Angel Asturias, *ha inopinatamente vinto il Nobel costringendo i più a ricercare i suoi libri tra i fondi di magazzino perché invano qualcuno aveva invitato la gente a coglierne il messaggio. Con pari sorpresa il cinquantesimo della rivoluzione d'ottobre ha consentito di avvicinare un vivace ed irrequieto protagonista della vita culturale sovietica, Slovskij, di cui è stato « scoperto » un libro vecchio quasi mezzo secolo ed ancor vivo.*

sabato

NAZIONALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Ringo Pavesi - Stilografiche Pelikano - Elah - Adica Pongo)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Realizzazione di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Rilux hair spray - Pomodori preparati Althea)

18,45 PRIMO PIANO
Juliette Greco, la musa del quartiere latino
Una trasmissione di Carlo Tuzii
Testo di Andrea Barbato

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Ernesto Cappellini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Brodo Lombardi - Gran Pavesi - Pulmosoto - Apparecchiature Ideal Standard - Prodotti S. Martino - Tortellini Bazzanese)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Vino Folonari - Riso Gallo - Balsamo Sloan - Omogeneizzati Bledina - Café Paulista - Crema Atrix)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Doppio brodo Star - (2) Durban's - (3) Bitter Campari - (4) Olio Sasso - (5) Dufour
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publisedi - 2) General Film - 3) Starfilm - 4) Delfa Film - 5) Groupe One

21 — Alberto Lupo presenta

PARTITISSIMA
Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno
Testi di Castellano e Pipolo
XV trasmissione
Si incontrano le squadre di:
CLAUDIO VILLA
e
RITA PAVONE
con la partecipazione di **Franco Franchi** e **Ciccio Ingrassia**
Orchestra e coro diretti da Mario Migliardi
Coreografie di Gino Landi
Scene di Enrico Tovaglieri con Enzo Celone
Costumi di Danilo Donati
Regia di Romolo Siena

DOREMI'
(Brandy Stock 84 - Camay - Manifatture Cotoniere Meridionali)

22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di moda, gastronomia e cose varie
di Giulio Macchi
con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

14,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
15,30 Da Davos: COPPA SPENGLER. Torneo internazionale di disco su ghiaccio: « Finale per il 3° e 4° posto ». Cronaca diretta
17,30 IL TIGRE DI WAHOO. Documentario di Walt Disney
18,15 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Edizione speciale di fine d'anno presentata da Marco Cameroni. Realizzazione di Sergio Genni
19,15 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,20 SULLE ORME DEI CONQUISTATORI. Documentario della serie « Diario di viaggio »
19,45 TV-SPOT
19,50 ARRIVA YOGHI. Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera
20 CINEAUTOMOBILE. La storia dell'automobile attraverso il cinema
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA TRAVERSATA DI PARIGI. Lungometraggio
22 SABATO SPORT: « Coppa Spengler », torneo internazionale di disco su ghiaccio: « Finale per il 1° e 2° posto ». Cronaca diretta. - Cronache e inchieste
22,50 TELEGIORNALE. 3a edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-20,35 Die fortschrittliche Lady
Fernsehspiel
Regie: Alexander May
Verleih: BAVARIA

20,35 Die Weltreisen des Kapitäns James Cook
Filmbericht
Regie: Harry Homann
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

SECONDO

18,30-19,40 DAVID COPPERFIELD
di Charles Dickens
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Daniel — *Fosco Giachetti*
David — *Giancarlo Giannini*
Signora Steerforth — *Elisa Cegani*
Rosa Dartle — *Rosella Spinelli*
Jorkins — *Giustino Durano*
Tiffey — *Silvio Bagolini*
Uno scrivano — *Enrico Lazzareschi*
Dora Spenlow — *Laura Efrikian*
Spenlow — *Loris Gizzi*
Edward Murdstone — *Ubaldo Lay*
Julia Mills — *Silvia Monelli*
Gladys — *Tatiana Farnese*
Peggotty — *Elsa Vazzoler*
Signorina Crupp — *Giusi Raspani Dandolo*
Betsey Trotwood — *Wanda Capodaglio*
Dick Babley — *Stefano Sibaldi*
Agnese — *Annamaria Guarnieri*
Henry Wickfield — *Mario Feliciani*
Uriah Heep — *Alberto Terrani*
Robert Strong — *Roldano Lupi*
Annie Strong — *Carla Del Poggio*
Jack Maldon — *Sandro Moretti*
Tommy Tradles — *Enzo Cerusico*
Micawber — *Carlo Romano*
Emma Micawber — *Diana Torrieri*
Wilkins jr. — *Claudio Sorrentino*
Emmina — *Carla D'Abrusco*
Musiche originali di Riz Ortolani - Scene di Emilio Voglino
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica dal Progr. Nazionale)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Keramine H - Fazzoletti Perofil - Alemagna - Orzo Bimbo - Polivetro - Biscotto Marengo)

21,15 DOCUMENTI DI CINEMA-VERITA'
a cura di Ernesto G. Laura
Presentazione realizzata da Emidio Greco

JANE
con **Jane Fonda**
Realizzazione di D. A. Pennebaker, Hope Ryden, Richard Leacock, Gregory Shuker, Abbott Mills
Produzione: Time-Life Broadcast

DOREMI'
(Castor Elettrodomestici - Royco)

22,10 — UN GIORNO D'APRILE
Un atto unico di Aldo De Benedetti
Personaggi ed interpreti:
Anna Albani — *Bianca Toccafondi*
Sergio Matteucci — *Giuliano Disperati*
Barista — *Edoardo Borioli*
Primo avventore — *Augusto Soprani*
Regia teatrale di Claudio Fino
Scene di Eugenio Guglielminetti
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

— COINCIDENZA SECONDO BINARIO
Un atto unico di Alberto Perrini
Personaggi ed interpreti:
Lui — *Elio Jotta*
Lei — *Bianca Toccafondi*
Il signore con la valigetta — *Ennio Balbo*
Il facchino — *Giuliano Disperati*
L'uomo che guarda — *Augusto Soprani*
Regia teatrale di Maner Lualdi
Scene di Eugenio Guglielminetti
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo
(Riprese effettuate in occasione della 1a rassegna degli Autori contemporanei presentate dal Teatro delle Novità diretto da Maner Lualdi)

30 dicembre

Documenti di cinema-verità: un film di Richard Leacock

JANE FONDA SI CONFESSA

ore 21,15 secondo

Sulle pagine dei rotocalchi si incontrano, di frequente, autobiografie firmate da questa o da quella diva. Di solito, è un giornalista che, dopo avere chiacchierato con l'attrice, mette insieme le « memorie ». Il più delle volte, esse sono dettate da un'interessata volontà agiografica. E' comprensibile che ciò avvenga. La diva racconta soltanto le cose che le fanno onore, e sorvola sugli aspetti meno confortanti del proprio carattere, sulle fasi meno fulgide della propria carriera. Nel caso di *Jane,* tale pericolo è evitato.

Quando, nel 1963, il regista Richard Leacock propose alla figlia di un celebre attore, Henry Fonda, di « confessarsi » davanti alla macchina da presa, Jane non era ancora una « star » con una reputazione da difendere. Era una ragazza irrequieta che, per vincere la noia, aveva cominciato a recitare. Si considerava sorella minore degli « attori esistenzialisti » (Clift, Dean, il primo Brando). Come loro, disprezzava i prodotti « made in Hollywood »; forse, conosceva troppo bene i capricci dei divi, l'affarismo dei produttori, la pigrizia degli sceneggiatori hollywoodiani per credere, anche per un momento, alle storie da loro fabbricate per le platee. Solo i registi francesi le parevano degni di stima. Giurava sulla « nouvelle vague » e sul cinema-verità che si proponevano di mostrare la realtà nel suo svolgersi.

Quando Richard Leacock realizzò il film che vedremo stasera, Jane Fonda non era ancora una diva: la sua « confessione » davanti alla macchina da presa è spontanea

Anche Leacock, che apparteneva al gruppo giornalistico *Time-Life,* pensava che la vita, così com'è, fosse il migliore spettacolo del mondo. Bisognava « fermarla » nei suoi momenti significanti. Altri registi, che si richiamavano alla stessa poetica, avevano cercato di spiegare come erano fatti dentro alcuni giovani francesi (*Cronaca di un'estate*), i ricoverati di una casa di cura (*Sguardo sulla follia*), un operaio negro nel Sudafrica (*Come back, Africa*), un pugile di colore che, a Parigi, insegue la fortuna battendosi sul ring (*Un cuore grande così*); ossia persone destinate a restare, per tutta la vita, volti anonimi nella folla. Per il suo esperimento di cinema-verità, Leacock sceglieva, invece, la figlia di un divo di Hollywood, un'attrice che ignorava se gli applausi, che avevano accompagnato il suo esordio cinematografico, fossero rivolti a lei o piuttosto al suo celebre padre. Ma, e ciò avrebbe reso il suo film simile a quelli degli altri esponenti del « nuovo cinema », cominciando le riprese il regista non sapeva ciò che sarebbe accaduto davanti la cinepresa. In *Jane,* non vi sarebbe stato nulla di ricostruito, di premeditato.

Leacock avrebbe seguito Jane Fonda durante una tournée teatrale: dalla provincia a Broadway. La macchina da presa doveva « fermare » il comportamento dell'attrice sul palcoscenico e fuori di esso. Non si trattava, però, di una recita che continuasse dietro le quinte. Era, al contrario, una specie di « diario in pubblico ». La commedia poteva incontrare o meno il consenso del pubblico e della critica. Il giorno dopo la prima di *The Fun Couple* (questo il titolo del lavoro), un critico scrisse: « A teatro avevamo tutti dieci anni, ieri sera ». Il regista e l'autore riscrissero allora il copione. Ma, in seguito, le cose non andarono meglio. A Broadway, la compagnia si sciolse dopo una feroce stroncatura del terribile « columnist » Kerr. Come mostra il film di Leacock, durante quelle settimane difficili, Jane si rese conto che gli spettatori la giudicavano per quanto valeva. Era un'attrice in proprio. Non era più soltanto la figlia del padre celebre.

Francesco Bolzoni

ore 18,30 secondo

DAVID COPPERFIELD (Quinta puntata)

David è preoccupato per la sorte di Emily, sua amica d'infanzia e figlia della fedele governante Peggotty. La ragazza infatti è fuggita con James, compagno di David, e ha abbandonato la famiglia. David fa del suo meglio per indurre James a sposare la ragazza. Intanto il signor Murdstone, il malvagio padrino di David, si fa avanti per sposare Dora Spenlow, ma il giovane, che ama Dora e sa di esser contraccambiato, brucia le tappe e si fidanza con lei. La zia Betsey, che tanto ha aiutato David nei momenti più difficili della sua vita, si trova ora in difficili condizioni finanziarie. Il nipote cerca di aiutarla come può, ma anche la sua situazione non è florida. Per guadagnare qualcosa di più David accetta la proposta di un amico che lo invita a fare il giornalista.

ore 22,10 secondo

UN GIORNO D'APRILE di Aldo De Benedetti

In un bar periferico, di domenica. Sergio sta prendendo un caffè, quando entra Anna, una giovane signora dell'alta borghesia, in cerca di qualcuno che le ripari l'automobile. Sergio, che di mestiere fa il meccanico, ripara il guasto. Anna vorrebbe compensarlo, ma il giovanotto rifiuta, offeso: la sua è stata una cortesia. Imbarazzata, la donna accetta di prendere un caffè insieme con lui. Un colloquio, in qualche modo, s'avvia.

COINCIDENZA SECONDO BINARIO
di Alberto Perrini

Una notte in una stazione ferroviaria in attesa della coincidenza che li porti a Milano, sono una coppia (lui e lei) ed un « signore con la valigetta ». Nella sala d'aspetto v'è un passeggero, seduto in un canto, immobile e silenzioso. A poco a poco lo sguardo impassibile dell'uomo sembra penetrare nelle coscienze degli altri viaggiatori. Turbati ed intimiditi, tra scatti improvvisi e reticenze, essi rivelano quanto li opprime.

Bando di concorso per posti nell'Orchestra del «Maggio Musicale Fiorentino»

L'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze bandisce un concorso per:

— Altra Prima Viola, con obbligo di fila;

— Altro Primo Violoncello, con obbligo di terzo;

— Terzo Fagotto, con obbligo di secondo e del controfagotto;

— Corno di fila;

— Timpani;

— Batteria, Xilofono, Vibrafono e Glokenspiel a mazzuoli, con obbligo dei timpani.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— Data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928, se concorrenti ai posti di prima parte, ed al 1° gennaio 1933, se concorrenti agli altri posti.

— Cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 31 dicembre 1967. Gli interessati possono richiedere copia del Bando all'Ente Autonomo Teatro Comunale - Ufficio Personale - Corso Italia, 12 - Firenze, 50123.

30 dicembre sabato

NAZIONALE

6 '30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8 GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Carmen Villani, Luciano Tajoli, Annarita Spinaci, Bruno Martino, Iva Zanicchi, Antonio Prieto, Miranda Martino, Tony Cucchiara

9 Paola Ojetti: Le cattive abitudini
'07 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10 Giornale radio
'05 **A tempo di marcia**
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Remember when, Dipingi un mondo per me, Hilo de seta, Grin grin grin, Il nostro romanzo, Al bar del corso, Liszt: Jeux d'eau à la Villa d'Este (da «Années de pèlerinage»)

11 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Cori Confezioni*
'23 Giambattista Vicari: In edicola
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini
'47 Punto e virgola

13 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Olearia Tirrena*
'20 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano** (Vedi Locandina)

15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio - Radiotelefortuna 1968**
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16 Programma per i ragazzi - **«Una certa Isabella»** - Radioscena di Alfio Valdarnini
'30 **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
(Replica dal Secondo Programma)

17 **Giornale radio - Italia che lavora** - Estrazioni del Lotto
'20 **L'AMBO DELLA SETTIMANA**
Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto
L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Torino
'32 **Le grandi voci del microsolco**
a cura di **Giorgio Gualerzi**
(XIII ed ultima trasmissione)

18 '05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
«Il microscopio elettronico» a cura di Giuseppe Montalenti
'15 **Trattenimento in musica**
con Radio Ombra

19 '25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Nino Longobardi: Il fatto della settimana
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20 GIORNALE RADIO
'15 La voce di Luisa Casali — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **NON SPARATE SUL CANTANTE**, un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** (Replica dal Secondo Programma)
'50 **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

21

22 '20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
Viozzi: «Musica dei ginepri» (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. Pietro Argento) • Fiume: Sinfonia per archi e timpani (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Ferruccio Scaglia)

23 **GIORNALE RADIO** - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Enza Sampò** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico
9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Sidol*
10 — **Ruote e motori**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,15 JAZZ PANORAMA
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Milkana*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Milva** - Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Che cos'è la Veglia Meteorologica Mondiale? Risponde Edmondo Bernacca
11,42 **Radiotelefortuna 1968**
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI**
La musica che piace a noi
Regia di **A. Zanini** — *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale — *E.M.I. Italiana*
15 — Recentissime in microsolco — *Mezzi*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: CLEMENS KRAUSS**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **RAPSODIA** (Vedi Locandina)
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 CORI ITALIANI
17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI PER INVITO
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Gelati Algida*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
18,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Carisch S.p.A.*
18,35 Ribalta di successi
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Dal Festival del Jazz di Antibes—Juan-Les-Pins '67**
Jazz concerto
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21 — **Passaporto,** settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
21,15 Orchestra diretta da Angel Pocho Gatti
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Johann Sebastian Bach:** Cantata n. 55 «Geist und Seele wird verwirret» (M. Forrester, contr.; H. Tachezi, org. - Orch. della Radio di Vienna, dir. H. Scherchen) • **Benjamin Britten:** Cantata Misericordium, op. 69 (P. Pears, ten.; D. Fischer Dieskau, br. - Orch. London Symphony e Coro dir. dall'Autore)
10,50 **Frank Martin:** Quattro Pezzi brevi (chit. A. Company)
11 — **Antologia di interpreti**
Dir. **F. Reiner**; ten. **J. Björling**; ob. **P. Pierlot**; sopr. **R. Tebaldi**; pf. **K. Wladislaw**; dir. **G. Prêtre**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Roma) Umberto Albini: «I persiani di Eschilo»
12,20 **Boris Blacher:** Concerto op. 29 per vl. e orch. (sol. A. Gertler - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Vernizzi) • **Arnold Schönberg:** Cinque Pezzi op. 16 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Scherchen)
12,55 **Paul Dukas:** La Péri, poema danzato (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet); L'Apprenti Sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos)
13,30 **RECITAL DEL PIANISTA LODOVICO LESSONA E DEL VIOLISTA LUCIANO MOFFA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **Falstaff**
Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito, da Shakespeare
Musica di **GUSEPPE VERDI**
Sir John Falstaff: D. Fischer Dieskau; Ford: R. Panerai; Fenton: J. Oncina; Dr. Cajus: G. Stolze; Bardolfo: M. Dickie; Pistola: E. Kunz; Alice Ford: I. Ligabue; Nannetta: G. Sciutti; Quickly: R. Resnik; Meg Page: H. Rössel Majdan
Orch. Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Leonard Bernstein - M° del Coro Roberto Benaglio
16,35 **Claude Debussy:** Pour le piano (pf. M. Abbado)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Walter Piston:** Tre Pezzi per fl., cl. e fg. (Strumentisti del Quintetto «Soni Ventòrum»)
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Anton Dvorak:** Concerto in la minore op. 53 per vl. e orch. (sol. N. Milstein - Orch. Sinf. di Pittsburg, dir. W. Steinberg)
18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Carlo Maria Giulini**
con la partecipazione del soprano **Teresa Zilys-Gara**, del mezzosoprano **Shirley Verrett**, del tenore **Luciano Pavarotti** e del basso **Nicola Zaccaria**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Divagazioni musicali di Guido M. Gatti
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
AHIME', POVERO FRED
Dialogo a due alla maniera di Jonesco di **James Saunders** - Traduzione di Betty Foà
Pringle: G. Tedeschi; La signora Pringle: B. Valori
Regia di **Luciano Mondolfo**
23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 Bollettino della transitabilità delle strade statali
Al termine: chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Celentano-Beretta-Del Prete: *Tre passi avanti* (Adriano Celentano) • Gibb-Paoli-Barosso: *Massachusetts* (The Casuals) • Fierro-Aterrano: *Episodio d'amore (tromba* Desiderý) • Ferrer: *Le téléphone* (Nino Ferrer) • Bertini-Chaplin: *Cara felicità*, da « La contessa di Hong Kong » (Petula Clark) • Plante-Aznavour: *La bohème* (Charles Aznavour) • Black-Barry: *Thunderball* (Percy Faith).

11,30/Antologia musicale

Programma della trasmissione: Domenico Scarlatti: *Sonata in do minore (clavicembalista* Fernando Valenti) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in sol maggiore K. 379* per violino e pianoforte (William Kroll, *violino*; Arthur Balsam, *pianoforte)* • Manuel Ponce: *Sei Preludi (chitarrista* Andrés Segovia).

14,40/Zibaldone italiano

Programma della trasmissione: Murolo: *Sempre con te* (Orchestra d'archi Helmut Zacharias) • Guardabassi-Nisa-Castiglione: *Mi porterò la banda* (Robertino) • Rosso-Pisano: *Clown* (tromba Nini Rosso) • De Crescenzo-Ricciardi: *Maria yè yè* (Aurelio Fierro) • Casiroli: *Evviva la torre di Pisa* (Pablo Nuarez) • Bonfanti-Sordi-Marletta: *Stelle di Spagna* (Lucia Altieri) • Rossi: *Amore baciami* (Enzo Ceragioli) • Chiosso-Larue-Buscaglione: *Love in Portofino* (Raymond Lefèvre) • Corsini-Catarsi: *Floriana* (Fisa Trottolo) • Trascr. Castellazzo-Gallizio: *C'era una volta* (Gallizio-Castellazzo) • Ranzato: *Valzer* dall'operetta « Il paese dei campanelli » (Gian Mario Guarino) • Faleni-Nisa-Valleroni: *Cosa farai...* (I Delfini della Jaguar) • Monti: *Czardas* (Hugo Winterhalter) • De Crescenzo-Vian: *Luna rossa* (Roberto Murolo) • D'Anzi: *Mattinata fiorentina* (Iller Pattacini) • Paganini: *Carnevale di Venezia* (Trio Antonio Monduzzi) • Cozzoli-Bixio: *Lasciami cantare una canzone* (Achille Togliani) • Pisano: *Ballata della tromba* (tromba Nino Impallomeni) • Anonimo: *Tarantella* (Frankie Carle).

SECONDO

11,45/Canzoni degli anni '60

Testa-Donaggio: *Giovane, giovane* (Vanna Scotti) • Guarini: *Castelli di sabbia* (Enzo Guarini) • Franchini-Redi: *Vorrei fermare il tempo* (Flo Sandon) • Amurri-Luttazzi: *Piccolo, piccolo* (Robertino) • Mogol-Donida: *Ricorda* (Ornella Vanoni) • Pallavicini-Leoni: *Così come viene* (Les Surfs) • Soffici: *Gli innamorati sono angeli* (Tony Renis) • D'Alessio-Mazzucchi: *Tu saje 'a verità* (Iva Zanicchi) • Fiore-Mazzocco: *Pusilleco blu* (Gino Di Procida) • Specchia-Leuzzi: *Tutto è finito fra noi* (Orietta Berti).

16/Rapsodia

Califano-Lai: *Vivere per vivere* (Memo Remigi) • Hackady-Bollard: *Amai* (Ornella Vanoni) • Calibi-Toag: *Chiedi al tuo cuore* (Sergio Endrigo) • Mogol-Erpis-Fabian-Rome: *Per un momento ho perso te* (Fausto Leali) • Polito-Guardabassi: *Pietà per chi ti ama* (Massimo Ranieri) • Bertolazzi-Amendola-Corbucci: *La domenica* (Wilma Goich) • Castellano-Pipolo-Migliardi: *Mezzanotte fra poco* (Gianni Morandi) • Bardotti-Shapiro: *Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi* (The Rokes).

21,50/Musica da ballo

Bauer: *Rudy's dilemma* (Jack Wolfe) • Hellestern: *Happy calipso* (Hubert Deuringer) • Bauer: *Blue dragon* (Jack Wolfe) • Mondstein: *Roleta* (Dieter Reith) • Leonardi-Mascolo: *Bonasera shake* (The Unforgettables) • Williams: *Whole gotta shakin goin' on* (Cozy Cole) • Gordon-Bonner: *Girls in love* (The Playboys) • Mc Carty: *Jeff's boogie* (The Yardbyrds) • Nakat: *Incognito* (Jack Wolfe) • Sky: *Boneca* (Charly Steinman) • Mogol-Soffici: *Per conquistare te* (I Crazy Boys) • Bennet: *Late night set* (The Shadows) • Odorici-Umiliani: *Black time* (I Rokketti) • Jil-Jan: *Nashville* (William Stanray) • Maluck: *Lou* (Jack Wolfe) • Haydegg: *Korinthia* (Charly Steinman).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Fritz Reiner: Anton Dvorak: *Tre Danze Slave* dall'op. 46: n. 1 in do maggiore - n. 6 in la bemolle maggiore - n. 8 in sol minore (Orchestra dei Filarmonici di Vienna) • *Tenore Jussi Björling*: Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: « O Paradiso » (Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini); Giuseppe Verdi: *Un Ballo in maschera*: « Di' tu se fedele il flutto m'aspetta » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • *Oboista Pierre Pierlot*: Francis Poulenc: *Sonata per oboe e pianoforte (pianista* Jacques Février) • *Soprano Renata Tebaldi*: Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Tacea la notte placida » (Orchestra del Gran Théâtre di Ginevra diretta da Alberto Erede) • *Pianista Kedra Wladislaw*: Franz Liszt: *Mefisto Valzer* • *Direttore Georges Prêtre*: Alexander Borodin: *Il Principe Igor*: Danze polovesiane (Orch. Royal Philharm.).

13,30/Recital di Lodovico Lessona e Luciano Moffa

Pietro Nardini: *Sonata in fa minore* • Robert Schumann: *Märchenbilder*, quattro pezzi op. 113 • Johannes Brahms: *Sonata in fa minore op. 120 n. 1.*

19,15/Concerto di ogni sera

Maurice Ravel: *Le Tombeau de Couperin*, suite (*pianista* Monique Haas) • François Francoeur: *Sonata in mi minore* per violino e continuo (realizz. di Jean-Louis Petit) (Clara Bonaldi, *violino*; Jean Lamy, *viola da gamba*; Jean-Louis Petit, *clavicembalo*) • César Franck: *Preludio, Aria e Finale (pianista* Varda Nishry).

20,15/Concerto Giulini

Franz Schubert: *Sinfonia n. 4 in do minore* « Tragica »: Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Allegro • Gioacchino Rossini: *Stabat Mater* per soli, coro e orchestra (Solisti: Teresa Zilys Gara, *soprano*; Shirley Verrett, *mezzosoprano*; Luciano Pavarotti, *tenore*; Nicola Zaccaria, *basso)*.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Brown: *Licorice stick* (Quart. Pee Wee Russell) • Gershwin: *Bidin' my time - But not for me - Embraceable you* (Sestetto Ruby Braff) • Razaf-Schaefer-Johnson: *Louisiana* (Barney Kessel) • Berlin: *You're just in love* (Shorty Rogers).

SEC./20/Jazz concerto

Con la partecipazione di Alex Welsh Jazz Band, del quartetto Ted Curson e del complesso John Handy: Alex Welsh Jazz Band: *At The Jazz Band Ball*; *Bones for the King*; *I Got Rhythm*; Quartetto Ted Curson: *Airi Tune*; *Cinq quatre*; Complesso John Handy: *Señora Nancy.* Registrazioni effettuate ad Antibes il 23 e 24 luglio 1967.

Diretto dal viennese Krauss

CONCERTO STRAUSSIANO

15,15 secondo

Clemens Krauss, il famoso direttore d'orchestra austriaco (nato a Vienna nel 1893 e morto a Città del Messico nel 1954), rivive oggi in un raro programma discografico dedicato all'autore suo più congeniale: Richard Strauss. *Krauss, formatosi al Conservatorio della sua città natale, fu chiamato nel 1929 alla direzione dell'Opera di Stato di Vienna. Fu poi uno dei più autorevoli direttori al Festival di Salisburgo, rivelandosi interprete insuperabile della musica di Mozart, quindi successore di Furtwaengler sul podio dell'Orchestra di Stato di Berlino e nel '51 invitato all'Opera di Stato di Monaco di Baviera.*
Il programma odierno si apre con il « Valzer *» del* Cavaliere della rosa, *che Strauss umilmente considerava un semplice lavoro di artigianato (unendolo nel paradossale giudizio alle* Metamorfosi *e alle due* Sonate per 16 strumenti a fiato*): « esercizio per sciogliere la mano, per evitare — aggiungeva — che la mano destra, ormai libera dalla bacchetta direttoriale, non si arrugginisca prematuramente ». La trasmissione continua con* I tiri burloni di Till Eulenspiegel, op. 28, *eseguiti la prima volta il 15 novembre 1915. Il soggetto del lavoro è ispirato all'eroe popolare tedesco Till, che, per mestiere si burlava del prossimo. Dopo peripezie e travestimenti di ogni genere Till finisce sul patibolo. Ma anche prima di venir giustiziato osa fischiettare spensieratamente. E dopo morto — lo si avverte pure nella colorita composizione straussiana — lo spirito di Till sopravvive e lo si sente nell'aria ancora pieno di brio e di forza burlesca.*
Chiude il concerto la celebre Danza dei sette veli *dalla* Salomè, *scritta nel 1905. Il primo lavoro oggi in programma è sonato dall'Orchestra Sinfonica di Bamberg e gli altri due dalla Filarmonica di Vienna.*

Vita e problemi delle Regioni

CRONACHE DEL MEZZOGIORNO

21,30 secondo

La rubrica Cronache del Mezzogiorno, *che va in onda oggi, ha ottenuto nel pubblico degli ascoltatori un così lusinghiero successo che dal mese di gennaio la trasmissione sarà prolungata di cinque minuti. Le ragioni dell'interesse suscitato dalla iniziativa sono di duplice natura. In primo luogo perché è stato raggiunto lo scopo di mantenere quotidianamente aggiornata l'opinione pubblica nazionale sui problemi e sulla vita delle regioni meridionali; in secondo luogo perché il carattere della trasmissione è decisamente divulgativo. Infatti accanto agli argomenti economici, sono stati periodicamente trattati problemi pratici di vita regionale: da quelli del congestionamento del traffico, a quelli dell'edilizia scolastica nei vari capoluoghi e nei centri minori, dall'andamento delle colture, alla descrizione e alla « ricognizione » di attività artigianali, meritevoli di essere meglio conosciute e valorizzate. A collaborare alla trasmissione — dovuta soprattutto all'attività delle redazioni della RAI di Napoli, Bari, Palermo, Cagliari, Potenza, Cosenza e Pescara — sono stati chiamati studiosi e giornalisti di maggiore notorietà aperti ai problemi del Mezzogiorno. Ricorderemo primo fra tutti il prof. Atanasio Mozzillo per il contributo di idee, di cultura e di esperienza dato nella sua qualità di consulente meridionalistico. Tra i nomi più noti da segnalare citeremo quelli di Francesco Compagna, Michele Prisco, Domenico Rea, Mario Stefanile, Ernesto Mazzetti e Pasquale Colella.*
I « corsivi » di Domenico Rea, per esempio, hanno offerto a Cronache del Mezzogiorno *la possibilità di un intervento attivo ed attuale su fatti di costume, su episodi meritevoli di un commento che tenesse conto insieme di fatti e di idee, di dati e di atteggiamenti ambientali, di constatazioni e di speranze. A rendere ancor più interessante la rubrica hanno contribuito numerosi servizi ed inchieste realizzati in Calabria, Lucania, Abruzzo e Sardegna su alcuni mestieri rari e difficili del Mezzogiorno. Particolare successo hanno inoltre riscosso gli « incontri », vale a dire le interviste nel corso delle quali il personaggio « incontrato » è stato invitato ad esprimere opinioni e giudizi sui problemi delle regioni meridionali.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Balliamo insieme - 23,15 Buonanotte Europa - Divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Gli assi della canzone: Juliette Greco e Elvis Presley - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Motivi d'oltre oceano - 2,36 Complessi vocali - 3,06 Pagine sinfoniche - 3,36 Danze e cori d'ogni paese - 4,06 Le nostre canzoni - 4,36 Per archi e ottoni - 5,06 Curiosando in discoteca - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,30 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani, Notiziario - Da un sabato all'altro - L'Epistola di domani,** commento di Igino Giordani. 20,15 L'année 1967 s'en va. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,15** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Potpourri di melodie. **13,20** Canzonette. **13,40** Concertino. **14,05** I divi della canzone: Elvis Presley. **14,15** Orizzonti ticinesi. **14,45** Beat Seven. **15,15** Musiche per l'Italia di **Otmar Nussio** (Radiorchestra diretta dall'Autore). Sagra italica, poema - Cipressi toscani, intermezzo - « Michelangelo », suite in stile antico. **16,05** Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Formazioni rustiche. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Diario culturale. **19** Musiche zigane. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Lo Spiffero. **20,30 I grandi incontri musicali. 22,05** Palcoscenico internazionale. **22,30** Sabato in musica. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night Club.

II Programma

18 I solisti si presentano. **18,10** Gazzettino del cinema. **18,25** Intermezzo. **18,30** Per la donna. **19** Il juke-box del Secondo Programma. **20** Ritorno all'operetta. **20,30** Giallo radiofonico. **21,30** Ballabili. **21,55-22,30 « Nausica »** (dall'Odissea di Omero) di Hans Haug per recitanti, coro parlato, contralto, coro e orchestra (solisti: Gina Pasquini, recitante; Maria Minetto, contralto; Laerte Malaguti, recitante - Orch. e Coro della RSI diretti dall'Autore).

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera.
Feriali: (eccetto lunedì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: (eccetto lunedì) 12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples.
Altri giorni: 6,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, a cura della Diocesi di Trieste - 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musiche per archi - 11,15 **VI Rassegna di Canto sacro della Diocesi di Trieste.** Piccoli cantori del Seminario e delle Scuole « Bergamas » - « Slataper » e « Timeus », dir. da A. Flego e P. Chinellato - 11,30 L'amico dei fiori, di B. Natti - 12 I programmi della settimana - Indi: Giradisco - 12,15 **« Settegiorni sport »**, rotocalco della domenica - 12,30 Asterisco musicale - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13 **L'ora della Venezia Giulia**, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 Musica richiesta - 14 **« Cari stornei »**, settimanale di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno 7°: n. 1 - Regia di R. Winter (Venezia 3) - 14 « El campanon », settimanale di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Faraguna - Regia di U. Amodeo - 14 « Il fogolar », settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione) - 19,30 Piccoli complessi: « I Cardinali » - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: (eccetto lunedì) 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 (martedì ore 12) Musica leggera - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di S. Giusto - 11,30 **Musiche per organo** - 11,40 **Canti di Natale** - Coro di voci bianche dell'Istituto « La nostra famiglia » di S. Vito al Tagliamento dir. da Padre V. Maritan.

Martedì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 **Album di canti regionali** - « Cori di Natale » - Presentazione di C. Noliani - 13,50 **« La viola di S. Bastiano »** - Racconto di Ippolito Nievo - Adattamento di A. M. Famà - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Interpreti: L. Corradi, L. Savorani, A. Caruzzi, G. Tieghi, L. Braico, G. Bisson, L. Delmestri, C. Luttini, L. Darbi, M. P. Bellizzi, D. Penne, G. Valletta, S. Cusani, G. Saletta, B. Batic - Regia di U. Amodeo - 14,50 **Galliano De Reggi: « Ave Maria » - « Orazione »** - ten. G. Poggi, org. B. Nicolai - Orch. dir. da P. Urbini.

Mercoledì: 13,15 **« Cari stornei »** - Settimanale volante parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno 7° - n. 1 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Regia di R. Winter - 13,40 **« Grande valzer »** - Dalle opere di R. Strauss, C. Gounod, P. I. Ciaikowsky, J. Strauss - Orch. del Teatro Verdi di Trieste - 14,15 **Passerella di autori regionali 1967** - Orch. dir. da F. Russo - 14,40 **Angelo Vivante e Attilio Tamaro storici triestini** - di C. Silvestri (3°).

Giovedì: 13,15 **Piccoli complessi della Regione: « I noi »** - 13,30 **Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes** - F. J. Haydn: « Messa imperiale in re min. (Nelson) » per soli, coro e orch. - J. Michieli, sopr.; E. Orell, contr.; A. Zamaro, ten.; V. M. Brunetti, bs. - Orch. e Coro del Civico Liceo Musicale « J. Tomadini » di Udine - Maestri del Coro M. De Marco e A. Perosa - 14,15 **« Suonate piano per favore! »** - Esortazione musicale a puntate di A. Casamassima (3°) - 14,45 **I cinque solisti di Carlo Pacchiori.**

Venerdì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **« El lupo no magna stagion »** - Divagazioni sull'inverno di L. Galli - Realizz. di R. Winter - 14,10 **XIV Premio « Città di Trieste »** - VI Concorso di composiz. sinf. 1967 - U. Vrabec (3° premio): « Sinfonia breve » - Orch. del Teatro Verdi dir. da B. Rigacci - 14,30 **Canzoniere della Regione** - Orch. dir. da F. Russo - G. Safred - A. Casamassima ed E. Vittorio.

Sabato: 13,50 **« Tutta musica »** - Dai programmi registrati da Radio Trieste nel 1967.

L'ora della Venezia Giulia (14,30-15,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: « Una cartolina da Portole » - Divagazioni musicali di G. Radole; merc.: Passerella di autori giuliani; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: Canti di Capodanno) - 15 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'italiano; mart.: Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli - Rass. della stampa regionale) - 15,10 Musica richiesta.

19,30 (eccetto lunedì) Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,40 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari (mart.: I Sardhana di Villacidro; merc.: Musiche richieste: cantanti e complessi isolani preferiti; giov.: Fisarmonicisti isolani; ven.: Divagazioni sul folklore sardo - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; sab.: Selezione di progr. trasm. nella settimana) - 12,50 Notiziario della Sardegna - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Progr. vari (mart.: Album musicale isolano; merc.: Limba nostra - Momenti di storia della lingua sarda, a cura di A. Sanna; giov.: Cantanti e complessi isolani preferiti; ven.: I concerti di Radio Cagliari; sab.: Passerella di fine d'anno) - 19,30 Programmi vari (mart.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; merc.: Musica leggera; giov.: Il cantante isolano della settimana: Wanda Milia; ven.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; sab.: Musica caratteristica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab.: 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport.
Feriali: (eccetto lunedì) 7,30, 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: (eccetto lunedì) 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli; mart. e giov.: Opere e giorni nel Trentino; merc.: Opere e giorni in Alto Adige; ven.: Dai torrenti alle vette; sab.: Terza pagina) - 14 dom.: « Dalle Dolomiti al Garda » - Altri giorni (mart.: Canti della montagna - Coro « Dolomiti » di Trento) Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione e lo sport della domenica - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 'n giro al sas e Programmi vari (dom.: Settimo giorno sport; mart.: 150 anni di Teatro a Trento, a cura di Mario Paoli; merc.: Canti popolari; giov.: Canta Manuela Golser; ven.: Chitarrista Margherita Cagol; sab.: Canti popolari) - 19,45 dom. mart. giov. ven.: Musica sinfonica; merc. e sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali: 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico - 12,40 (mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; giov.: Lavori, pratiche e consigli di stagione; ven.: Nos coutumes; sab.: Domani sport).

VENETO

Venerdì: 12,20 Cronache economiche - 12,30 Giornale del Veneto; sab.: 12,20 Venetosport; Il cartellone della domenica - 12,30 Giornale del Veneto (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik zum Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. F. Manfredini: Sinfonia di Natale; G. B. Pergolesi: Concerto in G-dur für Soloflöte, Streicher und Cembalo - 11 Für die Landwirte - 11,10 « Wie's daheim war ». Wissenswertes und Unterhaltendes gesammelt und erzählt von Hans Fink - 12,10 Nachrichten - 12,20 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Eine halbe Stunde mit Peter Alexander (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

14,30-15 Filmmelodien (**Rete IV**).

16 Speziell für Siel - 17 Weihnacht in aller Welt - 17,45 Alle Jahre wieder... - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. Fr. Steuben: « Im Stall von Bethlehem » - 18,45 Sporttelegramm - 18,50 Weihnachtslieder zum Mitsingen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione e lo sport della domenica (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Klingende Weihnacht (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Kulturumschau - 21,15 Die frohe Botschaft. Eine Kantate von Leopold Katt - 21,35 Die Weihnachtsgeschichte nach dem Lukas-Evangelium - 21,50 Josef Martin Bauer: « Das wunder », eine Weihnachtslegende von dazumal - 22,50 Die Weihnachtsgeschichte. Auszüge aus dem Weihnachtsoratorium von Johann Sebastian Bach - 23,45-24 Turmbläsermusik (**Rete IV**).

lunedì

8 Festmusik zum Weihnachtstag - 1. Teil - 9 Weihnacht bei Cornelius. Eine Weihnachtsgeschichte - 9,15 Festmusik zum Weihnachtstag - 2. Teil - 10 Heilige Messe und Sonntagsevangelium - 10,40 Orgelmusik - 10,50 Gesänge aus dem 16. und 17. Jahrhundert - 11,10 Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks und heimatkundliche Rundschau - 12,30 Canti e musiche popolari natalizie - 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

16 Hirtenweisen - 16,15 Kinderfunk. L. Santucci: « Der Schuh ». Für den Funk bearbeitet von Anny Treibenreif - 16,47 Es singt der kleine Chor des Männergesangvereins Bozen - 17 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik - 19,15 Canti polifonici. Coro « S. Cecilia » di Trento - 19,30 Weihnachtslieder - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Das ende der nacht ». Spiel in der Herberge von R. O. Wiemer. Regie: Erich Innerebner - 21,15 Für jeden etwas (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 O. Respighi: Lauda per la Natività del Signore: Ausf.: Solisten, Chor und Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom. Dir.: Nino Antonellini - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

martedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. W. A. Mozart: Divertimento Nr. 11 D-dur KV 251 für Oboe, 2 Hörner und Streicher. Ausf.: Camerata Academica des Salzburger Mozarteums - Dir.: Bernhard Paumgartner - 10 Heilige Messe - 10,30 Kleines Kammerkonzert - 10,50 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmelodien (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV, M. Purgessimo IV, Monte Staulizze IV, Monte Santo di Lussari IV e Tarvisio IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Johann Sebastian Bach: Invenzioni a tre voci per clavicembalo - 10 * Gli archi di Percy Faith - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « Il mendicante Lazar »**, radiofiaba di Radivoj Rehar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Il canzoniere della domenica - 15,30 * Motivi natalizi da tutto il mondo - 16 Concerto operistico dir. da Oskar Kjuder con la partecipazione del soprano Nada Vidmar, del tenore Rudolf Francl e del basso Ladko Korošec. Suona l'orchestra della Glasbena Matica di Trieste. Registrazione effettuata dalla Casa di Cultura di Trieste il 27 marzo 1966 - 16,30 * Parata di orchestre - 17,30 **Fra gli amici del canto corale**, a cura di Janko Ban - 18 **Piccolo concerto.** Antonio Vivaldi (rev. Negri Bryks): Concerto n. 4 in fa maggiore « L'inverno » da « Le quattro stagioni »; Bohuslav Martinu: Sinfonia concertante per oboe, fagotto, violino, violoncello e piccola orchestra - 18,30 **Il cinema, ieri ed oggi**, a cura di Sergij Vesel - 19 * Divertimento con il trio Hotcha e Sid Hamilton all'organo elettronico - 19,15 **La gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Armonie di Natale - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Suonano le orchestre di Frank Chacksfield e Billy Vaughn - 21 **« I pastori di Betlemme »**, racconto di Milica Prisojnik, adattamento radiofonico di Lojzka Lombar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Stana Kopitar - 21,45 Motivi popolari sloveni interpretati alla cetra da Viktor Tovornik - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Il Natale nella musica di tutti i tempi.** Girolamo Frescobaldi: Capriccio pastorale per organo; Giovanni Pierluigi da Palestrina: Hodie Christus, mottetto; Johann Sebastian Bach: Puer natus in Betlehem, per organo; Gioacchino Rossini: La notte del Santo Natale, pastorale per basso, coro, pianoforte e armonium; Béla Bartók: Rumaenische Weinachtslieder per pianoforte; Marcel Duprè: Variation sur un Noël, per organo; Ariel Ramirez-Felix Luna: Navidad nuestra per solisti, coro e orchestra; Irving Berlin: White Christmas; NN-arm. Perissas: De l'Enfant qui va naitre - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 23,30 Vicino al Presepe - 24 **Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale di Basovizza.**

lunedì

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Canti natalizi sloveni - 9 **Santa Messa dalla Chiesa** Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 **Musiche per chitarra.** Georg Friedrich Händel: Aria con variazioni; Franz Joseph Haydn: Minuetto. Eseguisce il chitarrista Andrés Segovia - 10 * Buon Natale in musica - 11 * Quartetto vocale « Golden Gate » - 11,15 **« Gesù Bambino »**, radioscena di Zora Piščanc. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,50 * Complessi caratteristici - 12,30 **Musica a richiesta.**

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Fatti ed opinioni** - 14,45 * I vostri preferiti - 15,30 **« Giorno santo - giorno gioioso ».** Mistero natalizio di Andrej Šuster Drabosnjak, rielaborazione di Bruno Hartman. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Branko Gombač - 16,55 Suonano le orchestre di Aleksander Bevilacqua e Alberto Casamassima - 17,30 * Arthur Honegger: A Christmas cantata - 17,55 Trattenimento musicale con l'orchestra di Gianni Safred, « Original Trieste Jazz Society » e con il pianista Amedeo Tommasi - 18,50 * Cantano i « Slovenski madrigalisti » diretti da Janez Bole - 19,30 **« Il Natale dalle origini ai giorni nostri »**, di Rafko Vodeb - 19,40 * Strenna musicale - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Canti spirituali interpretati da Gloria Davy - 20,50 **Racconti di scrittori regionali:** Vinko Beličič: « Božična spoved » - 21,10 * Grandi orchestre di musica leggera - 22 **Solisti sloveni.** Pianista Marijan Lipovšek. Karol Pahor: Tri narodne iz Prekmurja; Slavko Osterc: Pravljice (1927); Primož Ramovš: Ciklus (1966) - 22,25 * Melodie gradite - 22,55 Coro « Sant'Ignazio » di Gorizia diretto da Stanislao Jericijo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Canti natalizi - 9 **Missa maranensis**, cantata secondo la tradizione patriarchina aquileiese del popolo di Marano Lagunare. Registrazione effettuata dalla Pie-

14 Canti della montagna. Coro « Dolomiti » di Trento - 14,20-14,40 Trasmissión per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen. Gebr. Grimm: « Frau Holle »; « Die Bremer Stadtmusikanten » - 18,35 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Lobe den Herren. Eine Sendung unter Mitwirkung der Diözesankommission für Kirchenmusik - 20,30 Die Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Recital am Dienstag Abend. Eli Perrotta, Klavier. L. v. Beethoven: Sonate Op. 106 B-dur « Hammerklavier-Sonate » - 21,45 Blick in die Welt - 22-23 Melodie und Rhythmus (**Rete IV**).

mercoledì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Garten- und Pflanzenpflege - 10,30 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Kinderfunk. S. Lagerlöf: « Ein Weihnachtsgast » - 18,45 Kammermusik am Nachmittag. Preisträger des Internationalen Pianistenwettbewerbs « F. Busoni ». Friederike Grünfeld, Österreich (1961). F. Chopin: Sonate Op. 58 (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Schlagerexpress - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Volksmusik - 20,45 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Dr. Otto Tiefenbrunner, Rechtsanwalt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Von Melodie zu Melodie - 21,30 Aus Kultur- und Geisteswelt. G. Riedmann: « Das Bürgertum im Spiegel des expressionistischen Dramas » - 21,45 Konzertabend. Salzburger Festspiele 1967. J. Brahms: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 1 d-moll Op. 15; Sinfonie Nr. 1 c-moll Op. 68. Solist: Daniel Barenboim, Klavier. Wiener Philharmoniker - Dir.: Karl Böhm (**Rete IV**).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. Ludwig v. Beethovens Sinfonien mit Herbert von Karajan und den Berliner Philharmonikern. Sinfonie Nr. 7 A-dur Op. 92 - 10,15 Blick in die Welt - 10,25 Leichte Musik - 11,40 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Dr. Karl Heinz Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Anfänger - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Oklahoma. Ausschnitte aus dem Musical von Rodgers & Hammerstein (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Amerika und seine Schlager - 21,30 Erzählungen. A. Maurois: Die Geburt eines Meisters - 21,45 Begegnung mit der Oper. E. Humperdinck: Hänsel und Gretel, Querschnitt. Ausf.: E. Schwarzkopf, E. Grummer, J. Metternich, M. von Ilosvay u.a. Philharmonie Orchester London. Dir. Herbert von Karajan - 22,45-23 Gitarrenklänge (**Rete IV**).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. L. v. Beethoven: Sonate Nr. 5 Op. 24 für Violine und Klavier « Frühlingssonate » (Ausf.: H. Szeryng, Violine, A. Rubinstein, Klavier); F. Schubert: Sonate für Violoncello und Klavier a-moll « Arpeggione » (Ausf.: P. Tortelier, Cello, R. Weisz, Klavier) - 10,15 Eine halbe Stunde mit Peter Alexander - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Jugendfunk. Theater unserer Zeit. F. Kafka: « Der gruftwächter » - 19 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Das verhör des Lukullus » Hörspiel von B. Brecht. Regie: Walter Ohm (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 21,30 Die heitere Oper im Rampenlicht. 10. Sendung: Der Buffobeitrag der Romantik. II. Teil - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Franco Corelli, Tenor. Arien und Duette aus Opern von Mascagni, Puccini, Giordano, Verdi - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gest.: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,30 Briefe aus... - 11,40 Erinnern Sie sich noch? - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Anfänger - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Der Marienfäfer » - 18,30 Hitparade (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Kreuz und quer durch unser Land - 21,10 Musik-Report von Ado Schlier - 21,55 Wissen für alle - 22 Tanzmusik - 22,45-23 Kaleidoskop (**Rete IV**).

---

ve di San Martino in Marano Lagunare l'8 dicembre 1965 - 9,25 * Orchestre d'archi - 10 « La festa di S. Stefano » - 10,10 Con il complesso di fisarmoniche « Tarabocchia » - 10,25 * Concerto in piazza - 11 « **Lo zio cattivo** », radiocommedia di Mihaela Šarič, tratta dal racconto omonimo di Josip Stritar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Stana Kopitar - 11,50 Modest Mussorgskij-orch. Maurice Ravel: Quadri di una esposizione - Orchestra della Filarmonica slovena dir. da Samo Hubad. Dal concerto registrato alla Casa di Cultura slovena di Trieste il 28 ottobre 1966 - 12,30 **Musica a richiesta** - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Fatti ed opinioni**, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano Mahalia Jackson e Harry Belafonte - 15,15 * Divertimento con l'orchestra di George Melachrino, il cantante Lado Leskovar ed il complesso Basso-Valdambrini - 15,50 **Concerto Sinfonico** diretto da Sergiu Celibidache. Andrea Gabrieli - trascr. Ghedini: Aria della battaglia; Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »; Dmitrij Schostakovich: Sinfonia n. 9, op. 70 - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - 17 Concerto natalizio dei cori parrocchiali di Trieste diretti da Zorko Harej e Dušan Jakomin. Registrazione effettuata nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo a Trieste l'8 gennaio 1967 - 17,40 « **Sentieri tranquilli** », racconto di Fran Saleški Finžgar, riduzione di Desa Kraševec. Prima puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 18 * Ballate con noi - 18,30 **Concertisti della regione Friuli-Venezia Giulia.** Soprano Ljuba Berce Košuta, al pianoforte Gojmir Demšar. Liriche di Hrabroslav Volarič, Emil Adamič, Breda Šček, Gojmir Krek e Rado Simoniti - 18,50 Suona il complesso « Pleiades » di Trieste - 19,10 **Il disco è vostro**, a cura di Danilo Lovrečič - 19,30 * I grandi successi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Jakov Gotovac: « Ero caduto dal cielo »** - Opera in tre atti - Dirige l'Autore - Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Zagabria - Nell'intervallo (ore 21,20 c.ca). « **Dietro le quinte** », di Dušan Pertot - 23 * Musica in sordina - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **Dal canzoniere sloveno** - 12 * Dolly Morghan all'organo elettronico - 12,10 **Profili del nostro passato:** « Jakob Raspet e Jože Štraus » - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con « I Cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **L'avvocato di tutti**, rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 17,30 * Le orchestre di Gianni Fallabrino e Michel Legrand - 17,40 « **Sentieri tranquilli** », racconto di Fran Saleški Finžgar, riduzione di Desa Kraševec. Seconda puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 18 * Complesso « Hot Club de France » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Canti popolari:** (3) « Ta dan je vsega veselja », a cura di Zmaga Kumer - 18,55 * Trio Lou Bennett - 19,10 **La nostra salute**, a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,20 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Concerto sinfonico** diretto da Marcel Couraud con la partecipazione del contrabbassista Francesco Petracchi. Georges Bizet: Sinfonia in do maggiore; Virgilio Mortari: Concerto per Franco Petracchi per contrabbasso e orchestra; Ferruccio Busoni: Berceuse elegiaca; Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte; Claude Debussy: Due notturni - Orchestra del Teatro Verdi. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 21 maggio 1967. Nell'intervallo (ore 21,25 c.ca) **Libri in vetrina** - 22,15 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Melodie sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Varietà del sabato.** Testi di Danilo Lovrečič. Replica - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Appunti di letteratura italiana,** di Marja Kacin - 17,30 * Applausi per Franck Pourcel, Adamo e Dick Collins - 18 Complesso Polifonico Goriziano diretto da Cecilia Seghizzi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori italiani d'oggi.** Giorgio Federico Ghedini: Invenzioni, concerto per violoncello, archi, timpani e piatti - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti. Gianni Ramous: Musica per orchestra d'archi n. 2 - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Cesare Gallino - 19,10 **Il Radiocorrierino dei piccoli**, a cura di Graziella Simoniti - 19,40 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 « **Un mese in campagna** ». Commedia in 5 atti di Ivan Sergejevič Turgenjev, traduz. di Josip Vidmar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 22,30 * **Musiche antiche.** Johann Sebastian Bach: Lebet den Herrn, alle Heiden, BWV 230, motetto; Fürchte dich nicht, ich bin bei dir, BWV 228, motetto - 22,50 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **Dal canzoniere sloveno** - 12 * La chitarra di Alberto Pizzigoni - 12,10 **Nella borsa della spesa**, divagazioni di Tone Penko - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Giro musicale del mondo - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « Le Tigri » di Gorizia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Un po' di ritmo con Kurt Edelhagen - 17,40 « **Sentieri tranquilli** », racconto di Fran Saleški Finžgar, riduzione di Desa Kraševec. Terza puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 18 Coro « Jacobus Gallus » di Trieste diretto da Ubald Vrabec - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni Musicali della Regione.** Orchestra « Slavko Osterc » di Lubiana diretta da Ivo Petrić. Matyas Seiber: Fantasia per flauto, corno e quartetto d'archi; Folke Rabe: Tre notturni per mezzosoprano e tre fiati; Bo Nilsson: 20 Gruppen per ottavino, oboe e clarinetto; Josip Magdić: Apeiron per arpa e complesso da camera. Registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 15 aprile 1967 - 18,55 * Stanley Black e il suo complesso - 19,10 **Novelle del '900:** France Bevk: « Štirje vinarji » - 19,30 * Strumenti e colori - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 **Concerto operistico** diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del soprano Vittoria Mariconda e del tenore Ugo Benelli. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 21,45 * Motivi per il buonumore - 22,15 * Nel mondo del jazz - 22,45 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Cose di una volta**, a cura di Lojze Tul - 12,10 * Orchestre di musica leggera - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Françoise Hardy e Claudio Villa - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,10 **Profilo storico del teatro drammatico sloveno,** a cura di Jože Peterlin e Josip Tavčar. Ottava trasmissione. **La commedia romantico-realistica:** Scene da: « Stari Ilija » di Ignacij Borštnik, « Legionarji » di Fran Govekar e « Rokovnjači » di Fran Govekar e Josip Jurčič. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * L'Orchestra di Felix Slatkin - 17,40 **Studiosi sloveni all'Università:** Franko Piščanc: « L'automazione e l'industria moderna » - 17,50 **Cori sloveni del Goriziano.** Dal concerto registrato nell'Oratorio Domenico Savio di Gorizia il 26-11-1967 - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **I grandi maestri del jazz:** Sidney Bechet - 19 * Aldo Rossi e la sua fisarmonica - 19,10 **Vivere insieme**, a cura di Ivan Theuerschuh - 19,25 Il complesso di Borut Lesjak - 19,45 * Cantano « The Mills Brothers » - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,50 **Varietà del sabato.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,20 * **Le canzoni che preferite** - 22,20 * **Orchestre tzigane** - 22,40 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VI PARLA UN MEDICO

I rumori uccidono

Dalla conversazione radiofonica del dott. ATTILIO COLACRESI in onda martedì 19 dicembre alle ore 11,23 sul Programma Nazionale radiofonico.

Il problema dei rumori è tipico dei nostri tempi e delle nostre città, ed è molto preoccupante. Il rumore è una seria minaccia per l'equilibrio fisico e psichico di tutti. Diciamo tutti perché non intendiamo riferirci soltanto agli ambienti di lavoro, come le fabbriche, ma ai rumori provenienti dal traffico stradale per l'enorme incremento della motorizzazione, e dagli stessi ambienti casalinghi per l'uso ormai abituale degli elettrodomestici e delle varie sorgenti sonore come apparecchi radio e televisivi, specialmente quando si indulge ad un ascolto irrazionale e dannoso alzando eccessivamente il volume, deliziando perfino i vicini di casa.

Dobbiamo ora chiederci quali siano le ripercussioni dei rumori eccessivi e continui sul nostro organismo. Lasciando da parte, come si è detto, le malattie da rumori industriali (fra le quali addirittura la sordità professionale), che costituiscono un importante capitolo delle malattie del lavoro, ricorderemo soltanto l'effetto nocivo dei rumori urbani, dei quali l'igiene sociale si interessa attivamente ai fini di un'adeguata prevenzione.

La scala dei decibel

Cominciamo col dire che ogni sorgente sonora produce rumori che si distinguono per la loro intensità, dovuta all'ampiezza delle vibrazioni, e per l'altezza, cioè per il numero delle vibrazioni, costituente la frequenza. L'unità di misura dell'intensità è il « decibel ». Si sono compilate tabelle di misurazione dei vari rumori tipici: partendo dalla sensazione dolorosa determinata dal rumore, che ha inizio a 130 decibel, ricorderemo che il rumore della sega circolare è 120, cioè molto vicino; l'auto su strada, 110; l'auto su autostrada, 100; il motociclo, 90; il traffico intenso, 80. Scendendo ulteriormente, abbiamo in una sala di dattilografia, 60; in un appartamento rumoroso, 45; per il bisbiglio, 30; per un fruscio di foglie, 15.

La soglia di nocività dei rumori viene fissata intorno a 90-95 decibel. Perciò si comprende facilmente come i rumori possano diventare nocivi se persistono a lungo. Le conseguenze dannose possono essere temporanee o permanenti, secondo l'intensità, la frequenza e la durata dei rumori.

Dobbiamo distinguere due tipi di disturbi da rumori: quelli a carico dell'organo dell'udito e quelli che interessano lo stato generale. Per quanto riguarda l'udito, si ha un abbassamento più o meno accentuato dell'acutezza uditiva, transitoria se regredisce, persistente se non è più reversibile, e si può avere anche un'otite interna degenerativa, atrofica, causa di vera sordità (nei battitori, calderai ecc.). Ma più comuni e diffusi sono i danni manifestantisi principalmente sulla psiche e sul sistema nervoso.

Chiari effetti

In persone esposte lungamente all'azione dei rumori si sono osservati cambiamenti del carattere e del comportamento. Si possono avere effetti d'eccitazione o di depressione, secondo i casi, il momento, la particolare predisposizione del soggetto. Stati d'ansia e crisi d'irritabilità, specie quando il rumore è inaspettato, possono favorire incidenti stradali per improvvisi sobbalzi o perdita di stabilità, di equilibrio. La difficoltà di concentrarsi mentalmente, di accudire a lavori di concetto, di rilassarsi, d'addormentarsi, sono il corredo abituale della psicosi da rumori. Anche sul rendimento dell'attività lavorativa i rumori influiscono negativamente.

Come si vede, è un quadro non trascurabile di disturbi che più o meno intensamente incidono sulla vita sociale. Ecco perché sociologi e igienisti si occupano di un'efficace prevenzione che comprende quella tecnica per abbassare il livello della rumorosità all'origine, e quella medica per annullare o almeno ridurre con accorgimenti vari tutte le cause dei rumori.

I rumori stancano, esasperano, minano la resistenza organica, provocano un aumento della pressione sanguigna, un'accelerazione del polso, perfino alterazioni dell'elettrocardiogramma. Un'antica osservazione del celebre fisiologo Angelo Mosso dimostrò questo fatto interessante: in un soggetto in cui, in seguito ad una lesione del cranio, era visibile il cervello, si constatava durante il sonno un maggiore afflusso di sangue in concomitanza di rumori anche lievi. Sperimentalmente, per effetto del rumore, si osservano nei topi e conigli agitazione e convulsioni. Si sono rilevati anche disturbi dell'apparato digerente con fenomeni dispeptici, da riferire a deficienza delle secrezioni gastriche e ad alterazioni della funzione del fegato.

un po' di questo... un po' di quello...

è la sapienza della miscela che fa il Tè Star così ricco di aroma, di profumo, di sapore!

Piace anche a voi il tè? Provate subito il Tè Star

TE STAR

Tè Star importazione diretta dall'Oriente
in filtro o pacchetto è sempre il buon Tè Star, il vostro tè di casa!

SETTEGIORNI

calendario dal 24 al 30 dicembre

24 / domenica

Vigilia della Natività di Nostro Signore Gesù Cristo.

Altri santi: Gregorio prete e martire, Delfino vescovo, Irmìna vergine.

Pensiero del giorno. *Fate ogni cosa per parere buoni, ché serve a infinite cose; ma perché le opinioni false non durano, difficilmente vi riuscirà il parer lungamente buoni, se in verità non lo sarete. (F. Guicciardini).*

25 / lunedì

Natività di Nostro Signore Gesù Cristo.

Altri santi: Anastasia martire, Eugenia vergine e martire.

Pensiero del giorno. *Soprattutto siate buoni: la bontà, più d'ogni altra cosa, disarma gli uomini. (Lacordaire).*

26 / martedì

S. Stefano protomartire.

Altri santi: Dionisio papa, Marino senatore romano e martire.

Pensiero del giorno. *Senza dignità di carattere è impossibile farsi strada nel mondo. (Chesterfield).*

27 / mercoledì

S. Giovanni apostolo ed evangelista.

Altri santi: Massimo vescovo, Teodoro e Teòfane fratelli.

Pensiero del giorno. *Gli uomini hanno dalla nascita un carattere insopprimibile; l'educazione può procurare cognizione, allo scolaro ispirare la vergogna dei suoi difetti; ma l'educazione non modificherà mai la natura. Il fondamento rimane e ogni individuo porta in sé i motivi delle sue azioni. (Friedrich Der Grosse).*

28 / giovedì

Santi Innocenti Martiri.

Altri santi: Cesario martire, Gaspare del Bufalo sacerdote e confessore.

Pensiero del giorno. *Il carattere dell'uomo non risiede nell'intelletto, ma nel cuore. (Jacobi).*

29 / venerdì

S. Tommaso vescovo e martire.

Altri santi: Paride re e profeta, Marcello abate.

Pensiero del giorno. *Vivere senza un disegno vuol dire aspettare dal caso, che ci voglia fare felici come noi stessi non sappiamo. (Heinrich Von Kleist).*

30 / sabato

S. Eugenio vescovo e confessore.

Altri santi: Liberio e Raniero vescovi, Savino vescovo, Esuperanzio e Marcello diacono, martiri.

Pensiero del giorno. *Date ascolto al consiglio di chi molto sa; ma soprattutto date ascolto al consiglio di chi molto vi ama. (A. Graf).*

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Venere, Mercurio e Luna daranno molte idee brillanti e originali, chè faciliteranno il corso degli eventi. Irritabilità per una mancata promessa. Realizzazioni verso la fine della settimana. Giorni favorevoli: 25, 26 e 30 dicembre.

TORO

Ogni cosa assumerà un aspetto più facile. Con l'aiuto di Mercurio e Sole potrete ottenere un buon risultato, creduto, in un primo tempo, difficile da realizzare. Le stelle vi appoggeranno in tutto. Giorni favorevoli: 24, 26 e 28.

GEMELLI

I prossimi lavori saranno ben avviati, anche per l'apporto vantaggioso di alcuni amici. Saprete stabilire contatti cordiali, sia nella vita sociale che in quella intima. Dovrete chiarire una posizione equivoca. Giorni favorevoli: 27, 28 e 30.

CANCRO

Gli astri consigliano di contenere l'entusiasmo per disarmare le intenzioni negative degli altri. Sarà bene tenere l'occhio vigile su due amici volubili per evitare dei grattacapi. Prudenza nel confidare segreti. Giorni favorevoli: 24, 28 e 29.

LEONE

Brillanti risultati nel lavoro e negli affetti. Intime gioie. Spostamento utile. Arriverete a ottime conclusioni con la collaborazione di un parente. Un appuntamento cambierà in meglio una situazione incerta. Giorni favorevoli: 29 e 30.

VERGINE

Con più spirito critico rifarete un percorso per ottenere migliori soluzioni economiche. Risultati soddisfacenti per il lavoro e gli affari. Questo è il momento più adatto per applicarvi alle preghiere. Giorni favorevoli: 27, 28 e 30.

BILANCIA

Lieta novella portata da un'amica. Scrivete una lettera a chi può esservi utile. Giove in benefica congiuntura renderà la fine della settimana prospera. Gioveranno a tutti i riti di fine anno. Evitate gli eccessi. Giorni favorevoli: 24, 29 e 30.

SCORPIONE

Ispirazioni e concordia. Sogni profetici. Le cose intime tenetele segrete nel profondo del vostro cuore. Il periodo faciliterà molti compiti difficili. Inviti, regali, allegria con parenti e amici. Giorni favorevoli: 26, 28 e 30.

SAGITTARIO

Avrete idee chiare e pratiche, e sarete in grado di fare cose mai realizzate prima. Giustizia e saggezza nelle vostre azioni. Farete progressi nelle questioni affettive, e molte soddisfazioni vi attendono. Giorni favorevoli: dal 26 al 30.

CAPRICORNO

Siate prudenti. Successi stabili, grazie alla devozione di chi vi stima. Potrete contare su un ambiente accogliente, ma pettegolo. Molte occasioni propizie, purché sappiate sfruttare il momento buono. Giorni favorevoli: 24, 28 e 30.

ACQUARIO

Le vostre idee susciteranno entusiasmo. L'ispirazione vi darà la spinta necessaria per far bene e senza collaboratori. La soluzione verrà da sé. La felicità affettiva sarà alla vostra portata. Giorni favorevoli: dal 25 al 30.

PESCI

Una mancata decisione può fermare quello che avete iniziato bene. Giorni di letizia. Vi farete buon sangue con persone care e amate. Lieta sorpresa e inviti da accettare. Conoscerete chi vi sarà utile. Giorni fausti: 27, 28, 29 e 30.

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

Ho scritto diverse

Mughetto — La sua grafia denota un carattere forte e tenace che però non trova il coraggio di spezzare certe barriere create soprattutto dal pregiudizio per troppo cuore e per non venire meno a certi principi ribaditi dall'educazione. Indica anche una notevole ambizione ed un desiderio di incontri spiritualmente elevati. La sua sensibilità artistica non le fa sopportare compromessi di sorta e banalità di ogni genere. Tra la gente riesce ad essere brillante superando le proprie malinconie con molta dignità. Sbaglia quando lascia cadere alcune occasioni perché le ritiene inadatte a se stessa.

il mio carattere.

Sonia - Ancona — La caratteristica saliente della sua grafia è la chiarezza che si riflette nei sentimenti e nel suo amore per tutto ciò che è pulito, semplice e senza intrighi. Pur essendo notevolmente intelligente, è un po' indifesa di fronte alla realtà della vita e si avvilisce davanti alle brutture. Mostra fin da ora una notevole personalità che si consoliderà negli anni; si saprà formare un suo cerchio di affetti del quale sarà gelosissima. Con un carattere del genere sono facili certe impuntature nella inutile difesa di persone che le sono care, ma che non meritano il suo affetto.

il carattere di una

Anna - Genova — Il suo carattere è ancora in formazione anche se già lascia intuire quello che sarà domani: gentilezza d'animo, amore per l'ordine e la precisione, buona educazione e serietà si delineano già con molta concretezza. Lo studio le costa qualche volta un po' di fatica perché è distratta dalla troppa fantasia e trattenuta da una certa pigrizia che, per fortuna, quasi sempre le riesce di vincere. E' affettuosa e sente rispetto per gli altri. Stia molto attenta perché qualche volta le capita che il cuore abbia il sopravvento sul ragionamento, e questo è pericoloso.

canzoni, ma non sono ... ecco

Vittoria G. — Una piacevole letterina scritta con una grafia altrettanto piacevole e un po' timida. Fa benissimo a scaricare nello sport la sua esuberanza e la sua impulsività e se già non le piacesse tanto glie lo avrei consigliato io stessa. Inoltre lei è intelligente, affettuosa e dotata fin da ora di un vivo senso pratico che con gli anni si consoliderà. Sensibile, buona e con solide basi di serietà, ha i numeri per emergere in molte cose anche se per il momento è troppo vivace per portarle a termine. E' coraggiosa e romantica, tuttavia preferisce le iniziative che portano a concreti risultati.

mi ha sempre rimproverato

Franco - Brescia — Nella grafia esaminata il carattere più saliente è l'ambizione seguita subito dal desiderio di emergere e di raggiungere e possedere molte cose non facili da realizzare. Vuole essere ammirata e non sopporta le persone che non siano capaci di imprese eccezionali e che non abbiano il coraggio di realizzarle. Sembra un carattere forte, ma in realtà preferisce che lo siano gli altri per lei, denotando in questo un certo egoismo. E' intelligente, buona e seria e si interessa a molte cose a scapito della profondità. Accetta malvolentieri le opinioni degli altri e trova giuste soltanto le sue decisioni.

Naturalmente mi

24 anni — Mi permetta una precisazione: lei ha l'abitudine di analizzare le sue azioni, non di psicoanalizzarsi: sono due cose molto diverse e questa confusione nasce dalla sua timidezza ad affrontare la gente e dalla sua diffidenza che rivolge persino contro se stessa. Perde tempo ed energie in una inutile ricerca della verità condotta più con nervosismo che con sensibilità. Il suo bisogno di essere amata e capita dovrebbe convincerla ad essere meno cerebrale e più semplice per facilitare il compito a chi deve comprenderla. La sua intelligenza è notevole, ma distolta dalla troppa varietà di interessi che non porta in fondo. Viva più a fondo nella realtà.

la mia. calligrafia

Stella alpina 1967 — C'è in lei una certa titubanza nelle decisioni, ma una volta presa una risoluzione, continua con tenacia ed ordine fino in fondo. Ancora in formazione, affettuosa ma schiva, ha bisogno di sentirsi del tutto sicura prima di aprirsi. Non accetta facilmente i consigli degli altri, ma è disposta a metterli in pratica se li ritiene giusti. E' impulsiva, ma si sa trattenere con la volontà, è educata e nasconde a volte i suoi pensieri ritenendo che non interessino gli altri. Buon cuore e gentilezza d'animo completano il quadro della sua personalità.

per lei sono mag...

Marisa B. - Pesaro — Carattere interessante per la presenza di improvvise e sorprendenti manifestazioni. In una persona dotata come lei di senso critico e anche pratico non dovrebbe esistere lo strano complesso che la affligge. E' perfettamente logico che la gente prenda da noi a piene mani tutto ciò che possiamo dare loro, allo stesso modo di come noi facciamo con tutti gli altri continuamente. Il suo carattere è esclusivo, impulsivo, vivace, accentratore e, naturalmente, diffidente. Ha non poche ambizioni e non è del tutto soddisfatta delle cose che la circondano. E' capace di slanci affettivi, tuttavia in genere sa dare solo quando non le viene richiesto. Con un po' di pazienza saprà migliorarsi benissimo.

se pensate che la moka express dà un buon caffè...

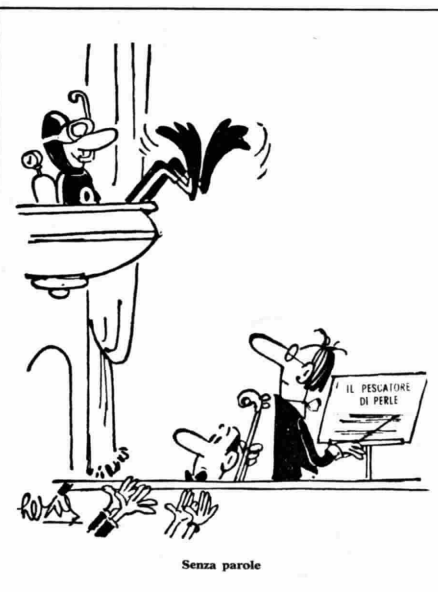
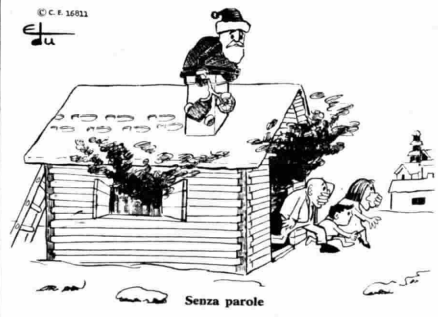
...vi sbagliate: la vera Moka Express Bialetti vi dà un caffè unico

Inconfondibile per il suo ricco aroma, unico per la sua intatta fragranza, il "caffè Moka Express" è il vostro caffè... personale. Sembra facile ma... l'unico modo per avere un caffè "così" resta sempre e solo la vera, inconfondibile "Moka Express Bialetti". Quella con l'omino con i baffi.

IN POLTRONA

Senza parole

Senza parole

— Quante volte le debbo dire che la pressione si misura al braccio?

“È mio!”

Dice: “è mio” per sentirsi piú grande.
Per lui, finché cresce,
biscotti al Plasmon tutti i giorni.

Sí, proprio tutti i giorni, perché un bambino cresce ogni giorno.

E ogni giorno ha bisogno di proteine.

Con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino proteine utili alla crescita.

Sono proteine vegetali, arricchite con le proteine del Plasmon puro, di alto valore biologico.

La Società del Plasmon ha una lunga tradizione nel campo dell'alimentazione infantile.

Ogni mamma lo sa: quando un bambino cresce, Plasmon è un nome che conta.

Da piú di 60 anni pensiamo ai bambini italiani. La Società del Plasmon

BISCOTTI AL PLASMON

PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,26% Minerali 7,35% Umidità 9,95%